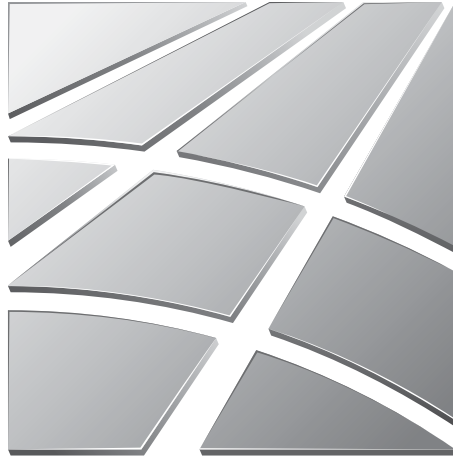


2008



## Relazione Finanziaria Annuale

Terna S.p.A. e Gruppo Terna

Terna gestisce la trasmissione di energia in Italia e ne garantisce la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo. Assicura parità di condizioni di accesso a tutti gli utenti delle reti. Sviluppa attività di mercato e nuove opportunità di business con l'esperienza e le competenze tecniche acquisite nella gestione di sistemi complessi. Crea valore per gli azionisti con un forte impegno all'eccellenza professionale e con un comportamento responsabile verso la comunità, nel rispetto dell'ambiente in cui opera.



2008



## Relazione Finanziaria Annuale

Terna S.p.A. e Gruppo Terna

# Trasmettere



# energia

Terna Rete Elettrica Nazionale è responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione. Terna sostiene lo sviluppo del Paese: è proprietaria di oltre 39.000 chilometri di rete elettrica, per una percentuale che supera il 98% sul totale. Terna provvede alla copertura del fabbisogno di energia elettrica e garantisce la massima qualità del servizio di trasmissione in linea con le *best practice* europee. All'estero, attraverso Terna Participações, opera in Brasile dove è la seconda società privata in termini di quota di mercato.



Trasmettere

# sicurezza

Sicurezza significa anche salvaguardia da eventuali criticità. La rete di Terna è unita al *network* delle reti europee da 18 linee di interconnessione che permettono lo scambio e la regolazione dell'energia con altri Paesi. Il compito di Terna è assicurare, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, la trasmissione dell'energia elettrica in Italia. Nel Centro Nazionale di Controllo viene gestito in sicurezza il flusso dei circa 338 miliardi di kilowattora utilizzati nel nostro Paese. Terna ha, inoltre, progettato e realizzato il SOC *Security Operations Center*, un sito ad alta tecnologia che monitora lo stato operativo dell'intera struttura aziendale con un modello di sicurezza integrata.

A black and white photograph of a utility pole with power lines against a sunset sky. The word "Trasmettere" is overlaid in large white text. The scene is captured in silhouette, with the sun low on the horizon behind a line of trees, creating a bright glow and lens flare. The utility pole is a tall, dark vertical structure on the right side of the frame, with several cross-arms supporting multiple power lines that stretch across the sky from the top left towards the right. The sky is a gradient of light to dark, with some faint clouds visible. The overall mood is serene and contemplative.

Trasmettere



# futuro

Terna promuove lo sviluppo sostenibile della rete. Fin dal 2002 è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di individuare, per le nuove linee, soluzioni ottimali condivise da Istituzioni e territorio. Terna agisce anche sui materiali, utilizzando costantemente innovazioni tecnologiche, e sulle caratteristiche progettuali. Nei prossimi anni, prevede di demolire 1.200 km di linee obsolete per ridurre l'impatto ambientale della rete. Terna vede nel suo Codice Etico un elemento fondante dell'identità aziendale e realizza un Rapporto di Sostenibilità sociale e ambientale.



Trasmettere

# risultati

Terna ha raccolto grandi risultati con la crescita degli indicatori più importanti. Ha raggiunto obiettivi che hanno creato valore per azionisti e *stakeholder*, con una politica dei dividendi attrattiva, sostenuta da una generazione stabile di flussi di cassa. Il 2008 è stato molto significativo per i risultati economici e per gli obiettivi di piano strategico raggiunti, come i primi accordi per i progetti di interconnessione con i Balcani e l'acquisizione di circa 18.600 km di linee in Alta Tensione da Enel che, aggiunti agli oltre 39.000 già posseduti, portano le linee gestite a circa 61.000 km. Terna si conferma così al 1° posto in Europa tra i gestori di rete indipendenti e sale al 7° posto al mondo.



Trasmittente

# ricerca

Terna ha programmato investimenti per 5,9 miliardi di euro nel piano di sviluppo 2009/2018. Oltre 130 milioni di euro l'anno vengono investiti in alta tecnologia. Dietro la realizzazione delle infrastrutture c'è un mondo di ricerca ma soprattutto un *know how* d'eccezione. Oltre ai 350 ingegneri impegnati nello sviluppo, più di 1.200 tecnici specializzati svolgono operazioni complesse come la manutenzione sulle linee a 380.000 Volt.

Nel 2008, per la sola attività di Pronto Intervento garantita da Terna, sono stati affrontati e risolti più di 700 eventi. Grazie a professionisti formati alla scuola di Terna, una scuola unica in Italia.



CAMPUS  
Esperienze in Rete

Trasmettere

# sapere

Terna trasmette anche altre forme di energia come sapere, conoscenza e cultura. Con forti investimenti nel 2008 le ore di formazione aumentano del 27% e il progetto Campus, la Scuola di alta Formazione di Terna, avvia lo sviluppo sistematico delle attività per la crescita professionale. Terna trasmette conoscenza, con i dati statistici sull'energia elettrica del Paese e i dati di settore per il sistema statistico nazionale. Terna trasmette cultura: oltre al concorso interno Creativ/nTerna, nel 2008 lancia il Premio Terna 01 per l'arte contemporanea, con l'adesione di oltre 3.100 artisti, creando cooperazione tra arte, economia e società civile attraverso la sinergia tra impresa e cultura.



Trasmettere





valori

energia  
sicurezza  
futuro  
risultati  
ricerca  
sapere

# Sommario

Messaggio del Presidente	18
Lettera agli Azionisti	19
Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria	20
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria	21
Organi sociali di amministrazione e controllo	22
Assetto dei poteri	22
Il management Terna	24
Il Gruppo Terna	26
L'Azienda	26
Un Gruppo dalle dimensioni internazionali	26
La storia	27
Sviluppo della Rete e ambiente: la svolta di Terna	29
Un modello di business sostenibile	30
I numeri di Terna	32
Gli <i>highlight</i> Terna	34
Il Centro Nazionale di Controllo	34
La Rete	34
La linea elettrica SAPEI: il cavo dei record	35
Terna e i mercati finanziari	37
Indicatori finanziari	37
Performance titolo Terna S.p.A.	37
Performance titolo Terna Participações	38
Azionariato	39

## Relazione sulla gestione 43

---

Premessa	46
Il 2008 in sintesi	46
Fatti di rilievo dell'esercizio	48
Gestione economico-finanziaria del Gruppo	52
Risultati economici per area geografica e per settore di attività	65
Rischi e incertezze cui Terna e il Gruppo sono esposti	65
Sicurezza aziendale	67
Responsabilità sociale d'impresa	69

### **Terna S.p.A.**

Gestione economico-finanziaria di Terna S.p.A.	72
Quadro energetico	80
Dispacciamento e commerciale	81
Rete di Trasmissione Nazionale	85
<i>Information Technology</i>	90
Ricerca e Sviluppo	91
Risorse umane e organizzazione	92
Normativa di riferimento Italia	93
Attività in Brasile	102
Rapporti con parti correlate	104
Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	107
Altre informazioni	107
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	108
Prevedibile evoluzione della gestione	109

<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008</b>	<b>113</b>
<b>Prospetti contabili consolidati</b>	<b>117</b>
Conto economico consolidato	118
Stato patrimoniale consolidato attivo e passivo	120
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	122
Rendiconto finanziario consolidato	124
<b>Nota illustrativa</b>	<b>127</b>
A. Principi contabili e criteri di valutazione	128
B. Informativa di settore	148
C. Informazioni sul Conto economico consolidato	150
D. Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	160
E. Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	182
F. Aggregazione di imprese	183
G. Rapporti con parti correlate	184
H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	188
I. Note esplicative al Rendiconto finanziario	188
L. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	188
Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento emittenti CONSOB	190
<b>Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</b>	<b>191</b>
<b>Relazioni</b>	<b>195</b>
Relazione della Società di revisione	196
<b>Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008</b>	<b>199</b>
<b>Prospetti contabili</b>	<b>203</b>
Conto economico	204
Stato patrimoniale attivo e passivo	206
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	208
Rendiconto finanziario	209
<b>Nota illustrativa</b>	<b>211</b>
A. Principi contabili e criteri di valutazione	212
B. Informativa di settore	228
C. Informazioni sul Conto economico	230
D. Informazioni sullo Stato patrimoniale	240
E. Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	261
F. Aggregazione di imprese	262
G. Rapporti con parti correlate	262
H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	266
I. Note esplicative al Rendiconto finanziario	266
L. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	266
Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento emittenti CONSOB	268
<b>Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</b>	<b>269</b>
<b>Relazioni</b>	<b>271</b>
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Terna S.p.A.	272
Relazione della Società di revisione	278
<b>Corporate governance 2008</b>	<b>281</b>
Glossario	318

## Messaggio del Presidente



### **Cari Azionisti e Stakeholder Terna,**

il Bilancio 2008 racconta un momento di svolta importante per Terna, segnato da due parole chiave: sviluppo e ambiente. È l'anno in cui i progetti per lo sviluppo e la razionalizzazione della Rete si integrano sempre più strettamente con la sostenibilità, con la ricerca della migliore strategia di crescita sensibile alle variabili sociali e agli impatti ambientali. Alla base di questa integrazione, un obiettivo di primo piano per l'Azienda: costruire e mantenere nel tempo un rapporto di fiducia con tutti gli *stakeholder* non soltanto rispetto al *core business*, il trasporto dell'energia, ma anche sulla grande sfida della responsabilità, della produzione di valore, del rapporto con la collettività e con le istituzioni. A breve come a lungo termine. Sia per il contesto economico al nostro intorno, sia per gli eventi che ci hanno specificamente riguardato, il 2008 è stato un anno che ha richiesto grande prudenza e attenzione, pur in una forte accelerazione dei progetti infrastrutturali e di sviluppo della Rete. All'estero, la nostra attenzione si è concentrata in aree che rappresentano la naturale estensione delle attuali attività dell'Azienda: in primo luogo in Brasile, dove la posizione di Terna è ampiamente consolidata, quindi nei Balcani e nell'Europa dell'Est. In Italia, sono stati aperti tre importanti cantieri: l'elettrodotto a 500 kV SAPEI che collegherà la Sardegna alla penisola italiana, l'elettrodotto a 380 kV Santa Barbara-Casellina tra le province di Arezzo e Firenze e la razionalizzazione della rete Val d'Ossola Sud in Piemonte.

Sviluppare la Rete, per Terna, non significa soltanto realizzare nuove linee, come nel caso del SAPEI, ma razionalizzare l'esistente: abbattendo linee obsolete, migliorano la sicurezza e la qualità del servizio e si riduce l'impatto ambientale. Proprio in Val d'Ossola Sud, per esempio, la costruzione di 105 km di nuove linee implica la demolizione di 213 km di elettrodotti di vecchia realizzazione, alcuni dei quali risalgono agli anni Venti e Trenta del secolo scorso.

La sostenibilità resta per Terna un elemento chiave del business, che si esprime sia nei confronti all'ambiente, sia nella costante attenzione a tutti gli *stakeholder* dell'Azienda, interni ed esterni. Le persone, i dipendenti di Terna, sono un *asset* di grande importanza, un capitale intellettuale e organizzativo su cui stiamo impegnando molte risorse per la sicurezza e per la formazione, con la messa a punto di specifici percorsi interni, a partire da quello per i neo-assunti. Abbiamo inoltre realizzato un programma di comunicazione interna e di iniziative per incrementare lo scambio di informazioni e per consolidare l'identità aziendale, costituita da valori e obiettivi comuni.

All'esterno, il 2008 ha visto Terna impegnata in numerose iniziative connesse alla sostenibilità e allo sviluppo sociale, ambientale e culturale. Sono stati siglati due importanti accordi con la LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli, parte di *Birdlife International*) e con il WWF (*World Wide Fund for Nature*), per una migliore integrazione delle considerazioni ambientali nelle attività di sviluppo e mantenimento della rete elettrica nazionale.

L'investimento culturale è stato un'ulteriore evoluzione del percorso di sostenibilità: attraverso il Premio Terna per l'arte contemporanea, abbiamo lavorato per interconnettere il sistema dell'arte con quello delle imprese e stimolare il coinvolgimento della Società su questi temi. Tutto questo, per noi, è sostenibilità, ma è anche *core business* al tempo stesso. Ed ecco che forse appare più chiaro il motivo per il quale il 2008 è stato determinante: perché ha segnato un deciso passo avanti nell'integrazione tra i due aspetti, in una Terna ancora più forte e matura.

I risultati economici del 2008, che vedono investimenti, ricavi, margini e dividendo in crescita, e una performance del titolo ben superiore alla media di Borsa, sono il frutto di questo approccio ormai consolidato: la ricerca dell'efficienza e il perseguimento degli obiettivi economici vanno di pari passo con l'attenzione agli impatti sociali e ambientali, creando valore per gli azionisti e per tutti gli *stakeholder*.

Il Presidente  
LUIGI ROTH

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Luigi Roth". The signature is fluid and cursive, written on a white background.

## Lettera agli Azionisti



### Signore e Signori Azionisti,

il 2008 è stato un anno ricco di soddisfazioni dal punto di vista sia strategico sia economico, in cui i risultati sono stati al di sopra delle previsioni, nonostante gli effetti sui ricavi derivanti dallo “scalino” del primo anno del nuovo periodo regolatorio.

Continuiamo a essere convinti che le grandi reti elettriche siano una priorità per lo sviluppo dell’economia; abbiamo pertanto impresso un’accelerazione al potenziamento delle infrastrutture, proseguito nel consolidamento della rete elettrica nel nostro Paese e acquisito ulteriori asset in Brasile. Abbiamo ulteriormente incrementato gli investimenti rispetto alla media degli anni scorsi, a conferma della puntuale, e in alcuni casi anticipata, implementazione del Piano di Sviluppo.

Numericamente i ricavi del Gruppo hanno raggiunto i 1.395,2 milioni di euro, con una crescita del 3,5% sul 2007; il margine operativo lordo consolidato è stato pari a 994,7 milioni di euro, con una crescita dell’1,7%. L’utile netto di gruppo raggiunge i 335,3 milioni di euro con leggero decremento verso l’esercizio precedente normalizzato dagli effetti fiscali straordinari registrati nel 2007.

Questi risultati, ottenuti anche grazie al confermato contributo delle società brasiliane, ci consentono di proporre una distribuzione di dividendi per azione in crescita del 4,6% rispetto allo scorso anno.

Anche per quanto riguarda l’andamento del titolo, nonostante il 2008 sia stato caratterizzato da una grave crisi finanziaria internazionale, le azioni Terna, favorite dalla propria natura difensiva, hanno registrato nell’anno un rendimento superiore di oltre 30 punti percentuali rispetto a quello del listino azionario italiano (S&P/MIB -49,5%, Mibtel -48,7%), posizionandosi al secondo posto come performance tra le *Blue Chips* quotate a Piazza Affari.

Il 2008 è stato dunque un anno soddisfacente per i risultati raggiunti. Inoltre abbiamo gettato le basi per la crescita futura, anche grazie all’accordo per l’acquisizione degli asset in alta tensione detenuti da Enel e all’approccio molto costruttivo con il Regolatore che ci ha permesso di limitare i rischi che potrebbero derivare dalle negative previsioni di crescita del Paese.

La natura infrastrutturale dell’Azienda e il riconoscimento da parte dell’*Authority* del nostro obiettivo principale, ovvero lo sviluppo della Rete, ci consentono pertanto di guardare al futuro in modo positivo.

Sin dal 2005 abbiamo detto che Terna avrebbe operato con un primario target strategico: la creazione di valore per tutti gli azionisti contribuendo alla crescita del “sistema Italia”. Continuiamo a dar seguito a questo obiettivo, grazie anche all’impegno e alla professionalità di tutta la squadra di Terna.

L’Amministratore Delegato  
FLAVIO CATTANEO



# Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea degli Azionisti è convocata:

- il giorno 21 aprile 2009, alle ore 16.00, in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione, ovvero
  - il giorno 22 aprile 2009, alle ore 11.00, in sede ordinaria e straordinaria in seconda convocazione, ovvero
  - il giorno 23 aprile 2009, alle ore 11.00, in sede straordinaria in terza convocazione
- in Roma presso il "Centro Convegni Matteo Ricci", Piazza della Pilotta, 4, per discutere e deliberare sul seguente

## Ordine del giorno

### Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008;
2. Destinazione dell'utile di esercizio;

### Parte straordinaria

1. Differimento del termine per l'esercizio dei diritti di opzione attribuiti nell'ambito del piano di *stock option* 2006 e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Le relazioni illustrative degli Amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno, previste dalla normativa vigente, verranno poste a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A. entro il giorno 6 aprile 2009; gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La medesima documentazione sarà altresì pubblicata sul sito internet della Società: [www.terna.it](http://www.terna.it).

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, ai sensi dell'art.126 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti. Si ricorda peraltro che l'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta. In caso d'integrazione dell'ordine del giorno, l'elenco modificato delle materie da trattare in Assemblea sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società tempestiva comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente. Si segnala al riguardo che l'art. 10.1 dello Statuto (consultabile sul sito internet della Società: [www.terna.it](http://www.terna.it)) prevede che possa intervenire all'Assemblea solamente chi abbia depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione e non le abbia ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Per agevolare la verifica della propria legittimazione all'intervento in Assemblea, gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla Segreteria Societaria di Terna S.p.A. per posta (Terna S.p.A. – Segreteria Societaria – Via Arno 64 – 00198 Roma), anche in copia o via fax al n. 06/83138317, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Inoltre, per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intendano intervenire in Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante i loro poteri alla Segreteria Societaria di Terna S.p.A. secondo le modalità e nei termini di cui al periodo precedente.

Si fa presente che gli uffici preposti alla identificazione personale e alla verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea saranno a disposizione sin dalle ore 14.00 della data fissata per la prima convocazione e dalle ore 9.00 delle date fissate rispettivamente per la seconda e terza convocazione. Un servizio di assistenza assembleare è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: telefono n. 06/88345112 - fax n. 06/88345203.

## Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Dott. Luigi Roth**

---

L'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, del 19 marzo 2009 n. 32 e Parte II del 21 marzo 2009 n. 33

TERNA S.p.A. - Sede in Roma - Via Arno, n. 64  
Capitale sociale Euro 440.139.084 (al 30 aprile 2008) interamente versato  
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05779661007, R.E.A. di Roma n. 922416

## Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea degli Azionisti di Terna S.p.A., riunitasi in seconda convocazione il giorno 22 aprile 2009 in sede ordinaria e straordinaria in Roma, presso il "Centro Convegni Matteo Ricci", Piazza della Pilotta 4, ha, in sede ordinaria:

- approvato il Bilancio di esercizio di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2008;
- preso atto dei dati del Bilancio consolidato del Gruppo Terna, parimenti riferito al 31 dicembre 2008, che si è chiuso con un utile netto di Gruppo pari a 327,5 milioni di euro;
- deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2008 di Terna S.p.A., pari a 335.290.987,60 di euro, come segue:
  - quanto a euro 118.453.800,96 a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento il 27 novembre 2008;
  - quanto a euro 197.689.789,44 a saldo del dividendo da distribuire nella misura di euro 0,0988 per ognuna delle 2.000.908.800 azioni ordinarie da mettere in pagamento – al lordo delle eventuali ritenute di legge – il 25 giugno 2009, con "data stacco" cedola n. 10 coincidente con il 22 giugno 2009. L'importo complessivo determinato potrà variare in funzione dell'eventuale maggior numero di azioni ordinarie che risulteranno effettivamente in circolazione alla data prevista per lo stacco della cedola relativa al saldo del dividendo dell'esercizio 2008;
  - quanto a euro 19.147.397,20, o il diverso importo che residua dopo le eventuali e ulteriori precedenti attribuzioni, a Utili a nuovo;
- deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al suo Amministratore Delegato – di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato di approvare il differimento del termine finale dal 31 marzo 2010 al 31 marzo 2013 per l'esercizio dei diritti di opzione attribuiti nell'ambito del Piano di *stock option* 2006 e la conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, attribuendo all'Amministratore Delegato, anche con facoltà di subdelega, tutti i poteri necessari e/o opportuni in relazione a eventuali conseguenti adempimenti.

## Organi sociali di amministrazione e controllo

### Consiglio di Amministrazione\*

#### Presidente

Luigi Roth

#### Amministratore Delegato

Flavio Cattaneo

#### Consiglieri

Cristiano Cannarsa

Paolo Dal Pino

Matteo del Fante

Claudio Machetti

Salvatore Machi

Michele Polo

Vittorio Rispoli

#### Segretario del Consiglio

Ernesto Calaprice

### Collegio Sindacale\*

#### Presidente

Luca Aurelio Guarna

#### Sindaci effettivi

Marcello Cosconati

Lorenzo Pozza

#### Sindaci supplenti

Stefania Bettoni

Mario Paolillo

#### Società di Revisione

KPMG S.p.A.

## Assetto dei poteri

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti.

### Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Al Presidente sono inoltre riconosciute, in base a deliberazione consiliare del 28 aprile 2008, alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale.

### Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 28 aprile 2008, di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi della medesima deliberazione.

(\*) L'Assemblea annuale degli azionisti di Terna S.p.A. riunitasi in seconda convocazione il 28 aprile 2008 in Roma, in sede ordinaria, ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e ha confermato Luigi Roth Presidente della Società. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha confermato Flavio Cattaneo Amministratore Delegato della Società.

L'Assemblea annuale degli azionisti di Terna S.p.A. ha altresì rinnovato il Collegio Sindacale.





2009  
13<sup>s</sup>  
February, 3<sup>rd</sup> 2009

 Terna

## Il management Terna





**Luigi Roth**  
Presidente



**Luigi Celani**  
Direttore Acquisti e Appalti



**Fulvio De Luca**  
Responsabile Audit



**Filomena Passeggio**  
Direttore Segreteria Societaria e Legale



**Gianni Armani**  
Direttore Operation Italia



**Fabio Todeschini**  
Direttore Finanza e Controllo  
Direttore *Business Development* e Internazionale



**Carlo Sabelli**  
Responsabile Tempo Reale



**Evaristo Di Bartolomeo**  
Direttore Pianificazione e Sviluppo Rete  
Direttore Ingegneria



**Luciano Di Bacco**  
Direttore Amministrazione e Dirigente Preposto



# Il Gruppo Terna

## L'Azienda

Terna è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia. Con oltre il 98% delle infrastrutture, è il principale proprietario della Rete di Trasmissione Nazionale ad alta tensione. È responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia sull'intero territorio e quindi della gestione in sicurezza, 365 giorni l'anno, dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di elettricità. La Società è inoltre responsabile delle attività di manutenzione, programmazione e sviluppo della Rete, svolte nel pieno rispetto dell'ambiente e tramite competenze e tecnologie tese a migliorarne l'efficienza.

Terna è quotata alla Borsa Italiana dal 2004. Il 63% del capitale sociale è in mani italiane mentre il 37% è detenuto da fondi esteri. Attualmente l'azionista di riferimento è la Cassa Depositi e Prestiti con un pacchetto azionario del 29,99%. Altri azionisti rilevanti sono Enel al 5,1% e Pictet Asset Management S.A. al 5,2%. Il restante 59,7% è ripartito tra investitori istituzionali e privati. Tale compagine azionaria garantisce al meglio la missione della Società: da un lato, assicurare – con caratteristiche di terzietà – un servizio di interesse generale come la trasmissione dell'energia elettrica e, dall'altro, creare valore per gli azionisti ponendo attenzione al risultato.

## Un Gruppo dalle dimensioni internazionali

Terna è uno dei maggiori *player* del settore a livello internazionale. Attualmente è il primo *Transmission System Operator* indipendente in Europa, e il settimo al mondo in termini di *asset*, con un totale di oltre 61 mila chilometri di rete una volta perfezionata l'acquisizione dei circa 18.600 km in alta tensione di Enel, come dall'accordo firmato nel dicembre 2008. Al di fuori dell'Italia il Gruppo Terna opera nel settore della trasmissione elettrica in Brasile e offre servizi di consulenza all'estero ad altri operatori di rete, coerentemente con la propria attività e con particolare attenzione alla qualità dei servizi offerti e all'efficienza economico-finanziaria. Terna, inoltre, fa parte dell'ENTSO-E, una delle più importanti associazioni di settore al mondo, che coordina la trasmissione dell'energia elettrica nell'Europa Continentale. Partecipano all'ENTSO-E 42 gestori di reti elettriche appartenenti a 34 Paesi europei con l'obiettivo principale di garantire la sicurezza dei sistemi elettrici interconnessi.

**In Italia**, Terna è proprietaria di oltre il 98% della Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica ad alta tensione. In particolare, Terna possiede<sup>1</sup>:

- 39.456 km di linee elettriche
  - linee a 380 kV: 9.821 km
  - linee a 220 kV: 9.771 km
  - linee <150 kV: 19.864 km
- 371 stazioni di trasformazione e smistamento
- 3 centri di teleconduzione
- 18 linee di interconnessione con l'estero



La Rete è composta da specifici elementi, ognuno con una propria funzione: i trasformatori AAT (altissima tensione) prelevano l'energia dalle centrali elettriche; le linee di interconnessione consentono lo scambio di energia elettrica con l'estero; le linee di AAT e AT (alta tensione) trasportano l'energia; e, infine, le stazioni di trasformazione cedono l'energia alle società di distribuzione, che forniscono l'elettricità agli utenti finali.

**All'estero**, Terna controlla Terna Participações S.A., società quotata dall'ottobre del 2006 alla Borsa Valori di San Paolo, attiva nel settore della trasmissione dell'energia elettrica in Brasile. Il Gruppo brasiliano opera attraverso concessioni trentennali nelle attività di progettazione, realizzazione, esercizio, manutenzione e sviluppo di porzioni della rete elettrica ad alta tensione del Paese. Con 3.330 km di rete, che collegano le aree del centro e del nord del Brasile, Terna Participações S.A. è in Brasile la seconda società privata di trasmissione elettrica in termini di quota di mercato con il 7% del totale ricavi del settore. Dal punto di vista tecnico e operativo, si distingue per gli elevati standard di qualità e per gli eccellenti livelli di prestazione del servizio.

(1) I dati al 31.12.2008 non considerano l'acquisizione, annunciata nel dicembre 2008, di circa 18.600 km in alta tensione da Enel.

## Le opportunità di crescita all'estero

Terna valuta opportunità di sviluppo all'estero attraverso iniziative di tipo strategico in linea con gli obiettivi di crescita del Gruppo. Sono strategiche le iniziative localizzate in aree che rappresentano la naturale estensione delle attuali attività: in primo luogo, dunque, Balcani ed Europa dell'Est. Nell'area dei Balcani, in particolare, Terna è presente per sfruttare eventuali opportunità create dall'apertura all'investimento privato della trasmissione elettrica e per favorire le interconnessioni via cavo sottomarino nell'Adriatico, a cominciare da quello con il Montenegro, lungo 450 km; in Brasile per perseguire la strategia di creazione di valore che ha portato a quotare Terna Participações in Borsa.

## La storia

Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è da anni una realtà industriale e di servizio per il Paese. I mutamenti di scenario del settore energetico degli ultimi anni, tra i quali il processo di liberalizzazione del mercato elettrico, la privatizzazione della proprietà della rete, la nascita di una pluralità di concorrenti di mercato in Italia e all'estero, vedono Terna tra i protagonisti dello scenario energetico nazionale. L'unificazione tra proprietà e gestione della Rete di Trasmissione Nazionale, diventata operativa il 1° novembre del 2005, e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione con Luigi Roth e Flavio Cattaneo, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, hanno rappresentato l'avvio di un nuovo percorso per una realtà che arriva da lontano.

Ecco, in breve, le tappe principali della sua storia:

**31 maggio 1999** all'interno del Gruppo Enel viene costituita la società Terna, in attuazione del decreto legislativo n. 79/99 ("Decreto Bersani"), che nel contesto del processo di liberalizzazione del settore elettrico italiano ha sancito la separazione tra la proprietà e la gestione della Rete di Trasmissione Nazionale. Le attività di Terna, operativa dal 1° ottobre dello stesso anno, riguardano l'esercizio e la manutenzione degli impianti del Gruppo Enel facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale, e lo sviluppo della rete stessa secondo le direttive impartite dal GRTN (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale).

**27 ottobre 2003** viene emanata la legge 290 che dispone l'unificazione della proprietà e della gestione della Rete di Trasmissione Nazionale.

**11 maggio 2004** viene emanato il DPCM che definisce criteri, modalità e condizioni relative all'unificazione tra proprietà e gestione della Rete di Trasmissione Nazionale, e il sistema di *corporate governance*.

**23 giugno 2004** Terna si quota sul mercato telematico di Borsa Italiana.

**24 maggio 2005** entra in vigore il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (cosiddetto "Codice di Rete"), previsto dal DPCM 11 maggio 2004.

**15 settembre 2005** Enel cede a Cassa Depositi e Prestiti il 29,99% del capitale sociale di Terna e l'azionariato della Società assume l'assetto attuale.

**1° novembre 2005** diviene operativa l'unificazione tra proprietà e gestione della rete di trasmissione: nasce Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

**2 novembre 2005** l'Assemblea degli Azionisti nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione di Terna per il triennio 2005-2007; Luigi Roth e Flavio Cattaneo rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato.

**27 ottobre 2006** Terna Participações viene quotata alla Bovespa, la Borsa di San Paolo in Brasile.

**24 novembre 2006** Terna acquisisce le porzioni di rete Edison (2.763 km) e AEM Trasmissione Milano (1.095 km).

**20 aprile 2007** Terna firma l'accordo per l'acquisizione di AEM Torino (200 km).

**28 aprile 2008** l'Assemblea degli Azionisti conferma ai vertici di Terna Luigi Roth e Flavio Cattaneo per il secondo triennio.



## Sviluppo della Rete e ambiente: la svolta di Terna

Negli ultimi tre anni Terna ha impresso una forte accelerazione allo sviluppo della rete: oltre 100 interventi realizzati; 15 nuove linee elettriche in esercizio; 80 *iter* autorizzativi conclusi e 100 avviati. Mentre nel 2004 Terna prevedeva di investire circa 200 milioni di euro l'anno, nel 2008 è arrivata a investire più di 700 milioni, per la maggior parte dedicati al mantenimento e allo sviluppo della Rete di Trasmissione elettrica Nazionale.

La realizzazione delle infrastrutture, oltre a rafforzare la rete elettrica nel suo complesso, è anche motore di sviluppo: sono infatti 140 le imprese e le aziende mediamente coinvolte, per un totale di circa 480 risorse in forza lavoro e investimenti in tecnologia nell'ordine di 200 milioni di euro.

Nel 2008 sono stati aperti 3 importanti cantieri per altrettante grandi opere destinate a migliorare sicurezza, qualità ed efficienza del sistema elettrico.

**Elettrodotto a 500 kV SAPEI:** il doppio "cavo dei record" che collegherà la Sardegna alla penisola italiana; entro l'estate del 2009 sarà completato il primo cavo ed entro la fine del 2010 il secondo: 700 milioni di euro di investimenti, 1.600 metri di profondità, 420 km di lunghezza, 1.000 MW di potenza.

**Elettrodotto a 380 kV Santa Barbara-Casellina** tra le province di Arezzo e Firenze: a fronte di circa 60 km di nuova linea saranno eliminati 114 km di vecchi elettrodotti, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale, per un investimento di 126 milioni di euro. Il nuovo elettrodotto, che sarà realizzato utilizzando sostegni altamente tecnologici e innovativi, permetterà l'utilizzo di 550 MW di potenza "liberata", cioè di potenza che attualmente non può essere sfruttata per la presenza di congestioni nella rete.

Ma sviluppare la rete non significa solo costruire nuove linee, in aggiunta a quelle già esistenti. I nuovi impianti consentono infatti interventi di razionalizzazione che prevedono l'abbattimento di parti obsolete della rete (tralicci, linee, piloni), con evidenti effetti positivi in termini di impatto ambientale. Tali interventi sono studiati, pianificati e progettati nell'ambito di un procedimento coordinato, definito caso per caso all'interno di specifici accordi con Regioni ed enti locali. Ed è proprio l'abbattimento di tratti di linea, reso possibile dalla costruzione di nuovi elettrodotti, a rappresentare il più significativo contributo alla tutela dell'ambiente derivante dall'attività di sviluppo della rete.

**Razionalizzazione rete Val d'Ossola Sud** (Piemonte): verranno costruiti 105 km di nuove linee elettriche a fronte di una demolizione di 213 km, per un investimento di circa 100 milioni. La razionalizzazione nell'area a sud di Pallanzeno riguarda, in particolare, una porzione della rete caratterizzata da numerosi elettrodotti di vecchia realizzazione (anni Venti e Trenta). Per garantire la sicurezza d'esercizio e la necessaria qualità del servizio verranno sostituite le attuali linee con un minor numero di elettrodotti, ma di capacità superiore.

I numerosi risultati positivi nella programmazione di uno sviluppo sostenibile, riconosciuti anche ai massimi livelli istituzionali, sono stati raggiunti grazie all'approccio di Terna basato sulla concertazione con le Regioni e gli enti locali, alla costante ricerca di un giusto equilibrio tra esigenze energetiche e salvaguardia degli interessi della comunità, e a uno strumento metodologico, la VAS - Valutazione Ambientale Strategica, che Terna ha applicato per prima in Italia già dal 2002. Finora sono 15 le Regioni con le quali Terna ha firmato accordi VAS: Piemonte, Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia, Campania, Basilicata, Umbria, Toscana, Marche, Sardegna, Abruzzo, Puglia, Molise e Provincia Autonoma Trentino-Alto Adige.

Nel 2008, in particolare, sono stati firmati i seguenti Protocolli d'Intesa: con la Regione Molise per lo sviluppo sostenibile della rete elettrica (3 dicembre 2008); con il Comune di Matera per il riassetto ad alta tensione nel capoluogo lucano (1° ottobre 2008); con la Regione Puglia per lo sviluppo sostenibile della rete elettrica (18 settembre 2008); con la Sardegna per una rete eco-compatibile (23 aprile 2008); con la Regione Veneto per il riassetto della rete elettrica ad alta tensione a Venezia e Padova (31 marzo 2008); e infine con la Regione Piemonte per una rete efficiente ed eco-sostenibile (27 febbraio 2008).

## Un modello di business sostenibile

### Le fonti rinnovabili, trasmettere energia pulita

La connessione alla rete elettrica di impianti di produzione da fonti rinnovabili è una delle priorità nella pianificazione dello sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale. Nei prossimi 5 anni Terna prevede la connessione di ulteriori 6.000 MW di nuova potenza eolica, per un totale di circa 9.600 MW complessivamente installati in Italia prevalentemente al Sud e nelle Isole, con una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera.

Dislocazione geografica degli impianti eolici esistenti e in costruzione fino al 2013:

• Sicilia	2.400 MW	• Sardegna	1.200 MW
• Puglia	2.400 MW	• Abruzzo	300 MW
• Campania	1.300 MW	• Basilicata	350 MW
• Calabria	1.000 MW	• Molise	350 MW



### L'ambiente

In tema di sostenibilità, nel 2008 Terna ha proseguito nel percorso intrapreso, consolidando il proprio impegno nella definizione di una strategia di crescita sensibile alle variabili sociali e ambientali, oltre che a quelle legate al business. Alla base di questo impegno, un obiettivo importante: costruire e mantenere nel tempo un rapporto di fiducia con tutti i portatori di interessi, una strategia fondamentale per il miglioramento delle performance, anche in una prospettiva di medio-lungo termine.

In questa direzione, all'inizio del 2008 Terna ha deciso, insieme ad altre aziende, di partecipare alla nascita della Fondazione Sodalitas, che prosegue l'impegno dell'omonima associazione per la diffusione della responsabilità sociale e la promozione del dialogo tra impresa e mondo del *no profit*.

Nel 2008 Terna ha pubblicato il suo terzo Rapporto di sostenibilità, relativo ai dati del 2007, che consolida e migliora le novità introdotte nell'edizione precedente. Redatto in base alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines", conosciute anche con l'acronimo G3, definite nel 2006 da GRI - Global Reporting Initiative delle Nazioni Unite, il Rapporto presenta nuovi elementi: sono stati introdotti indicatori mai usati e pubblicate le informazioni indicate nel Supplemento delle Guidelines GRI - G3 per le imprese del settore elettrico. Benché ancora non obbligatorio, questo supplemento ha così rappresentato per Terna un'opportunità di maggiore trasparenza verso i propri *stakeholder*.

La serietà dell'approccio avviato in tema di sostenibilità viene testimoniata anche quest'anno da importanti risultati. In campo ambientale Terna ha firmato due significativi accordi. Il primo, siglato con la LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli, parte di *Birdlife International*) punta ad approfondire il tema dell'interazione tra le linee elettriche ad alta tensione e l'avifauna e a valutare il rischio di collisione che la rete di trasmissione può rappresentare per uccelli migratori o stanziali, e le possibili azioni di mitigazione.

Il protocollo d'intesa con il WWF (*World Wide Fund for Nature*) è indirizzato a favorire lo sviluppo sostenibile della rete elettrica nazionale e la tutela della biodiversità. Si tratta del primo accordo che il WWF firma con un'azienda industriale, della durata di 3 anni; gli obiettivi sono una maggiore integrazione dei criteri ambientali nella pianificazione dello sviluppo della rete elettrica, la riduzione degli impatti sul territorio e un programma di interventi specifici in alcune oasi del WWF.

La rilevanza del cambiamento climatico e del controllo delle emissioni di CO<sub>2</sub>, come problema di sostenibilità su scala planetaria, ha poi indirizzato Terna nell'aderire al "Progetto 10 x 10" di Quattroruote. Il progetto mira a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> della flotta auto aziendale attraverso il rinnovamento del parco auto, il monitoraggio dei consumi, l'ottimizzazione dei percorsi, urbani ed extraurbani, l'utilizzo di tecniche di guida sicura ed ecologica.

Terna prosegue il proprio impegno anche nell'investimento culturale e, attraverso il Premio Terna per l'arte contemporanea, si propone di interconnettere il sistema dell'arte con quello delle imprese e stimolare il coinvolgimento della società. Il Premio Terna non è un semplice concorso ma un grande progetto italiano in collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali per il sostegno dell'arte contemporanea e degli artisti. Per la prima volta un'azienda tenta di interconnettere, con innovazione, l'arte, l'economia e la società. La strategia che ha sorretto il Premio si integra con un'attività di responsabilità sociale in collaborazione con il costruendo Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, MAXXI.



## Le persone

Recentemente il Gruppo Terna ha affrontato importanti cambiamenti. Nel 2008 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società interamente controllata RTL Rete Trasmissione Locale. Il 19 dicembre Terna ha firmato con Enel l'accordo per la cessione dell'intero capitale di Enel Alta Tensione (ELAT), ramo di azienda costituito dalle linee in alta tensione, che comporterà l'acquisizione di circa 18.600 km di rete in AT incrementando del 43% i chilometri di rete gestiti in Italia. In Brasile, attraverso la controllata Terna Participações, è stata anche perfezionata l'acquisizione della società ETEO, titolare di una concessione trentennale per 502 km di linee di trasmissione nello Stato di San Paolo.

Per Terna, anche alla luce di questa crescita dimensionale, le persone sono il capitale più importante. Una grande squadra di 3.734 dipendenti che sostiene il sistema elettrico italiano e brasiliano. Professionisti motivati dalla passione e dalla consapevolezza del profondo valore sociale del proprio lavoro, in continua crescita umana e professionale.

Ogni anno Terna accresce il proprio impegno per valorizzare i cosiddetti "asset intangibili", ovvero per potenziare il proprio capitale intellettuale e organizzativo, e migliorare quel capitale relazionale che garantisce la creazione di valore in azienda. Nel 2008 i dipendenti di Terna hanno beneficiato di un 27% di ore di formazione in più rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno, inoltre, Terna ha dato il via a un nuovo percorso incentrato su Master interni, percorsi specifici dedicati ai giovani neo-assunti, che si concluderà nel 2009.

Per rispondere alla necessità di migliorare la comunicazione all'interno dell'Azienda, emersa dall'analisi di clima 2007 "People Satisfaction", nel 2008 è stato messo a punto un programma organico di iniziative rivolte ai dipendenti: la nuova intranet aziendale inTERNamente, rinnovata nei contenuti e nella grafica, per una maggiore facilità di utilizzo e scambio delle informazioni; l'*House Organ* Terna News, realizzata con la collaborazione di tutti i dipendenti e che, con una distribuzione a domicilio di 4.000 copie, raccoglie i racconti e le voci dei protagonisti della vita aziendale; il concorso *CreativInTerna*, indirizzato ai dipendenti e ai loro figli fino ai 14 anni, che ha premiato le migliori opere artistiche ispirate alla trasmissione di energia. Le iniziative messe in atto, che rientrano nel processo per la creazione di una nuova identità aziendale fortemente incentrata sul capitale umano, e guidata da una filosofia basata sulla condivisione e su valori quali la responsabilità sociale e la trasparenza, hanno portato Terna ad aggiudicarsi il Premio Areté 2008 per la comunicazione interna.



1	Centro Nazionale di Controllo	3.734	Dipendenti tra Italia e Brasile
1	Sede Centrale	1.143	Operai e tecnici
1	Società controllata in Brasile	350	Laureati in ingegneria
3	Centri di teleconduzione	10%	Dipendenti donne
8	Aree Operative Territoriali	90%	Dipendenti uomini

## Il riconoscimento del mercato

Questo percorso ha consentito a Terna di collocarsi con il riconoscimento *Best in Class Status* 2008 tra le prime 14 *utilities* europee su 53 valutate e tra le uniche due in Italia nella ricerca del prestigioso Fondo di Investimento norvegese Storebrand per l'adozione di politiche d'avanguardia in materia di Responsabilità Sociale e per una strategia di crescita sensibile a variabili sociali e ambientali. Terna segna il maggior progresso nel *rating* di sostenibilità di settore *Electric Utilities* elaborato da SAM, la prestigiosa agenzia di *rating* etici cui il Dow Jones affida la valutazione per l'ingresso negli indici *DJ Sustainability*, sulla base di analisi delle maggiori 2.500 imprese quotate al mondo. Terna ha ricevuto la menzione speciale di *Sector Mover*, che premia le società con maggiori progressi nelle 22 aree della sostenibilità analizzate: un risultato che riconosce l'approccio adottato nello sviluppo sostenibile delle infrastrutture. Con questo risultato Terna si posiziona tra le migliori 14 compagnie sulle 107 mondiali del settore Elettrico ed entra nella *SAM Bronze Class*. Terna è tra le 10 aziende europee insignite del *Ruban d'Honneur* dall'*European Business Awards* 2009 nella categoria *Sustainability* e si colloca nella *top ten* di *Accountability Rating* 2008, il *rating* etico che ha valutato le 40 maggiori aziende italiane dell'indice borsistico S&P/MIB. Terna, inoltre, è tra le 5 società quotate del listino S&P/MIB che possono esibire un sistema di gestione integrato con le certificazioni ambiente (ISO 14001), qualità (ISO 9001) e sicurezza del lavoro (OHSAS 18001).

L'impegno aziendale per lo sviluppo sostenibile è riconosciuto dal mercato: Terna è inserita nel FTSE4Good, il prestigioso indice borsistico del *Financial Times Stock Exchange* di Londra, e in altri indici etici (*Ethical Index* EURO, Indici KLD e AXIA) che raggruppano le migliori aziende quotate socialmente responsabili. Il riconoscimento dell'impegno di Terna da parte della comunità finanziaria internazionale trova riscontro anche nella partecipazione al capitale sociale detenuta da *Social Responsible Investors*, cosiddetti investitori etici, o da investitori che tengono conto di tematiche ambientali e sociali nelle proprie scelte di investimento. Nell'ultima rilevazione tale percentuale risulta essere del 10% (agosto 2008).

## I numeri di Terna

Le cifre possono essere importanti per capire la dimensione e l'operato di una società. Ecco quindi i numeri più rappresentativi per comprendere la realtà di Terna.



<b>0,4</b>	km la lunghezza della linea a 380 kV più corta ("Ostiglia-Ostiglia C.le", in Lombardia)
<b>1</b>	Centro Nazionale di Controllo
<b>1</b>	Sede centrale a Roma
<b>1</b>	Società controllata in Brasile
<b>1</b>	Società controllata in Italia
<b>2</b>	Cavi sottomarini di interconnessione (Italia-Grecia e Italia-Corsica)
<b>3</b>	Centri di teleconduzione
<b>8</b>	Aree Operative Territoriali (AOT)
<b>10</b>	La percentuale di dipendenti donne
<b>18</b>	Linee di interconnessione con l'estero
<b>46</b>	Età media dei dipendenti
<b>73</b>	Fili all'interno di un conduttore o cavo elettrico
<b>90</b>	La percentuale di dipendenti uomini
<b>98</b>	E oltre, la percentuale di possesso della Rete di Trasmissione Nazionale
<b>218</b>	km la lunghezza della linea a 380 kV più lunga ("Matera-Santa Sofia")
<b>337,6</b>	Miliardi di kWh richiesti in Italia nel 2008
<b>350</b>	Ingegneri
<b>371</b>	Stazioni di trasformazione e smistamento
<b>450</b>	km di nuovi elettrodotti ad alta tecnologia
<b>610</b>	Trasformatori
<b>1.000</b>	MW la capacità di trasporto delle linee più potenti
<b>1.143</b>	Operai e tecnici
<b>1.200</b>	km di rete che saranno dismessi in 10 Regioni
<b>1.600</b>	Metri sotto il livello del mare, la profondità di posa del cavo sottomarino SAPEI (tra Sardegna e penisola italiana)
<b>3.734</b>	Dipendenti (Italia e Brasile)
<b>4.475</b>	Stalli
<b>4.800</b>	Tralicci che saranno demoliti
<b>9.771</b>	km di linee a 220 kV
<b>9.821</b>	km di linee a 380 kV
<b>19.864</b>	km di linee a 150 kV
<b>39.456</b>	km complessivi di linee di trasmissione (quasi il diametro della Terra)
<b>56.822</b>	MW il fabbisogno nazionale del 18 dicembre 2007 (record storico)
<b>118.560</b>	MVA (MegaVoltAmpere) di capacità di trasformazione
<b>600.000</b>	Tonnellate di ferro dei tralicci che compongono la Rete Terna (82 volte superiore alla quantità di ferro della Tour Eiffel)
<b>2.600.000.000</b>	Investimenti in euro per lo sviluppo della Rete
<b>3.400.000.000</b>	Investimenti in euro previsti nel periodo di Piano Strategico 2009-2013



N. 305  
P. 1

## Gli highlight Terna

### Il Centro Nazionale di Controllo

Il Centro Nazionale di Controllo di Terna è il fulcro del sistema elettrico nazionale. Dalla sala centrale del sito ad alta sicurezza, alle porte di Roma, si può esercitare il controllo capillare e al tempo stesso avere una visione d'insieme dell'intera rete ad alta e altissima tensione che trasmette elettricità in tutta Italia. È qui che si controlla, istante per istante, il flusso dell'energia prodotta nel nostro Paese o importata dall'estero, ed è da qui che viene gestita in sicurezza ogni giorno la trasmissione dell'energia attuando azioni per equilibrare la domanda e l'offerta di energia elettrica. L'attività di monitoraggio si svolge a ritmo continuo e costante, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, per gestire i flussi di energia di circa 338 miliardi di kWh l'anno.



**337,6 miliardi di kWh**  
di energia gestita nel 2008

### La Rete

#### Le linee elettriche in alta tensione

Una linea elettrica è un impianto che collega due stazioni elettriche, oppure una stazione e un punto di immissione o prelievo di energia; è costituito da conduttori elettrici (terna di conduttori in corrente alternata trifase, uno o due conduttori in corrente continua ecc.), organi di sostegno (tralicci, isolatori ecc.) nelle linee aeree, funi di guardia e altri componenti necessari al corretto funzionamento elettrico e meccanico dell'installazione. Una linea ospita comunemente uno o più circuiti elettrici (linea a singola o a doppia terna). La lunghezza di una linea (km/linea) è espressa come la lunghezza della proiezione dei circuiti sul terreno (lunghezza geografica).

#### Le stazioni elettriche in alta tensione

Una stazione elettrica di trasporto è la parte di una rete, concentrata in un ben determinato sito, utilizzata sia per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete sia per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensione diversa. Terna possiede in Italia 371 stazioni elettriche in AAT e AT. Queste stazioni sono un altro punto di forza di un servizio che, anche per il 2008, è segnalato dai principali indicatori di qualità per i suoi altissimi livelli. Risultato ottenuto grazie all'organizzazione, alle procedure, ai metodi di lavoro utilizzati e alle innovazioni tecnologiche che hanno dato, inoltre, un continuo contenimento dei costi delle attività.

**99,15%**

il risultato secondo l'indicatore di qualità ASA (*Average System Availability*) che misura la disponibilità media reale di tutti gli elementi di rete nel periodo considerato

**0,67 min/anno**

il risultato secondo l'indicatore di qualità AIT (*Average Interruption Time*) che misura il tempo medio di interruzione dell'alimentazione del sistema elettrico nel periodo considerato



## La linea elettrica SAPEI: il cavo dei record

700 milioni di euro di investimenti, 1.600 metri di profondità: la più alta mai raggiunta al mondo per la posa di un cavo sottomarino. 420 km: è il secondo collegamento più lungo al mondo, dopo quello tra Olanda e Norvegia. Questi i numeri del SAPEI, la “super linea” elettrica che collegherà la Sardegna alla penisola italiana con un doppio cavo sottomarino in corrente continua a 500 kV. Entro l'estate del 2009 sarà completato il primo cavo ed entro la fine del 2010 il secondo.

Avanzamento dell'opera: autorizzato in soli 12 mesi (anche questo un record), i lavori sono stati avviati a ottobre del 2006 con indagini geofisiche e geotecniche sul fondale marino. Nel 2008, in linea con i tempi previsti, è stato posato il primo dei due cavi sottomarini (440 km, di cui 420 km di cavo marino) ed è stata completata la posa dei cavi terrestri. Alla fine di novembre 2008 sono state eseguite con successo le prove di tensione. Le due stazioni di conversione di Latina e Fiume Santo sono in avanzato stato esecutivo.

### Benefici del SAPEI

- aumento della sicurezza del sistema elettrico sardo (i 1.000 MW del SAPEI corrispondono a oltre il 50% del fabbisogno dell'isola)
- possibilità di esportare verso il continente produzione termoelettrica più efficiente (1/3 delle centrali elettriche è alimentato a carbone) e produzione da fonte rinnovabile, in particolare eolica, in forte sviluppo
- opportunità per gli operatori elettrici della Sardegna di partecipare con minori vincoli di scambio alle contrattazioni del Mercato Elettrico garantendo allo stesso tempo maggiore flessibilità e sicurezza di esercizio del sistema
- possibilità di far fronte alla dismissione, prevedibile nei prossimi anni, dell'attuale collegamento a 200 kV in corrente continua tra Sardegna, Corsica e Italia (SACOI), per l'obsolescenza del cavo che è in esercizio da oltre 40 anni.



Per valutare gli effetti dell'opera sul Parco marino “Santuario dei Cetacei”, nell'alto Mediterraneo, Terna si è avvalsa anche dei risultati di esperienze internazionali di successo come il Basslink, il collegamento in corrente continua tra lo Stato di Victoria in Australia e l'isola di Tasmania, basate su studi del Tethys Research Institute che dimostrano come i cavi non generino interferenze negative sui mammiferi marini. Inoltre, per ridurre l'impatto visivo delle opere, sono state adottate soluzioni architettoniche altamente tecnologiche.

Sul fronte ambientale, in particolare, è stato attivato un programma di monitoraggio sullo stato di salute della “Posidonia oceanica”, pianta acquatica che costituisce il più importante ecosistema del Mar Mediterraneo. Da ultimo, Terna ha anche previsto interventi di riqualificazione ambientale nel Parco del Foglino.

### Tutti i numeri del SAPEI

<b>2</b>	Cavi marini, cavi terrestri, stazioni di conversione
<b>12</b>	Centimetri, il diametro del cavo
<b>22</b>	Metri di altezza degli edifici delle stazioni di conversione
<b>50</b>	Tonnellate del tiro della nave posa-cavi
<b>70</b>	Prescrizioni tecniche e ambientali
<b>90</b>	Risorse coinvolte complessivamente nel progetto
<b>420</b>	km di lunghezza
<b>500</b>	kV di tensione
<b>1.000</b>	MW di potenza
<b>1.600</b>	Profondità max di posa sott'acqua
<b>5.000</b>	Elaborati di progetto
<b>7.000</b>	Tonnellate di capacità della nave posa-cavi
<b>35.000</b>	m <sup>2</sup> , l'area della stazione di Latina
<b>48.000</b>	m <sup>2</sup> , l'area della stazione di Fiume Santo (SS)
<b>50.000</b>	m <sup>3</sup> di terreno movimentato
<b>700.000.000</b>	Investimenti in euro previsti



## Terna e i mercati finanziari

INDICATORI FINANZIARI		30 dicembre 2008
<b>Peso azioni Terna <sup>1</sup></b>		
> su indice MIB30 (%)		<b>1,64%</b>
> su indice S&P/MIB (%)		<b>1,58%</b>
<b>Rating</b>		
Standard & Poor's	Outlook M/L Termine Breve Termine	<b>Negativo</b> <b>AA -</b> <b>A-1+</b>
Moody's	Outlook M/L Termine Breve Termine	<b>Stabile</b> <b>A1</b> <b>Prime -1</b>
Fitch	Outlook M/L Termine <sup>2</sup> Breve Termine	<b>Negativo</b> <b>A+</b> <b>F1</b>

(1) Fonte: Borsa Italiana. Dati al 30 dicembre 2008.

(2) Issuer Default Rating.

### Performance titolo Terna S.p.A.

Nel 2008, anno caratterizzato da una grave crisi finanziaria internazionale, il titolo Terna ha ceduto il 15,3% del suo valore, archiviando il periodo a quota 2,335 euro per azione. Il calo del mercato azionario italiano – che è risultato uno dei più penalizzati in Europa, a causa del negativo andamento in particolare del settore creditizio – è stato però molto più marcato. Favorito dalla sua natura difensiva, dunque, il titolo Terna ha registrato nell'anno un rendimento superiore di oltre 30 punti percentuali rispetto a quello del listino azionario italiano (S&P/MIB -49,5%, Mibtel -48,7%), posizionandosi al secondo posto tra le Blue Chips quotate a Piazza Affari. Si è mostrato, inoltre, tra i migliori titoli all'interno del settore europeo delle *utility*, realizzando un rendimento di 23 punti percentuali superiore all'indice DJ Stoxx Utilities (-38,6%).

La performance del titolo Terna, rispetto alla media del mercato azionario italiano, risulta ancora più elevata se si analizza il rendimento totale dell'azione, il c.d. *Total Shareholder Return* (inclusivo sia dell'andamento del corso azionario sia dei dividendi pagati nel periodo), risultato pari a -10,3% rispetto al -46,7% dell'indice S&P/MIB.

Nei primi mesi dell'anno i mercati sono stati penalizzati dai timori di un aumento della pressione inflazionistica, a causa del rialzo del prezzo del petrolio, e dalla crisi di liquidità sul mercato del credito.

I ribassi registrati dai listini azionari mondiali hanno subito un rallentamento tra aprile e maggio, quando anche il titolo Terna ha registrato il massimo del 2008, a quota 2,945 euro per azione (22 maggio).

Successivamente, l'aggravarsi delle difficoltà del comparto finanziario, che ha visto nel mese di settembre fallimenti e salvataggi di importanti istituti di credito internazionali, ha avuto pesanti ripercussioni sull'economia reale. Il rallentamento della domanda globale ha frenato la corsa del prezzo del petrolio mentre la pubblicazione di dati congiunturali deludenti in Europa e in America ha peggiorato le prospettive di recupero dell'economia mondiale. La crescente incertezza sul futuro dell'economia e della finanza globale si è tradotta in un consistente crollo delle principali Borse internazionali.

In questo scenario, anche il titolo Terna ha invertito la tendenza e, sebbene in netta *sovraperformance* rispetto al rendimento medio dei titoli quotati sul listino italiano, ha toccato, lo scorso 17 dicembre, il minimo dell'anno a quota 2,125 euro per azione.

Nonostante la perdurante crisi di liquidità che ha caratterizzato i mercati finanziari, il volume giornaliero medio di scambi del titolo Terna sul mercato è risultato in linea rispetto allo scorso anno (12 milioni di azioni).

I timori di una recessione globale hanno continuato a guidare i mercati azionari anche nelle prime settimane del 2009, facendo segnare ulteriori significativi ribassi degli indici di Borsa<sup>1</sup> (S&P/MIB e DJ Stoxx Utilities in calo rispettivamente di oltre il 20% e il 13%). Nello stesso periodo, invece, il *newsflow* legato alla pubblicazione delle tariffe 2009, all'annuncio dell'acquisizione della rete ad alta tensione di Enel e alla presentazione del nuovo Piano Strategico ha sostenuto il titolo Terna che si è mostrato in netta controtendenza rispetto al mercato, in rialzo di oltre 8 punti percentuali, segnando una performance di 28 punti percentuali superiore a quella del mercato italiano e di oltre 21 punti superiore a quella del settore europeo.

A tre anni dal collocamento, avvenuto nel giugno 2004, Terna ha fatto registrare un apprezzamento di circa il 49%, mentre l'indice S&P/MIB ha subito un calo di oltre il 44%. Anche il *Total Shareholder Return* è stato significativamente superiore a quello garantito dalla media delle aziende italiane (91% vs. -34% dell' S&P/MIB)<sup>1</sup>.

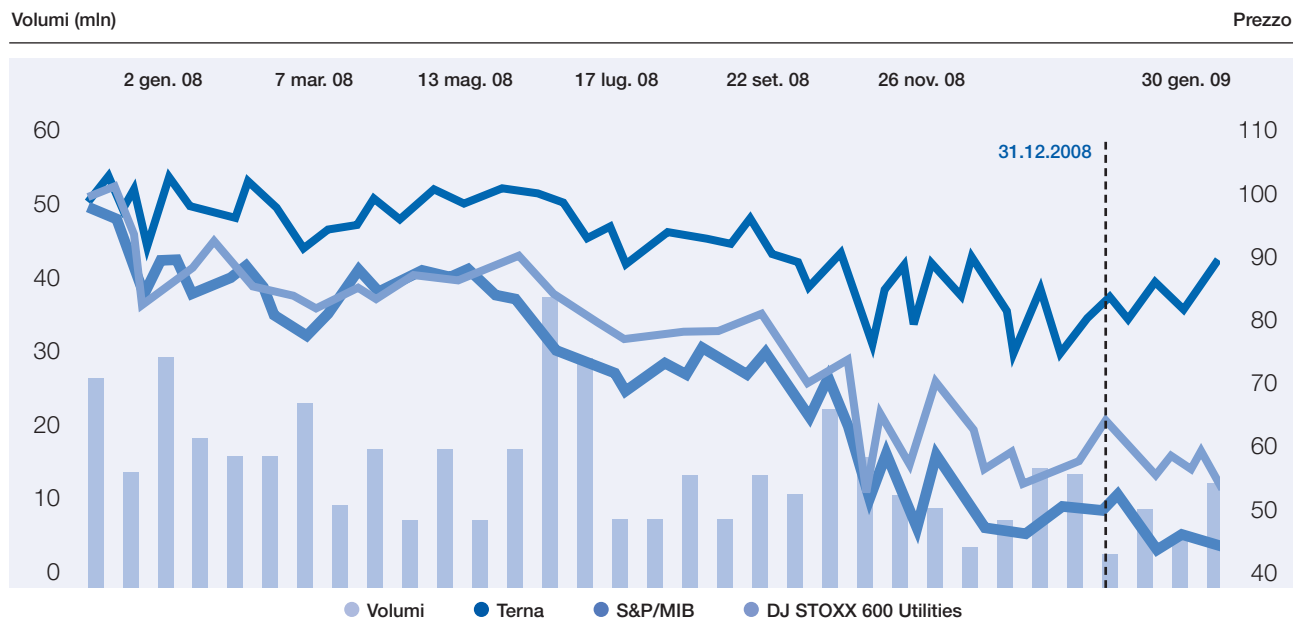
## Performance titolo Terna Participações

Nel corso del 2008, i certificati di Terna Participações S.A., rappresentativi di una azione ordinaria e di due azioni privilegiate ciascuno, hanno ridotto il loro valore del 29,1%, trattando per la prima volta da fine ottobre a fine dicembre a un prezzo inferiore al valore di collocamento e aggiornando il minimo storico a 15,5 reais il 28 ottobre. I certificati hanno registrato, tuttavia, una performance superiore di 12 punti percentuali rispetto al mercato borsistico locale (IBOV -41,2%).

Il *Total Shareholder Return* dall'*Initial Public Offering* (IPO) a fine 2008 risulta pari a 21,9%, nettamente superiore alla media del mercato brasiliano (-5,3%).

La capitalizzazione media relativa al 2008 è pari a oltre 2,4 miliardi di reais brasiliani, equivalenti a circa 890 milioni di euro<sup>2</sup>.

### ANDAMENTO DEL TITOLO TERNA E DEGLI INDICI S&P/MIB E DJ STOXX 600 UTILITIES



Fonte: Bloomberg

(1) Rispetto alla chiusura del 20 febbraio 2009.

(2) Calcolata rispetto a un prezzo medio annuo di 27,07 real/certificato e un cambio euro/real medio annuo di 2,67.



## Azionariato

Il capitale sociale di Terna S.p.A., a febbraio 2009, ammonta a 440.199.936 euro ed è rappresentato da 2.000.908.800 azioni ordinarie del valore nominale di 0,22 euro.

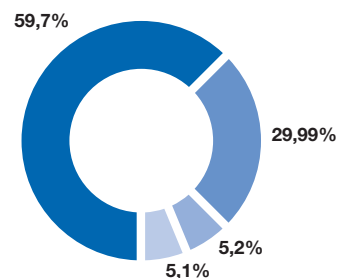
In base alle risultanze del libro soci e di altre informazioni raccolte alla data di redazione del presente bilancio, l'azionariato Terna S.p.A. risulta così ripartito:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CdP): 29,99%
- Enel S.p.A.: 5,1%
- Investitori Istituzionali Rilevanti: Pictet Asset Management S.A. 5,2%
- Altri Investitori Istituzionali e Retail: 59,7%

### AZIONARIATO DI TERNA

- Altri Investitori Istituzionali + Retail
- CdP
- Investitori Istituzionali Rilevanti (Pictet)
- Enel

**Totale 100%**



Rispetto all'inizio del 2008, la compagine azionaria non ha subito variazioni di rilievo. In particolare, la composizione relativa agli Altri Investitori Istituzionali (38,5%) e Retail (21,2%) è rimasta invariata.

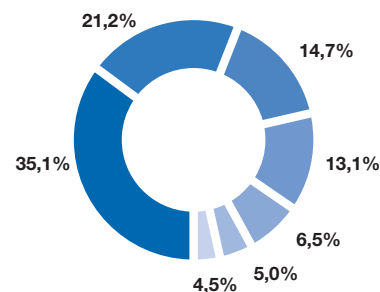
In base alle periodiche ricognizioni effettuate dalla Società, si ritiene che le azioni Terna S.p.A. siano detenute per circa il 63% da azionisti italiani e per il restante 37% da investitori istituzionali esteri, prevalentemente europei e americani (UK 5%, Germania 4,4%, Francia 1,9%, USA/Canada 4,5%).

Si segnala che, nello stesso periodo, si è registrata una lieve riduzione degli investitori istituzionali italiani, passati dall'8 al 6,5% del capitale sociale, compensata da un pari aumento della partecipazione degli investitori americani, attualmente al 4,5% rispetto al 3% dello scorso anno.

### AZIONARIATO DI TERNA PER TIPOLOGIA E AREA GEOGRAFICA

- Core (CdP + Enel)
- Retail
- Investitori Istituzionali Europa (ex UK)
- Altri
- Investitori Istituzionali Italia
- Investitori Istituzionali UK
- Investitori Istituzionali USA/CANADA

**Totale 100%**

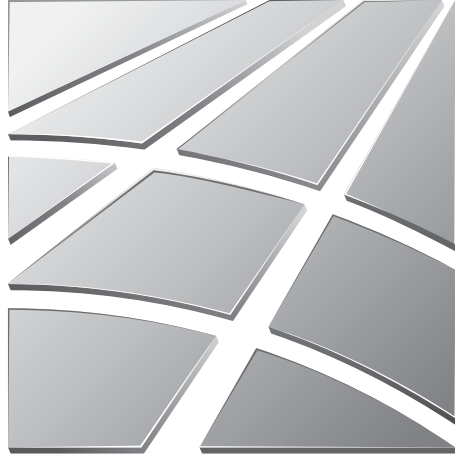








2008



Relazione sulla gestione

# Sommario

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>42</b>
<b>Premessa</b>	<b>46</b>
<b>Il 2008 in sintesi</b>	<b>46</b>
Altre informazioni	48
Articolazione organizzativa	48
<b>Fatti di rilievo dell'esercizio</b>	<b>48</b>
<i>Merger &amp; Acquisition</i>	48
Mercati e Finanza	50
Certificazioni e indici di qualità	51
Varie	51
<b>Gestione economico-finanziaria del Gruppo</b>	<b>52</b>
Premessa	52
Area di consolidamento	52
Tassi di cambio	53
Conto economico riclassificato del Gruppo	54
Situazione patrimoniale riclassificata	58
Flussi finanziari - <i>Cash flow</i>	61
Variazione della posizione finanziaria netta	62
Indebitamento finanziario netto	63
<b>Risultati economici per area geografica e per settore di attività</b>	<b>65</b>
<b>Rischi e incertezze cui Terna e il Gruppo sono esposti</b>	<b>65</b>
Rischio regolatorio	66
Rischi operativi: rischi connessi al malfunzionamento della RTN	66
Rischio contenzioso: contenzioso legale	67
Rischi di mercato e finanziari	67
Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari	67
<b>Sicurezza aziendale</b>	<b>67</b>
<i>Security Operations Center (SOC)</i>	67
<i>Risk Management</i>	68
Presidio Sistemi di Gestione	68
Sicurezza fisica	68
Sicurezza logica	68
Patrimonio	69
<i>Fraud Management</i>	69
<b>Responsabilità sociale d'impresa</b>	<b>69</b>
Servizio elettrico	69
Ambiente	69
Responsabilità sociale	70
<b>Terna S.p.A.</b>	
<b>Gestione economico-finanziaria di Terna S.p.A.</b>	<b>72</b>
Premessa	72
Conto economico riclassificato	73
Situazione patrimoniale riclassificata	74
Flussi finanziari - <i>Cash flow</i>	76
Variazione della posizione finanziaria netta	77
Indebitamento finanziario netto	79
Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo	79

<b>Quadro energetico</b>	<b>80</b>
Fabbisogno energetico Italia	80
Produzione di energia elettrica	80
<b>Dispacciamento e commerciale</b>	<b>81</b>
Esercizio elettrico	81
Copertura del fabbisogno	82
Approvvigionamento delle risorse di dispacciamento	83
Servizio di interrompibilità	85
Qualità del servizio, energia non fornita e disservizi	85
<b>Rete di Trasmissione Nazionale</b>	<b>85</b>
Consistenza impianti - Terna	85
Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale	86
<b>Information Technology</b>	<b>90</b>
<b>Ricerca e Sviluppo</b>	<b>91</b>
<b>Risorse umane e organizzazione</b>	<b>92</b>
Articolazione organizzativa	92
Risorse umane	92
Sviluppo risorse	92
<i>People Satisfaction</i>	93
Sistemi di incentivazione manageriale	93
Servizi di <i>payroll</i>	93
<b>Normativa di riferimento Italia</b>	<b>93</b>
Quadro normativo	93
Sintesi delle delibere AEEG	95
Codice di rete	99
<b>Attività in Brasile</b>	<b>102</b>
Consistenza impianti	102
Attività operativa	102
<b>Rapporti con parti correlate</b>	<b>104</b>
Dividendi e <i>interest on equity</i>	105
Riduzione capitale sociale ETEO	105
Riscatto azioni preferenziali TSN	105
Aumento capitale sociale Terna Serviços	105
Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche	105
<b>Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali</b>	<b>107</b>
<b>Altre informazioni</b>	<b>107</b>
Azioni proprie	107
Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196)	108
Informazione sugli assetti proprietari	108
Attestazioni ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui agli articoli 36 e 37 del regolamento mercati CONSOB (n. 16191/2007)	108
<b>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>108</b>
Sottoscrizione finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	108
Piano strategico 2009-2013	108
<i>Rating</i>	109
Acquisto titoli da Cassa Depositi e Prestiti	109
Erogazione finanziamento <i>intercompany</i> ed estinzione <i>Promissory Notes</i>	109
<b>Prevedibile evoluzione della gestione</b>	<b>109</b>

## Premessa

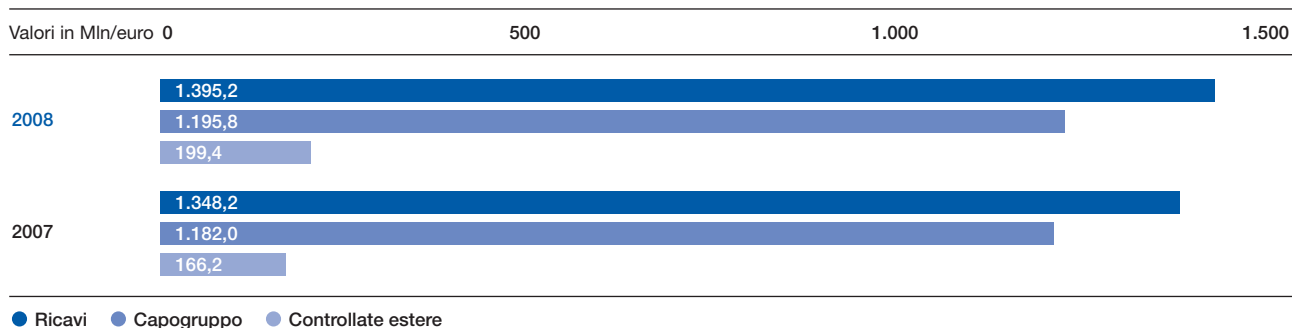
Il Gruppo Terna, in attuazione della facoltà concessa dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, che ha modificato l'art. 40 (Relazione sulla gestione) del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, ha optato per presentare la Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio Terna S.p.A. e al Bilancio consolidato nel presente unico documento Relazione sulla gestione.

## Il 2008 in sintesi

I valori di seguito commentati derivano dai prospetti riclassificati inclusi nel paragrafo "Gestione economico-finanziaria del Gruppo" della presente Relazione sulla gestione, ricondotti ai prospetti contabili consolidati così come risulta dalle note poste in calce agli stessi prospetti riclassificati.

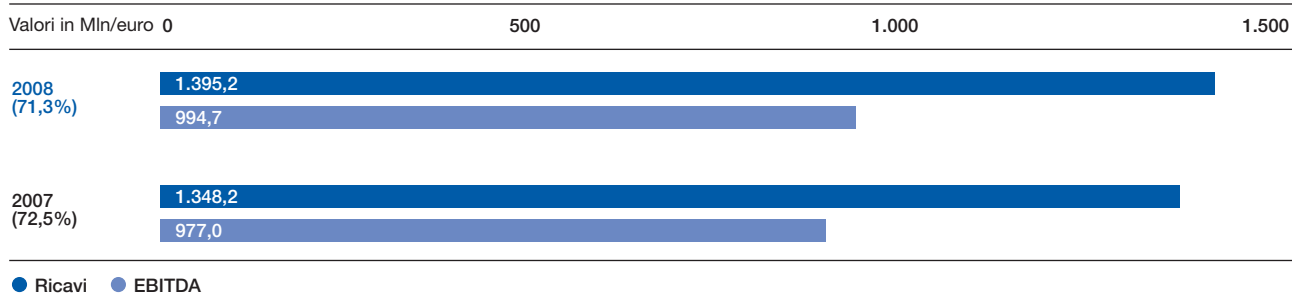
Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 chiude con un **utile netto di 341,4 milioni di euro**, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni per circa euro 280,4 milioni, oneri finanziari netti per euro 179,9 milioni, e imposte sul reddito per euro 193,0 milioni.

**I ricavi ammontano a circa 1.395,2 milioni di euro**, di cui 1.240,3 milioni di euro riferibili al corrispettivo dell'utilizzo della Rete. In particolare, i corrispettivi inerenti alla Capogruppo sono pari a circa euro 1.060,5 milioni, con un decremento di euro 0,3 milioni rispetto all'esercizio 2007. L'apporto delle società controllate per il corrispettivo dell'utilizzo della rete brasiliana Gruppo è pari a euro 179,8 milioni (di cui euro 80,2 milioni per Novatrans, euro 83,5 milioni per TSN ed euro 16,1 milioni per ETEO, acquisita nel corso dell'esercizio).



**I costi operativi ammontano a circa euro 400,5 milioni** di cui euro 210,7 milioni relativi al personale ed euro 131,3 milioni a servizi. L'**EBITDA** (margine operativo lordo) **si attesta a 994,7 milioni di euro**, pari al 71,3% dei ricavi consolidati, con un incremento di 16,9 milioni di euro rispetto ai 977,8 milioni di euro del 2007 (+1,7%). Le controllate brasiliane contribuiscono per 144,3 milioni di euro.

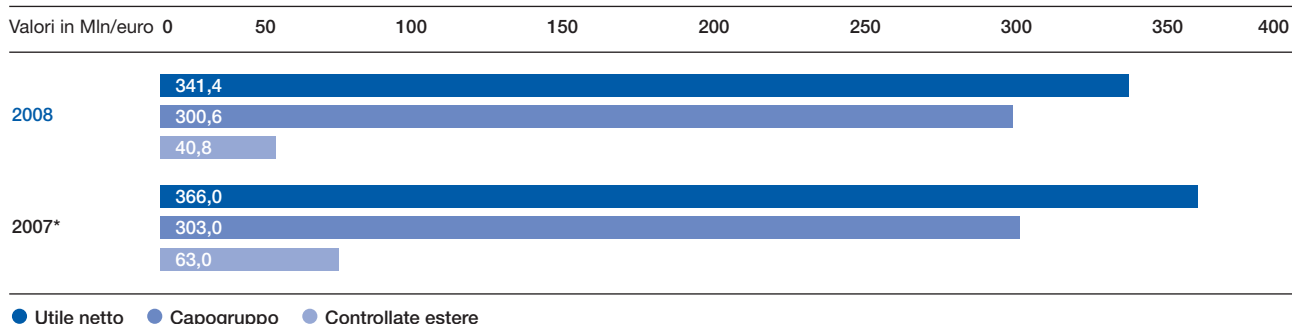
### EBITDA MARGIN





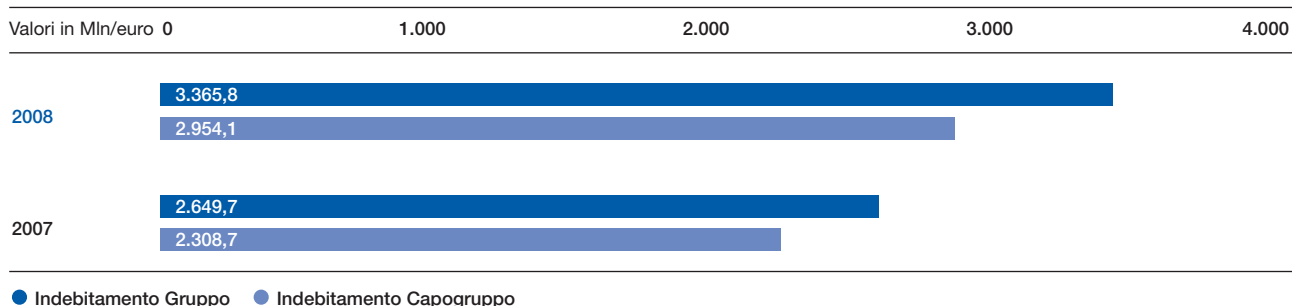
**Le imposte a carico dell'esercizio, pari a euro 193,0 milioni**, si riferiscono per euro 174,6 milioni alla Capogruppo, euro 9,2 milioni a Novatrans, euro 7,1 milioni a TSN ed euro 2,1 milioni a ETEO.

**L'utile netto si attesta a 341,4 milioni di euro** (-6,7% rispetto all'esercizio precedente, al netto dell'effetto dell'adeguamento alle aliquote fiscali ai sensi della Legge Finanziaria 2008, che ha comportato nel 2007 la rilevazione di minori imposte per complessivi 68,2 milioni di euro) ed è apportato per euro 300,6 milioni dalla Capogruppo e per euro 40,8 milioni dalle controllate estere. L'utile netto di Gruppo si attesta a euro 327,5 milioni (-5,6% rispetto all'esercizio precedente, rettificato del già citato adeguamento).

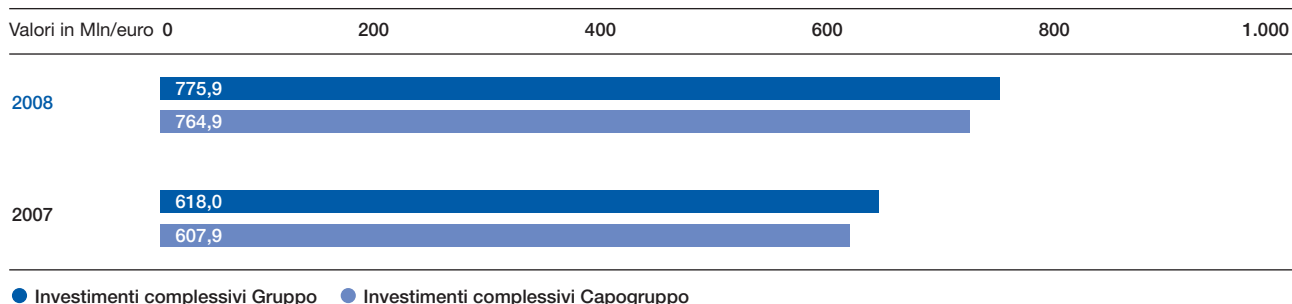


(\*) Il saldo 2007 è normalizzato per l'effetto *one-off* rilevato nel precedente esercizio, dell'adeguamento aliquote fiscali ai sensi della Legge Finanziaria 2008.

Lo Stato patrimoniale evidenzia immobilizzazioni nette pari a euro 6.562,7 milioni, un capitale investito netto pari a euro 5.529,5 milioni, coperto dal patrimonio netto per euro 2.163,7 milioni (di cui euro 86,9 milioni attribuibile a terzi) e dall'indebitamento finanziario netto per euro 3.365,8 milioni.



Gli investimenti complessivi effettuati dal Gruppo nell'esercizio sono pari a 775,9 milioni di euro (di cui 747,0 milioni di euro attribuibili a immobili, impianti e macchinari), in crescita del 25,6% rispetto ai 618,0 milioni di euro dell'esercizio 2007.



## Altre informazioni

	2008	2007	Variazione	%
<b>Dati energetici Italia (GWh)*</b>				
Energia elettrica prodotta netta	305.540	301.299	4.241	1,4%
Importazione netta	39.566	45.930	-6.364	-13,9%
Energia elettrica richiesta	337.642	339.928	-2.286	-0,7%
Potenza massima richiesta (MW)	55.292	56.822	-1.530	-2,7%
<b>Utile per azione</b>				
Utile per azione Terna S.p.A.	0,168	0,204	-0,036	-17,9%
Utile consolidato per azione	0,164	0,208	-0,044	-21,2%

(\*) I dati energia riferiti all'esercizio 2008 sono provvisori.

Di seguito si riporta inoltre la consistenza finale del personale del Gruppo Terna.

EVOLUZIONE DELLA FORZA LAVORO	Italia		Brasile*		Totale		Variazione
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	
Dirigenti	65	68	2	1	67	69	-2
Quadri	485	464	14	10	499	474	25
Impiegati	1.907	1.875	118	72	2.025	1.947	78
Operai	1.067	1.088	76	24	1.143	1.112	31
<b>Totale</b>	<b>3.524</b>	<b>3.495</b>	<b>210</b>	<b>107</b>	<b>3.734</b>	<b>3.602</b>	<b>132</b>

(\*) I dipendenti del Brasile non hanno gli stessi inquadramenti previsti dal contratto collettivo di lavoro italiano per i dipendenti elettrici e pertanto sono stati convenzionalmente esposti nelle rispettive categorie assimilabili.

I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

I dipendenti del Gruppo a fine dicembre 2008 sono 3.734, in crescita di 132 unità rispetto al 31 dicembre 2007, prevalentemente per l'internalizzazione delle attività di esercizio e manutenzione delle controllate brasiliane finalizzata a una maggiore efficienza.

## Articolazione organizzativa

La struttura organizzativa di Terna e delle controllate estere non registra cambiamenti; da segnalare:

- la nomina di Gianni Armani a partire dal 17 dicembre 2008 quale nuovo Direttore Operations Italia, ruolo che lo stesso Amministratore Delegato ricopriva, ad interim, dal settembre 2007;
- la nomina di Alessandro Fiocco, a partire dal 24 giugno 2008, quale nuovo Direttore Generale di Terna Participações.

## Fatti di rilievo dell'esercizio

### Merger & Acquisition

#### Costituzione società Terna Serviços Ltda

In data **25 gennaio 2008** è stata costituita, per il 99,9% da Terna Participações, la società Terna Serviços Ltda con sede a Rio de Janeiro e capitale sociale pari a 1.000,00 reais. Oggetto sociale è la realizzazione di studi di progetto per la costruzione e la manutenzione di attività riguardanti il settore della trasmissione di energia; eseguire servizi di ingegneria,

di costruzione e di manutenzione di sistemi connessi al settore della trasmissione di energia; affittare, prestare o cedere attrezzature e infrastrutture connesse al sistema di trasmissione; offrire supporto tecnico nel settore della trasmissione. La società è operativa dal mese di aprile 2008.

#### **Perfezionamento acquisizione Empresa de Transmissão de Energia do Oeste Ltda (“ETEO”) e incorporazione di Lovina Participações S.A.**

In data **30 maggio 2008** è stato perfezionato l’acquisto, a valle dell’approvazione dell’Autorità di regolazione locale (ANEEL, Agência Nacional de Energia Elétrica) dell’intero capitale sociale della società Empresa de Transmissão de Energia do Oeste Ltda (“ETEO”), attraverso la controllata Lovina Participações.

Il controvalore complessivo per l’acquisto della totalità del pacchetto azionario di ETEO è pari a 568,4 milioni di reais (circa 223,9 milioni di euro).

L’operazione è stata interamente finanziata da Terna Participações con l’emissione di *commercial paper* (un prestito obbligazionario) della durata di un anno.

ETEO è titolare di una concessione trentennale per 502 km di linee di trasmissione a 440 kV nello Stato di San Paolo, nel 2008 ha realizzato ricavi per 91,2 milioni di reais (pari a circa 34,2 milioni di euro) con un Ebitda di 80,1 milioni di reais (pari a circa 30,7 milioni di euro).

Il valore delle immobilizzazioni nette, alla data di acquisizione, era pari a 572,6 milioni di reais (pari a circa 225,4 milioni di euro) e, al momento del *closing*, la società non aveva debiti finanziari.

In data 2 giugno 2008 si è proceduto alla fusione per incorporazione della società Lovina Participações S.A. nella società neo-acquisita ETEO.

#### **Acquisizione stalli stazione elettrica di Moncalieri**

In data **30 luglio 2008** Terna, attraverso la controllata RTL S.p.A., ha sottoscritto con Iride Energia S.p.A. il contratto di compravendita dei tre nuovi stalli della stazione elettrica di Moncalieri. Il corrispettivo liquidato è pari a 2,5 milioni di euro.

L’operazione completa l’acquisizione della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri dello scorso 28 giugno 2007 tra RTL S.p.A. e Iride Energia S.p.A. sottoscritta nell’ambito dell’operazione di acquisizione dell’intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia S.r.l.

#### **Perfezionamento acquisizione elettrodotti di Ravenna 380 kV e di Brindisi 150 kV**

In data **15 settembre 2008** è stato perfezionato, a seguito del verificarsi di tutte le condizioni sospensive, il contratto sottoscritto il 27 giugno 2008 tra Terna S.p.A. ed EniPower Trasmissione S.p.A. per l’acquisto degli elettrodotti di Brindisi a 150 kV (9,2 km) e di Ravenna a 380 kV (8,6 km) per un totale di 17,8 km di linee rappresentanti lo 0,07% della RTN. Il corrispettivo complessivo liquidato è pari a 8,7 milioni di euro.

#### **Fusione per incorporazione di RTL S.p.A. in Terna S.p.A.**

In data **17 settembre 2008** il Consiglio di Amministrazione di Terna ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società interamente controllata RTL - Rete Trasmissione Locale S.p.A. (RTL S.p.A.) in Terna S.p.A., sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2008 con annullamento di tutte le quote della società incorporanda, secondo le modalità previste nel medesimo progetto.

La delibera di fusione è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. in data 1° ottobre 2008; nella stessa data la fusione è stata altresì deliberata dall’Assemblea dei soci di RTL S.p.A.

Gli effetti giuridici decorrono dal 12 dicembre 2008, data di iscrizione, per entrambe le società, dell’atto di fusione nel Registro delle Imprese (art. 2504 *bis* c.c.).

In conformità a quanto previsto dall’atto di fusione, le operazioni compiute dalla società incorporata RTL sono imputate al bilancio della società incorporante e gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dal 1° gennaio 2008; conseguentemente sono state imputate al bilancio della società incorporante Terna tutte le operazioni compiute dalla società RTL nel corso dell’esercizio; in particolare:

- l’acquisizione, in data 24 aprile 2008, da Edison S.p.A. dei terreni pertinenziali alla stazione 220 kV di Taio e alla stazione 132 kV di Mezzocorona nella provincia di Trento, per un corrispettivo complessivo pari a circa 5,1 milioni di euro;
- la cessione, in data 27 giugno 2008, alla società EniPower Ferrara S.r.l., della stazione elettrica denominata SS-1, ubicata nel sito petrolchimico di Ferrara, previa dismissione della stessa dalla RTN. Per il trasferimento della proprietà della stazione elettrica, efficace dal 1° settembre 2008, il corrispettivo incassato è stato pari a 6,1 milioni di euro.

#### **Perfezionamento acquisizione stazioni elettriche a 220 kV di Castelbello e Glorenza (Trentino Alto Adige)**

In data **1° ottobre 2008** è stato perfezionato, a valle dell’approvazione da parte dell’Autorità Antitrust, il contratto sottoscritto il 29 luglio 2008 tra Terna S.p.A. e Seledison S.p.A. per l’acquisizione delle stazioni elettriche a 220 kV di Castelbello e Glorenza (Bolzano), rappresentanti lo 0,10% della Rete di Trasmissione Nazionale. Il corrispettivo liquidato è pari a 8,2 milioni di euro per le stazioni e 1,9 milioni di euro per i terreni.

### **Accordo per la cessione a Terna S.p.A. della rete di energia elettrica AT di Enel Distribuzione S.p.A.**

Il **19 dicembre 2008** Terna S.p.A., Enel S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A. hanno sottoscritto l'accordo per la cessione a Terna dell'intero capitale di Enel Linee Alta Tensione S.r.l. ("ELAT"), società interamente controllata da Enel Distribuzione, alla quale quest'ultima ha conferito il 23 dicembre 2008, con data di efficacia 1° gennaio 2009, il ramo di azienda costituito dalle linee di alta tensione e dai rapporti giuridici inerenti.

Il ramo di azienda che è stato trasferito a ELAT è costituito da 18.583 km di rete di alta tensione ("Linee AT"), eserciti principalmente a 132 e 150 kV.

Il corrispettivo per la cessione è stato concordato in 1.152 milioni di euro, sarà versato integralmente al momento del *closing* (previsto nella prima metà del 2009) e sarà soggetto a conguaglio in base alla variazione intervenuta nel patrimonio netto di ELAT tra la data del suddetto accordo e la data di cessione.

Terna finanzia l'operazione interamente con ricorso a debito, usufruendo di linee di credito già disponibili.

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato alle seguenti condizioni sospensive:

- verifica di conformità del conferimento (avvenuta in data 19 gennaio 2009);
- approvazione dell'Autorità Antitrust (ottenuta in data 16 febbraio 2009);
- inserimento da parte delle Autorità competenti delle Linee AT oggetto di cessione nella Rete di Trasmissione Nazionale (ottenuto con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 27 febbraio 2009);
- nonché all'emanazione di un provvedimento da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che riconosca a ELAT il relativo gettito tariffario.

L'operazione consentirà a Terna di incrementare i chilometri di rete complessivi gestiti in Italia di oltre il 40%.

## **Mercati e finanza**

### **Rating & outlook Terna**

L'agenzia di *rating* Standard & Poor's, il **13 febbraio 2008** ha confermato il *rating* a lungo termine di Terna S.p.A. pari a "AA-" e quello di breve al livello di A-1+. L'*outlook* viene modificato da stabile a negativo.

L'agenzia di *rating* Moody's, il 15 maggio 2008, ha rivisto il *rating* di lungo termine della Società dal livello "Aa3" al livello "A1" con *outlook* stabile. L'agenzia ha confermato il Rating di breve termine a "Prime -1". L'agenzia di *rating* Fitch, il 30 maggio 2008, ha rivisto il *rating* di lungo termine della Società dal livello "AA-" al livello "A+" con *outlook* stabile e quello relativo al debito *senior unsecured* dal livello "AA" al livello "AA-". L'Agenzia ha portato il *rating* di breve termine da "F1+" a "F1".

In data 22 dicembre 2008, a seguito dell'accordo per l'acquisizione della rete in alta tensione di Enel Distribuzione S.p.A., le agenzie di *rating* Standard & Poor's, Fitch e Moody's hanno messo il *rating* aziendale sotto osservazione, come meglio specificato nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della presente Relazione sulla gestione.

### **Prestito sindacato da 650 milioni di euro e linea di credito rotativa da 500 milioni di euro**

In data **26 giugno 2008**, Terna S.p.A. ha sottoscritto un prestito bancario di ammontare pari a 650 milioni di euro con un sindacato formato da BBVA, Société Générale, BNP Paribas, Bank of Tokyo-Mitsubishi e Dexia Crediop (in qualità di *Joint Mandated Lead Arrangers*) e una linea di credito rotativa di ammontare pari a 500 milioni di euro con Royal Bank of Scotland e Banco Santander (in qualità di *Joint Mandated Lead Arrangers*).

Il prestito sindacato, erogato in data 28 ottobre 2008, ha una durata di 7 anni e sarà rimborsato a scadenza; il costo di utilizzo è pari a 50 punti base sopra l'Euribor e potrà variare in base al merito di credito assegnato alla Società dalle agenzie di *rating*. La linea di credito rotativa sarà disponibile per 5 anni ed è caratterizzata da un costo di utilizzo pari a 70 punti base sopra l'Euribor, che potrà variare in base alla percentuale di utilizzo e al merito di credito assegnato alla Società dalle agenzie di *rating*. L'ammontare a disposizione sarà utilizzabile previo preavviso durante tutta la durata del finanziamento. A partire dal mese di ottobre, la linea di credito rotativa è stata utilizzata dalla Società per un valore pari a euro 200 milioni al 31 dicembre 2008.

### **Erogazione nuovo prestito BEI da 300 milioni di euro**

In data **15 settembre 2008** è stato erogato il finanziamento sottoscritto da Terna S.p.A. con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) da 300 milioni di euro finalizzato alla costruzione del collegamento SAPEI. Il prestito avrà durata pari a 20 anni e sarà rimborsato in rate semestrali a partire dal quinto anno.

Le condizioni economiche prevedono un costo annuo del finanziamento pari al tasso Euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine di 5 punti base.

### **Finanziamento *intercompany***

Nell'Assemblea straordinaria di Terna Participações del 30 dicembre 2008 è stata approvata la sottoscrizione di un finanziamento *intercompany* di tipo *revolving*, scadenza pari a 12 mesi rinnovabili fino a un massimo di 36 mesi, per un importo massimo di reais 500,0 milioni, con la controllante Terna S.p.A., al fine di ottenere fonti di finanziamento alternative per far fronte alle necessità di breve periodo.

Tale finanziamento è stato sottoscritto dalle parti in data 16 febbraio 2009; per il dettaglio delle condizioni economiche dell'operazione si rimanda pertanto al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della presente Relazione sulla gestione.

## **Certificazioni e indici di qualità**

### **Certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001**

**Nel mese di gennaio** Terna ha ottenuto la certificazione per la gestione ambientale ISO 14001 e quella per la gestione della sicurezza del lavoro e tutela della salute OHSAS 18001. Le due certificazioni vanno ad aggiungersi alla certificazione di qualità ISO 9001 che Terna ha sin dal 2001, dando luogo a un sistema di gestione integrato qualità - ambiente - sicurezza in grado di accrescere l'efficacia dei processi aziendali e di supportare un elevato livello di responsabilità sociale e ambientale. La rilevanza di tale riconoscimento è avvalorata dal fatto che delle 40 società del S&P/MIB, solo 14 hanno ottenuto una certificazione ambientale ISO 14001 e solo 5 possono esibire un sistema integrato.

### **FTSE conferma Terna nell'indice di sostenibilità FTSE4Good**

In data **17 settembre 2008** FTSE Group ha confermato l'inserimento di Terna nel FTSE4Good Index, l'indice borsistico del Financial Times Stock Exchange di Londra che raggruppa le migliori aziende europee che si sono distinte in tema di sviluppo economico sostenibile.

## **Varie**

### **Adeguamento canone Brasile**

Il 24 giugno 2008 l'ANEEL ha emesso la Risoluzione Omologatoria n. 670 che stabilisce i nuovi valori del Canone Annuo di Concessione (RAP) in vigore dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2009. Il canone annuo di concessione riflette l'aggiustamento per l'inflazione (tasso IGPM) accumulata da giugno 2007 a maggio 2008, pari a +11,53%.

L'importo totale del canone delle controllate brasiliane del ciclo 2008-2009, comprensivo della neo-acquisita ETEO, risulta quindi pari a 741,8 milioni di reais, +10,15%, senza considerare il contributo di quest'ultima, rispetto al ciclo precedente.

L'ANEEL ha inoltre applicato un canone negativo *una tantum* (Parcela de Ajuste o PA) da corrispondere in 12 quote mensili a partire da luglio 2008 pari a -16.532.290,19 reais; in particolare, la PA riflette le rettifiche dei ricavi delle concessionarie di trasmissione, in funzione degli anticipi o delle trattenute effettuate nel ciclo precedente, causate dalla differenza tra il valore dei servizi erogati e quanto effettivamente addebitato.

### **Altre delibere ANEEL**

Il 5 gennaio 2009 è stato comunicato, a tutte le società concessionarie del servizio di trasmissione, l'Oficio Circular n. 2775/2008 emesso dall'ANEEL il 24 dicembre 2008 contenente l'indicazione di nuove regole contabili da osservare per la chiusura dei bilanci a partire dall'esercizio 2008.

Con il successivo Oficio Circular n. 127/2009 l'ANEEL ha sospeso, per il solo esercizio 2008, l'applicazione dei nuovi principi contabili contenuti nell'Oficio Circular n. 2775/2008.

Con la Nota Tecnica 374 del 10 dicembre 2008 l'ANEEL ha manifestato l'intenzione di sottoporre le concessionarie a un meccanismo di revisione tariffaria quinquennale secondo il quale le stesse dovrebbero devolvere ai consumatori i guadagni di efficienza generati dalle innovazioni tecnologiche al termine del periodo di revisione.

In data 26 giugno 2006 l'ANEEL ha approvato la Risoluzione 270/2007, modificando le modalità di calcolo e di applicazione delle penalità previste nei contratti di concessione delle società del Gruppo Terna.

# Gestione economico-finanziaria del Gruppo

## Premessa

La Relazione finanziaria annuale 2008 del Gruppo Terna è stata redatta in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98 introdotto dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto *Transparency*"). In accordo con la previsione del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e in attuazione della facoltà concessa dal Regolamento CEE n. 1606/2002, il Gruppo Terna redige il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU).

La Relazione finanziaria annuale 2008 è redatta sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dai parr. 23 e 24 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Gruppo Terna ha valutato di applicare anticipatamente (a partire dal 1° gennaio 2006) la nuova versione dello IAS 23 - Oneri finanziari (IAS 23R) al fine di ottimizzarne gli effetti sui risultati del Gruppo. Ne consegue che, con riferimento ai saldi comparativi 2007, sono stati rideterminati alcuni valori. In particolare, gli oneri finanziari relativi alla costruzione e all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali che soddisfano i requisiti dello IAS 23 sono stati capitalizzati come componente del costo dei beni stessi.

L'effetto complessivo di tali modifiche comporta, al 31 dicembre 2007, un incremento del patrimonio netto pari a 1,6 milioni di euro (al netto del relativo effetto fiscale).

I saldi 2007 riflettono altresì gli importi determinati a seguito del completamento del processo di allocazione della differenza tra il costo di acquisto delle società acquisite GTESA e PATESA e il relativo *fair value* delle attività e passività alla data di acquisizione; tale allocazione ha come base i risultati di una specifica valutazione effettuata da professionisti indipendenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

## Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo Terna al 31 dicembre 2008 include:

- la società nazionale interamente controllata (quota di possesso pari al 100%):
  - InTERNational S.p.A.<sup>1</sup>;
- le società brasiliane:
  - controllata diretta (quota di possesso pari al 66%):
    - Terna Participações S.A.;
  - controllate indirette tramite Terna Participações S.A.:
    - TSN S.A.<sup>2</sup>;
    - Novatrans S.A.;
    - Terna Serviços Ltda;
    - Empresa de Transmissão de Energia do Oeste Ltda ("ESEO");
- società valutate con il metodo del patrimonio netto:
  - società collegata CESI S.p.A. (partecipata da Terna al 24,36%);
  - società a controllo congiunto (partecipate da Terna Participações):
    - ETAU S.A. (quota di possesso pari al 52,58%);
    - Brasnorte Transmissora de Energia S.A. (quota di possesso pari al 35%).

Rispetto al 31 dicembre 2007, **la variazione del perimetro di consolidamento** si riferisce:

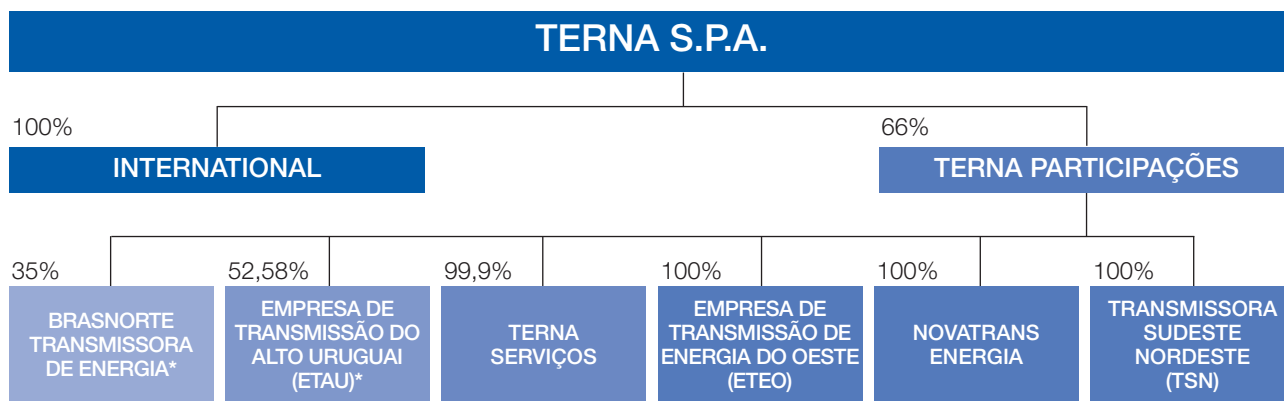
- alla fusione per incorporazione in Terna S.p.A. di RTL S.p.A., avvenuta in data 12 dicembre 2008, con effetto contabile e fiscale al 1° gennaio 2008;
- al perfezionamento dell'acquisizione di Empresa de Transmissão de Energia do Oeste Ltda ("ESEO") e sua incorporazione di Lovina Participações S.A., avvenuti rispettivamente in data 30 maggio 2008 e 2 giugno 2008;
- alla costituzione, in data 25 gennaio 2008, della società Terna Serviços Ltda con sede a Rio de Janeiro e capitale sociale pari a 1.000,00 reais, interamente sottoscritto da Terna Participações S.A.

(1) Nel corso dell'esercizio, la controllata InTERNational non ha svolto alcuna attività operativa, limitando la propria gestione alle sole operazioni di funzionamento continuando la valutazione di possibili iniziative di carattere industriale, al fine di consentire alla Società uno sviluppo coerente con la missione affidatale.

(2) TSN al 31 dicembre 2008 include i saldi delle società Goiana Transmissora de Energia S.A. - "GTESA" e Paraiso Açu per Transmissora de Energia S.A. - "PATESA", acquisite e contestualmente incorporate dalla società in data 30 novembre 2007.

Le natura e le modalità delle suddette aggregazioni, nonché il loro impatto sul bilancio del Gruppo, sono indicate nello specifico paragrafo della Nota illustrativa “Aggregazione di imprese” nonché nelle Note di commento delle singole voci di bilancio, cui si rinvia.

Alla data di chiusura dell’esercizio la struttura del Gruppo è la seguente:



(\*) Consolidate con il metodo del patrimonio netto.

## Tassi di cambio

Nel corso del 2008 il real si è deprezzato rispetto al dollaro USA e all’euro. Il cambio USD/BRL ha invertito il trend di apprezzamento registrato fino a giugno 2008 e il tasso di cambio a fine dicembre 2008 si è attestato a 2,3307 USD/BRL contro il valore di 1,7735 registrato a dicembre 2007. Nello stesso periodo l’euro si è apprezzato nei confronti del real del 24% circa.

La percezione del rischio per gli investitori stranieri è peggiorata nel corso del 2008. Lo *spread* dei titoli brasiliani su Treasury americano calcolato da JP Morgan, che a fine 2007 era pari a 222 punti, è a fine anno pari a 416 punti.

TASSI DI CAMBIO ALLA CHIUSURA DI OGNI TRIMESTRE*	dic. 07	mar. 08	giu. 08	set. 08	dic. 08
USD/BRL	1,7735	1,7426	1,593	1,9244	2,3307
EUR/BRL	2,6108	2,7554	2,5112	2,7525	3,2436
EUR/USD	1,4721	1,5812	1,5764	1,4303	1,3917

(\*) Fonte: Ufficio Italiano Cambi.

Il cambio medio EUR/BRL dell’anno 2008 è invece sostanzialmente invariato rispetto all’esercizio precedente attestandosi al cambio medio di 2,6652.

CAMBIO MEDIO DI PERIODO*	Anno 2007	Anno 2008
EUR/BRL	2,6638	2,6652

(\*) Fonte: Ufficio Italiano Cambi.

## Conto economico riclassificato del Gruppo

Il Conto economico gestionale del Gruppo Terna per gli anni 2008 e 2007 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati del Conto economico consolidato.

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazioni	%
<b>Ricavi</b>				
Corrispettivo utilizzo Rete <sup>(1)</sup>	1.240,3	1.211,0	29,3	2,4
Altre partite energia <sup>(1)</sup>	48,4	43,3	5,1	11,8
Altre vendite e prestazioni <sup>(1)</sup>	47,6	41,9	5,7	13,6
Altri ricavi e proventi	58,9	52,0	6,9	13,3
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.395,2</b>	<b>1.348,2</b>	<b>47,0</b>	<b>3,5%</b>
<b>Costi operativi</b>				
Costo del lavoro <sup>(2)</sup>	210,7	194,0	16,7	8,6
Servizi e godimento beni di terzi	131,3	135,2	-3,9	-2,9
Materiali <sup>(2)</sup>	16,9	10,1	6,8	67,3
Altri costi <sup>(3)</sup>	41,6	31,1	10,5	33,8
<b>Totale costi operativi</b>	<b>400,5</b>	<b>370,4</b>	<b>30,1</b>	<b>8,1</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>994,7</b>	<b>977,8</b>	<b>16,9</b>	<b>1,7</b>
<b>Ammortamenti <sup>(4)</sup></b>	<b>280,4</b>	<b>255,1</b>	<b>25,3</b>	<b>9,9</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>714,3</b>	<b>722,7</b>	<b>-8,4</b>	<b>-1,2</b>
Proventi (oneri) finanziari netti <sup>(5)</sup>	-179,9	-114,9	-65,0	56,6
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>534,4</b>	<b>607,8</b>	<b>-73,4</b>	<b>-12,1</b>
Imposte sul risultato dell'esercizio	193,0	173,6	19,4	11,2
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>341,4</b>	<b>434,2</b>	<b>-92,8</b>	<b>-21,4</b>
Quota di pertinenza del Gruppo	327,5	415,3	-87,8	-21,1
Quota di pertinenza dei terzi	13,9	18,9	-5,0	-26,5

Nel prospetto contabile consolidato di Conto economico:

(1) il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni";

(2) comprensivo della voce "Costi per lavori interni capitalizzati" pari a circa euro 52,9 milioni alla voce "Costo del lavoro" e circa euro 13,4 milioni alla voce "Materiali";

(3) corrisponde alla voce "Altri costi operativi" e alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il valore della svalutazione dei crediti commerciali (euro 1,8 milioni);

(4) corrisponde alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" al netto del valore della svalutazione dei crediti commerciali (euro 1,8 milioni);

(5) corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1, 2 e 3 della lettera C - "Proventi/oneri finanziari".

I ricavi 2008, pari a 1.395,2 milioni di euro (1.195,8 milioni di euro per la Capogruppo e 199,4 milioni di euro per le controllate brasiliane), registrano un incremento di 47,0 milioni di euro (+3,5% rispetto ai 1.348,2 milioni di euro del 2007).

L'incremento netto dei ricavi deriva essenzialmente:

- dal maggior corrispettivo per l'utilizzo della Rete pari a circa +29,3 milioni di euro per effetto dei seguenti fenomeni:
  - minori ricavi per il trasporto di energia in Italia (pari a -0,3 milioni di euro) principalmente attribuibili alla somma algebrica di:
    - minori ricavi per 28,9 milioni di euro, imputabili essenzialmente alla riduzione dei volumi e agli effetti della variazione tariffaria;



- maggiori ricavi, stimabili in circa 3,5 milioni di euro, derivanti dall'ampliamento della percentuale di proprietà della rete nazionale a seguito dell'acquisizione (e incorporazione in RTL) della società RTT effettuata nel mese di giugno 2007;
- maggiori corrispettivi CTR inerenti al Piano di difesa (euro 4,8 milioni);
- maggiori conguagli CTR, per euro 20,3 milioni, derivanti essenzialmente dal rilascio dell'accantonamento effettuato per un contenzioso tecnico chiusosi positivamente nel corso del 2008 (euro 14,0 milioni) e dai conguagli negativi rilevati nell'esercizio 2007 (euro 5,2 milioni) verso altri proprietari di rete;
- maggiori ricavi per le società brasiliane pari a circa 29,6 milioni di euro, da attribuirsi essenzialmente all'acquisizione della controllata ETEO (euro 16,1 milioni), all'apporto delle concessioni di GTESA e PATESA acquistate e contestualmente incorporate dalla controllata TSN alla fine dell'esercizio precedente (+5,8 milioni di euro), nonché all'adeguamento annuale del canone di concessione comprensivo anche della compensazione di maggiori imposte PIS/Cofins di competenza (imposte finalizzate ad alimentare un fondo per la previdenza e l'assistenza sociale);
- dalla voce "Altre partite energia" (+5,1 milioni di euro), riferita essenzialmente al corrispettivo riconosciuto per il servizio di dispacciamento (componente DIS) che risente degli effetti della delibera n. 351/07 sulla nuova remunerazione tariffaria dell'attività di dispacciamento (euro +10,1 milioni) nonché dei ricavi addizionali per efficientamenti incentivati inerenti al miglioramento sia della previsione del fabbisogno energetico nazionale sia della previsione della produzione immessa da fonte eolica (euro 5,0 milioni); tale incremento viene parzialmente compensato dalla componente MIS sulle rilevazioni delle misure, che presenta una riduzione di 9,9 milioni di euro per effetto principalmente del nuovo meccanismo di determinazione del corrispettivo tariffario introdotto dalla delibera n. 348/07;
- dalla voce "Altre vendite e prestazioni" (+5,7 milioni di euro), principalmente per maggiori proventi derivanti dall'attività di *Engineering Procure and Construct* (EPC) svolta dalla società Terna Serviços verso la società a controllo congiunto Brasnorte (+4,5 milioni di euro) nonché per le attività non regolamentate svolte dalla Capogruppo;
- dalla voce "Altri ricavi e proventi" (+6,9 milioni di euro), principalmente imputabile a:
  - plusvalenza di euro 4,1 milioni, realizzata con la dismissione effettuata da parte della controllata RTL (incorporata dalla Capogruppo a fine esercizio) della stazione elettrica di Ferrara, previa dismissione della stessa dalla RTN;
  - rilascio parziale del Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenti esercizi inerente a un utente del dispacciamento a seguito dell'omologazione del concordato preventivo (euro 3,6 milioni).

I **costi operativi** ammontano a 400,5 milioni di euro (345,4 milioni di euro per la Capogruppo e 55,1 milioni di euro per le controllate estere) e rilevano un incremento pari a 30,1 milioni di euro (+8,1%) rispetto al dato 2007. Tale variazione complessiva dei costi operativi, attribuibile alla Capogruppo per 11,2 milioni di euro e alle controllate estere per 18,9 milioni di euro, è principalmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- "Costo del lavoro": l'incremento di 16,7 milioni di euro rispetto al 2007 è attribuibile principalmente all'effetto combinato di:
  - maggiori costi del personale (euro +25,0 milioni) a seguito principalmente dell'incremento del costo unitario dei dipendenti della Capogruppo e della consistenza media dei dipendenti del Gruppo (euro +16,3 milioni, di cui 4,4 milioni attribuibili alle controllate brasiliane), nonché della riduzione del TFR (*curtailment*) effettuata nell'esercizio 2007 in applicazione della normativa introdotta nell'esercizio precedente (per euro 8,7 milioni);
  - incremento dei costi del personale capitalizzati per effetto dei maggiori investimenti effettuati nell'esercizio (euro -8,3 milioni);
- "Servizi e godimento beni di terzi", pari a 131,3 milioni di euro, che evidenziano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di -3,9 milioni di euro, pari al 2,9%, essenzialmente attribuibile ai risparmi generalizzati posti in essere dalla Capogruppo (-6,6 milioni di euro), parzialmente compensati dai costi per servizi della società brasiliana ETEO (+2,4 milioni di euro), non presente nell'area di consolidamento dell'esercizio precedente;
- "Materiali": l'incremento, pari a euro 6,8 milioni, è da attribuire ai maggiori consumi rilevati (+13,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007), in parte capitalizzati dalla Capogruppo (+6,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007); tale incremento è prevalentemente riferibile a:
  - materiali e apparecchi e altre forniture (euro +2,0 milioni), destinati alle ordinarie attività di esercizio e manutenzione degli impianti della Capogruppo;
  - costi sostenuti dalla controllata Terna Serviços nella suddetta attività di *Engineering Procure and Construct* - EPC (euro +4,4 milioni);
- "Altri costi": l'incremento, pari a 10,5 milioni di euro, è riconducibile alle controllate brasiliane (euro 7,0 milioni), che nell'esercizio 2008 risentono, come già detto nei commenti ai ricavi, di maggiori imposte PIS/Cofins rispetto al dato del 2007, e alla Capogruppo (euro 3,5 milioni), principalmente per maggiori minusvalenze derivanti dalla dismissione di parti di impianto.

L'**EBITDA** (margine operativo lordo) si attesta a 994,7 milioni di euro, pari al 71,3% dei ricavi consolidati, con un incremento di 16,9 milioni di euro rispetto ai 977,8 milioni di euro del 2007 (+1,7%). Le controllate brasiliane contribuiscono per 144,3 milioni di euro.

Gli **ammortamenti** dell'esercizio crescono di 25,3 milioni di euro rispetto al 2007 (+9,9%); in particolare, l'incremento è attribuibile per circa 18,4 milioni di euro alla Capogruppo, essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti, e per circa 6,9 milioni di euro alle controllate brasiliane, inclusa la quota di ammortamento della Concessione acquistata con la società ETEO (euro 3,2 milioni).

L'**EBIT** (risultato operativo) si attesta pertanto a 714,3 milioni di euro, con un decremento di 1,2% (pari 8,4 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2007.

Gli **oneri finanziari netti** dell'esercizio sono pari a 179,9 milioni di euro (dei quali 121,7 milioni di euro relativi alla Capogruppo e 58,2 milioni di euro alle società brasiliane).

L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto all'esercizio precedente, pari a 65,0 milioni di euro, è essenzialmente attribuibile:

- alla Capogruppo per i maggiori oneri finanziari netti (32,8 milioni di euro), derivanti essenzialmente da:
  - incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine e relative coperture (euro 47,2 milioni);
  - effetti economici netti negativi (euro 5,1 milioni) dell'adeguamento al *fair value* dei prestiti obbligazionari e delle relative coperture;
  - incremento dei proventi finanziari su impieghi a breve termine (euro +12,5 milioni);
  - incremento degli oneri capitalizzati sulle immobilizzazioni (euro +5,6 milioni), in applicazione dello IAS 23R commentato in precedenza;
- alle società brasiliane, con un incremento (32,2 milioni di euro) sostanzialmente riconducibile a:
  - maggiori differenze cambio negative (euro 18,0 milioni), principalmente riferibili al finanziamento in valuta della controllata TSN per effetto del deprezzamento del real verso il dollaro;
  - maggiori interessi passivi sui finanziamenti a breve della controllata Terna Participações (euro 16,7 milioni);
  - rilevazione nell'esercizio 2007 dell'*interest on equity* a beneficio degli azionisti di minoranza di Terna Participações (euro 3,8 milioni).

Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio sono pari a 193,0 milioni di euro, dei quali 174,6 milioni di euro per la Capogruppo (di cui -26,0 milioni di euro per imposte differite nette) e 18,4 milioni di euro relativi alle controllate brasiliane (di cui -17,1 milioni di euro per imposte differite nette).

L'incidenza sul risultato *ante* imposte è pari al 36,2% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); nell'esercizio 2007 le imposte erano pari a euro 173,6 milioni, con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 29,2% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti).

Tale incremento è riconducibile principalmente alla rilevazione effettuata nel 2007 degli effetti dell'adeguamento della fiscalità differita netta della Capogruppo alle nuove aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, che ha comportato la rilevazione nell'esercizio precedente di minori imposte per complessivi euro 68,2 milioni.

L'**utile netto** si attesta a 341,4 milioni di euro, in flessione del 21,4% rispetto ai 434,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'utile netto di Gruppo, scontata la quota di pertinenza delle minoranze pari a 13,9 milioni di euro, si attesta a 327,5 milioni di euro (-21,1% rispetto all'esercizio 2007).

Se si considera il risultato 2007 normalizzato per l'effetto dell'adeguamento della fiscalità differita netta alle aliquote fiscali ai sensi della Legge Finanziaria 2008, la variazione risulta pari a -6,7% e -5,6% per l'utile netto e per l'utile netto di Gruppo rispettivamente.



## Situazione patrimoniale riclassificata

La situazione patrimoniale gestionale del Gruppo Terna per gli anni 2008 e 2007 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello Stato patrimoniale.

Valori in Mln/euro	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazione
<b>Immobilizzazioni nette</b>			
Attività immateriali e avviamento	483,2	380,4	102,8
Immobili, impianti e macchinari	6.035,8	5.620,1	415,7
Attività finanziarie <sup>(1)</sup>	43,7	36,9	6,8
<b>Totale</b>	<b>6.562,7</b>	<b>6.037,4</b>	<b>525,3</b>
<b>Capitale circolante netto</b>			
Crediti commerciali	1.730,4	1.541,1	189,3
Rimanenze	17,7	12,6	5,1
Altre attività <sup>(2)</sup>	26,6	19,1	7,5
Debiti commerciali	1.880,6	1.772,0	108,6
Debiti tributari netti <sup>(3)</sup>	-11,9	4,1	-16,0
Altre passività <sup>(4)</sup>	514,2	448,7	65,5
<b>Totale</b>	<b>-608,2</b>	<b>-652,0</b>	<b>43,8</b>
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>5.954,5</b>	<b>5.385,4</b>	<b>569,1</b>
Fondi diversi <sup>(5)</sup>	425,0	460,6	-35,6
<b>Capitale investito netto</b>	<b>5.529,5</b>	<b>4.924,8</b>	<b>604,7</b>
Patrimonio netto di Gruppo	2.076,8	2.163,6	-86,8
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	86,9	111,5	-24,6
Indebitamento finanziario netto <sup>(6)</sup>	3.365,8	2.649,7	716,1
<b>Totale</b>	<b>5.529,5</b>	<b>4.924,8</b>	<b>604,7</b>

Nel prospetto contabile consolidato di Stato patrimoniale corrispondono:

(1) alle voci "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" e "Altre attività non correnti";

(2) alla voce "Altre attività correnti" al netto dei crediti tributari (euro 34,5 milioni) e alla voce "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi su proventi finanziari (euro 6,3 milioni);

(3) alle voci "Altre attività correnti" per il valore dei crediti tributari (euro 34,5 milioni), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (euro 20,8 milioni) e "Debiti per imposte sul reddito";

(4) alle voci "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi per interessi su contratti derivati (euro 0,4 milioni), "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" e "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (euro 73,0 milioni);

(5) alle voci "Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi e oneri futuri", "Passività per imposte differite" e "Attività per imposte anticipate";

(6) alle voci "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Finanziamenti a breve termine", "Passività finanziarie non correnti", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti" e "Attività finanziarie correnti" per il valore del finanziamento attivo a breve verso ETAU (euro 0,2 milioni).

Si riporta nel seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Prestiti obbligazionari	2.031,8	1.840,4	191,4
Finanziamenti BEI + quota corrente	811,4	540,9	270,5
Finanziamenti BNDES/IDS	342,7	456,0	-113,3
Altri finanziamenti a m/l termine	848,4	-	848,4
Finanziamenti a breve termine	160,2	0,0	160,2
Altre passività finanziarie	0,9	0,0	0,9
Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-49,7	58,0	-107,7
Finanziamenti attivi a breve vs. ETAU	-0,2	-1,6	1,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-779,7	-244,0	-535,7
<b>Indebitamento finanziario complessivo</b>	<b>3.365,8</b>	<b>2.649,7</b>	<b>716,1</b>

L'incremento delle immobilizzazioni nette, pari a 525,3 milioni di euro rispetto ai valori del 31 dicembre 2007, è attribuibile:

- **ad attività immateriali e avviamento**, che registrano un incremento pari a 102,8 milioni di euro, per l'effetto delle seguenti variazioni:
  - variazione della voce "Concessione" per euro +92,6 milioni, al netto della relativa quota di ammortamento (euro 4,0 milioni) e delle differenze di cambio (euro -30,7 milioni), a seguito del completamento del processo di allocazione del maggior valore pagato per le acquisizioni di ETEO, (avvenuta nel corso dell'esercizio) e di GTESA e PATESA (perfezionate a fine novembre 2007) rispetto al *fair value* delle rispettive attività e passività alla data di acquisizione;
  - incremento della voce "Avviamento" (euro 32,5 milioni), considerato come attività non identificate individualmente e rilevate separatamente, per la parte di maggior valore pagato per l'acquisizione di ETEO e non allocato agli asset della stessa;
  - adeguamento dell'avviamento relativo alle controllate estere al tasso di cambio in essere a fine esercizio (-28,8 milioni di euro);
  - incremento netto pari a +6,5 milioni di euro, imputabile alle ordinarie movimentazioni dell'esercizio riferite a investimenti della Capogruppo per lo sviluppo di software applicativi, prodotti internamente o acquisiti nell'ambito della realizzazione di programmi di evoluzione e sviluppo dei sistemi (euro 28,9 milioni), e ammortamenti e altri movimenti (euro 22,4 milioni, dei quali 5,6 milioni di euro relativi all'ammortamento della concessione per le attività di trasmissione e dispacciamento in Italia);
- **a immobili, impianti e macchinari**, che registrano un incremento pari a +415,7 milioni di euro.

Una sintesi della movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

Valori in Mln/euro

<b>Investimenti</b>	
Linee di trasporto	363,0
Stazioni di trasformazione	315,6
Altro	57,4
Brasile	11,0
<b>Totale investimenti</b>	<b>747,0</b>
Ammortamenti	-251,8
Dismissioni e altri movimenti	-24,3
Variazione perimetro di consolidamento	98,1
Differenze cambio	-153,3
<b>Totale</b>	<b>415,7</b>

La variazione (euro +415,7 milioni) è riconducibile essenzialmente:

- agli impianti afferenti alla RTN di pertinenza del Gruppo, per +482,8 milioni di euro per l'effetto netto dei nuovi investimenti (euro 736,0 milioni), degli ammortamenti (euro -228,9 milioni) e delle altre movimentazioni (euro -24,3 milioni) intervenute nell'esercizio;
- alle società brasiliane, per -67,1 milioni di euro, riferibili principalmente:
  - alle differenze di cambio negative rilevate sul valore delle immobilizzazioni per effetto dell'apprezzamento del rapporto di cambio euro/real (euro -153,3 milioni);
  - ai nuovi asset derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento (euro +98,1 milioni) per l'acquisizione di ETEO (maggio 2008); il valore accoglie, anche, parte dell'*excess cost* (euro 34,9 milioni) pagato per l'acquisto della società a seguito del completamento del processo di allocazione dello stesso;
  - all'effetto netto dei nuovi investimenti (euro 11,0 milioni) e degli ammortamenti (euro -22,9 milioni).

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nell'esercizio sono pari a 775,9 milioni di euro (di cui 747,0 milioni di euro attribuibili a immobili, impianti e macchinari), in crescita del 25,6% rispetto ai 618,0 milioni di euro dell'esercizio 2007.

- **ad attività finanziarie**, la cui variazione di +6,8 milioni di euro è attribuibile principalmente all'adeguamento al patrimonio netto di fine esercizio riferibile alla quota di possesso del Gruppo nelle società CESI (euro +2,3 milioni) ed ETAU (euro -4,3 milioni, imputabili essenzialmente alle differenze di cambio negative), nonché alla rilevazione della partecipazione a controllo congiunto per i costi sostenuti nella costituzione della società brasiliana Brasnorte (pari a 9,4 milioni di euro).

Il **capitale circolante netto** si attesta a -608,2 milioni di euro e nel corso dell'esercizio ha assorbito liquidità per 43,8 milioni di euro, essenzialmente derivanti da:

- **crediti commerciali**: l'incremento, pari a +189,3 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2007 è riconducibile essenzialmente ai crediti per partite passanti originati dall'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo (euro 216,5 milioni); in particolare, rilevano i maggiori crediti per vendita di energia all'interno del perimetro della Borsa elettrica (euro 161,2 milioni, bilanciati dai maggiori debiti per acquisto di energia nel perimetro della Borsa elettrica euro -174,2 milioni). I crediti per partite non energia registrano invece una riduzione (euro 27,2 milioni) attribuibile in maggior parte al minor credito per il corrispettivo CTR riconosciuto alla Capogruppo per l'attività di trasmissione;

- **debiti commerciali:** l'incremento per euro 108,6 milioni deriva essenzialmente dai seguenti fenomeni:
  - incremento dei debiti relativi alle partite passanti della Capogruppo (euro +65,1 milioni), principalmente riferito agli acquisti di energia;
  - maggiori debiti verso i fornitori (euro +43,5 milioni), in conseguenza degli acquisti e delle prestazioni per le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio rispetto al quarto trimestre del 2007;
- **debiti/(crediti) tributari netti:** il decremento, pari a -16,0 milioni di euro, trae origine principalmente dalla situazione creditoria della Capogruppo al 31 dicembre 2008 verso l'erario per i maggiori acconti versati per imposte correnti rispetto all'onere fiscale accertato alla fine dell'esercizio. La riduzione, infatti, è riconducibile al maggior credito per imposte correnti rispetto al 2007 (euro 23,2 milioni), compensato, in parte, dal maggior debito netto per IVA (11,1 milioni di euro);
- **altre passività:** si incrementano per euro +65,5 milioni per effetto, principalmente, del differimento della quota dei ricavi delle società brasiliane TSN e Novatrans relativi all'esercizio nonché dei ricavi rilevati negli esercizi precedenti e sino al 31 dicembre 2008 della società ETEO, derivante dal riconoscimento lineare di tali ricavi lungo la durata complessiva della concessione (complessivamente +56,0 milioni di euro); per la Capogruppo rilevano, inoltre, i maggiori ratei su interessi passivi maturati sui mutui BEI (euro +10,7 milioni).

Il **capitale investito lordo** si attesta pertanto a euro 5.954,5 milioni e registra un incremento pari a 569,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

I **fondi diversi**, pari a 425,0 milioni di euro registrano una variazione di euro -35,6 milioni, imputabile essenzialmente alla riduzione del Fondo per imposte differite nette (euro 48,4 milioni) e all'incremento del Fondo per rischi e oneri (euro 12,3 milioni); in particolare:

- Fondo per imposte differite nette: la variazione (euro -48,4 milioni) deriva, in massima parte, dalle seguenti movimentazioni attribuibili:
  - alla Capogruppo (euro -44,1 milioni, considerando il saldo dell'ormai incorporata RTL) per:
    - l'utilizzo netto degli accantonamenti pregressi per ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche (euro 21,5 milioni) e per il rilascio di quota parte (euro 8,4 milioni) del Fondo per imposte differite ai fini IRAP disciplinato dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008);
    - l'accantonamento di imposte anticipate dell'effetto fiscale sugli strumenti finanziari di *cash flow hedge* (euro 18,1 milioni);
  - alle controllate brasiliane (euro -4,3 milioni) attribuibile:
    - alla rilevazione delle imposte differite (euro 5,1 milioni) sulle differenze fiscali temporanee createsi con allocazione di parte dell'*excess cost* pagato per l'acquisto delle società GTESA/PATESA (novembre 2007) e di ETEO (maggio 2008) sugli *asset* delle stesse;
    - all'incremento netto delle attività per imposte anticipate per la variazione del perimetro di consolidamento (euro +22,0 milioni) e per la riduzione (euro -12,6 milioni), imputabile all'effetto cambio, per la rilevazione della fiscalità sul differimento dei ricavi;
- Fondo per rischi e oneri: l'incremento (euro +12,3 milioni) deriva essenzialmente da:
  - accantonamento netto (euro 18,3 milioni) riferito a "Progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale" volti a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione di elettrodotti;
  - accantonamento (euro 7,0 milioni) relativo a conguagli CTR, dovuto alla rideterminazione delle competenze che sanavano il deficit tariffario 2005, ex delibera AEEG n.162/06;
  - rilascio dell'accantonamento (euro 14,0 milioni) rilevato nell'esercizio precedente a seguito di contenzioso tecnico insorto nel 2007 con un operatore del dispacciamento in prelievo, chiuso positivamente in corso d'anno.

Il **capitale investito netto**, al 31 dicembre 2008, si attesta a 5.529,5 milioni di euro con un incremento di 604,7 milioni di euro verso il 31 dicembre 2007.

Il patrimonio netto, pari a 2.163,7 milioni di euro (di cui 2.076,8 milioni di euro quale patrimonio netto di Gruppo), registra un decremento di euro 111,4 milioni a fronte dei 2.275,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (-86,8 milioni di euro rispetto ai 2.163,6 milioni di euro del Gruppo) imputabile principalmente al deprezzamento a fine esercizio del real brasiliano nei confronti dell'euro (-79,5 milioni di euro) e altresì alla rilevazione degli strumenti derivati di copertura *cash flow hedge* sui finanziamenti a tasso variabile della Capogruppo (euro -47,4 milioni netti).

L'indebitamento finanziario netto, pari a 3.365,8 milioni di euro, rileva un incremento di 716,1 milioni di euro (euro 2.649,7 milioni al 31 dicembre 2007) per effetto principalmente – come più ampiamente commentato di seguito – dell'accensione di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio.

Il **rapporto debt/equity** (pari al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto di Gruppo e di pertinenza di terzi) al 31 dicembre 2008 si attesta pertanto a 1,56, in aumento rispetto all'1,17 del 31 dicembre 2007.

## Flussi finanziari - Cash flow

Valori in Mln/euro	Cash flow 31.12.2008	Riconciliazione prospetti contabili	Cash flow 31.12.2007	Riconciliaz. prospetti contabili	Variazione
<b>Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>244,0</b>		<b>200,4</b>		<b>43,6</b>
Utile netto d'esercizio	341,4		434,2		-92,8
Ammortamenti	280,4		255,1		25,3
Variazioni nette dei fondi	-35,6		-105,3		69,7
Attività per imposte anticipate		-20,5		-17,6	
Benefici per i dipendenti		0,5		-12,7	
Fondo rischi e oneri futuri		12,3		10,2	
Fondo per imposte differite		-27,9		-85,2	
Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette <sup>(1)</sup>	-2,9		-0,6		-2,3
<b>Autofinanziamento</b>	<b>583,3</b>		<b>583,4</b>		<b>-0,1</b>
Variazione del capitale circolante netto	-43,8		88,3		-132,1
Rimanenze		-5,1		-3,6	
Crediti commerciali		-189,3		-359,0	
Attività finanziarie correnti		-5,8		1,3	
Crediti per imposte sul reddito		-22,7		-2,6	
Altre attività correnti		4,2		0,3	
Debiti commerciali		108,6		491,4	
Debiti per imposte sul reddito		-0,5		-73,0	
Passività finanziarie correnti		13,2		4,8	
Altre passività		53,6		28,7	
<b>Cash flow operativo</b>	<b>539,5</b>		<b>671,7</b>		<b>-132,2</b>
<b>Investimenti</b>					
Immobili, impianti e macchinari <sup>(2)</sup>	-747,0		-593,1		-153,9
Attività immateriali <sup>(3)</sup>	-28,9		-24,9		-4,0
Altre variazioni delle immobilizzazioni	-106,4		-113,4		7,0
Avviamento		-3,7		-18,9	
Attività immateriali		-98,8		-19,5	
Immobili, impianti e macchinari		82,4		-82,1	
Attività finanziarie non correnti		0,1		-0,1	
Altre attività non correnti		0,5		0,4	
Partecipazioni valutate patrimonio netto		-7,4		-24,4	
Conversione bilanci società estere (patrimonio netto) <sup>(4)</sup>		-79,5		31,2	
<b>Totale flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>-882,3</b>		<b>-731,4</b>		<b>-150,9</b>
Variazione dei finanziamenti	1.251,8		410,5		841,3
Attività finanziarie non correnti		-115,5		12,0	
Attività finanziarie correnti		1,4		-1,6	
Passività finanziarie non correnti		8,7		51,8	
Finanziamenti a lungo termine		1.189,8		397,6	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		7,2		0,7	
Finanziamenti a breve termine		160,2		-50,0	
Altre movimenti patrimonio netto Gruppo	-46,0		4,0		-50,0
Patrimonio netto di Gruppo - Capitale sociale e Altre riserve <sup>(4)</sup>		-46,0		4,0	
Dividendi <sup>(4)</sup>	-327,5		-311,3		-16,2
Altri movimenti patrimonio netto delle minoranze <sup>(4)</sup>	0,2		0,1		0,1
<b>Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie</b>	<b>878,5</b>		<b>103,3</b>		<b>775,2</b>
<b>Totale flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>535,7</b>		<b>43,6</b>		<b>492,1</b>
<b>Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>779,7</b>		<b>244,0</b>		<b>535,7</b>

(1) Compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi" dei Prospetti contabili consolidati.

(2) Vedi nota 13 al bilancio.

(3) Vedi nota 15 al bilancio.

(4) Vedi Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

## Variazione della posizione finanziaria netta

Valori in Mln/euro	31.12.2008 <sup>(1)</sup>	31.12.2007
<b>Indebitamento finanziario netto iniziale</b>	<b>-2.649,7</b>	<b>-2.282,8</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>583,3</b>	<b>583,4</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>	<b>-43,8</b>	<b>88,3</b>
<b>Liquidità generata dalla gestione corrente</b>	<b>539,5</b>	<b>671,7</b>
Investimenti in attività materiali	-747,0	-593,1
Investimenti in attività immateriali	-28,9	-24,9
Altre variazioni delle immobilizzazioni	-99,1	-88,9
Variazione delle partecipazioni	-7,3	-24,5
<b>Liquidità assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-882,3</b>	<b>-731,4</b>
Dividendi	-327,5	-311,3
Altri movimenti del patrimonio netto Gruppo	-46,0	4,0
Altri movimenti patrimonio netto minoranze	0,2	0,1
<b>Flussi del capitale proprio</b>	<b>-373,3</b>	<b>-307,2</b>
Variazione dell'indebitamento finanziario <sup>(2)</sup>	-716,1	-366,9
<b>Indebitamento finanziario netto finale</b>	<b>-3.365,8</b>	<b>-2.649,7</b>

(1) Per la riconciliazione delle voci con i prospetti contabili consolidati si fa riferimento al precedente prospetto *Cash flow* e relative note.

(2) Nei prospetti contabili consolidati corrisponde alla variazione delle voci "Attività finanziarie non correnti", "Attività finanziarie correnti" per il valore del finanziamento attivo verso ETAU, "Passività finanziarie non correnti", "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Finanziamenti a breve termine" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio si attesta a circa 539,5 milioni di euro ed è attribuibile ad autofinanziamento dell'esercizio (utile, ammortamenti, accantonamenti euro -583,3 milioni) al netto delle risorse finanziarie (euro -43,8 milioni) assorbite dalla gestione del capitale circolante, in gran parte per gli effetti della delibera n. 350/07 che ha imposto alla Capogruppo di destinare le risorse pregresse originate sulla rendita (euro 117,7 milioni) a riduzione dell'*uplift* dell'esercizio (onere netto risultante dalla valorizzazione degli sbilanciamenti e delle transazioni in acquisto e in vendita eseguite da Terna sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento, addebitato pro quota a ciascun consumatore tramite un apposito corrispettivo).

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per circa 882,3 milioni di euro. Tali risorse sono riferite principalmente agli investimenti in immobili, impianti e macchinari (euro 747,0 milioni) e in attività immateriali dell'esercizio (euro 28,9 milioni), nonché ai contributi in conto impianti rilevati nel corso dell'esercizio (euro 15,8 milioni). In tale ambito rileva inoltre, con riferimento alla società ETEO (acquisita a maggio 2008), il valore delle immobilizzazioni nette a completamento del processo di allocazione dell'*excess cost* pagato al momento dell'acquisizione: concessione (euro 127,3 milioni), immobili, impianti e macchinari (euro 98,1 milioni) e avviamento (euro 32,5 milioni). Il flusso monetario per l'attività di investimento è in parte compensato dalle differenze di cambio negative nette (euro 133,3 milioni) rilevate a fine esercizio a seguito del rilevante deprezzamento della valuta brasiliana verso l'euro.

L'assorbimento di liquidità dei flussi del capitale proprio deriva essenzialmente dall'erogazione del saldo dividendo 2007 (euro 197,2 milioni, di cui euro 7,1 milioni agli azionisti di minoranza) e dell'acconto sul dividendo 2008 (euro 130,3 milioni, di cui 11,8 riferito ai terzi). Le altre variazioni del patrimonio netto si riferiscono, principalmente, alla rilevazione e all'adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dell'indebitamento a tasso variabile - *cash flow hedge* al netto del relativo effetto fiscale (euro -47,4 milioni).

Pertanto le risorse finanziarie assorbite dalle attività d'investimento e dai flussi del capitale proprio hanno determinato, per l'esercizio, un fabbisogno complessivo pari a euro 1.255,6 milioni coperto in parte con la liquidità generata dalla gestione corrente (euro 539,5 milioni), in parte mediante ricorso a nuovi finanziamenti (euro 716,1 milioni).



## Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo (euro 3.365,8 milioni) alla data del 31 dicembre 2008 risulta così composto:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>A. Indebitamento a medio e lungo termine</b>			
Prestito Obbligazionario <sup>(1)</sup>	2.031,8	1.840,4	191,4
Mutui e finanziamenti da BEI <sup>(1)</sup>	766,8	511,4	255,4
Mutui e finanziamenti Brasile <sup>(1)</sup>	308,3	413,7	-105,4
Altri finanziamenti a m/l termine <sup>(1)</sup>	848,4	-	848,4
Strumenti finanziari derivati <sup>(2)</sup>	-49,7	58,0	-107,7
Altre passività finanziarie <sup>(2)</sup>	0,9	-	0,9
<b>Totale A</b>	<b>3.906,5</b>	<b>2.823,5</b>	<b>1.083,0</b>
<b>B. Indebitamento (disponibilità) a breve</b>			
Mutui e finanziamenti da BEI (quote correnti) <sup>(3)</sup>	44,6	29,5	15,1
Mutui e finanziamenti Brasile (quote correnti) <sup>(3)</sup>	34,4	42,3	-7,9
Finanziamenti a breve	160,2	-	160,2
Finanziamento attivo a breve vs. ETAU <sup>(4)</sup>	-0,2	-1,6	1,4
Disponibilità liquide Italia <sup>(5)</sup>	-689,2	-123,2	-566,0
Disponibilità liquide Brasile <sup>(5)</sup>	-90,5	-120,8	30,3
<b>Totale B</b>	<b>-540,7</b>	<b>-173,8</b>	<b>-366,9</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>3.365,8</b>	<b>2.649,7</b>	<b>716,1</b>

Nel prospetto contabile consolidato di Stato patrimoniale:

(1) il saldo è incluso nella voce "Finanziamenti a lungo termine";

(2) il saldo corrisponde alla voce "Passività finanziarie non correnti" e alla voce "Attività finanziarie non correnti";

(3) il saldo è incluso nella voce "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine";

(4) il saldo è incluso nella voce "Attività finanziarie correnti";

(5) il saldo è incluso nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

L'indebitamento finanziario netto registra, nel corso dell'esercizio, un incremento di euro 716,1 milioni. Tale variazione netta è dovuta a:

- incremento del valore dei **prestiti obbligazionari** (euro 191,4 milioni) dovuto all'adeguamento del *fair value* per euro 177,7 milioni e alla capitalizzazione per 13,7 milioni di euro del prestito obbligazionario 2023 (*Bond Inflation Linked*) per effetto dell'inflazione;
- incremento dei **mutui e finanziamenti da BEI (Banca Europea per gli Investimenti)** per euro 270,5 milioni in conseguenza dell'erogazione, nel corso del terzo trimestre 2008, del già citato prestito da 300 milioni di euro e del rimborso, per euro 29,5 milioni, delle quote in scadenza dei finanziamenti in essere;
- decremento dell'**indebitamento a lungo delle società brasiliane** TSN e Novatrans per euro 113,3 milioni (di cui euro 83,5 milioni agli effetti dell'apprezzamento del cambio euro/reais);
- nuovi **finanziamenti a medio e lungo termine** per euro 848,4 milioni (comprensivi del costo ammortizzato) a seguito dell'erogazione del già menzionato prestito sindacato di euro 650 milioni di euro e del tiraggio per 200 milioni di euro della già citata linea di credito rotativa;
- variazione positiva (euro 107,7 milioni) del valore degli **strumenti finanziari derivati** per:
  - decremento della passività riferita al *fair value* dei derivati di copertura (*fair value hedge*) dei prestiti obbligazionari per euro 173,0 milioni riferibile alla variazione della curva dei tassi di interesse;
  - accensione di nuovi derivati di *cash flow hedge* a copertura dell'indebitamento a tasso variabile che rilevano un *fair value* negativo pari a euro 65,8 milioni;
  - chiusura dell'intero portafoglio derivati di *non hedge accounting*, che ha determinato una variazione positiva di 0,5 milioni;
- rilevazione della **passività finanziaria** per euro 0,9 milioni verso la banca d'affari Lehman Brothers; tale passività, corrispondente al *fair value* netto di alcuni derivati di FVH e *non hedge accounting* alla data del 16 settembre 2008 (data di "*early termination*" dei rapporti tra Terna S.p.A. e il suddetti istituto), è congelata in attesa dell'esito della procedura concorsuale in corso;
- nuovo finanziamento a breve termine di Terna Participações acceso nel mese di maggio 2008 per un valore originario di



euro 224,5 milioni finalizzato all'acquisizione della società ETEO; considerando la capitalizzazione degli oneri finanziari e il rimborso parziale del capitale avvenuti nel periodo, si attesta a 160,2 milioni di euro (comprensivo dell'effetto cambio pari a 66,5 milioni di euro);

- decremento di euro 1,4 milioni del finanziamento attivo verso l'impresa a controllo congiunto ETAU;
- incremento delle **disponibilità liquide** di Gruppo per 535,7 milioni di euro, in conseguenza dell'incremento della liquidità della Capogruppo per effetto principalmente dell'accensione dei nuovi finanziamenti sopradescritti.

## Risultati economici per area geografica e per settore di attività

La ripartizione dei dati essenziali dei risultati del Gruppo per le attività in Italia e in Brasile e per settore di attività sono dettagliate in uno specifico paragrafo della Nota illustrativa, cui si rimanda.

Si riepilogano nella tabella sottostante i maggiori dati relativi alle società controllate estere, consolidate integralmente: Terna Participações, TSN, Novatrans, Terna Serviços ed ETEO.

I dati relativi ai bilanci approvati al 31 dicembre 2008 sono esposti secondo i principi della Capogruppo ed espressi in euro, riclassificandoli dai prospetti di bilancio delle controllate, prima delle rettifiche di consolidamento.

### DATI DI SINTESI

Valori in Mln/euro	Terna Part.	TSN	Novatrans	Terna Serviços	ETEO
Ricavi	0,0	91,2	87,7	4,4	27,1
Margine operativo lordo	-2,8	70,2	66,3	-0,7	19,4
Risultato operativo	-2,8	59,6	55,2	-0,7	13,4
Utile netto	53,5	23,4	25,9	-0,9	9,2
Immobilizzazioni nette	493,1	286,4	277,5	0,7	197,8
Capitale circolante netto	3,2	-108,0	-93,6	-0,7	-45,4
Capitale investito netto	496,3	241,1	231,1	0,0	163,8
TFR e fondi	0,0	-62,7	-47,2	0,0	-11,4
Patrimonio netto	378,1	80,9	95,4	0,1	165,6
Posizione finanziaria netta	118,2	160,2	135,7	-0,1	-1,8
Investimenti	0,0	8,1	2,1	0,8	0,0

Di seguito la riconciliazione di alcuni "indicatori alternativi di performance" illustrati in tabella:

#### Indicatori di performance operativa:

- margine operativo lordo: è calcolato sommando al risultato operativo gli ammortamenti;
- capitale circolante netto: è determinato quale risultante delle passività correnti al netto delle attività correnti;
- capitale investito netto: è determinato quale risultante delle immobilizzazioni nette e del capitale circolante netto, al netto dei Fondi diversi.

#### Indicatore della struttura finanziaria:

- posizione finanziaria netta: è determinata quale risultante dei debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine e dei relativi strumenti derivati, al netto delle disponibilità liquidi e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie.

## Rischi e incertezze cui Terna e il Gruppo sono esposti

Nel presente paragrafo vengono riepilogati, ai fini di una più chiara esposizione, rischi e incertezze della Società relativi a un arco temporale di medio periodo (2 anni). Questi non rivestono in ogni caso carattere di novità, in quanto già noti al mercato e agli azionisti, tenuto conto della loro esposizione sia sui bilanci pregressi sia nei vari prospetti informativi precedentemente pubblicati.

Si evidenzia comunque che Terna è da sempre particolarmente attenta alla prevenzione dei rischi di ogni natura che potrebbero in qualsiasi modo compromettere o limitare anche solo in minima parte i risultati aziendali.

## Rischio regolatorio

Circa il 92% dei ricavi consolidati del Gruppo trae origine dai canoni annuali riconosciuti per le attività regolamentate dalle rispettive Autorità per l'energia in Italia e Brasile. Nell'ambito di tali regolamentazioni esistono alcune variabili che potrebbero influenzare i risultati del Gruppo.

### Effetto volume

I ricavi di Terna attribuibili alla gestione, al funzionamento e allo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, nonché alla gestione dell'attività di dispacciamento, sono regolati da tariffe determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Le tariffe vengono applicate al volume complessivo di elettricità trasmesso sulla rete italiana. Il volume di elettricità che viene trasmesso sulla rete italiana dipende da fattori che sono al di fuori del controllo della Società. Di conseguenza, una diminuzione dei volumi di energia transitati comporta di norma una flessione dei ricavi della Società, comunque in natura non elevata (+/- 0,5%).

In considerazione della eccezionale congiuntura economica e della conseguente contrazione dei consumi di energia elettrica e al fine di non esporre i ricavi di trasmissione a una accentuata rischiosità, l'AEEG con la delibera ARG/elt 188/08 ha previsto un meccanismo di garanzia del livello dei ricavi della Società valevole a partire dal 2009 e fino alla fine del periodo regolatorio (31 dicembre 2011). In base a tale meccanismo:

- nel caso di volumi inferiori a consuntivo rispetto a quelli utilizzati per la determinazione delle tariffe 2009, l'AEEG integrerà la remunerazione di Terna per la quota parte dei volumi eccedente una franchigia dello 0,5%;
- nel caso di volumi superiori a consuntivo a quelli utilizzati per la determinazione delle tariffe 2009, l'AEEG richiederà a Terna la restituzione del maggior ricavo per la quota parte dei volumi eccedente una franchigia dello 0,5%.

Essendo l'accesso al meccanismo facoltativo, Terna ha comunicato all'AEEG l'intenzione di avvalersene. Pertanto l'effetto volume avrà un impatto trascurabile per il periodo 2009-2011.

### Premi e penalità

Sono attualmente previsti anche alcuni meccanismi di determinazione di premi e penalità sulla qualità del servizio di trasmissione e dispacciamento fornito dalla Società:

- in base alla delibera dell'AEEG n. 341/07 Terna è tenuta al pagamento delle quote di propria spettanza di penalità, dovute al superamento, per i clienti MT, dei livelli di continuità del servizio fissati dall'AEEG, e di rimborsi dovuti ai clienti connessi alle reti di distribuzione MT e BT nel caso di superamento del tempo massimo di ripristino dell'alimentazione per interruzioni prolungate o estese che interessino sia la Rete di Trasmissione Nazionale sia le reti di distribuzione;
- in base alla delibera n. 333/07, a decorrere dal 2009 Terna è inoltre tenuta a versare al Fondo per eventi eccezionali, istituito presso CCSE, uno specifico contributo commisurato all'energia non fornita, di responsabilità Terna, relativamente alla parte di disalimentazioni eccedenti le 2 ore;
- resta fermo anche per il 2009 un meccanismo di premi/penalità già attivato per l'anno 2008 (delibera n. 351/07) sulla capacità di Terna di previsione del fabbisogno e di previsione della produzione da fonte eolica;
- con la già citata delibera ARG/elt n. 188/08 l'AEEG ha definito anche i criteri per un meccanismo premi/penalità legato all'effettiva entrata in esercizio di alcuni investimenti di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale individuati da Terna e riconosciuti come strategici dall'AEEG. Tale meccanismo, a carattere facoltativo, sarà definito con maggior dettaglio in un successivo provvedimento dell'AEEG da emanarsi entro il primo semestre del 2009;
- con delibera ARG/elt n. 206/08 (che modifica la delibera n. 351/07) l'AEEG ha previsto, a partire dall'anno 2009, un meccanismo premi/penalità basato sulla riduzione dei volumi di risorse acquistate da Terna sul mercato dei servizi di dispacciamento per l'erogazione di tale servizio.

Anche le attività brasiliane sono soggette a una complessa legislazione e regolamentazione governativa. I continui aggiornamenti, non necessariamente tempestivi e integrali, potrebbero influenzare i risultati delle società controllate (si veda anche il paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio"). Non esiste un rischio di una diminuzione dei ricavi legati alla dinamica dei consumi in quanto la remunerazione prescinde dal volume di energia trasmesso.

Va tenuto conto invece delle eventuali penalizzazioni per indisponibilità della rete riferibili a responsabilità delle concessionarie brasiliane del Gruppo.

## Rischi operativi: rischi connessi al malfunzionamento della RTN

Il Gruppo Terna svolge un'attività che può comportare rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà di Terna, quali incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti, calamità naturali, attentati terroristici e altri eventi straordinari simili. Il ripristino di elementi della porzione di RTN di proprietà del Gruppo e le eventuali richieste di risarcimento a terzi conseguenti a tali eventi potrebbero causare un aumento dei costi, in parte recuperabili attraverso le esistenti coperture assicurative.

## Rischio contenzioso: contenzioso legale

La Società è coinvolta sia come attore sia come convenuto in un certo numero di procedimenti, legati a contratti, risorse umane, ambiente, a materie di regolamentazione e di salute pubblica che emergono dalla normale amministrazione. Si rimanda in proposito alla Nota illustrativa, paragrafo “Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale”.

## Rischi di mercato e finanziari

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta a diversi rischi finanziari: rischio di mercato (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse e rischio di inflazione), rischio di liquidità e rischio di credito.

Terna ha definito nell'ambito delle proprie *policy* per la gestione dei rischi finanziari, approvate dal Consiglio di Amministrazione, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione dei rischi finanziari, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi.

Le politiche di gestione dei rischi di Terna hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Si rimanda più approfonditamente al paragrafo “Rischi di mercato e finanziari di Terna S.p.A.” nella sezione “A. Principi contabili e criteri di valutazione” della Nota illustrativa del Bilancio di esercizio 2008.

## Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Anche nell'attuale contesto di mercato il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. L'evoluzione degli investimenti prevista per il futuro dovrebbe comunque portare a un incremento del debito esistente. Nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli con relativo incremento degli oneri finanziari.

## Sicurezza aziendale

Terna tratta da sempre le vulnerabilità del sistema elettrico e delle proprie infrastrutture critiche con soluzioni aggiornate e di elevato livello tecnico e organizzativo, che si esplicano attraverso processi e sistemi interni ma anche attraverso procedure e prescrizioni valide per tutti gli operatori che partecipano al sistema elettrico nazionale.

Per rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza, Terna ha costituito nel 2007 la Direzione Sicurezza Aziendale con l'obiettivo di realizzare un piano significativo di potenziamento dei propri strumenti di sicurezza e definire un sistema trasversale di individuazione, analisi e controllo dei rischi aziendali.

In particolare, l'attività di sicurezza esplicata è diretta a tutelare le infrastrutture fisiche e tecnologiche dell'Azienda, anche attraverso un'attività proiettata alla prevenzione e gestione dei fenomeni di frode aziendale. Terna, per la gestione e il monitoraggio in tempo reale delle criticità afferenti alle infrastrutture critiche, ha realizzato un *Security Operations Center* in grado di prevenire, fronteggiare e gestire le situazioni critiche.

La struttura organizzativa di sicurezza presente in Terna appare totalmente in linea con le più innovative *best practice* in tema di protezione e sicurezza delle infrastrutture critiche nonché adeguata all'attuale quadro normativo in materia di recente introdotto in ambito europeo.

## Security Operations Center (SOC)

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività di costruzione del SOC, attraverso il progetto, la realizzazione e il passaggio in esercizio della piattaforma ICT del CED.

Su tale piattaforma è stata installata e attivata la componente centrale della soluzione di Sicurezza Fisica PSIS, prima applicazione di monitoraggio della sicurezza aziendale a essere avviata in esercizio, dedicata al monitoraggio anti-intrusione e videosorveglianza delle stazioni elettriche, alla quale è stata integrata una prima stazione elettrica.

Nella seconda metà dell'anno è stato inoltre attivato il primo servizio di sicurezza erogato direttamente dal SOC, destinato alla copertura anti-spam e anti-virus della posta aziendale.

È stata avviata, inoltre, una stretta collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile, sia durante le attività di esercitazione di rilievo internazionale, sia durante la gestione di effettive emergenze nazionali o consultazioni da parte di organismi internazionali (OCSE).

In tema di collaborazioni esterne, il SOC ha partecipato anche alle attività dell'Osservatorio della Sicurezza Nazionale, presso il Centro Alti Studi per la Difesa.

## Risk Management

Al fine di attuare un monitoraggio continuo del sistema elettrico e del mercato e prevenire una possibile *escalation*, Terna nel 2008 ha realizzato un prototipo di Cruscotto aziendale, denominato *Security Index Monitoring (SIM)*.

Il Cruscotto consente il monitoraggio dei processi aziendali legati al funzionamento del sistema e del mercato elettrico utilizzando le informazioni e i dati provenienti dai diversi sistemi di Terna. Le informazioni, opportunamente aggregate ed elaborate, producono opportuni KPI rappresentati sul Cruscotto. Il confronto tra gli indicatori e i target stabiliti dal vertice aziendale permette di identificare i potenziali rischi che possono generare criticità rilevanti. Il Cruscotto sarà operativo nel corso del primo quadrimestre 2009.

## Presidio Sistemi di Gestione

Nel corso dell'anno 2008 SA/PSG, a seguito delle certificazioni ottenute nel 2007 (UNI EN ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:1999), ha provveduto ad aggiornare e sviluppare ulteriormente il Sistema di Gestione "ambientale" e per "la sicurezza del lavoro e tutela della salute" in un'ottica di integrazione sempre più stringente con il Sistema di Gestione per la "qualità" al fine di creare un Sistema di Gestione Integrato.

Tali attività hanno portato nell'ottobre del 2008 alla conferma delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2000, UNI EN ISO 14001:2004 e alla traslazione dallo standard OHSAS 18001:1999 alla norma BS OHSAS 18001:2007.

## Sicurezza fisica

Terna ha definito nuovi sistemi di protezione e sorveglianza, coerenti con il loro grado di importanza per il funzionamento del sistema elettrico e adeguati al numero e al tipo di eventi ostili cui sono effettivamente o potenzialmente sottoposti.

Con questo obiettivo, per la prima volta in Italia, Terna ha applicato per ognuna delle 357 stazioni una metodologia di analisi del rischio per valutare il relativo rischio fisico, riguardante gli eventi dolosi accaduti e potenziali, e il rischio elettrico; dal "ruolo" che ogni impianto riveste nel funzionamento del sistema elettrico nazionale, derivato attribuendo a ciascuna stazione un indice di rischio in funzione della effettiva criticità, è stato sviluppato un piano pluriennale di interventi. Nel corso del 2008 sono stati realizzati i primi 17 impianti anti-intrusione e con essi la centralizzazione di tutti gli allarmi in sala SOC.

## Sicurezza logica

Nel corso dell'anno 2008 ha preso forma il nuovo modello di *governance* della sicurezza delle informazioni e dei sistemi informativi aziendali, culminato con la pubblicazione del documento di *Information Security Policy - Indirizzi strategici*, firmato dall'Amministratore Delegato, che proietta l'Azienda verso l'impiego di un "framework" avanzato per l'*Information Security*, ispirato agli standard ISO-IEC e alle *best practice* internazionali.

In esso, la garanzia della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni aziendali e il rispetto del cogente vengono visti non più come risultato di un insieme, seppur sofisticato, di contromisure di carattere tecnologico, ma come effetto di un processo articolato, in grado – con il coinvolgimento delle necessarie figure aziendali – di individuare per ogni sistema informativo il mix idoneo di misure di protezione, di natura organizzativa, fisica, logica e operativa.

La nuova *policy* attribuisce a tutta l'Azienda, a partire dalle figure "chiave" rappresentate dai primi riporti e dai responsabili delle tecnologie fino al generico utente, il compito di contribuire alla protezione degli asset informativi aziendali e crea, definendo specifici obiettivi, ruoli e responsabilità, le premesse per innescare un ciclo di miglioramento virtuoso e far crescere, in modo diffuso, la cultura e la sensibilità in materia.

## Patrimonio

Nell'anno 2008 Terna si è dotata di un nuovo software informatico integrato denominato "REmonio" per la gestione del patrimonio, dei contratti di locazione e degli spazi.

È stata altresì creata una sezione del sito web dedicata alle operazioni di vendita immobiliare che nell'anno hanno ottenuto impegni vincolanti all'acquisto per oltre 4 milioni di euro.

Sono state seguite tutte le attività propedeutiche e autorizzative per le iniziative immobiliari in corso nel comune di Roma (Galbani Sede Centrale, Nuova sede CNC Palmiano, Nuova sede AOT Roma, Campus).

## Fraud Management

Nell'ambito della Direzione Sicurezza Aziendale è operativa la Funzione *Fraud Management* con l'obiettivo di porre in essere tutte quelle azioni necessarie per la prevenzione della tutela e salvaguardia del patrimonio aziendale (risorse materiali e immateriali, benefici diretti e indotti) e supportare le Direzioni/Funzioni aziendali nelle attività di *compliance* tese a verificare il corretto adempimento, da parte delle stesse, di leggi, regolamenti, procedure, codici di condotta e *best practice*, al fine di ridurre e/o prevenire il rischio di sanzioni a tutela dell'immagine aziendale.

## Responsabilità sociale d'impresa

L'adozione di un approccio di sostenibilità, integrato nella gestione del business, è oggi un tratto caratteristico di Terna. Dal 2006 è stata costituita una funzione aziendale dedicata al presidio della responsabilità sociale d'impresa, con il compito di valorizzare il patrimonio di buone pratiche gestionali già sviluppato negli anni precedenti e di contribuire a definire le politiche della Società sul piano etico, ambientale e sociale, e i rispettivi obiettivi di performance. Alla funzione spetta anche la comunicazione dei risultati, in primo luogo attraverso la predisposizione di un Rapporto di sostenibilità annuale. Nel suo approccio di *corporate social responsibility* Terna riconosce alcuni temi fondamentali, che si analizzano di seguito.

## Servizio elettrico

Terna fa propri gli obiettivi individuati dalla Concessione e ne assume la responsabilità verso la collettività. Si impegna a fornire un servizio con caratteristiche di sicurezza, affidabilità, continuità ed economicità; a mantenere in efficienza e sviluppare il sistema di trasmissione, che è un asset di Terna ma anche un'infrastruttura cruciale della collettività; a rispettare i principi di imparzialità e neutralità verso tutti gli utilizzatori della rete.

## Ambiente

L'impatto più evidente delle attività di Terna risiede nella presenza fisica delle linee e delle stazioni elettriche sul territorio. Per questo Terna ha sviluppato un sistema di gestione per monitorare e contenere l'impatto ambientale delle proprie attività. Inoltre, ha scelto la strada della concertazione con le istituzioni del territorio per considerare le esigenze ambientali fin dalle prime fasi della pianificazione di nuove linee.

In questo modo, la considerazione delle problematiche ambientali converge con gli interessi di Terna a realizzare i propri investimenti di sviluppo della rete e con l'interesse più generale della collettività per un servizio elettrico affidabile, economico e rispettoso dell'ambiente.

## Responsabilità sociale

Nelle persone vivono le competenze tecniche distintive, spesso rare o uniche nel settore elettrico, che consentono a Terna di svolgere le proprie attività con eccellenza professionale ed efficienza. L'attenzione al rinnovamento di queste competenze costituisce un elemento fondamentale dell'approccio gestionale di Terna verso le risorse umane. Altrettanto rilevante è l'attenzione per la sicurezza sul lavoro: molte attività operative comportano rischi particolari, per esempio i lavori su linee in tensione.

Terna considera, inoltre, parte integrante delle proprie attività la definizione e la messa in atto di iniziative di valore sociale, umanitario e culturale, come elemento di partecipazione alla crescita civile delle comunità in cui opera.

In ambito sociale, è stata realizzata l'iniziativa Premio Terna 01, un concorso di arte contemporanea che ha promosso l'opera di artisti italiani, registrando oltre 3.100 opere partecipanti. Il progetto si inserisce nel quadro di un Protocollo di intesa, siglato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per la promozione di iniziative di responsabilità sociale in campo artistico e culturale. Inoltre, in occasione del Natale è stato messo in atto, su suggerimento di dipendenti che prestano la loro opera come volontari in associazioni solidaristiche, un primo programma di liberalità a favore delle medesime associazioni.

L'impegno di Terna sul fronte della responsabilità sociale ha ricevuto nel 2008 numerosi riconoscimenti:

- primo posto al premio Areté per la comunicazione interna;
- Ruban d'Honneur per la *Corporate sustainability* riconosciuto dall'European Business Awards;
- titolo di "Sector Mover" riconosciuto da Sustainable Asset Management per il più significativo miglioramento del *rating* tra le utility elettriche mondiali.

Grazie alla performance di sostenibilità, il titolo Terna è inserito in numerosi indici etici, quali il FTSE4Good e altri indici di KLD, Axia, E-Capital Partners.

Per una illustrazione a tutto tondo dell'approccio delle iniziative di responsabilità sociale di Terna si rimanda al Rapporto di sostenibilità, disponibile sul sito web della Società, nonché all'intera sezione "Sostenibilità" dello stesso sito, completamente rivista nel corso del 2008.





## Gestione economico-finanziaria di Terna S.p.A.

### Premessa

La Relazione finanziaria annuale 2008 di Terna S.p.A. è stata redatta in accordo con le previsioni dell'art. 154 *ter* del D.Lgs. 58/98 introdotto dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto *Transparency*").

In accordo con la previsione del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e in attuazione della facoltà concessa dal Regolamento CEE n.1606/2002, Terna redige il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU).

La Relazione finanziaria annuale 2008 è redatta sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2409 *ter* c.c. in applicazione del D.Lgs. n. 58/98, con riferimento alle informazioni finanziarie contenute nella presente Relazione sulla gestione, la Società di revisione verifica la coerenza delle stesse con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Come descritto nel paragrafo sulla gestione economico-finanziaria del Gruppo, Terna S.p.A. ha valutato, dopo approfondite analisi, di applicare anticipatamente (a partire dal 1° gennaio 2006) la nuova versione dello IAS 23 - Oneri finanziari (IAS 23R), come consentito dallo stesso, al fine di rendere più efficace l'informativa della Società in previsione degli investimenti effettuati e che dovranno essere effettuati sulla base del piano industriale.

Ne consegue che con riferimento ai saldi comparativi 2007 sono stati rideterminati alcuni valori. In particolare, gli oneri finanziari relativi alla costruzione e all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali che soddisfano i requisiti dello IAS 23R sono stati capitalizzati come componente del costo dei beni stessi. L'effetto complessivo di tali modifiche comporta, al 31 dicembre 2007, un incremento del patrimonio netto pari a 1,6 milioni di euro (al netto del relativo effetto fiscale).

Si riportano di seguito i dati economici, patrimoniali e finanziari della Capogruppo, rinviando per i relativi commenti a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Gestione economico-finanziaria del Gruppo".

Si precisa inoltre che, a seguito della già citata operazione di fusione di RTL in Terna S.p.A. (descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio"), i cui effetti contabili e fiscali retroagiscono al 1° gennaio 2008, i prospetti contabili economici, patrimoniali e finanziari gestionali di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2008, di seguito allegati, rappresentano la risultanza della operatività delle due società partecipanti alla fusione mentre quelli di raffronto al 31 dicembre 2007 sono relativi alla sola società incorporante Terna S.p.A.

Poiché i valori contabili della società RTL, a tale data, non sono significativi rispetto a quelli di Terna S.p.A., non si è proceduto, quindi, alla redazione dei prospetti comparativi *pro forma*.

Nel commento agli scostamenti rispetto ai saldi 2007 viene evidenziato, laddove opportuno, l'apporto derivante dalla suddetta operazione di fusione.

## Conto economico riclassificato

Il Conto economico gestionale di Terna S.p.A. per gli anni 2008 e 2007 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico.

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazioni	%
<b>Ricavi</b>				
Corrispettivo utilizzo Rete <sup>(1)</sup>	1.060,5	994,6	65,9	6,6
Altre partite energia <sup>(1)</sup>	48,4	43,3	5,1	11,8
Altre vendite e prestazioni <sup>(1)</sup>	43,1	49,4	-6,3	-12,8
Altri ricavi e proventi	44,1	34,1	10,0	29,3
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.196,1</b>	<b>1.121,4</b>	<b>74,7</b>	<b>6,7</b>
<b>Costi operativi</b>				
Costo del lavoro <sup>(2)</sup>	201,2	187,2	14,0	7,5
Servizi e godimento beni di terzi	110,7	112,0	-1,3	-1,2
Materiali <sup>(2)</sup>	11,8	9,6	2,2	22,9
Altri costi <sup>(3)</sup>	21,7	17,4	4,3	24,7
<b>Totale costi operativi</b>	<b>345,4</b>	<b>326,2</b>	<b>19,2</b>	<b>5,9</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>850,7</b>	<b>795,2</b>	<b>55,5</b>	<b>7,0</b>
<b>Ammortamenti</b> <sup>(4)</sup>	<b>253,5</b>	<b>208,6</b>	<b>44,9</b>	<b>21,5</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>597,2</b>	<b>586,6</b>	<b>10,6</b>	<b>1,8</b>
Proventi (oneri) finanziari netti <sup>(5)</sup>	-87,3	-30,9	-56,4	182,5
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>509,9</b>	<b>555,7</b>	<b>-45,8</b>	<b>-8,2</b>
Imposte sul risultato dell'esercizio	174,6	147,6	27,0	18,3
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>335,3</b>	<b>408,1</b>	<b>-72,8</b>	<b>-17,8</b>

Nel prospetto contabile di Conto economico:

(1) il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni";

(2) comprensivo della voce "Costi per lavori interni capitalizzati" pari a circa euro 52,9 milioni alla voce "Costo del lavoro" e circa euro 13,4 milioni alla voce "Materiali";

(3) corrisponde alla voce "Altri costi operativi" e alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il valore della svalutazione dei crediti commerciali (euro 1,8 milioni);

(4) corrisponde alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" al netto del valore della svalutazione dei crediti commerciali (euro 1,8 milioni);

(5) corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1 e 2 della lettera C - "Proventi/oneri finanziari".

Per quanto concerne il commento delle principali variazioni delle voci di ricavo e costo si rinvia a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Gestione economico-finanziaria del Gruppo".

Per maggior completezza, comunque, si precisa che:

- il **corrispettivo CTR utilizzo Rete** (euro +65,9 milioni) comprende altresì il canone di remunerazione, per l'intero esercizio, riferito agli impianti dell'incorporata RTL (euro 66,2 milioni). Rispetto all'esercizio precedente, tale remunerazione registra un decremento pari a euro -4,3 milioni imputabile essenzialmente alla riduzione dei volumi e agli effetti della variazione tariffaria; la variazione è in parte compensata dai maggiori ricavi (stimabili in circa 3,5 milioni di euro) derivanti dall'ampliamento della porzione di RTN per via dell'acquisizione (e incorporazione in RTL) della società RTT effettuata nel mese di giugno 2007;

- la variazione delle **altre vendite e prestazioni** (euro -6,3 milioni) è imputabile per euro -9,7 milioni al venir meno dei proventi delle attività di servizi, di esercizio e manutenzione impianti verso la controllata RTL, a seguito della sua incorporazione in Terna;
- l'incremento della voce **ammortamenti** (euro +44,9 milioni) è ascrivibile anche agli stanziamenti dell'esercizio riferiti agli impianti, apportati dalla incorporata RTL (per euro 24,1 milioni);
- l'incremento degli **oneri finanziari netti** (euro +56,4 milioni) risente dei minori proventi finanziari netti dalle società controllate (euro 22,4 milioni) derivanti principalmente da minori dividendi (euro 13,5 milioni di cui 1,6 milioni relativi al dividendo liquidato nel 2007 dall'ormai incorporata RTL) e *interest on equity* (euro 7,5 milioni).

L'**EBIT** di Terna S.p.A. si attesta pertanto a 597,2 milioni di euro, con un incremento pari a 10,6 milioni di euro (+1,8%) rispetto al 2007.

L'**utile netto** raggiunge i 335,3 milioni con una flessione di -2,9% rispetto all'esercizio precedente, pari a 345,3 milioni, normalizzato per effetto dell'adeguamento della fiscalità differita netta alle aliquote fiscali previste dalla Legge Finanziaria 2008 che ha comportato nel 2007 la rilevazione di minori imposte per complessivi 62,8 milioni di euro).

## Situazione patrimoniale riclassificata

La situazione patrimoniale di Terna S.p.A. per gli anni 2008 e 2007 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello Stato patrimoniale.

Valori in Mln/euro	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazione
<b>Immobilizzazioni nette</b>			
Attività immateriali e avviamento	255,8	160,7	95,1
Immobili, impianti e macchinari	5.415,6	4.521,8	893,8
Attività finanziarie <sup>(1)</sup>	220,7	669,6	-448,9
<b>Totale</b>	<b>5.892,1</b>	<b>5.352,1</b>	<b>540,0</b>
<b>Capitale circolante netto</b>			
Crediti commerciali	1.706,0	1.513,6	192,4
Rimanenze	16,6	12,6	4,0
Altre attività <sup>(2)</sup>	22,8	18,1	4,7
Debiti commerciali	1.874,4	1.779,2	95,2
Debiti tributari netti <sup>(3)</sup>	-15,6	-7,1	-8,5
Altre passività <sup>(4)</sup>	250,3	241,2	9,1
<b>Totale</b>	<b>-363,7</b>	<b>-469,0</b>	<b>105,3</b>
<b>Capitale investito lordo</b>			
	<b>5.528,4</b>	<b>4.883,1</b>	<b>645,3</b>
Fondi diversi <sup>(5)</sup>	546,3	546,8	-0,5
<b>Capitale investito netto</b>			
	<b>4.982,1</b>	<b>4.336,3</b>	<b>645,8</b>
Patrimonio netto	2.028,0	2.027,6	0,4
Indebitamento finanziario netto <sup>(6)</sup>	2.954,1	2.308,7	645,4
<b>Totale</b>	<b>4.982,1</b>	<b>4.336,3</b>	<b>645,8</b>

Nel prospetto contabile di Stato patrimoniale corrispondono:

(1) alle voci "Altre attività non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" per il valore delle partecipazioni (euro 216,1 milioni);

(2) alla voce "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (euro 4,6 milioni) e alla voce "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi su proventi finanziari (euro 6,3 milioni);

(3) alle voci "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (euro 4,6 milioni), "Crediti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (euro 14,9 milioni);

(4) alle voci "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi per interessi su contratti derivati (euro 0,4 milioni), "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" e "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (euro 67,8 milioni);

(5) alle voci "Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi e oneri futuri", "Passività per imposte differite" e "Attività per imposte anticipate";

(6) alle voci "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Finanziamenti a breve termine", "Passività finanziarie non correnti", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH (euro 115,5 milioni).

Si riporta nel seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

Valori in Mln/euro	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazione
Prestito obbligazionario	2.031,8	1.840,4	191,4
Finanziamenti BEI + quota corrente	811,4	540,9	270,5
Altri finanziamenti a m/l termine	848,4	-	848,4
c/c intersocietario	0,5	-7,5	8,0
Altre passività finanziarie	0,9	-	0,9
Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-49,7	58,0	-107,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-689,2	-123,1	-566,1
<b>Indebitamento finanziario complessivo</b>	<b>2.954,1</b>	<b>2.308,7</b>	<b>645,4</b>

Per quanto concerne il commento delle principali variazioni delle voci patrimoniali si rinvia a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Gestione economico-finanziaria del Gruppo".

Per un maggior dettaglio, si precisa che:

- nell'ambito delle **attività immateriali e avviamento** (euro +95,1 milioni) rileva la voce "Avviamento" per euro 88,6 milioni, valorizzata a seguito della fusione di RTL in Terna e riferita in massima parte al disavanzo di fusione (euro 88,4 milioni rilevato con l'apporto del patrimonio di RTL) relativo alle operazioni di incorporazione, avvenute nel corso del 2007, delle società RTM1, RTM2 e RTT in RTL, e per euro 0,2 milioni all'annullamento della partecipazione di Terna con il patrimonio netto iniziale della incorporata RTL;
- la variazione degli **immobili, impianti e macchinari** (euro +893,8 milioni) riflette il valore degli impianti della società incorporata RTL (euro 411,0 milioni) rilevato alla data di efficacia contabile dell'operazione di fusione;
- il decremento delle **attività finanziarie** (euro -448,9 milioni) è imputabile principalmente all'elisione della partecipazione (euro 449,3 milioni) per effetto della fusione di RTL nella Società;
- la variazione dei **fondi diversi** (euro -0,5 milioni) riflette i valori di apporto da fusione riferiti al Fondo imposte differite nette (euro 26,5 milioni) e al Fondo per rischi e oneri (euro 2,5 milioni);
- il **patrimonio netto** accoglie la rilevazione, a seguito dell'operazione di fusione, degli utili rilevati e non distribuiti di RTL a partire dalla data di acquisizione della stessa (euro 20,0 milioni).

## Flussi finanziari - Cash flow

Valori in Mln/euro	Cash flow 31.12.2008	Riconciliaz. prospetti contabili	Cash flow 31.12.2007	Riconciliaz. prospetti contabili	Variazione
<b>Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti e c/c intersocietari</b>	<b>130,6</b>		<b>15,1</b>		<b>115,5</b>
Utile netto dell'esercizio	335,3		408,1		-72,8
Ammortamenti	253,5		208,6		44,9
Variazioni nette dei fondi	-0,5		-68,1		67,6
Attività per imposte anticipate		-11,1		6,6	
Attività per imposte anticipate - apporto di fusione		-1,0		0,0	
Benefici per i dipendenti		0,5		-8,4	
Fondo rischi e oneri futuri		14,1		10,8	
Fondo rischi e oneri futuri - apporto di fusione		2,5		0,0	
Passività per imposte differite		-33,0		-77,1	
Passività per imposte differite - apporto di fusione		27,5		0,0	
Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette <sup>(1)</sup>	-2,9		-0,5		-2,4
<b>Autofinanziamento</b>	<b>585,4</b>		<b>548,1</b>		<b>37,3</b>
Variazione del capitale circolante netto	-105,3		13,1		-118,4
Rimanenze		-4,0		-4,9	
Crediti commerciali		-192,4		-349,9	
Attività finanziarie correnti		-5,8		1,3	
Crediti per imposte sul reddito		-23,3		-2,6	
Altre attività correnti		9,7		-13,5	
Debiti commerciali		95,2		496,3	
Debiti per imposte sul reddito		0,0		-72,2	
Passività finanziarie correnti		13,4		5,1	
Altre passività		1,9		-46,5	
<b>Cash flow operativo</b>	<b>480,1</b>		<b>561,2</b>		<b>-81,1</b>
<b>Investimenti</b>					
Immobili, impianti e macchinari <sup>(2)</sup>	-736,0		-549,7		-186,3
Acquisizioni infragruppo	0,0		-28,4		28,4
Attività immateriali <sup>(3)</sup>	-28,9		-24,9		-4,0
Altre variazioni delle immobilizzazioni	-25,7		21,2		-46,9
Immobili impianti e macchinari - apporto di fusione		-411,0		0,0	-411,0
Immobili impianti e macchinari		27,2		20,8	
Attività immateriali <sup>(3)</sup>		-2,2		0,0	
Avviamento <sup>(4)</sup> - apporto di fusione		-88,6		0,0	
Altre attività non correnti		0,2		0,5	
Attività finanziarie non correnti - elisione partecipazione da fusione		449,3		-0,1	
Attività finanziarie non correnti		-0,6		0,0	
<b>Totale flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>-790,6</b>		<b>-581,8</b>		<b>-208,8</b>
Variazione dei finanziamenti	1.204,0		418,5		785,5
Attività finanziarie correnti		0,0		0,5	
Attività finanziarie non correnti		-115,5		12,0	
Passività finanziarie non correnti		8,7		51,8	
Finanziamenti a lungo termine		1.295,2		404,2	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		15,1		0,0	
Finanziamenti a breve termine		0,5		-50,0	
Altre movimenti patrimonio netto	-26,3		3,6		-29,9
Patrimonio netto - Altre riserve <sup>(5)</sup>		-46,3		3,6	
Patrimonio netto - Utile e perdite accumulate <sup>(5)</sup> - apporto di fusione		20,0		0,0	
Dividendi <sup>(5)</sup>	-308,6		-286,0		-22,6
<b>Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie</b>	<b>869,1</b>		<b>136,1</b>		<b>733,0</b>
<b>Totale flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>558,6</b>		<b>115,5</b>		<b>443,1</b>

(1) Compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi" dei prospetti contabili.

(2) Vedi nota 12 al bilancio.

(3) Vedi nota 14 al bilancio.

(4) Vedi nota 13 al bilancio.

(5) Vedi Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

## Variazione della posizione finanziaria netta

Valori in Mln/euro	31.12.2008 <sup>(1)</sup>	31.12.2007
<b>Indebitamento finanziario netto iniziale</b>	<b>-2.308,7</b>	<b>-2.005,7</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>556,4</b>	<b>548,1</b>
<b>Autofinanziamento - apporto di fusione</b>	<b>29,0</b>	<b>-</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>	<b>-105,3</b>	<b>13,1</b>
<b>Liquidità generata dalla gestione corrente</b>	<b>480,1</b>	<b>561,2</b>
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-736,0	-549,7
Acquisizioni intragruppo	-	-28,4
Investimenti in attività immateriali	-28,9	-24,9
Altre variazioni delle immobilizzazioni	24,6	21,3
Altre variazioni delle immobilizzazioni - apporto di fusione		
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	-411,0	-
<i>Avviamento</i>	-88,6	-
Elisione partecipazione da fusione	449,3	-0,1
<b>Liquidità assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-790,6</b>	<b>-581,8</b>
Dividendi distribuiti	-308,6	-286,0
Altre movimentazioni del patrimonio netto	-46,3	3,6
<i>Utili e perdite accumulate - apporto di fusione</i>	20,0	-
<b>Flussi del patrimonio netto</b>	<b>-334,9</b>	<b>-282,4</b>
Variazione dell'indebitamento finanziario <sup>(2)</sup>	-645,4	-303,0
<b>Indebitamento finanziario netto finale</b>	<b>-2.954,1</b>	<b>-2.308,7</b>

(1) Per la riconciliazione delle voci con i prospetti contabili di Terna S.p.A. si fa riferimento al precedente prospetto *Cash flow* e relative note.

(2) Nei prospetti contabili di Terna S.p.A. corrisponde alla variazione delle voci "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH, "Passività finanziarie non correnti", "Finanziamenti a lungo termine", "Quote corrente dei finanziamenti a lungo termine", "Finanziamenti a breve termine" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio si attesta a circa 480,1 milioni di euro ed è attribuibile ad autofinanziamento dell'esercizio, pari a 585,4 milioni di euro (di cui 29,0 milioni di euro riferibili al valore del Fondo imposte differite nette e al Fondo rischi e oneri apportati in sede di fusione) al netto delle risorse finanziarie assorbite (euro 105,3 milioni) dalla gestione del capitale circolante, sostanzialmente per gli effetti della delibera n. 350/07 che ha imposto a Terna di destinare le risorse pregresse originarie sulla rendita (euro 117,7 milioni) a riduzione dell'*uplift* dell'esercizio.

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per circa 790,6 milioni di euro ed è riferita principalmente agli investimenti nell'esercizio in immobili, impianti e macchinari (euro 736,0 milioni) e attività immateriali (euro 28,9 milioni); il flusso rileva, altresì, la variazione per l'elisione della partecipazione in RTL (euro 449,3 milioni) compensata dal valore degli apporti di fusione degli immobili, impianti e macchinari (euro 411,0 milioni) e dell'avviamento (euro 88,6 milioni). L'assorbimento di liquidità dei flussi di patrimonio netto (euro 334,9 milioni) deriva essenzialmente dall'erogazione del saldo dei dividendi 2007 (euro 190,1 milioni) e dell'acconto sui dividendi 2008 (euro 118,5 milioni), pagati dalla Società nel corso dell'esercizio; le altre variazioni del patrimonio netto si riferiscono, inoltre, alla rilevazione e all'adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dell'indebitamento a tasso variabile - *cash flow hedge* al netto del relativo effetto fiscale (euro -47,4 milioni) nonché alla rilevazione, attraverso l'operazione di fusione, degli utili rilevati e non distribuiti di RTL a partire dalla data di acquisizione della stessa (euro 20,0 milioni).

Pertanto la liquidità complessiva assorbita dalle attività d'investimento e dai flussi del patrimonio netto ha determinato, per l'esercizio, un fabbisogno complessivo pari a euro 1.125,5 milioni, coperto in parte (euro 480,1 milioni) con la liquidità generata dalla gestione corrente e per la parte residua, pari a euro 645,4 milioni, mediante ricorso a nuovo indebitamento.





## Indebitamento finanziario netto

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>A. Indebitamento a medio e lungo termine</b>			
Prestito Obbligazionario <sup>(1)</sup>	2.031,8	1.840,4	191,4
Mutui e finanziamenti da BEI <sup>(1)</sup>	766,8	511,4	255,4
Altri finanziamenti a m/l termine <sup>(1)</sup>	848,4	-	848,4
Strumenti finanziari derivati <sup>(2)</sup>	-49,7	58,0	-107,7
Altre passività finanziarie <sup>(2)</sup>	0,9	-	0,9
<b>Totale A</b>	<b>3.598,2</b>	<b>2.409,8</b>	<b>1.188,4</b>
<b>B. Indebitamento (disponibilità) a breve</b>			
Mutui e finanziamenti da BEI (quote correnti)	44,6	29,5	15,1
Posizione netta del c/c di tesoreria intersocietario <sup>(3)</sup>	0,5	-7,5	8,0
Disponibilità liquide	-689,2	-123,1	-566,1
<b>Totale B</b>	<b>-644,1</b>	<b>-101,1</b>	<b>-543,0</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>2.954,1</b>	<b>2.308,7</b>	<b>645,4</b>

Nel prospetto contabile di Stato patrimoniale:

(1) il saldo è incluso nella voce "Finanziamenti a lungo termine";

(2) il saldo corrisponde alla voce "Passività finanziarie non correnti" e alla voce "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH (euro 115,5 milioni);

(3) il saldo è incluso nella voce "Finanziamenti a breve termine".

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto riflette, oltre agli impatti già commentati nell'ambito dell'indebitamento del Gruppo, la variazione della posizione netta del c/c di tesoreria intersocietario per +8,0 milioni di euro per il venir meno del credito finanziario del 2007 verso l'incorporata RTL (euro 7,5 milioni) e per la rilevazione del debito finanziario (euro 0,5 milioni) relativo al c/c *intercompany* con la controllata InTERNAtional.

## Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

Valori in Mln/euro	Utile netto 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008	Utile netto 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
<b>Bilancio della Capogruppo</b>	<b>335,3</b>	<b>2.028,0</b>	<b>408,1</b>	<b>2.027,6</b>
Risultato e patrimonio apportato dalle società consolidate	106,2	133,7	131,3	155,9
Conversione bilanci società estere	-	-3,2	-	56,5
Storno dividendi	-102,4	-	-106,3	-
Rettifica plusvalenza quotazione Terna Participações	-	-	-	32,2
Valutazione CESI con il metodo del patrimonio netto	2,3	5,2	1,1	2,9
<b>Bilancio consolidato totale</b>	<b>341,4</b>	<b>2.163,7</b>	<b>434,2</b>	<b>2.275,1</b>
Quota di terzi	13,9	86,9	18,9	111,5
<b>Bilancio consolidato del Gruppo Terna</b>	<b>327,5</b>	<b>2.076,8</b>	<b>415,3</b>	<b>2.163,6</b>

# Quadro energetico

## Fabbisogno energetico Italia

Nel 2008 la richiesta di energia elettrica è stata, secondo i dati di preconsuntivo, pari a 337.642 GWh, con una diminuzione dello 0,7% rispetto al 2007 (v. tabella seguente).

Volendo confrontare il risultato del 2008 al dato dell'anno precedente, a parità di giorni e di temperatura, occorre considerare diversi elementi. Prima di tutto il diverso calendario: benché il computo delle giornate lavorative conduca allo stesso valore dell'anno precedente, il 2008 è stato bisestile e quindi ha presentato un giorno in più – festivo – rispetto al 2007.

Secondariamente si sono osservate condizioni climatiche diverse: il 2008 ha annoverato tutti i mesi da gennaio a luglio in media più freschi dei corrispondenti mesi del 2007, mentre i rimanenti cinque mesi – da agosto a dicembre – sono risultati moderatamente più caldi dell'anno precedente. Rettificando pertanto dagli effetti di calendario e di temperatura, la variazione della domanda elettrica è pari a -1,2%.

Nell'anno, la richiesta di energia elettrica sulla rete è stata soddisfatta per l'88,3% da produzione nazionale (86,4% nel 2007), per un valore pari a 298.076 GWh, al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi, con un aumento del +1,5% rispetto al 2007.

La restante quota del fabbisogno (11,7%) è stata coperta dagli scambi con l'estero, per un valore pari, nel 2008, a 39.566 GWh contro i 46.283 GWh dell'esercizio precedente (-14,5%).

Analizzando l'andamento delle direzioni dei flussi commerciali con l'estero, le importazioni hanno fatto registrare una riduzione (-12,1%) raggiungendo i 42.997 GWh contro i 48.931 GWh del 2007.

Le esportazioni, invece, sono passate da 2.648 GWh del 2007 a 3.431 GWh del 2008, con una crescita pari al 29,6%.

### BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

GWh	Bilancio		Variazioni	%
	2008*	2007		
Produzione lorda	317.894	313.888	4.006	1,3
Servizi ausiliari	12.354	12.589	-235	-1,9
Produzione netta	305.540	301.299	4.241	1,4
Ricevuta da fornitori esteri	42.997	48.931	-5.934	-12,1
Ceduta a clienti esteri	3.431	2.648	783	29,6
Destinata ai pompaggi	7.464	7.654	-190	-2,5
<b>Richiesta totale Italia</b>	<b>337.642</b>	<b>339.928</b>	<b>-2.286</b>	<b>-0,7</b>

(\*) Valori provvisori.

## Produzione di energia elettrica

Secondo le prime stime, nel 2008 la produzione nazionale netta (v. tabella successiva) si è incrementata del +1,4% rispetto ai valori dell'anno precedente.

Disaggregando per fonte i dati relativi alla produzione al netto dei servizi ausiliari, si evidenzia nel periodo in esame una diminuzione della produzione termoelettrica pari al -2,1% rispetto al 2007.

Nel 2008 la produzione idroelettrica si è notevolmente incrementata nei confronti dell'anno precedente, registrando un aumento del +18,3% sul 2007.

A tal proposito, si osserva che l'indice della producibilità idroelettrica annuale è risultato superiore ai valori registrati nell'anno precedente, facendo registrare uno 0,91 a fronte di uno 0,70 registrato nel 2007.

Tra le rinnovabili, la produzione netta ottenuta complessivamente da fonte eolica e fotovoltaica è anche quest'anno in sensibile aumento rispetto all'anno precedente, +62,9%, mentre la produzione geotermoelettrica ha fatto registrare un moderato calo, -0,8%.

## PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

GWh	Produzione		Variazioni	%
	2008*	2007		
Produzione idrica lorda	45.511	38.481	7.030	18,3
Produzione termica lorda	260.228	265.764	-5.536	-2,1
Produzione geotermica lorda	5.518	5.569	-51	-0,9
Produzione eolica e fotovoltaica lorda	6.637	4.074	2.563	62,9
<b>Totale produzione lorda</b>	<b>317.894</b>	<b>313.889</b>	<b>4.005</b>	<b>1,3</b>
Servizi ausiliari idrici	601	519	82	15,8
Servizi ausiliari termici	11.429	11.742	-312	-2,7
Servizi ausiliari geotermici	319	326	-7	-2,2
Servizi ausiliari eolici e fotovoltaici	5	3	2	71,4
<b>Totale servizi ausiliari</b>	<b>12.354</b>	<b>12.590</b>	<b>-236</b>	<b>-1,9</b>
Produzione idrica netta	44.910	37.962	6.948	18,3
Produzione termica netta	248.799	254.023	-5.224	-2,1
Produzione geotermica netta	5.199	5.243	-44	-0,8
Produzione eolica e fotovoltaica netta	6.632	4.071	2.561	62,9
<b>Totale produzione netta</b>	<b>305.540</b>	<b>301.299</b>	<b>4.241</b>	<b>1,4</b>

(\*) Valori provvisori.

## Dispacciamento e commerciale

### Esercizio elettrico

La richiesta di energia elettrica in Italia nel 2008, secondo i dati di preconsuntivo, è stata pari a 337.642 GWh con una variazione dello -0,7% rispetto all'anno precedente, che era pari a 339.928 GWh.

La domanda di energia elettrica sulla rete è stata soddisfatta per l'88,3% da produzione nazionale (86,4% nel 2007), per una quantità pari a 298.076 GWh.

Tale valore è ottenuto dalla produzione lorda al netto dei servizi ausiliari e dei pompaggi. I restanti 39.566 GWh del fabbisogno (11,7%) sono stati coperti dagli scambi con l'estero, con una diminuzione del 14,5% rispetto al 2007 (46.283 GWh). Gli scambi con l'estero sono stati calcolati come differenza fra l'energia ricevuta dai fornitori e quella ceduta ai clienti esteri.

Per quanto riguarda l'energia importata dall'estero, si è registrato un valore pari a 42.997 GWh con una diminuzione del 12,1% rispetto ai 48.931 GWh del 2007. Le esportazioni, invece, sono passate da 2.648 GWh del 2007 a 3.431 GWh del 2008, con una crescita pari al 29,6%.

GWh	BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA		Variazioni	%
	Gen.-Dic. 2008*	Gen.-Dic. 2007		
Produzione lorda	317.894	313.888	4.006	1,3
Servizi ausiliari	12.354	12.589	-235	-1,9
Produzione netta	305.540	301.299	4.241	1,4
Ricevuta da fornitori esteri	42.997	48.931	-5.934	-12,1
Ceduta a clienti esteri	3.431	2.648	783	29,6
Destinata ai pompaggi	7.464	7.654	-190	-2,5
<b>Richiesta totale Italia</b>	<b>337.642</b>	<b>339.928</b>	<b>-2.286</b>	<b>-0,7</b>

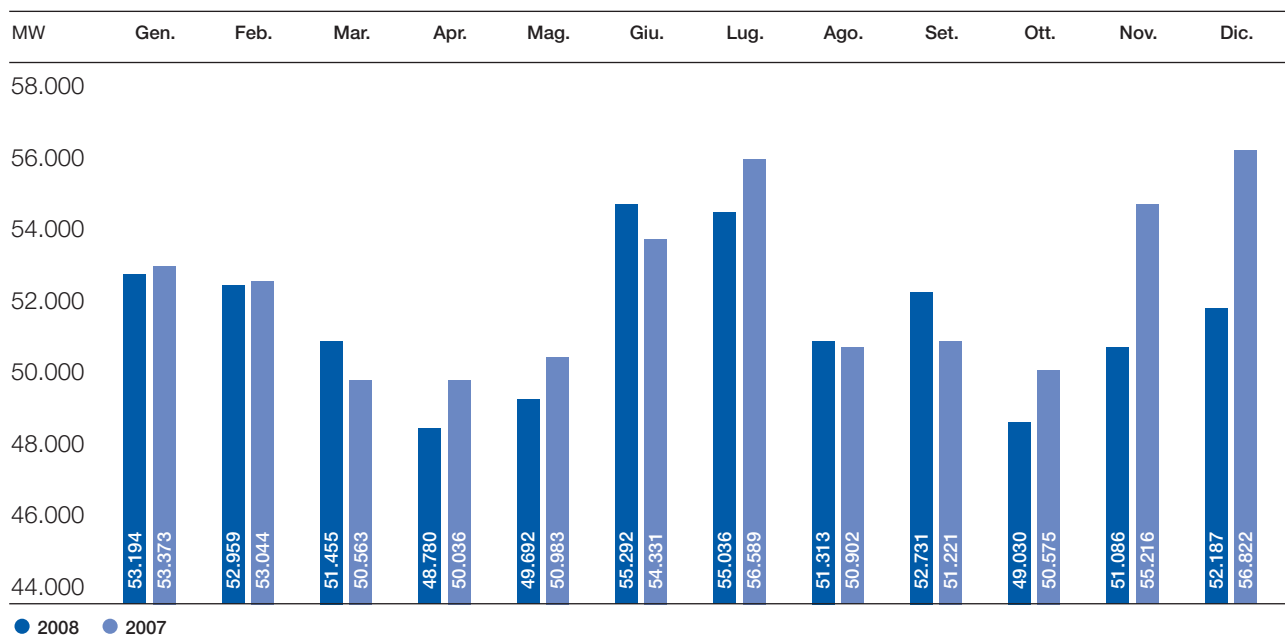
(\*) Dati provvisori.

L'andamento dei massimi del fabbisogno in potenza per ogni mese del 2008 è mostrato nella figura seguente, confrontato con i corrispettivi del 2007.

Si osserva che nel 2008 non si sono registrati massimi storici di potenza richiesti sulla rete nazionale. I valori di picco mensile sono rimasti, per la maggior parte dei casi, inferiori a quelli dei rispettivi mesi dell'anno precedente, con punte di riduzione marcate negli ultimi tre mesi del 2008.

Il massimo valore di fabbisogno nel 2008 si è registrato il 26 giugno alle ore 12 con una quota pari a 55.292 MW. Il massimo valore del 2007, invece, si era registrato il 18 dicembre alle ore 17 ed era pari a 56.822 MW. La massima punta di carico del 2008 ha subito un decremento del 2,7% rispetto all'anno precedente.

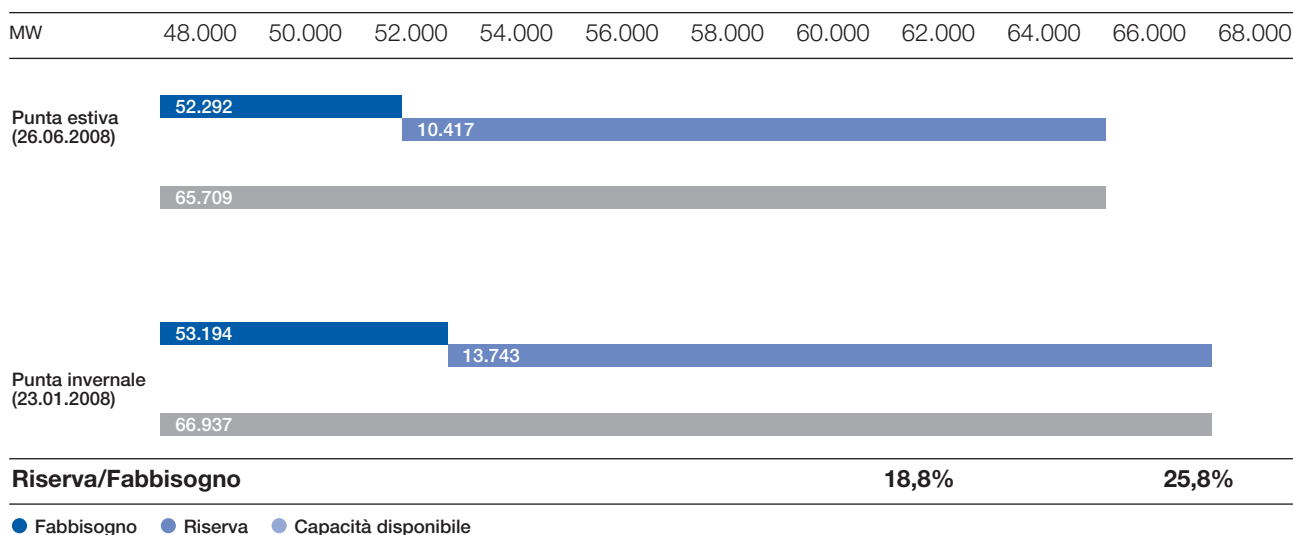
#### FABBISOGNO IN POTENZA MASSIMO MENSILE



#### Copertura del fabbisogno

I processi di previsione e coordinamento delle manutenzioni applicati da Terna, unitamente all'ingresso in esercizio di nuovi impianti di generazione, hanno consentito nel corso del 2008 la copertura del fabbisogno con adeguati margini di riserva, come riportato nella figura seguente.

#### MARGINI DI RISERVA ALLA PUNTA

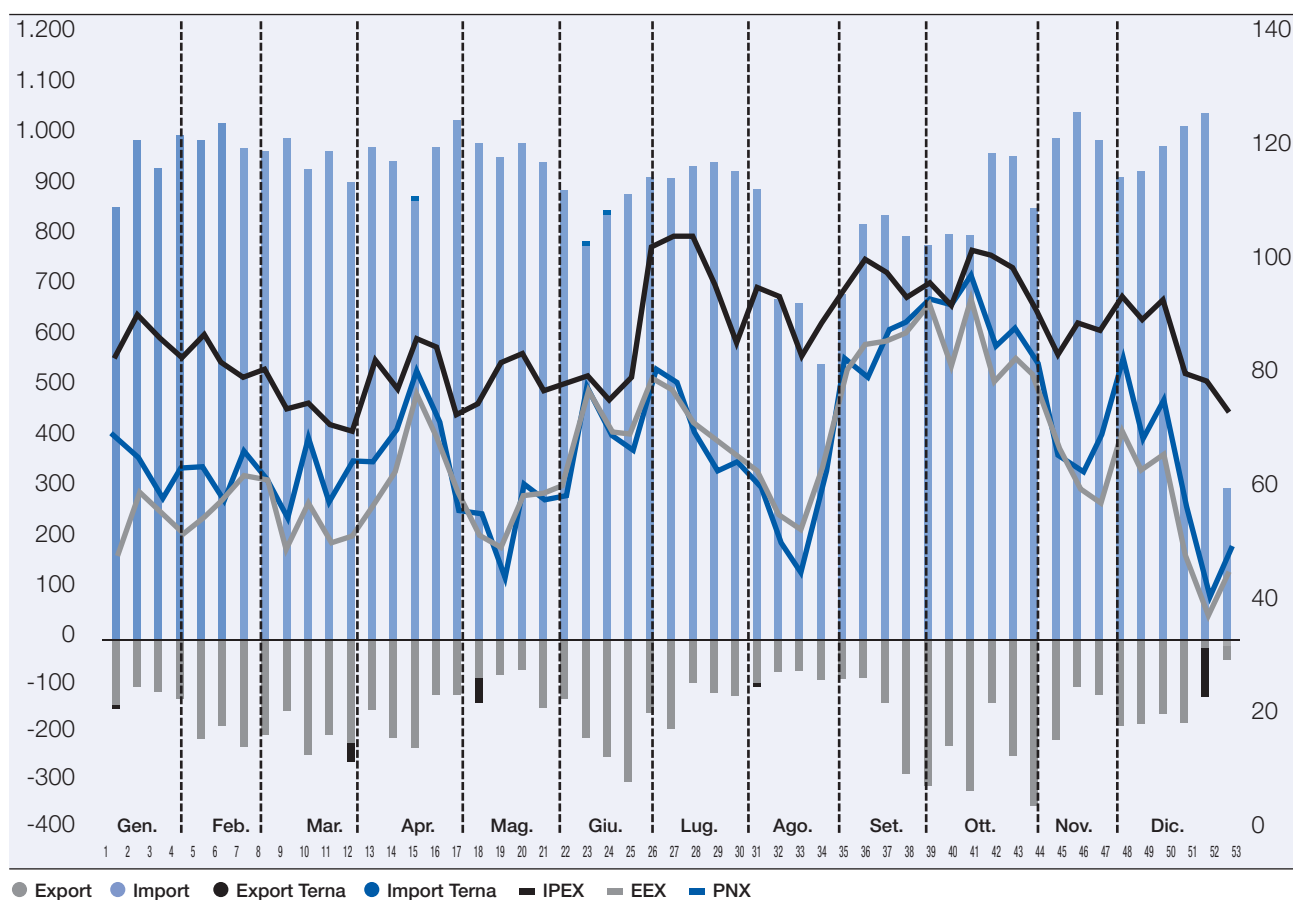


I margini di copertura del fabbisogno in Sicilia e in Sardegna, come nelle previsioni, sono stati invece estremamente esigui a fronte di carenze di tipo strutturale nella generazione e nella capacità di interconnessione con il Continente.

Nel complesso, le criticità di gestione del sistema elettrico, preventivate nelle isole, sono state riscontrate nella realtà operativa dell'esercizio confermando l'area di rischio di copertura del fabbisogno con gli adeguati margini di riserva e quindi della continuità del servizio elettrico.

Per quanto concerne lo scambio con l'estero, occorre notare che il differenziale di prezzo medio orario tra mercato elettrico italiano e mercati elettrici francese e tedesco ha registrato nell'anno in corso un valore inferiore di circa il 38% (19 euro/MWh vs. 32 euro/MWh) rispetto allo scorso anno.

Tale dinamica di prezzi ha determinato una riduzione del saldo netto degli scambi commerciali con l'estero per circa 6,7 TWh in meno di energia importata.

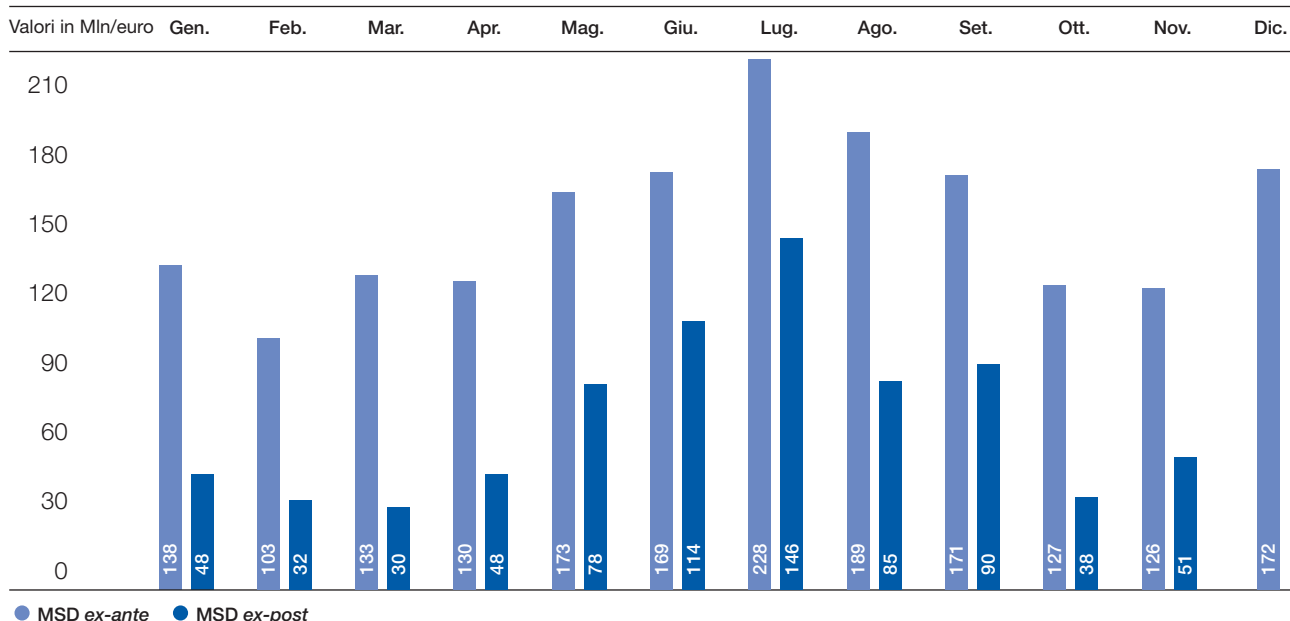


## Approvvigionamento delle risorse di dispacciamento

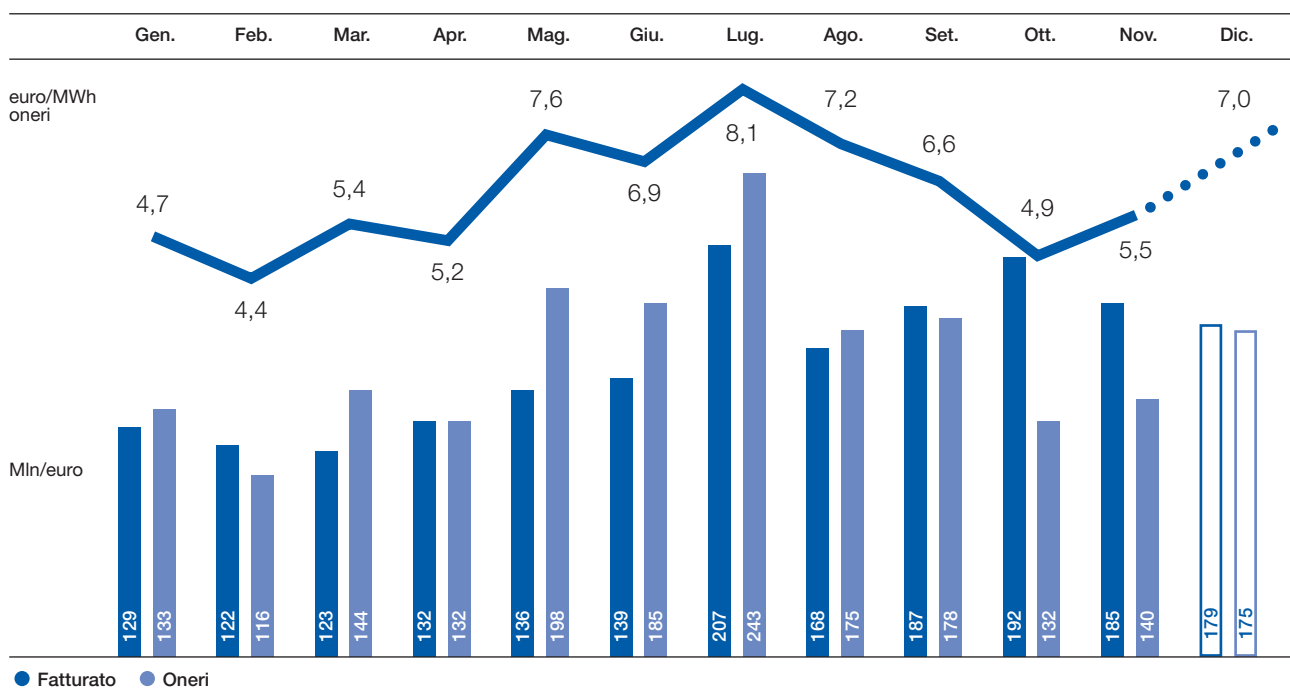
Nel corso dell'anno 2008 l'assetto del mercato elettrico non ha subito significative variazioni e pertanto Terna ha operato sul Mercato del Giorno Prima (MGP) con cadenza giornaliera, vendendo energia per circa 7,8 TWh e acquistando energia per circa 3,5 TWh.

Con riferimento al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), Terna ha operato nella fase di programmazione, che si svolge nel giorno precedente a quello di flusso, acquistando e vendendo energia rispettivamente per circa 11,6 TWh e 11,5 TWh, per un esborso complessivo netto pari a 1.856 milioni di euro.

I volumi in acquisto e vendita relativi alla fase di bilanciamento in tempo reale fino al mese di novembre risultano rispettivamente pari a 8,8 TWh e 10,6 TWh corrispondenti a un onere netto di 760 milioni di euro.



A valle del tempo reale Terna procede alla verifica della corretta esecuzione delle obbligazioni commerciali da parte degli operatori, sia della generazione sia della domanda. A tal fine vengono acquisite, con il supporto delle imprese distributrici, le misure di ciascun punto di immissione e di prelievo e vengono calcolate le differenze rispetto ai programmi definiti in esito ai mercati dell'energia. Tali differenze, dette sbilanciamenti, vengono valorizzate in accordo agli algoritmi definiti dal quadro regolatorio. L'onere netto risultante dalla valorizzazione degli sbilanciamenti e delle transazioni in acquisto e in vendita eseguite da Terna su MGP e MSD viene addebitato *pro quota* a ciascun consumatore tramite un apposito corrispettivo, detto *uplift*. L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con la delibera n. 350/07, ha modificato a partire dal mese di gennaio 2008 il meccanismo di determinazione dell'*uplift* rispetto all'anno precedente. In particolare, nel computo del saldo mensile a consuntivo degli oneri di dispacciamento è previsto che sia integrato l'eventuale saldo positivo derivante a Terna dalla assegnazione e dall'esercizio delle coperture dal rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto (di seguito: CCC) unitamente all'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto (di seguito: CCT), a contenimento del valore complessivo dell'*uplift* medesimo.



## Servizio di interrompibilità

Nel corso dell'anno 2008, in accordo a quanto approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Terna ha assegnato a soggetti titolari di risorse interrompibili istantaneamente e di emergenza la potenza che si è resa disponibile per effetto di rinuncia o risoluzione contrattuale. Ciò al fine di garantire la sicurezza del sistema elettrico in corrispondenza delle prevedibili condizioni di criticità estiva e invernale. L'assegnazione ha efficacia dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si svolge la procedura concorsuale e ha validità sino alla fine del mese di dicembre 2010.

La potenza interrompibile istantaneamente, assegnata nei mesi di giugno e ottobre 2008, è risultata rispettivamente pari a 86 MW e 53 MW.

## Qualità del servizio, energia non fornita e disservizi

La qualità del servizio nel 2008 si è attestata a valori di Energia non Servita (ENS) e di Numero di Disalimentazione per Utente (NDU) decisamente positivi, con valori inferiori alla media degli ultimi anni: ENS pari a 814 MW vs. target qualità pari a 1.425 MW e NDU pari a 0,20 vs. target di qualità pari a 0,23.

Nel 2008 è stato registrato un solo caso di incidente rilevante, non attribuibile a Terna, e gli incendi boschivi hanno avuto una limitata influenza sulla disponibilità del sistema di trasmissione. Tali circostanze hanno favorito il raggiungimento di bassi valori di energia non servita.

Elementi di criticità esogeni sono stati le abbondanti nevicate a gennaio 2008 e a cavallo dei mesi di novembre e dicembre, queste ultime riconosciute come calamità nazionali, che hanno portato ad alcune disalimentazioni legate alle straordinarie condizioni meteo, mentre non sono state registrate criticità particolari relative alle disponibilità di gas e di risorse idriche. Le isole maggiori, pur se allineate ai risultati positivi di qualità del servizio, hanno confermato la loro peculiare criticità legata alla struttura del sistema di trasmissione.

Si riepilogano infine i quattro indici di riferimento della "qualità del servizio e del comportamento impianti RTN di Terna", valutati in accordo a quanto definito nella delibera n. 250/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e al Codice di Rete di Terna, che sono risultati tutti positivi:

- AIT (durata media disalimentazioni di sistema, per cause attribuibili a Terna) = 0,67 min/periodo; target annuale nazionale = 1,00 min/anno;
- SAIFI + MAIFI (numero medio interruzioni brevi e lunghe per Utente direttamente connesso a RTN Terna, per le cause attribuibili a Terna) = 0,21; target annuale nazionale = 0,23;
- ENS (energia non fornita per le disalimentazioni degli Utenti, per cause attribuibili a Terna) = 428 MWh; target annuale nazionale = 550 MWh;
- ASA (disponibilità totale elementi di rete Terna) = 99,15%; target annuale nazionale = 99,05%.

## Rete di Trasmissione Nazionale

### Consistenza impianti - Terna

La consistenza degli impianti della società Terna al 31 dicembre 2008, comprensiva degli asset ex RTL, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2007 di Terna e RTL, è riportata nella tabella seguente:

	Terna 31.12.2008	Terna+RTL 31.12.2007	Terna 31.12.2007	RTL 31.12.2007
Stazioni	n. 371	n. 366	n. 319	n. 47
Trasformatori	n. 610 118.539 MVA	n. 610 117.543 MVA	n. 586 115.221 MVA	n. 24 2.322 MVA
Stalli	n. 4.475	n. 4.437	n. 4.111	n. 326
Linee	39.456 km	39.446 km	36.142 km	3.304 km
Terne	n. 2.145 44.172 km	n. 2.159 44.201 km	n. 1.995 40.034 km	n. 164 4.167 km

## Stazioni

Relativamente alle stazioni, il cui numero è aumentato di n. 5 unità rispetto al 31 dicembre 2007, si segnalano le seguenti variazioni

1. di interi impianti:

- entrata in esercizio delle nuove stazioni di smistamento Palo del Colle (n. 3 stalli linea e n. 1 stallo parallelo a 380 kV), Priolo (n. 2 stalli linea e n. 1 stallo parallelo a 380 kV) e Marcellinara (n. 3 stalli linea a 150 kV);
- entrata in esercizio dei nuovi punti di consegna Serracapriola e Grottole, entrambi comprensivi di n. 3 stalli linea a 150 kV;
- dismissione della stazione di smistamento di Apuania, comprensiva di n. 2 stalli a 220 kV;

2. di impianti esistenti:

- entrata in esercizio di nuove sezioni a 132 kV nelle stazioni di Magenta (n. 2 stalli linea, n. 1 stallo macchina, n. 1 stallo parallelo e n. 1 stallo congiuntore), Arco (n. 2 stalli linea e n. 1 stallo parallelo), Casanova (n. 1 stallo parallelo e n. 1 stallo congiuntore) e Marginone (n. 1 stallo parallelo e n. 1 stallo congiuntore);
- attivazione di nuovi stalli linea nelle stazioni di Rizziconi (n. 1 a 380 kV), Cagno (n. 1 a 380 kV), Moncalieri (n. 3 a 220 kV), Pianezza (n. 1 a 132 kV), Morigallo (n. 1 a 132 kV), Arco (n. 1 a 132 kV), Foiano (n. 1 a 150 kV), Taranto Nord (n. 1 a 150 kV), Bisaccia (n. 1 a 150 kV), Pisciole (n. 1 a 150 kV) e Andria (n. 1 a 150 kV);
- attivazione di nuovi stalli macchina e/o rifasamento nelle stazioni di Santa Lucia (n. 1 a 380 kV e n. 1 a 150 kV), Lacchiarella (n. 1 a 380 kV), Sorgente (n. 1 a 220 kV e n. 1 a 150 kV), Padriciano (n. 2 a 220 kV), Verampio (n. 1 a 220 kV), Magenta (n. 1 a 220 kV) e Carpi Fossoli (n. 1 a 132 kV);
- attivazione di un nuovo stallo parallelo a 132 kV nella stazione di La Casella e di un nuovo stallo congiuntore a 220 kV nella stazione di Oristano;
- disattivazione e/o demolizione di vari stalli nelle stazioni di Leinì (n. 3 a 220 kV), Avise (n. 2 a 220 kV), Buia (n. 2 a 220 kV), Pallanzeno (n. 1 a 220 kV e n. 3 a 132 kV), Morigallo (n. 1 a 220 kV e n. 3 a 132 kV), Pianezza (n. 1 a 220 kV e n. 2 a 132 kV), Cimego (n. 3 a 132 kV), Verampio (n. 1 a 132 kV) e Somplago (n. 1 a 132 kV).

Nel complesso il numero totale di stalli in esercizio è aumentato nell'anno di n. 38 unità.

## Trasformatori

Relativamente ai trasformatori, il cui numero è invariato rispetto al 31 dicembre 2007, si segnala che nel complesso la capacità di trasformazione totale in esercizio è aumentata nell'anno di circa 996 MVA.

## Elettrodotti

Relativamente agli elettrodotti, la lunghezza complessiva delle terne è diminuita di circa 29 km rispetto al 31 dicembre 2007, mentre quella delle linee è aumentata di circa 10 km; per quanto riguarda il numero di terne in esercizio, la variazione rilevata, pari a n. 14 unità in meno rispetto all'anno precedente, è determinata da un aumento del numero effettivo pari a n. 7 unità, cui va a sommarsi una diminuzione di n. 21 unità determinata principalmente dagli accorpamenti dei collegamenti la cui competenza era precedentemente ripartita tra Terna e RTL.

## Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale

In data 11 dicembre 2008, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale edizione 2008 e con successiva comunicazione, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2009, ha reso nota la decisione finale.

Il Piano di Sviluppo 2008 (PdS), assoggettato per la prima volta a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e del successivo D.Lgs. 4/08, è stato approvato con alcune prescrizioni che sono state recepite "per quanto tecnicamente possibile" – come indicato dallo stesso Ministero – nella nuova edizione 2009.

Nel rispetto dei tempi previsti dal Codice di Rete, in data 17 dicembre 2008 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Terna il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale edizione 2009.

Il Piano di Sviluppo 2009 (PdS) aveva già ricevuto il parere favorevole – in data 31 ottobre e 30 novembre 2008 – da parte del Comitato di Consultazione, il quale, in base a quanto previsto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con decisione n. 14542 del 4 agosto 2005, benché formuli un "parere non vincolante", ha il compito di raccogliere le aspettative di tutti gli operatori del settore.

Il PdS 2009 conferma la struttura della precedente edizione, proponendo due sezioni: la prima ripercorre idealmente il processo decisionale che ha portato alla definizione di nuovi interventi di sviluppo sulla base di analisi dettagliate sullo stato della rete come risulta dall'andamento negli ultimi 12 mesi; la seconda descrive interventi già proposti nei precedenti Piani, per i quali viene riconfermata la necessità e illustrato lo stato d'avanzamento.

Nell'ottica di una pianificazione coordinata dello sviluppo della rete di trasmissione europea così come stabilito dalla Commissione Europea nel 3rd Energy Package ("[...] gli operatori delle reti avrebbero bisogno di pianificazione coordinata a lungo termine dello sviluppo dei sistemi al fine di programmare gli investimenti e tenere sotto controllo gli sviluppi delle capacità delle reti di trasmissione. Questi piani di sviluppo dovranno porsi in una prospettiva sufficientemente di lungo periodo (per esempio, almeno dieci anni) in modo da consentire l'identificazione tempestiva delle lacune in materia di



investimento, in particolare per quanto riguarda le capacità transfrontaliere [...]”, i gestori delle reti di trasmissione dell’“Europa allargata” hanno condiviso un unico piano di sviluppo, “Piano di sviluppo della rete di Trasmissione Europea”, pubblicato in data 3 giugno 2008, i cui impatti sulla Rete di Trasmissione Nazionale sono tenuti in conto nel PdS 2009. In linea con il precedente piano di investimenti, il PdS 2009 prevede interventi nel periodo 2009-2013 pari a circa 2,3 miliardi di euro.

Portando a termine tutti gli interventi si prevede, nel breve-medio termine, un aumento di circa 3.000 km di linee ad alta tensione e la realizzazione di circa 80 nuove stazioni, con un incremento della potenza di trasformazione della RTN del 14%, per un valore di circa 16.600 MVA.

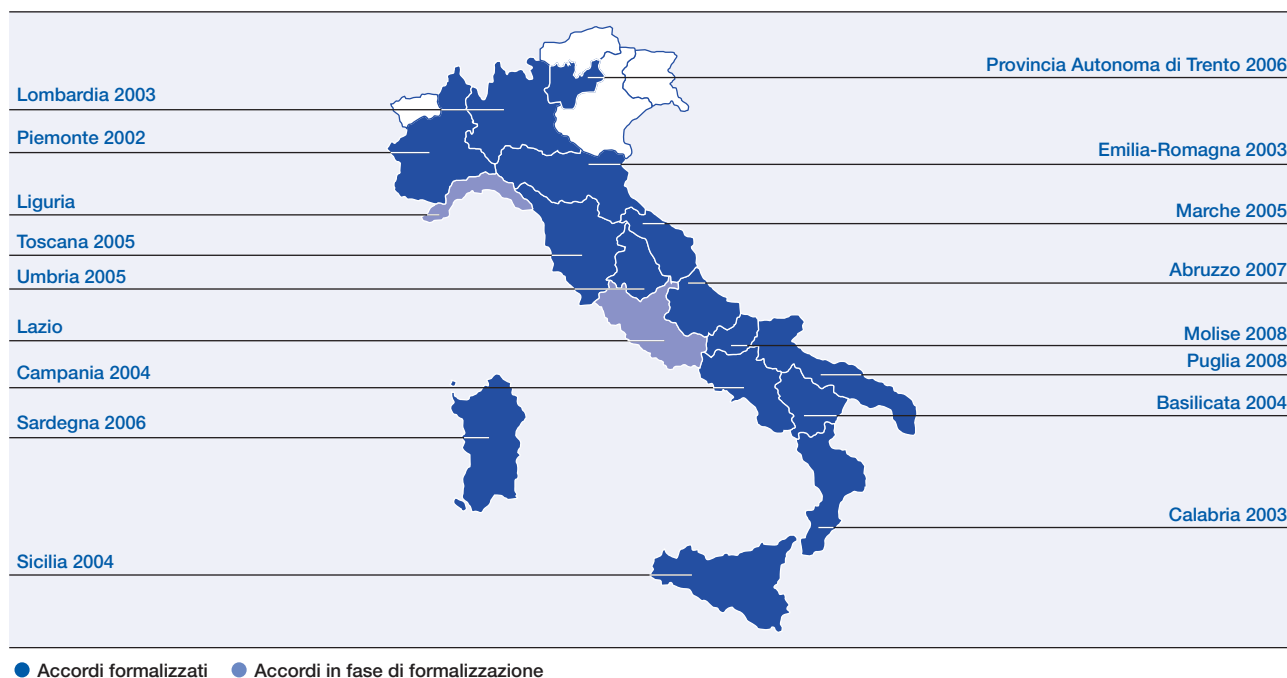
### La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Pianificazione Integrata

La direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, estende ai processi di pianificazione e programmazione la valutazione ambientale, in precedenza limitata alla sola Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei singoli progetti con potenziali effetti sull’ambiente.

Già dal 2002 Terna ha avviato un percorso di sperimentazione della VAS applicata al Piano di Sviluppo (PdS) della RTN, che si è avvalso della stipula di protocolli di intesa e di accordi di programma con le Regioni. Le finalità di questi strumenti comprendono: il confronto sulle esigenze di sviluppo e la condivisione delle relative scelte localizzative, lo scambio di informazioni e dati, la predisposizione del rapporto ambientale, l’espressione del parere regionale sul contenuto del PdS in modo più consapevole e informato, lo snellimento del percorso autorizzativo dei progetti degli interventi sottoposti positivamente a VAS.

La prima Regione a siglare un protocollo d’intesa per la sperimentazione della VAS è stata il Piemonte nel 2002, seguita fino a oggi da altre tredici Regioni e dalla Provincia autonoma di Trento (Fig. 1). Sono attualmente in corso di definizione i protocolli di intesa con le Regioni Liguria e Lazio.

#### REGIONI FIRMATARIE DEL PROTOCOLLO D’INTESA PER LA VAS DELLA RTN



La direttiva 2001/42/CE è stata recepita a livello nazionale dalla Parte II del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”, che, dopo due proroghe, è entrata in vigore il 31 luglio 2007.

Tale normativa è stata modificata dal D.Lgs. 4/2008.

A tal riguardo, già dal 2007 Terna ha sottoposto il Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (PdS 2008) a procedura di VAS, finalizzata a valutare le modalità con cui la dimensione ambientale si integra nel processo di pianificazione. Detta procedura si è conclusa a ottobre 2008 con la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) del parere positivo con prescrizioni espresso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali; in considerazione di tale parere è seguita, nel dicembre 2008, l’approvazione del PdS da parte del MiSE. Nel frattempo, tra ottobre e dicembre 2008 si è conclusa la consultazione

preliminare tra il proponente (Terna), l'autorità procedente (MiSE), l'autorità competente (MATTM) e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, finalizzata a definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale del PdS 2009.

Come per il PdS 2008, seguirà la fase di valutazione del piano secondo un processo di VAS condiviso nell'ambito di un Tavolo Tecnico al quale partecipano il Ministero dell'Ambiente, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dello Sviluppo Economico e tutte le Regioni, ai sensi del D.Lgs. 4/2008.

### Accordi con operatori di rete confinanti

Nel corso del 2008 sono stati siglati i seguenti principali accordi:

- *Terna ed Electricité de France*: lo scorso 2 luglio 2008 Terna ed Electricité de France hanno siglato un *Memorandum of Understanding* per l'elaborazione di uno studio diretto a valutare il futuro impiego del SACOI, ossia la linea di interconnessione che collega attualmente la Corsica e la Sardegna al Continente.
- *Interconnessione Montenegro*:
  - il 7 novembre 2008 è stato firmato un accordo tra Terna, il Ministro dello Sviluppo Economico Montenegrino e la società elettrica EPCG del Montenegro relativo allo studio di fattibilità della nuova interconnessione sottomarina Italia-Montenegro;
  - in data 13 ottobre 2008 Terna ed EPCG (ElektroPrivreda Crne Gore) hanno firmato l'accordo per lo sviluppo dell'interconnessione elettrica tra Italia e Montenegro.
- *Studio di interconnessione con Malta*: lo scorso 5 giugno 2008 Terna ed Enemalta Corporation, operatore pubblico della rete di distribuzione di Malta, hanno siglato l'accordo di collaborazione per l'esecuzione dello studio di fattibilità dell'interconnessione elettrica sottomarina tra le rispettive reti e avviato uno studio che analizzerà gli aspetti tecnici, ambientali, regolatori ed economici dell'interconnessione; la conclusione dello stesso è prevista entro la fine della prima metà del 2009.
- *Studio di interconnessione con la Tunisia*: in data 7 agosto 2008 il Ministro dello Sviluppo Economico italiano e il suo omologo tunisino hanno firmato un accordo intergovernativo che rappresenta un ulteriore sostegno al progetto integrato di produzione e trasmissione elettrica in Tunisia; precedentemente, in data 1° agosto 2008, Terna aveva avviato l'iter autorizzativo per la nuova interconnessione Sicilia-Tunisia in applicazione dell'accordo intergovernativo Italia-Tunisia del 29 giugno 2007.

### Stato autorizzazioni

Nel corso del 2008 sono stati avviati in *iter* n. 43 procedimenti; di questi, n. 27 rientrano nel Piano di Sviluppo (PdS).

Risultano invece autorizzati nel corso del 2008 n. 34 decreti, di cui n. 20 rientrano nel PdS (sono esclusi da questo conteggio gli interventi ai sensi della legge 387 e gli interventi approvati con *iter* regionali o provinciali).

### Iniziative intraprese per la riduzione di impatto ambientale

Nel corso del 2008 Terna ha proseguito nella realizzazione di numerose iniziative per la riduzione dell'impatto ambientale dei propri impianti.

In particolare:

- è stato siglato l'accordo con l'associazione ambientalista LIPU; l'obiettivo principale dell'accordo "Terna-LIPU" è quello di approfondire il tema dell'interazione tra le linee elettriche ad alta tensione e l'avifauna per verificare il reale impatto che la rete di trasmissione può esercitare nei confronti di uccelli migratori o stanziali e valutare eventuali azioni di mitigazione;
- per le compensazioni degli impatti ambientali residui delle opere elettriche, sono state siglate le convenzioni con gli enti locali territorialmente interessati dagli interventi di seguito elencati: "Razionalizzazione in Val d'Ossola Sud", "Razionalizzazione di Lodi", "Udine-Redipuglia", "Trasversale Veneto", "Nuova SE Troia", "Nuova SE Avellino Nord", "Nuova SE Bisaccia", "Nuova SE Deliceto", "Riassetto Pollino" e "Trasversale Calabria", "Trasversale Veneta". Le compensazioni oggetto delle suddette convenzioni consistono, in generale, nel cofinanziamento di progetti di riqualificazione urbanistica e/o ambientale all'interno del territorio dell'ente locale con il quale si è stipulato l'accordo;
- sono stati aperti i cantieri per la realizzazione di importanti razionalizzazioni quali la Val d'Ossola Sud e la Valcamonica con la demolizione di vecchie linee esistenti e la realizzazione di nuove che utilizzano le attuali tecnologie e con tracciati e configurazioni ottimizzate, utilizzando, laddove necessario, anche soluzioni in cavo interrato; in particolare, in Val d'Ossola, è in corso l'installazione di oltre n. 40 sostegni compatti a ridottissima occupazione del suolo e impatto sul territorio;
- relativamente alla stazione di conversione di Fiume Santo del SAPEI, è proseguita la bonifica di una vasta area facente parte del sito inquinato di interesse nazionale di Porto Torres; l'attività è in linea con la politica di Terna di massima collaborazione con gli enti locali e con il Ministero dell'Ambiente; a tal proposito è proseguita la collaborazione con il CESI per la mappatura dei siti inquinati di interesse nazionale che ricadono all'interno o in prossimità di impianti Terna;
- prosegue la sperimentazione di conduttori ad alta temperatura, che consentono il miglior utilizzo di linee esistenti senza bisogno di ulteriori occupazioni di territorio, modifica di tracciati o utilizzo di tralicci di dimensioni maggiori;
- è stata avviata, in collaborazione con ISPRA e CONISMA, l'attività di monitoraggio pluriennale sulle aree interessate dalla posa dei cavi marini SAPEI.



## Information Technology

Nel corso del 2008 sono stati conseguiti significativi benefici a seguito di progetti/innovazioni introdotte dell'*Information & Communication Technology* nell'ambito Terna, risultati che possono essere sintetizzati nei seguenti obiettivi raggiunti:

1. conseguimento dei benefici per il business derivanti dal completamento di importanti iniziative progettuali;
2. rafforzamento dell'infrastruttura di TLC come asset chiave per gestione della RTN;
3. conseguimento dei benefici di efficienza nella gestione dell'ICT.

### 1. Conseguimento dei benefici per il business derivanti dal completamento di importanti progetti

- **Miglioramento della sicurezza del SEN** (Sistema Elettrico Nazionale) - La sicurezza del Sistema Elettrico è stata rafforzata attraverso una serie di interventi che hanno permesso di migliorare l'efficacia del Sistema di Controllo e Conduzione per quanto riguarda il perimetro di rete e della produzione in tempo reale (oltre 8.000 MW). È stata inoltre migliorata l'efficacia dei Sistemi di Difesa grazie all'estensione dei carichi distaccabili alle cabine della distribuzione tramite il nuovo sistema BME (Banco Manovra Emergenze) rilasciato in esercizio nelle regioni Campania e Sicilia e all'estensione del monitoraggio a ulteriori eventi sull'interconnessione con la Francia.
- **Continuità operativa** - Nel corso del 2008 il progetto di *Disaster Recovery*, finalizzato a garantire la continuità delle *operation* critiche per il sistema elettrico, è stato esteso agli ambienti tecnologici strumentali all'esecuzione del mercato elettrico. La soluzione portata in esercizio consente di far fronte a qualsiasi evento disastroso dovesse verificarsi, permettendo la migrazione dei processi critici in ambito mercato dell'energia sul sito di *Disaster Recovery* e garantendo la continuità di esercizio nei confronti degli utenti interni e degli operatori del mercato.
- **Miglioramento dei processi** - Significativi miglioramenti sono stati conseguiti nell'ambito dei processi operativi e in particolare nella gestione delle indisponibilità degli elementi di rete e della produzione. Una serie di interventi su processi e strumenti ha permesso di migliorare la qualità del servizio per gli Utenti di Dispacciamento, con particolare riferimento ai processi di programmazione. Nel corso del 2008 è stato re-ingegnerizzato il processo di gestione della programmazione permettendo di conseguire i seguenti vantaggi:
  - maggiore flessibilità nelle modalità di delibera delle indisponibilità grazie all'introduzione dell'*on-demand*;
  - miglioramento delle logiche di verifica di adeguatezza a breve e medio termine;
  - miglioramento della capacità di controllo grazie all'adozione di strumenti per il monitoraggio dei principali indicatori di processo.
- Il processo di gestione delle indisponibilità degli elementi di rete è stato maggiormente integrato con l'attività di manutenzione impianti grazie all'adozione di una piattaforma GIS (*Geographic Information System*) a supporto delle squadre operative nell'individuazione delle aree di intervento. Tale piattaforma permette alle aree operative di geo-referenziare non solo i siti oggetto di interventi programmati ma anche, attraverso una connessione con il Sistema di Controllo e Conduzione, le anomalie sugli elementi di rete riscontrati in tempo reale al fine di massimizzare la rapidità di intervento.
- **Incentivo Dispacciamento** - È stato avviato in esercizio il nuovo sistema per la previsione della generazione eolica che si basa su un modello a reti neurali e rivisto sostanzialmente il sistema per la previsione del fabbisogno elettrico. Questi interventi hanno permesso di attestare la qualità delle previsioni ai migliori standard internazionali e di conseguire in quota sostanziale gli incentivi in ambito previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per il 2008.

### 2. Rafforzamento dell'infrastruttura di TLC come asset chiave per gestione della RTN

- **Infrastruttura TLC** - Nel corso del 2008 Terna ha completato il progetto di *upgrade* tecnologico del *backbone* di rete del sistema di controllo e conduzione su circa 200 stazioni con importanti benefici in termini di:
  - affidabilità: rafforzata grazie a un sistema di ridondanze basato sull'adozione di diverse tecnologie trasmissive e diversi *provider*;
  - efficacia: migliorata grazie alla riduzione dei tempi di attivazione delle ridondanze attraverso un sistema di instradamento automatico;
  - gestibilità: migliorata grazie all'accentramento di tutti i vettori di comunicazione su uno stesso strumento di monitoraggio e gestione.
- **Sicurezza perimetrale** - Innalzato il livello di protezione dell'infrastruttura TLC attraverso l'installazione di apparati di difesa perimetrale che garantiscono l'accesso esclusivamente a utenti e protocolli autorizzati, e strumenti di *intrusion prevention* che verificano l'eventuale utilizzo fraudolento di traffico autorizzato, potenzialmente dannoso per la sicurezza della rete informatica.

### 3. Conseguimento dei benefici di efficienza nella gestione dell'ICT

- Il consuntivo 2008 ha visto una importante riduzione dei costi in ambito ICT. Significative efficienze sono state conseguite nell'ambito delle TLC, dell'esercizio e della manutenzione dei sistemi informativi, dove l'adozione di una strategia di *insourcing* ha permesso di migliorare sia l'efficacia dell'intervento sia il costo del servizio. In particolare, l'*insourcing* della manutenzione del Sistema di Controllo e Conduzione ha contribuito in maniera rilevante al conseguimento di tali benefici.
- La costituzione del primo Centro di Competenza a Cagliari ha inoltre permesso di capitalizzare le competenze e accelerare progetti di innovazione.

## Ricerca e Sviluppo

Terna focalizza la Ricerca e Sviluppo con lo scopo di introdurre soluzioni tecnologiche impiantistiche, strumentazione e metodologie finalizzate al miglioramento dell'affidabilità degli impianti stessi, e quindi della Qualità del Servizio, ma anche all'efficientamento dei processi aziendali.

Nell'ambito dell'Ingegneria opera un gruppo di esperti che, attraverso un attento monitoraggio del comportamento delle apparecchiature, anche con il supporto di un sistema informativo esperto (MBI), è alla continua ricerca di migliorie da apportare alle stesse.

In particolare, nel 2008 sono stati individuati e attuati, o sono in fase di attuazione nel corso del 2009, i seguenti interventi:

- installazione di un nuovo sistema per il monitoraggio delle apparecchiature nella stazione elettrica di Lacchiarella (MCS);
- sviluppo del progetto "TA ad affidabilità incrementata" (eseguita la progettazione, in corso la realizzazione dei prototipi e da attuare le prove di tipo) al fine di garantire una maggior sicurezza di esercizio e una riduzione degli oneri di manutenzione;
- sperimentazione in campo dei dispositivi di blocco sezionatori (DBS), la cui installazione è iniziata nel 2008, per le manovre di messa a terra a distanza al fine di ridurre gli oneri di esercizio;
- prove su un modello reale per la verifica degli sforzi elettromeccanici determinati da correnti di corto circuito a 63 kA;
- studio per il miglioramento del coordinamento dell'isolamento;
- introduzione di tecnologie innovative per gli impianti di illuminazione al fine della riduzione dei consumi dei servizi generali;
- specificazione dei macchinari per la regolazione della tensione (reattori e condensatori) e per la regolazione dei flussi di potenza (PST - *Phase Shift Transformer*);
- messa a punto dei nuovi sistemi integrati compatti di apparecchiature ad alta tensione, per ridurre gli spazi occupati, i costi di realizzazione e di gestione;
- specificazione e prequalifica di distanziatori e smorzatori per conduttori ad alta temperatura;
- nuovo software per calcolo tridimensionale campi ELF;
- avvio del piano pluriennale di monitoraggio degli isolamenti superficiali di linee aeree A.T.;
- introduzione dei nuovi terminali di cavo antideflagranti in materiale composito per tensioni 132/150, 220 e 380 kV;
- nuova implementazione MBI - Linee con modulo Rinnovo e acquisizione correnti in linea;
- revisione dei calcoli per i sostegni di linea anche alla luce delle nuove norme nazionali e internazionali;
- sviluppo dei nuovi metodi di lavoro per sostituzione "autoprotetta" di funi di guardia;
- sviluppo della metodologia di lavoro su strutture non convenzionali (pali Foster);
- sviluppo di metodi di lavoro su pali tubolari a mensole isolanti a 150 kV;
- sviluppo della nuova serie di sostegni a traliccio e tubolari a 150 kV per conduttori 22,8 mm e impostazione dell'analogia serie per conduttori 31,5 mm;
- sviluppo di metodologie e specifiche per acquisizione di sostegni di pronto intervento con montaggio rapido;
- installazione di centraline di rilievo della temperatura dei conduttori e dei parametri ambientali sull'elettrodotto Venaus-Villaroden;
- introduzione di nuove funi di guardia incorporanti n. 48 fibre ottiche;
- ampliamento della serie di sostegni tubolari monostelo a 380 kV con progettazione nuovo sostegno per elevato angolo di linea (30°), il cui prototipo sarà realizzato e collaudato nel 2009.

Tali attività sono state sviluppate con risorse interne, che operano in genere attraverso gruppi di lavoro consentendo così la diffusione delle conoscenze in ambito aziendale, e con il supporto specialistico dei costruttori, delle Università e della partecipata CESI S.p.A. In particolare, Terna S.p.A. ha sostenuto verso la collegata CESI costi totali per euro 11,2 milioni, di cui euro 9,9 milioni capitalizzati.

Con riferimento al trattamento contabile delle spese di Ricerca e Sviluppo si rimanda al paragrafo "Attività immateriali" della sezione "A. Principi contabili e criteri di valutazione" della Nota illustrativa di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2008.

# Risorse umane e organizzazione

## Articolazione organizzativa

La struttura organizzativa di Terna non registra cambiamenti, a eccezione della nomina di Gianni Armani a partire dal 17 dicembre 2008 quale nuovo Direttore Operations Italia, ruolo che lo stesso Amministratore Delegato ricopriva, *ad interim*, dal settembre 2007.

## Risorse umane

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza del personale.

EVOLUZIONE DELLA FORZA LAVORO	Terna		
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazioni
Dirigenti	65	68	-3
Quadri	485	464	+21
Impiegati	1.907	1.875	+32
Operai	1.067	1.088	-21
<b>Totale</b>	<b>3.524</b>	<b>3.495</b>	<b>+29</b>

I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre. L'evoluzione della forza lavoro è imputabile al potenziamento delle unità organizzative impegnate a far fronte al Piano investimenti, mentre prosegue il *turnover* legato ai piani di esodo agevolato.

## Sviluppo risorse

In tema di sviluppo delle risorse, nel corso del 2008, come definito nel Piano di azione "Terna People Care" (elaborato a seguito della prima indagine di clima realizzata nel 2007 in Azienda), è stato sviluppato un sistema di gestione e sviluppo delle risorse, il "Global Performance System" (GPS), con l'obiettivo di orientare la crescita all'interno dell'Azienda. Il GPS costituisce, in sintesi, uno strumento di sviluppo attraverso il quale si intende stimolare un dialogo costante tra dipendenti e Azienda, supportare manager e collaboratori nel processo di *feedback* sulla performance, necessario per il raggiungimento e miglioramento dei risultati aziendali.

Sempre in relazione a quanto previsto dal suddetto piano d'azione, con specifico riferimento alle attività di formazione, nel corso del 2008 è stato attivato il progetto "Campus - Esperienze in rete".

Campus è diventato, di fatto, il contenitore di tutta la formazione aziendale con l'obiettivo di sistematizzare, potenziare e ottimizzare le iniziative di *education & training* per lo sviluppo delle competenze soft e tecnico-professionali delle risorse umane. Attraverso la disponibilità delle risorse più esperte a svolgere funzione di progettisti/docenti all'interno della *Faculty Campus*, viene assicurato il mantenimento, il trasferimento e la condivisione del *know-how* specialistico "proprietario" di Terna, e al tempo stesso facilitato lo sviluppo del senso di appartenenza e integrazione all'interno dell'Azienda.

In ulteriore crescita, rispetto al 2007, è stato l'impegno formativo inerente al training specialistico delle risorse in servizio e in particolare quello dedicato alla *Safety*. Una campagna formativa diffusa inerente all'aggiornamento delle DPRET (Disposizioni Prevenzione Rischio Elettrico di Terna) ha coinvolto la totalità del personale di Linea.

In sintesi, nel 2008 3.359 risorse hanno partecipato ad almeno un corso, con una crescita delle ore erogate, rispetto al 2007, di oltre il 20% (nel biennio 2006-2008 la crescita è stata complessivamente del 37%).

## People Satisfaction

A inizio 2008 è stata ripetuta l'indagine sul clima organizzativo, con analogo impianto e modalità rispetto al 2007, coinvolgendo tutti i dipendenti. L'adesione, già elevata nella precedente indagine, è cresciuta del 10% e si è registrata una tendenza al miglioramento nelle aree oggetto del piano 2007-2008 "Terna People Care" varato a seguito dell'Indagine 2007. I risultati, unitamente a un aggiornamento dello stato di avanzamento del Piano di Azione, sono stati pubblicati sulla intranet aziendale rinnovando l'impegno a proseguire nella linea già delineata.

## Sistemi di incentivazione manageriale

In tema di incentivazione manageriale di breve periodo, è stato attuato il Piano MBO per l'anno 2008, destinato al *top* e al *middle management* dell'Azienda, correlato al raggiungimento di obiettivi di performance individuali, di Direzione e aziendali. Quanto all'incentivazione manageriale di lungo periodo, con particolare riferimento al Piano di *stock option* 2006, si segnala che un ulteriore 30%, pari a 2.997.600 opzioni, del totale delle opzioni assegnate (9.992.000), è divenuto esercitabile dal 1° gennaio 2008; il numero delle opzioni esercitate nel corso dell'esercizio è stato pari a 430.200.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Terna, nella seduta dell'11 marzo 2008, ha deliberato l'introduzione, per il management del Gruppo, di un sistema di incentivazione di lungo termine (Piano LTI) di tipo "cash", finalizzato alla creazione di valore e al raggiungimento di sfidanti obiettivi di performance del Gruppo stesso.

Si precisa che, in data 22 aprile 2009, l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato di estendere il termine di esercizio delle opzioni assegnate in forza del sopra citato Piano di *stock option* di ulteriori 3 anni, fino al 31 marzo 2013, e conseguentemente di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale.

## Servizi di payroll

In data 30 settembre 2008 è stato risolto il rapporto di fornitura di servizi di *payroll* con la Società Enel - Servizi Amministrazione del Personale.

A seguito dell'espletamento delle procedure di gara, dal mese di ottobre 2008 il servizio è stato affidato a Byte SH S.p.A.

## Normativa di riferimento Italia

### Quadro normativo

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per la Società adottati nel corso del 2008.

**Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 29 gennaio 2008 - Supplemento Ordinario n. 24.

**Decreto legge 90/2008 convertito dalla legge 14 luglio 2008, n. 123 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, recante 'misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile'"**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 luglio 2007, n. 165.

**Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 aprile 2008, n. 101, Supplemento Ordinario.

**Riforma del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (c.d. Codice dei beni culturali e del paesaggio). Sono stati adottati due decreti legislativi recanti modifiche e integrazioni in tema, rispettivamente, di paesaggio e di beni culturali.**

A) Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62, "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 9 aprile 2008.

B) Decreto legislativo n. 63 del 26 marzo 2008 "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 9 aprile 2008.

**Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 "Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni"** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 marzo 2008, n. 63 e Circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Decreto legge 3 giugno 2008, n. 97 "Disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini" convertito dalla legge 2 agosto 2008, n. 129** pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 180 del 2 agosto 2008.

**Decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie" convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126** pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2008, n. 174.

**Decreto legge 23 ottobre 2008, n. 162 coordinato con la legge di conversione 22 dicembre 2008, n. 201 recante: "Interventi urgenti in materia di adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione, di sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca professionale, nonché di finanziamento delle opere per il G8 e definizione degli adempimenti tributari per le regioni Marche e Umbria, colpite dagli eventi sismici del 1997"** pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2008, n. 298.

Il decreto stabilisce un regime provvisorio di compensazione per l'adeguamento dei prezzi dei materiali da applicarsi anche con riferimento ai contratti di lavori affidati nei settori speciali, eccezion fatta per le lavorazioni eseguite e contabilizzate negli anni precedenti l'anno 2008, per le quali resta fermo quanto contrattualmente previsto; restano inoltre esclusi "gli affidamenti per i quali sia già previsto contrattualmente un meccanismo di adeguamento dei prezzi".

**Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" convertito dalla legge del 28 gennaio 2009, n. 2,** pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2009, Supplemento Ordinario n. 14.

Il decreto fissa alcuni principi cui si ispirerà la nuova disciplina del mercato dell'energia e del mercato dei servizi di dispacciamento che sarà attuata con successivi provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione.

Tra gli elementi della riforma individuati dal decreto:

- introduzione di un mercato infragiornaliero dell'energia, che sarà funzionalmente integrato con il Mercato dei Servizi di Dispacciamento;
- riforma del Mercato dei Servizi di Dispacciamento, la cui gestione è affidata a Terna "per consentire di selezionare il fabbisogno delle risorse necessarie a garantire la sicurezza del sistema elettrico";
- individuazione di misure per il miglioramento dell'efficienza e l'incentivazione per Terna nell'approvvigionamento dei predetti servizi;
- previsione della suddivisione della rete in 3 macro-zone, che costituisce una facoltà del Ministro dello Sviluppo Economico, che potrà essere esercitata nel 2011, su proposta dell'AEEG sentita Terna.

Il decreto prevede inoltre la riduzione dell'acconto IRES e IRAP per il periodo di imposta in corso a dicembre 2008, pari al 3%.

**Decreto Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 dicembre 2008 "Determinazione delle modalità e delle condizioni delle importazioni e delle esportazioni di energia elettrica per l'anno 2009,** e direttive dell'Acquirente Unico S.p.A. in materia di contratti pluriennali di importazione per l'anno 2009" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2008, n. 303.

**Decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti"** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2008, n. 304

Con il provvedimento sono rinviati alcuni termini di disposizioni legislative di interesse; tra queste:

- rinvio al 1° luglio 2009 del termine per l'entrata in vigore della disciplina della class action introdotta dalla Legge Finanziaria 2008;
- rinvio al 16 maggio 2009 dell'applicazione di alcune norme del testo unico sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08) in tema di: 1) obbligo di comunicazione all'INAIL dei dati relativi a infortuni che comportano assenze di almeno un giorno; 2) divieto di effettuare visite mediche in fase preassuntiva;
- rinvio del termine al 16 maggio 2009 di alcune norme relative alla valutazione dei rischi, di cui all'art. 28, limitatamente agli aspetti "concernenti la valutazione dello stress lavoro-correlato e la data certa" per il relativo documento di valutazione.



## Sintesi delle delibere AEEG

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle principali deliberazioni adottate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) nel corso dell'esercizio 2008 aventi impatto sulle attività svolte dalla Società.

### Deliberazione ARG/elt n. 30/08

Con tale provvedimento l'AEEG ha modificato e integrato la delibera n. 348/07 in materia di tariffe per il periodo di regolazione 2008-2011. Per quanto di interesse specifico di Terna la delibera ha:

- modificato l'art. 15 sul corrispettivo per prelievi di energia reattiva, prevedendo che lo stesso venga regolato reciprocamente tra Terna e imprese distributrici;
- introdotto un obbligo di comunicazione mensile da parte di Terna alle imprese distributrici circa i dati delle potenze prelevate dagli impianti di generazione connessi alla RTN;
- inserito alcune modifiche nel testo delle connessioni, allegato B alla delibera n. 348/07.

### Deliberazione ARG/elt n. 65/08

Con tale delibera, recante "Disposizioni urgenti per la determinazione delle partite economiche relative al servizio di dispacciamento dell'energia elettrica nell'anno 2005", l'AEEG è intervenuta, in via d'urgenza, nella vicenda dei conguagli delle partite economiche del dispacciamento, prevedendo che:

- le quantità di energia immessa e prelevata per l'anno 2005 che sono state già oggetto di fatturazione alla data del 22 maggio 2008 (data di entrata in vigore del provvedimento) non siano oggetto di ulteriori fatturazioni;
- le eventuali rettifiche tardive che comportino una nuova fatturazione siano regolate tra Terna e il singolo utente del dispacciamento interessato dalla rettifica e non producano, pertanto, effetti su tutti gli altri utenti;
- le quantità rettificate siano valorizzate ai corrispettivi unitari determinati per la precedente fatturazione fatta salva l'applicazione di un coefficiente correttivo per tenere conto dei ritardi nella fatturazione dei corrispettivi per il servizio di dispacciamento;
- il saldo tra i proventi e gli oneri derivanti dalle partite economiche del 2005 e dalle eventuali rettifiche sia ricompreso nel calcolo dell'*uplift* e ripartito in egual misura nei 6 mesi successivi.

### Deliberazione ARG/elt n. 68/08

Con tale delibera, recante "Modificazioni dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 9 giugno 2006, n. 111/06, ai fini della revisione delle modalità di intervento di Terna nel mercato del giorno prima in caso di insufficienza di offerta nonché ai fini della definizione del Valore dell'Energia Non Fornita (VENF) in caso di applicazione del Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico (PESSE)", l'AEEG ha apportato alcune modifiche alla delibera n. 111/06 volte a disciplinare l'intervento di Terna sul Mercato del Giorno Prima (MGP) nel caso di inadeguatezza del sistema elettrico.

In particolare, la delibera stabilisce che qualora Terna applichi il PESSE nella fase di programmazione oppure in tempo reale, le offerte di vendita accettate nel mercato per il servizio di dispacciamento (riserva a salire), i margini residui di potenza a salire in esito al medesimo mercato, nonché gli sbilanciamenti effettivi delle unità di produzione e di consumo per i periodi rilevanti e per le zone in cui Terna abbia riscontrato l'inadeguatezza del sistema elettrico siano valorizzati con riferimento al valore unitario stimato dell'energia elettrica non fornita ai carichi distaccati (VENF), pari a 3.000 euro/MWh. Inoltre, ai fini di consentire comunque la chiusura del MGP, la delibera prevede che Terna presenti in tale mercato, per ciascun periodo rilevante e per ciascuna zona, offerte virtuali di vendita a prezzo pari a VENT e per quantità pari alla somma delle quantità oggetto di offerte di acquisto senza indicazione di prezzo presentate dalle unità di consumo con riferimento al medesimo periodo rilevante.

### Deliberazione ARG/elt n. 78/08

Con tale provvedimento, recante "Disposizioni in materia di perequazione per gli anni 2005, 2006 e 2007 e differimento dei termini relativi alla verifica del vincolo V1 per l'anno 2007", l'AEEG ha disposto il riavvio immediato delle procedure di definizione degli ammontari di perequazione per l'anno 2005 e con riferimento al 2006 ha previsto un'erogazione in acconto, salvo conguaglio, degli ammontari di perequazione. Per quanto rileva Terna, in particolare, la delibera stabilisce che entro il termine massimo di 60 giorni dalla sua entrata in vigore (vale a dire entro il 16 agosto 2008) Terna, il Gestore dei Servizi Elettrici e l'Acquirente Unico effettuino le operazioni di conguaglio connesse necessarie ai fini della determinazione degli ammontari definitivi di perequazione per l'anno 2006.

### Deliberazione ARG/elt n. 81/08

Con tale provvedimento l'AEEG ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di erogazione del servizio di dispacciamento nelle aree del territorio nazionale servite da reti non interconnesse, neppure indirettamente, con la Rete di Trasmissione Nazionale, costituite sostanzialmente da alcune isole minori. Il termine per la chiusura del procedimento è fissato al 30 novembre 2008.



### **Deliberazioni ARG/elt n. 97/08 e n. 106/08**

Con tali provvedimenti l'AEEG, prendendo atto del valore particolarmente elevato di "uplift" (il corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per i servizi di dispacciamento di cui all'art. 44 della deliberazione n. 111/06) comunicato da Terna per il trimestre luglio-settembre 2008, è intervenuta d'urgenza e ha:

- prescritto a Terna di inserire al più tardi entro il 31 luglio 2008 nell'elenco delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico tutte le unità abilitate connesse con la rete elettrica in Sicilia e in Sardegna;
- richiesto a Terna di effettuare un'analisi per verificare l'esistenza sul territorio nazionale di altre eventuali situazioni in cui si rendono necessari interventi analoghi a quelli adottati nelle isole maggiori, da compiersi entro il 30 settembre 2008;
- richiesto a Terna di rideterminare il valore dell'uplift tenendo conto dell'impatto delle misure di cui alle delibere.

Con i citati provvedimenti l'AEEG ha inoltre avviato un procedimento ai fini della formazione di provvedimenti in materia di incentivazione di Terna nell'erogazione del servizio di dispacciamento da concludersi entro il 30 novembre 2008.

Il TAR Lombardia ha accolto il ricorso di alcuni operatori avverso le delibere ARG/elt n. 97/08 e n. 106/08 annullando altresì anche i relativi atti applicativi emanati da Terna.

### **Deliberazione ARG/elt n. 99/08 (TICA)**

Con tale provvedimento l'AEEG ha adottato il Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (testo delle connessioni attive - TICA). In unico testo l'AEEG ha raccolto le disposizioni per la connessione degli impianti di produzione a tutte le reti aventi obbligo di connessione di terzi, siano esse BT, MT, AT e AAT. Per quanto riguarda la connessione alla RTN è fatto salvo sostanzialmente, tranne alcuni specifici aspetti, l'impianto della regolamentazione attualmente in vigore per i produttori (delibera n. 281/05).

### **Deliberazione ARG/elt n. 105/08**

Con tale provvedimento, analogamente a quanto effettuato negli anni precedenti, l'AEEG ha adottato per l'anno 2008 disposizioni in materia di adeguatezza della capacità produttiva definendo il corrispettivo per la remunerazione della disponibilità di capacità produttiva (c.d. *capacity payment*) da riconoscersi ai produttori per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2008.

### **Deliberazione ARG/elt n. 110/08**

Con tale delibera l'AEEG ha dettato disposizioni urgenti per la determinazione delle partite economiche inerenti all'attività di dispacciamento per l'anno 2006. Analogamente a quanto stabilito con la delibera ARG/elt n. 65/08 per l'anno 2005, l'AEEG ha definito le procedure in base alle quali Terna è tenuta a effettuare il conguaglio delle menzionate partite economiche.

### **Deliberazione ARG/elt n. 115/08 (TIMM)**

Con tale provvedimento l'AEEG ha adottato il "Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento" (TIMM) procedendo a una revisione completa della disciplina prevista dalla precedente deliberazione n. 50/05.

In particolare, la delibera disciplina le modalità e i criteri per lo svolgimento da parte di Terna, del GME e del GSE delle attività strumentali all'esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico da parte dell'AEEG.

### **Deliberazione ARG/elt n. 116/08**

Con tale provvedimento l'AEEG ha approvato parzialmente la proposta di suddivisione della rete rilevante in zone predisposta da Terna in attuazione dell'art. 15 della delibera n. 111/06 e valevole per il triennio 2009-2011. In particolare, l'AEEG ha approvato la proposta con l'eccezione della parte in cui Terna propone l'aggregazione dei nodi oggi compresi nella zona Nord in due distinte zone, Nord Ovest e Nord Est. Al contempo ha prescritto a Terna di inviare all'AEEG per l'approvazione, entro e non oltre il 30 giugno 2009, una proposta di aggiornamento della suddivisione della rete rilevante in zone per il periodo 2010-2011, relativa alla sola porzione di rete rilevante compresa nella zona Nord.

### **Deliberazione ARG/elt n. 123/08**

Con tale provvedimento l'AEEG, in attuazione di disposizioni comunitarie (art. 23 della direttiva 2004/54/CE) e nazionali (D.Lgs. 387/03), ha approvato il Regolamento per la risoluzione delle controversie tra produttori e gestori di rete in materia di connessione alle reti elettriche. Il Regolamento si applica alla connessione a qualsiasi rete con obbligo di connessione di terzi (compresa la RTN) di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

### **Delibera ARG/elt n. 169/08**

Con tale provvedimento l'Autorità, secondo quanto già previsto dalla delibera n. 341/07, ha determinato i livelli di partenza e i livelli obiettivo di continuità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica per la società Terna S.p.A. per il periodo di regolazione 2008-2011, per l'intera Rete di Trasmissione Nazionale e per ciascuna Area Operativa di Terna per gli anni 2008-2011. I livelli definiti sono del tutto in linea con i criteri individuati con la delibera n. 341/07.

**Delibera ARG/elt n. 182/08**

Con tale provvedimento l'AEEG ha approvato le "Access Rules" elaborate da Terna congiuntamente agli altri gestori di rete partecipanti al gruppo di lavoro attivato nell'ambito dell'Iniziativa Regionale per il Centro-Sud Europa facente capo a ERGEG, e ha dettato le disposizioni per l'anno 2009 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero, in linea con quanto già disposto per il 2008.

**Delibera ARG/elt n. 187/08**

Con tale provvedimento, l'AEEG ha emanato le disposizioni in merito alla pubblicazione, da parte di Terna, di informazioni relative alla capacità disponibile delle unità di produzione di energia elettrica, a partire dal 1° febbraio 2009. In particolare, Terna è tenuta a pubblicare le seguenti informazioni:

- il valore atteso orario, tenendo conto delle manutenzioni programmate e delle indisponibilità, della capacità produttiva disponibile, relativo alle unità di produzione con potenza non inferiore a 100 MW;
- il valore effettivo orario della capacità produttiva disponibile, relativo all'insieme delle unità di produzione con potenza non inferiore a 100 MW;
- il valore effettivo orario della capacità produttiva disponibile, relativo a ciascuna delle unità di produzione con potenza non inferiore a 100 MW.

**Delibera ARG/elt n. 188/08**

Con la delibera ARG/elt n. 188/08 l'AEEG ha aggiornato, per l'anno 2009, le tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica e delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione, introducendo un meccanismo di premi/penalità ad accesso facoltativo in base al quale Terna potrebbe vedersi riconosciuta l'extra remunerazione già nella fase di "lavori in corso" per determinate opere ritenute strategiche dall'AEEG.

La stessa delibera prevede un effetto, per così dire di mitigazione, del rischio connesso alla diminuzione dei consumi. L'AEEG ha infatti previsto che Terna entro il 31 marzo 2009 possa scegliere se avvalersi o meno del meccanismo di garanzia che contiene il rischio per Terna. In caso di attivazione del meccanismo e per la restante parte del periodo regolatorio, vale a dire fino al 2011:

- nel caso di volumi inferiori a consuntivo rispetto a quelli utilizzati per le tariffe 2009, l'AEEG integrerà la remunerazione di Terna per la quota parte dei volumi eccedente una franchigia dello 0,5%;
- nel caso di volumi superiori a consuntivo a quelli utilizzati per le tariffe 2009, richiederà a Terna la restituzione del maggior guadagno per la quota parte dei volumi eccedente una franchigia dello 0,5%.

Essendo l'accesso al meccanismo facoltativo, Terna ha comunicato all'AEEG l'intenzione di avvalersene.

**Delibera ARG/elt n. 189/08**

Con tale delibera l'AEEG ha aggiornato per l'anno 2009 il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di Terna, fissandolo a 0,014 eurocent/kWh.

**Delibera ARG/elt n. 203/08**

Con tale delibera l'AEEG ha modificato la delibera n. 111/06, recante condizioni per l'erogazione del servizio di dispacciamento di merito economico, anche introducendo alcune disposizioni valide per l'anno 2009. Le principali novità riguardano:

- la possibilità di partecipazione delle unità di consumo al mercato di aggiustamento e la contestuale soppressione della piattaforma per la contrattazione bilaterale;
- l'eliminazione della possibilità per Terna di presentare offerte integrative sul Mercato del Giorno Prima;
- la riduzione della franchigia per le offerte dei consumatori;
- l'inclusione nell'*uplift* di un corrispettivo ITC a copertura degli oneri derivanti a Terna dall'adesione ai meccanismi di compensazione dei costi correlati ai transiti di energia elettrica su reti elettriche estere, pari a 0,013 eurocent/kWh.

**Deliberazione ARG/elt n. 205/08**

Con tale provvedimento l'AEEG ha previsto che Terna realizzi e gestisca un database mediante il quale censire tutti gli impianti di produzione di energia elettrica connessi direttamente o indirettamente alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi. Il database, denominato CENSIMP, deve avere il contenuto minimo di informazioni specificato nell'Allegato A alla delibera stessa. A seguito della registrazione in CENSIMP Terna dovrà rilasciare a ciascun impianto, nonché alle sezioni e ai gruppi di cui l'impianto dovesse comporsi, un codice identificativo univoco che deve soddisfare una serie di requisiti di cui all'art. 6 della delibera.

**Deliberazione ARG/elt n. 206/08**

Con tale provvedimento l'AEEG ha modificato la delibera n. 351/07 introducendo un meccanismo incentivante legato all'attività di approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento. La variabile per misurare la prestazione oggetto dello schema di remunerazione incentivante è stata individuata nei volumi delle risorse approvvigionate da Terna sul Mercato

dei Servizi di Dispacciamento (MSD). In particolare, Terna è incentivata nel 2009 a ridurre i volumi approvvigionati sul MSD rispetto a quanto approvvigionato nel 2008. Tale remunerazione aggiuntiva è quantificata al massimo in 40 milioni di euro in corrispondenza di una riduzione di almeno il 13% dei volumi rispetto a quelli del 2008.

## Codice di rete

Per quanto riguarda gli aggiornamenti intervenuti sul Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (nel seguito Codice di rete), si segnala che:

- in data 3 aprile 2008 è stata pubblicata, per la consultazione dei soggetti interessati, la nuova versione del documento “Individuazione zone della rete rilevante” (Allegato A. 24 al Codice di rete). A valle del procedimento di consultazione, il documento è stato trasmesso all’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (AEEG) per l’approvazione, che è intervenuta, in via parziale, con la delibera n. 116/08;
- in data 3 giugno 2008 è stata pubblicata, per la consultazione degli operatori interessati, la versione aggiornata dei seguenti documenti:
  - Capitolo 4 del Codice di rete - Regole per il dispacciamento;
  - Allegato A. 23 al Codice di rete;
  - Allegato A. 25 al Codice di rete;
  - Allegato A. 60 al Codice di rete.

I documenti dovranno essere inviati all’AEEG e al Ministero dello Sviluppo Economico per le verifiche di competenza;

- in data 7 agosto 2008 sono stati pubblicati i seguenti documenti (che costituiscono parte o sono allegati al Codice di rete):
  - Allegato A. 17 “Sistemi di controllo e protezioni delle centrali eoliche” - positivamente verificato dall’AEEG con delibera ARG/elt n. 98/08;
  - Capitolo 11 del Codice di rete - Qualità del servizio di trasmissione - positivamente verificato con Determina del Direttore Mercati dell’AEEG n. 1/08;
  - Allegato A. 54 “Classificazione e registrazione delle disalimentazioni degli utenti direttamente e indirettamente connessi alla RTN” positivamente verificato con Determina del Direttore Mercati dell’AEEG n. 1/08;
- in data 2 ottobre 2008, in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2008 di accoglimento parziale del ricorso straordinario presentato dinanzi allo stesso Presidente, è stata pubblicata la versione aggiornata del par. 3.9 (Sicurezza e rischio elettrico) del Capitolo 3 del Codice di rete;
- in data 17 ottobre è stata pubblicata la versione aggiornata del documento A. 15 “Partecipazione alla regolazione di frequenza e frequenza/potenza”;
- in attuazione delle delibere ARG/elt n. 97/08 e n. 106/08 dell’AEEG è stato modificato l’Allegato A. 27, recante l’elenco delle unità essenziali per la sicurezza del sistema, valido per l’anno in corso. Tale documento è stato successivamente modificato, a seguito delle decisioni del TAR Lombardia sui ricorsi presentati da taluni operatori avverso tali delibere. La versione così aggiornata è stata pubblicata in data 24 ottobre 2008.

Per quanto riguarda il Comitato di Consultazione degli utenti di cui all’art. 1, comma 4 del DPCM 11 maggio 2004, si evidenzia che nel corso delle riunioni del Comitato svolte fino alla data della presente relazione, quest’ultimo, oltre a essersi espresso sulle proposte di modifica e aggiornamento al Codice di rete, ha come di consueto espresso i due pareri sul Piano di Sviluppo 2009, in particolare parere sui nuovi interventi previsti nel Progetto di Piano di Sviluppo 2009 e parere sul Progetto definitivo del Piano di Sviluppo di Terna per l’anno 2009.





## Attività in Brasile

### Consistenza impianti

La consistenza degli impianti del Gruppo in Brasile è riportata nella tabella seguente:

	TSN		NOVATRANS		ETEO		Totale	
	N.	km	N.	km	N.	km	N.	km
Stazioni	12	-	6	-	3	-	21	-
Trasformatori	14	-	-	-	-	-	14	-
Stalli	39	-	10	-	6	-	55	-
Linee	-	1.362	-	1.278	-	502	-	3.142

Si segnala che rispetto al 2007 le consistenze degli impianti sono aumentate essenzialmente a seguito dell'acquisizione della società ETEO.

### Attività operativa

#### Novatrans Energia (NVT)

A partire da gennaio 2008 è iniziata la manutenzione delle linee con personale proprio, realizzando così il totale *insourcing* delle attività di O&M - *Operation and Maintenance*.

A partire da giugno 2008 è entrata in vigore la Risoluzione Normativa dell'ANEEL 270 che stabilisce nuove regole di applicazione della Parcela Variavel (rettifica riflessa nella fatturazione mensile delle concessionarie di trasmissione per l'effettiva disponibilità delle attrezzature di trasmissione).

#### Stazioni

Nel corso del 2008 l'attività di manutenzione nelle stazioni è proseguita con l'esecuzione delle ispezioni e dei controlli tecnici. Tra le attività di manutenzione correttiva va segnalata quella relativa ai *Thyristor Controlled Series Compensation* (TCSC) di Imperatriz e Serra da Mesa che ha permesso di eliminare la restrizione operativa che limitava il funzionamento nel modo variabile. Continuano con maggiore frequenza le attività di controllo e predittive relative allo stato dei reattori contaminati con olio corrosivo pur non essendosi mai verificato alcun guasto ai reattori di Novatrans. È iniziata l'attività di sostituzione delle bobine contaminate con altre nuove.

#### Linee

Non si sono verificate indisponibilità dovute a guasti o anomalie sulla linea. È iniziata l'attività di manutenzione "sotto tensione" con personale proprio.

#### Attività realizzative

Sono state eseguite le attività autorizzate da ANEEL (*melhorias*) relative all'installazione di sezionatori di terra addizionali nei TCSC, al completamento e all'attivazione del localizzatore di guasti in linea, ed è stata completata la realizzazione dei servizi ausiliari di stazione indipendenti da Furnas ed Eletronorte.

#### Qualità del servizio

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla disponibilità e al tasso di guasto per l'anno 2007 e 2008.

I valori sono stati calcolati secondo i "Procedimentos de Rede" dell'Operador Nacional do Sistema Elétrico (ONS).

#### NVT

Disponibilità*	12.2007	12.2008	Tasso di guasto*	12.2007	12.2008
	NVT Linha	99,87%		99,96%	NVT Linha
NVT TCSC	99,31%	98,14%	NVT TCSC	6,10	7,13
NVT FSC	99,95%	99,80%	NVT FSC	1,00	1,34

(\*) Escluse le indisponibilità per cause esterne, di forza maggiore e dovute ad ampliamenti e rinnovamenti.



### Transmissora Sudeste Nordeste (TSN)

A partire dal 1° febbraio 2008 tutte le attività di O&M delle Concessioni TSN e Munirah sono state assunte dal personale di TSN.

A partire da gennaio 2008 la manutenzione di linea delle concessionarie GTESA e PATESA è eseguita con personale proprio. Nel 2008 sono state realizzate le modifiche al sistema di controllo e di telecomunicazione delle concessionarie GTESA e PATESA assumendo la conduzione e la manutenzione delle stazioni con personale proprio a partire da gennaio 2009.

A partire da giugno 2008 è entrata in vigore la Risoluzione Normativa 270 dell'ANEEL che stabilisce nuove regole di applicazione della Parcela Variavel.

### Stazioni

L'attività di manutenzione nelle stazioni è continuata con l'esecuzione delle ispezioni e dei controlli tecnici.

A seguito degli accordi stipulati con i fornitori dei reattori, durante il 2008 sono state sostituite le parti attive del 68% dei reattori a rischio di guasto dovuto allo zolfo corrosivo.

Come risultato di tale attività, nel corso dell'anno non si sono verificati guasti a reattori di TSN.

Nel maggio del 2008 ANEEL ha deliberato che a partire da giugno 2009 le indisponibilità legate alla presenza di olio corrosivo non saranno appurate come causa di forza maggiore. È stata presentata istanza ad ANEEL per rivedere tale posizione.

### Linee

Non si sono verificate indisponibilità permanenti dovute a guasti o anomalie sulla linea. È iniziata l'attività di manutenzione "sotto tensione" con personale proprio.

### Attività realizzative

Sono state eseguite le attività autorizzate da ANEEL (*melhorias e reforços*) relative ai nuovi stalli nelle stazioni di Serra da Mesa e Bom Jesus da Lapa, ed è iniziata l'attività di realizzazione degli stalli di entra-esci della linea Serra da Mesa - Rio das Equas nella nuova stazione di Serra da Mesa II.

### Qualità del servizio

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla disponibilità e al tasso di guasto per l'anno 2007 e 2008, calcolati separatamente per ciascuna Concessione.

I valori sono stati calcolati secondo i "Procedimentos de Rede" dell'ONS.

### TSN

Disponibilità*	12.2007	12.2008	Tasso di guasto*	12.2007	12.2008
TSN Linha	99,97%	99,98%	TSN Linha	0,57	0,28
TSN SVC	99,04%	99,60%	TSN SVC	2,02	5,02
TSN ATR	100,00%	99,85%	TSN ATR	0,25	0,25
TSN RT	100,00%	100,00%	TSN RT	-	-

(\*) Escluse le indisponibilità per cause esterne, di forza maggiore e dovute ad ampliamenti e rinnovamenti.

### MUNIRAH

Disponibilità*	12.2007	12.2008	Tasso di guasto*	12.2007	12.2008
Munirah Linha	100,00%	100,00%	Munirah Linha	-	-

(\*) Escluse le indisponibilità per cause esterne, di forza maggiore e dovute ad ampliamenti e rinnovamenti.

### GTESA

Disponibilità*	12.2007	12.2008	Tasso di guasto*	12.2007	12.2008
GTESA Linha	99,99%	100,00%	GTESA Linha	1,96	-

(\*) Escluse le indisponibilità per cause esterne, di forza maggiore e dovute ad ampliamenti e rinnovamenti.

## PATESA

Disponibilità*	12.2007	12.2008	Tasso di guasto*	12.2007	12.2008
PATESA Linha	100,00%	99,96%	PATESA Linha	-	-

(\*) Escluse le indisponibilità per cause esterne, di forza maggiore e dovute ad ampliamenti e rinnovamenti.

## Empresa de Transmissão de Energia do Oeste (ETEO)

Le attività di O&M sono terziarizzate per la quasi totalità a fronte di un contratto con CTEEP. Le attività di manutenzione correttiva e straordinaria sono eseguite con personale proprio.

È stato deciso di assumere in proprio la manutenzione di linea a partire dal 19 gennaio 2009 e la parte restante di O&M da gennaio 2010.

## Stazioni

Nel corso del 2008 l'attività di manutenzione nelle stazioni è proseguita con l'esecuzione delle ispezioni e dei controlli tecnici. Sono state eseguite attività specifiche di monitoraggio dello stato dei reattori contaminati con olio corrosivo.

## Linee

Non si sono verificate indisponibilità dovute a guasti o anomalie sulla linea.

## Qualità del servizio

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla disponibilità e al tasso di guasto per l'anno 2007 e 2008.

I valori sono stati calcolati secondo i "Procedimentos de Rede" dell'ONS.

## ETEO

Disponibilità*	12.2007	12.2008	Tasso di guasto*	12.2007	12.2008
ETEO Linha	99,99%	99,96%	ETEO Linha	0,20	1,19
ETEO RT	99,77%	99,82%	ETEO RT	-	0,50

(\*) Escluse le indisponibilità per cause esterne, di forza maggiore e dovute ad ampliamenti e rinnovamenti.

## Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute da Terna e dal Gruppo nell'esercizio, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate, oltre che dai rapporti infragrupo, anche dai rapporti intrattenuti con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen) e con società appartenenti:

- al Gruppo GSE;
  - al Gruppo Enel;
  - al Gruppo Eni;
  - al Gruppo Ferrovie dello Stato;
- e con la società ANAS S.p.A.

Si ricorda che nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotata la Capogruppo e dettagliate nella specifica relazione pubblicata congiuntamente alla presente Relazione sulla gestione e disponibile sul sito [www.terna.it](http://www.terna.it), cui si rimanda, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

La natura delle operazioni, attive e passive, intrattenute da Terna e dal Gruppo con le parti correlate e i rispettivi ricavi e costi consuntivati nel 2008, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2008, sono indicati nelle rispettive Note di commento delle singole voci di Bilancio di esercizio e consolidato e nello specifico paragrafo della rispettiva Nota illustrativa "Rapporti con parti correlate", cui si rinvia.

Si precisa inoltre che i rapporti intervenuti con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, con particolare riferimento a emolumenti, bonus e altri incentivi, sono dettagliati nell'ambito delle note di commento rispettivamente alle voci del Bilancio di esercizio "Costo del personale" e "Servizi".

Si riepilogano di seguito i principali rapporti infragruppo che hanno interessato l'azionariato delle controllate estere, nel corso dell'esercizio.

## **Dividendi e interest on equity**

Il 25 marzo 2008, in seguito alla delibera dell'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2008, Terna Participações S.A. ha distribuito ai suoi azionisti il saldo del dividendo e degli *interest on equity* del 2007. L'ammontare complessivo pagato è pari rispettivamente a reais 54.562.216,09 (reais 0,62 per *unit*) e 12.325.769,47 (reais 0,14 per *unit*). L'ammontare degli stessi pagati a favore di Terna S.p.A. è pari a reais 35.962.874,04 (circa euro 13,3 milioni) per dividendi e Reais 8.124.121,90 (circa euro 3,0 milioni) per *interest on equity*.

Inoltre, nel corso del terzo trimestre 2008, in seguito alla delibera dell'Assemblea ordinaria del 30 luglio 2008, Terna Participações S.A. ha distribuito (in data 28 agosto 2008) ai suoi azionisti l'acconto sul dividendo per l'esercizio 2008. L'ammontare complessivamente pagato ammonta a reais 84.673.873,25 (reais 0,964179 per *unit*), mentre a beneficio della controllante Terna l'importo erogato è stato di reais 55.770.429,79 (circa euro 23,2 milioni).

## **Riduzione capitale sociale ETEO**

In data 22 ottobre 2008 l'Assemblea straordinaria di ETEO ha deliberato la riduzione del capitale sociale, per un valore di reais 123,0 milioni, attraverso l'annullamento di quota delle azioni detenute da Terna Participações. In conseguenza della crisi finanziaria e del credito, iniziata durante il mese di ottobre, gli azionisti, in base a quanto previsto dall'art. 173 della legge n. 6.404/176, hanno approvato la riduzione del capitale sociale per un valore di reais 40,0 milioni, invece di reais 123,0 milioni, attraverso l'annullamento di 10.305.650 azioni ordinarie e 29.694.350 azioni preferenziali riscattabili. In seguito alla riduzione il capitale sociale ammonta a reais 125.688.086.

## **Riscatto azioni preferenziali TSN**

In data 30 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato, in base all'art. 5 par. 4 dello Statuto sociale, il riscatto di azioni preferenziali fino al massimo di reais 180,0 milioni attraverso l'utilizzo della riserva statutaria appositamente costituita come previsto dall'art. 28 dello Statuto sociale. Il riscatto delle azioni, soggetto all'approvazione del Banco Nacional de Desenvolvimento Economico e Social pervenuta il 23 dicembre, è avvenuto in data 29 dicembre per un importo pari a reais 7,0 milioni e per complessive 1.341.191 azioni riscattabili.

## **Aumento capitale sociale Terna Serviços**

Durante il mese di dicembre l'Assemblea della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale per un importo pari a reais 2,3 milioni attraverso l'emissione di 2,3 milioni di nuove azioni del valore nominale di reais 1,0. L'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dall'unico azionista Terna Participações.

## **Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche**

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione CONSOB n. 11971/99, nella tabella che segue sono elencate le azioni di Terna S.p.A. e delle società da essa controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai Direttori Generali. Sono quindi incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco e Direttore Generale.



Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (2007)	Numero azioni acquistate (nel 2008)	Numero azioni vendute (nel 2008)	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (2008)	Titolo di possesso <sup>(1)</sup>
Luigi Roth	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
	Terna Participações S.A.	1	1	0	1	proprietà
Flavio Cattaneo	Terna S.p.A.	0	100.000	0	100.000	proprietà
	Terna Participações S.A.	1	1	0	1	proprietà
Cristiano Cannarsa <sup>(2)</sup>	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Paolo Dal Pino	Terna S.p.A.	2.150	0	0	2.150	proprietà
Matteo del Fante	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Claudio Machetti	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Salvatore Machi	Terna S.p.A.	20.000 <sup>(3)</sup>	20.000 <sup>(4)</sup>	0	40.000 <sup>(5)</sup>	proprietà
Michele Polo	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Vittorio Rispoli	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Luigi De Paoli <sup>(6)</sup>	Terna S.p.A.	10.000 <sup>(7)</sup>	5.000	5.000	10.000 <sup>(8)</sup>	proprietà
Mario Garraffo <sup>(6)</sup>	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Carmine Macri <sup>(6)</sup>	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Piero Giuseppe Maranesi <sup>(6)</sup>	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Franco Smurro <sup>(6)</sup>	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Luca Aurelio Guarna	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Marcello Cosconati	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Lorenzo Pozza	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Stefania Bettoni	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Mario Paolillo	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Giovanni Ferreri	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Giancarlo Russo Corvace	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Roberto Tasca	Terna S.p.A.	3.000	0	0	3.000	proprietà
Vito Di Battista	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Bruno Franceschetti	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-

(1) In questa colonna – aggiunta allo schema dell'allegato 3C previsto dall'art. 79 della deliberazione CONSOB n. 11971/99 per fornire le indicazioni richieste – è riportato se la partecipazione è posseduta a titolo di proprietà, pegno, usufrutto, deposito, riporto ecc.

(2) In carica dal 28 aprile 2008.

(3) Di cui: 20.000 da parte del coniuge.

(4) Di cui: 20.000 da parte del coniuge.

(5) Di cui: 40.000 da parte del coniuge.

(6) In carica fino al 28 aprile 2008.

(7) Di cui: 7.000 personalmente e 3.000 da parte del coniuge.

(8) Di cui: 7.000 personalmente e 3.000 da parte del coniuge.

## Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2008, a eccezione delle fattispecie commentate in precedenza, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

## Altre informazioni

### Azioni proprie

La Società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso del presente esercizio, neanche indirettamente, azioni proprie o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

## Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196)

Terna S.p.A. ha provveduto ad aggiornare, entro la scadenza di legge, il Documento Programmatico sulla Sicurezza 2008 ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003), procedendo successivamente, in corso d'anno, a recepire nei processi interni di "gestione della *privacy*", laddove applicabili, le misure previste nel Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2008.

## Informazione sugli assetti proprietari

Le informazioni richieste dall'art. 123 *bis* "Informazione sugli assetti proprietari" del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, sono riportate in una relazione distinta (Allegato - *Corporate Governance*) pubblicata congiuntamente alla presente Relazione sulla gestione.

## Attestazioni ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui agli artt. 36 e 37 del Regolamento Mercati CONSOB (n. 16191/2007)

Da un punto di vista procedurale, Terna S.p.A. è conforme alle disposizioni dell'art. 36 del Regolamento Mercati CONSOB (n. 16191/2007).

In ordine alle disposizioni dell'art. 37 dello stesso Regolamento CONSOB, Terna risulta soggetta al controllo di fatto di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che possiede una partecipazione pari al 29,986% del capitale sociale, secondo quanto verificato dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti e reso noto il 19 aprile 2007. Allo stato non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento; Terna esercita la propria attività direttamente o attraverso le proprie controllate in condizioni di autonomia gestionale e negoziale.

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

### Sottoscrizione finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

In data **2 febbraio 2009** Terna ha sottoscritto con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo pari a 500 milioni di euro, erogabili in più soluzioni, della durata massima di dieci anni e con rimborso a scadenza in un'unica soluzione.

I finanziamenti messi a disposizione, ai sensi del contratto di finanziamento, sono finalizzati a sostenere i fabbisogni finanziari di Terna in relazione alla realizzazione del programma di investimenti previsto per il periodo 2009-2013.

Il tasso di interesse applicabile ai finanziamenti di volta in volta erogati sarà calcolato sulla base del tasso interbancario (Euribor), maggiorato del costo di provvista di CDP, più un margine applicato da CDP pari a 70 punti base.

### Piano strategico 2009-2013

In data **3 febbraio 2009** Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2009-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società lo stesso giorno.

I target raggiunti nello sviluppo e nel consolidamento della rete, grazie alla prevista acquisizione della rete ad Alta Tensione di Enel (Enel Linee Alta Tensione S.r.l., "ELAT"), e un contesto regolatorio solido che riconosce la natura infrastrutturale della Società, hanno consentito di delineare il Piano Strategico 2009-2013 del Gruppo Terna secondo quattro principali linee guida:

- crescita sostenibile: tramite lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), con un piano di investimenti complessivo pari a circa 3,4 miliardi di euro nel periodo 2009-2013, in crescita di 300 milioni di euro rispetto al Piano precedente;
- miglioramento dei margini: derivante, in prevalenza, dall'incremento dei ricavi e dal contenimento dei costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia;
- miglioramento e sostenibilità della struttura del capitale di Terna S.p.A., che saranno in parte raggiunti già nel 2009 con il *closing* dell'acquisizione di "ELAT";
- sicurezza e affidabilità del sistema: confermate dall'impegno nel garantire performance di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale, in linea con le indicazioni dell'Autorità di regolazione e delle *best practice* internazionali.

## Rating

A seguito della presentazione del Piano Industriale quinquennale di Terna, le agenzie di settore hanno rivisto il *rating* della Società come segue:

**Moody's:** *rating* a lungo termine di Terna da A1 ad A2, con *outlook* stabile;

**Standard & Poor's:** *rating* a lungo termine da "AA-" con *outlook* negativo ad "A+" con *outlook* stabile; *rating* a breve termine da "A-1+" ad "A-1";

**Fitch:** mantenuto il *Negative Rating Watch* sul *rating* di lungo termine di Terna al livello di "A+", sul debito *senior unsecured* al livello di "AA-" e sul *rating* di breve termine al livello di "F1" e di procedere a un *downgrade* dei *rating* di Terna al massimo di un *notch* solo quando l'operazione di acquisizione di Enel Linee Alta Tensione (ELAT) sarà autorizzata e perfezionata.

Il limitato *downgrade* del *rating* di Terna – che rimane comunque di livello molto elevato e uno dei migliori del settore – è motivato dal maggior indebitamento previsto dal Piano Industriale 2009-2013.

Il Piano prevede, oltre alla citata acquisizione di ELAT, un incremento degli investimenti previsti per lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale e la conferma della politica dei dividendi.

## Acquisto titoli da Cassa Depositi e Prestiti

In data **12 febbraio 2009** Terna ha perfezionato un'operazione di acquisto di obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti per un valore nominale pari a 700 milioni di euro.

Le obbligazioni hanno scadenza 2 febbraio 2010 e prevedono una cedola bimestrale pari all'Euribor a 2 mesi più lo 0,65%. È prevista, inoltre, la possibilità di richiedere il rimborso anticipato a scadenze prestabilite.

## Erogazione finanziamento *intercompany* ed estinzione *Promissory Notes*

In data **16 febbraio 2009** è stato sottoscritto il contratto di finanziamento *intercompany* tra Terna S.p.A. e Terna Participações per un nozionale massimo di 500 milioni di reais. Le condizioni economiche risultano allineate a quelle di mercato (CDI maggiorato di uno spread pari a 115 bps fino al 31 maggio 2009 e di 300 bps per i periodi successivi) e inoltre è prevista l'opzione di rimborso anticipato e di rinnovo fino a un massimo di 3 anni concedibile a discrezione di Terna S.p.A. L'importo è stato erogato in data 19 febbraio 2009 (valuta 25 febbraio 2009) per un controvalore in euro pari a 169.721.656,48.

I fondi hanno consentito a Terna Participações di rimborsare anticipatamente il debito rappresentato dalle *Promissory Notes* utilizzato per l'acquisizione di ETEO e in scadenza al 31 maggio 2009.

## Prevedibile evoluzione della gestione

L'esercizio 2009 sarà focalizzato all'avvio della realizzazione di quanto previsto nel Piano Strategico relativo al periodo 2009-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e descritto nei "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio". In particolare, la Società sarà impegnata nella puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo e nel conseguimento delle efficienze operative mantenendo al contempo l'obiettivo di massima qualità del servizio, nonché nel perfezionamento dell'acquisto di ELAT S.r.l. e nelle conseguenti attività per la sua gestione in linea con i criteri di qualità ed efficienza del Gruppo.











Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2008

# Sommario

<b>Prospetti contabili consolidati</b>	<b>117</b>
<b>Conto economico consolidato</b>	<b>118</b>
<b>Stato patrimoniale consolidato attivo</b>	<b>120</b>
<b>Stato patrimoniale consolidato passivo</b>	<b>121</b>
<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</b>	<b>122</b>
<b>Rendiconto finanziario consolidato</b>	<b>124</b>
<b>Nota illustrativa</b>	<b>127</b>
<b>A. Principi contabili e criteri di valutazione</b>	<b>128</b>
Premessa	128
Conformità agli IAS/IFRS	128
Base di presentazione	128
Uso di stime	129
Società controllate e area di consolidamento	130
Società collegate	131
Società a controllo congiunto	131
Procedure di consolidamento	131
Conversione delle poste in valuta	132
Conversione dei bilanci in valuta	132
Aggregazioni di impresa	132
Immobili, impianti e macchinari	132
Attività immateriali	134
Avviamento	134
Perdite di valore	135
Rimanenze	135
Lavori in corso su ordinazione	135
Strumenti finanziari	135
Benefici per i dipendenti	136
Operazioni di pagamento basate sulle azioni	137
Fondi per rischi e oneri futuri	137
Contributi	137
Ricavi	137
Proventi e oneri finanziari	138
Dividendi	138
Utile per azione	138
Imposte sul reddito	138
Nuovi principi contabili	139
Rischi di mercato e finanziari del Gruppo	142
<b>B. Informativa di settore</b>	<b>148</b>
<b>C. Informazioni sul Conto economico consolidato</b>	<b>150</b>
Ricavi	150
Costi operativi	152
Proventi e oneri finanziari	156

<b>D. Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato</b>	<b>160</b>
Attivo	160
Passivo	167
<b>E. Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale</b>	<b>182</b>
Contenzioso in materia ambientale	182
Normativa in materia di campi elettrici e magnetici	182
Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione	183
Altri contenziosi	183
<b>F. Aggregazione di imprese</b>	<b>183</b>
Acquisizioni Brasile	183
<b>G. Rapporti con parti correlate</b>	<b>184</b>
<b>H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali</b>	<b>188</b>
<b>I. Note esplicative al Rendiconto finanziario</b>	<b>188</b>
<b>L. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>188</b>
Sottoscrizione finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	188
Piano strategico 2009-2013	188
Rating	189
Acquisto titoli da Cassa Depositi e Prestiti	189
Erogazione finanziamento <i>intercompany</i> ed estinzione <i>Promissory Notes</i>	189
<b>Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del regolamento emittenti CONSOB</b>	<b>190</b>
<b>Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</b>	<b>191</b>
<hr/>	
<b>Relazioni</b>	<b>195</b>
<hr/>	
Relazione della Società di revisione	196





Prospetti contabili consolidati

## Conto economico consolidato - Gruppo Terna

Valori in Mln/euro	Note	2008	2007	Variazione
<b>A. Ricavi</b>				
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	1	1.336,3	1.296,2	40,1
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.425,9	1.100,7	325,2
2. Altri ricavi e proventi	2	58,9	52,0	6,9
<i>di cui verso parti correlate</i>		4,0	4,1	-0,1
<b>Totale ricavi</b>		<b>1.395,2</b>	<b>1.348,2</b>	<b>47,0</b>
<b>B. Costi operativi</b>				
1. Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	30,3	16,7	13,6
2. Servizi	4	131,3	135,2	-3,9
<i>di cui verso parti correlate</i>		10,0	13,8	-3,8
3. Costo del personale	5	263,6	238,6	25,0
<i>di cui verso parti correlate</i>		2,1	3,0	-0,9
4. Ammortamenti e svalutazioni	6	282,2	257,3	24,9
5. Altri costi operativi	7	39,8	28,9	10,9
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,5	0,8	-0,3
6. Costi per lavori interni capitalizzati	8	-66,3	-51,2	-15,1
<b>Totale costi</b>		<b>680,9</b>	<b>625,5</b>	<b>55,4</b>
<b>Risultato operativo A-B</b>		<b>714,3</b>	<b>722,7</b>	<b>-8,4</b>
<b>C. Proventi/oneri finanziari</b>				
1. Proventi finanziari	9	35,0	34,8	0,2
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,4	-	0,4
2. Oneri finanziari	9	-217,5	-150,8	-66,7
3. Quota dei proventi/oneri derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	10	2,6	1,1	1,5
<b>D. Risultato prima delle imposte</b>		<b>534,4</b>	<b>607,8</b>	<b>-73,4</b>
E. Imposte dell'esercizio	11	193,0	173,6	19,4
<b>F. Utile netto dell'esercizio</b>		<b>341,4</b>	<b>434,2</b>	<b>-92,8</b>
<b>Utile di pertinenza degli azionisti della Capogruppo</b>		<b>327,5</b>	<b>415,3</b>	<b>-87,8</b>
<b>Utile di pertinenza degli azionisti terzi</b>		<b>13,9</b>	<b>18,9</b>	<b>-5,0</b>
Utile per azione	12	0,164	0,208	-0,044
Utile diluito per azione	12	0,163	0,207	-0,044





## Stato patrimoniale consolidato attivo - Gruppo Terna

Valori in Mln/euro	Note	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazione
<b>A. Attività non correnti</b>				
1. Immobili, impianti e macchinari	13	6.035,8	5.620,1	415,7
<i>di cui verso correlate</i>		21,1	16,5	4,6
2. Avviamento	14	203,9	200,2	3,7
3. Attività immateriali	15	279,3	180,2	99,1
4. Attività per imposte anticipate	16	187,1	166,6	20,5
5. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17	38,2	30,8	7,4
6. Attività finanziarie non correnti	18	115,5	0,1	115,4
7. Altre attività non correnti	19	5,5	6,0	-0,5
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.865,3</b>	<b>6.204,0</b>	<b>661,3</b>
<b>B. Attività correnti</b>				
1. Rimanenze	20	17,7	12,6	5,1
2. Crediti commerciali	21	1.730,4	1.541,1	189,3
<i>di cui verso correlate</i>		102,3	187,2	-84,9
3. Attività finanziarie correnti	18	6,9	2,5	4,4
<i>di cui verso correlate</i>		0,2	1,6	-1,4
4. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	779,7	244,0	535,7
5. Crediti per imposte sul reddito	23	25,9	3,2	22,7
6. Altre attività correnti	19	28,9	33,1	-4,2
<i>di cui verso correlate</i>		0,1	0,0	0,1
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.589,5</b>	<b>1.836,5</b>	<b>753,0</b>
<b>Totale attività</b>		<b>9.454,8</b>	<b>8.040,5</b>	<b>1.414,3</b>

## Stato patrimoniale consolidato passivo - Gruppo Terna

Valori in Mln/euro	Note	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazione
<b>C. Patrimonio netto di Gruppo</b>				
1. Capitale sociale		440,2	440,1	0,1
2. Altre riserve		771,3	817,4	-46,1
3. Utile e perdite accumulate		656,3	602,8	53,5
4. Acconto dividendo		-118,5	-112,0	-6,5
5. Utile netto dell'esercizio		327,5	415,3	-87,8
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>2.076,8</b>	<b>2.163,6</b>	<b>-86,8</b>
D. Patrimonio netto delle minoranze		86,9	111,5	-24,6
<b>Totale patrimonio netto Gruppo e minoranze</b>	24	<b>2.163,7</b>	<b>2.275,1</b>	<b>-111,4</b>
<b>E. Passività non correnti</b>				
1. Finanziamenti a lungo termine	25	3.955,3	2.765,5	1.189,8
2. Benefici per i dipendenti	26	153,9	153,4	0,5
3. Fondo rischi e oneri futuri	27	81,6	69,3	12,3
4. Passività per imposte differite	28	376,6	404,5	-27,9
5. Passività finanziarie non correnti	25	66,7	58,0	8,7
6. Altre passività non correnti	29	407,6	358,0	49,6
<i>di cui verso correlate</i>		0,8	0,8	0,0
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>5.041,7</b>	<b>3.808,7</b>	<b>1.233,0</b>
<b>F. Passività correnti</b>				
1. Finanziamenti a breve termine	25	160,2	0,0	160,2
2. Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	25	79,0	71,8	7,2
3. Debiti commerciali	30	1.880,6	1.772,0	108,6
<i>di cui verso correlate</i>		52,2	88,6	-36,4
4. Debiti per imposte sul reddito	30	1,8	2,3	-0,5
5. Passività finanziarie correnti	25	34,0	20,8	13,2
6. Altre passività correnti	30	93,8	89,8	4,0
<i>di cui verso correlate</i>		7,0	1,3	5,7
<b>Totale passività correnti</b>		<b>2.249,4</b>	<b>1.956,7</b>	<b>292,7</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>9.454,8</b>	<b>8.040,5</b>	<b>1.414,3</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato\*

31 DICEMBRE 2007 - 31 DICEMBRE 2008  
CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO

Valori in Mln/euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Effetti conversione valuta estera	
				Avviamento	Altro
<b>Al 31 dicembre 2007</b>	<b>440,1</b>	<b>88,0</b>	<b>729,4</b>	<b>30,9</b>	<b>25,6</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio 2007:</b>					
<i>a Dividendi 2007</i>					
<i>a Utile da destinare 2007</i>					
<i>a Utili portati a nuovo</i>					
Conversione bilanci società estere				-28,8	-30,9
Cash flow hedge			-47,4		
Stock option	0,1		1,3		
<b>Acconto dividendo 2008</b>					
<b>Utile netto dell'esercizio</b>					
<b>Al 31 dicembre 2008</b>	<b>440,2</b>	<b>88,0</b>	<b>683,3</b>	<b>2,1</b>	<b>-5,3</b>

(\*) Per il commento del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda alla Nota illustrativa n. "24. Patrimonio netto del Gruppo".

31 DICEMBRE 2006 - 31 DICEMBRE 2007  
CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO

Valori in Mln/euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Effetti conversione valuta estera	
				Avviamento	Altro
<b>Al 31 dicembre 2006</b>	<b>440,0</b>	<b>88,0</b>	<b>731,5</b>	<b>23,0</b>	<b>23,4</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio 2006:</b>					
<i>Utili a nuovo</i>					
<i>Dividendi</i>					
<b>Movimenti rilevati direttamente a patrimonio netto</b>					
Conversione bilanci società estere				7,9	15,3
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari			2,2		
Esercizio stock option	0,1		1,7		
Riclassifiche			-6,0		-13,1
<b>Acconto dividendo 2007</b>					
<b>Utile netto dell'esercizio</b>					
<b>Al 31 dicembre 2007</b>	<b>440,1</b>	<b>88,0</b>	<b>729,4</b>	<b>30,9</b>	<b>25,6</b>

Utile netto dell'esercizio	Utile terzi	Patrimonio netto terzi	Patrimonio netto totale
<b>415,3</b>	<b>18,9</b>	<b>111,5</b>	<b>2.275,1</b>
112,0	-7,1	-7,1	-197,2
-302,1	-	-	-
-190,1	-	-	-
-	11,8	-	-
113,2	-11,8	-	-
-113,2	-	-	-
-59,7	-19,8	-19,8	-79,5
-47,4	-	-	-47,4
1,4	0,2	0,2	1,6
-118,5	-11,8	-11,8	-130,3
327,5	13,9	13,9	341,4
327,5	13,9	13,9	341,4
<b>327,5</b>	<b>13,9</b>	<b>13,9</b>	<b>341,4</b>
<b>659,5</b>	<b>13,9</b>	<b>86,9</b>	<b>2.163,7</b>
<b>-118,5</b>	<b>13,9</b>	<b>86,9</b>	<b>2.163,7</b>
<b>327,5</b>	<b>13,9</b>	<b>86,9</b>	<b>2.163,7</b>
<b>2.076,8</b>	<b>73,0</b>	<b>86,9</b>	<b>2.163,7</b>

Utile netto dell'esercizio	Utile terzi	Patrimonio netto terzi	Patrimonio netto Totale
<b>389,2</b>	<b>7,5</b>	<b>109,8</b>	<b>2.116,8</b>
109,2	3,9	-	-
106,0	-11,4	-11,4	-185,4
-109,2	-	-	-
-280,0	-	-	-
-174,0	-	-	-
23,2	8,0	8,0	31,2
2,2	-	-	2,2
1,8	0,1	0,1	1,9
19,2	-	-	0,1
0,1	-	-	0,1
-112,0	-13,9	-13,9	-125,9
415,3	18,9	18,9	434,2
415,3	18,9	18,9	434,2
<b>415,3</b>	<b>18,9</b>	<b>18,9</b>	<b>434,2</b>
<b>546,3</b>	<b>18,9</b>	<b>111,5</b>	<b>2.275,1</b>
<b>-112,0</b>	<b>18,9</b>	<b>111,5</b>	<b>2.275,1</b>
<b>415,3</b>	<b>18,9</b>	<b>111,5</b>	<b>2.275,1</b>
<b>2.163,6</b>	<b>92,6</b>	<b>111,5</b>	<b>2.275,1</b>

## Rendiconto finanziario consolidato\*

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>341,4</b>	<b>434,2</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti**	272,3	248,7
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse cassa ed equivalenti di cassa)	5,8	-3,3
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi personale) e svalutazioni (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione attività materiali	54,5	33,8
(Proventi)/oneri finanziari	-2,9	-0,6
Imposte sul reddito	169,3	123,0
<b>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN</b>	<b>1.033,8</b>	<b>1.013,2</b>
Decremento fondi (incluso fondi personale e imposte)	-46,2	-43,0
(Incremento)/decremento di rimanenze	-5,1	-3,6
(Incremento)/decremento di crediti commerciali e altre attività correnti	-193,7	-357,0
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	-58,1	58,2
Incremento/(decremento) di altre attività non correnti	-137,8	-41,0
Incremento/(decremento) di debiti commerciali e altre passività	268,7	481,7
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	165,8	55,3
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-333,1	-171,1
Imposte pagate	-242,7	-328,0
<b>Cash flow da attività operativa [a]</b>	<b>567,8</b>	<b>664,7</b>
Investimenti in attività materiali non correnti al netto dei contributi incassati	-731,2	-576,7
Rilevazione immobili, impianti e macchinari delle società acquisite	-98,1	-53,6
Ricavo dalla vendita di attività materiali non correnti	9,2	3,2
Investimenti in attività immateriali non correnti	-28,9	-24,9
Rilevazione attività immateriali (Concessione) nuove acquisizioni	-127,3	-19,5
Avviamento da acquisizioni	-32,5	-11,0
Acquisizione partecipazione in società a controllo congiunto	-9,4	-23,3
<b>Cash flow da attività di investimento [b]</b>	<b>-1.018,2</b>	<b>-705,8</b>
Variazione del capitale	0,1	0,1
Variazioni delle riserve	1,8	1,8
Variazioni dei debiti finanziari a medio e lungo termine (compresa quota a breve)***	1.107,5	435,4
Variazioni dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito a termine	226,7	-50,0
Dividendi pagati	-327,5	-311,3
<b>Cash flow da attività di finanziamento [c]</b>	<b>1.008,6</b>	<b>76,0</b>
Effetto variazione cambi su cassa ed equivalenti di cassa [d]	-22,5	8,7
<b>Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c+d]</b>	<b>535,7</b>	<b>43,6</b>
Cassa ed equivalenti di cassa all'inizio dell'esercizio	244,0	200,4
Cassa ed equivalenti di cassa alla fine dell'esercizio	779,7	244,0

(\*) Per il commento del Rendiconto finanziario consolidato si rimanda allo specifico paragrafo delle note al bilancio "Note esplicative al Rendiconto finanziario".

(\*\*) Al netto dei contributi in conto impianti accreditati al Conto economico dell'esercizio.

(\*\*\*) Al netto dei derivati di FVH.









Nota illustrativa

## A. Principi contabili e criteri di valutazione

### Premessa

La società Terna S.p.A. ha sede in Roma, in via Arno, 64. Il Bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate ("il Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate e a controllo congiunto. L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguito.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori in data 11 marzo 2009.

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è disponibile su richiesta presso la sede della società Terna S.p.A. in via Arno, 64, Roma o sul sito internet [www.terna.it](http://www.terna.it).

### Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del codice civile, delle delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998"), entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

### Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto di variazione del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

Per lo Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo delle società del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo delle società del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio consolidato è accompagnato dalla Relazione sulla gestione di Terna e del Gruppo che, a partire dall'esercizio 2008, è presentata in un unico documento, in attuazione della facoltà concessa dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, che ha modificato l'art. 40 (Relazione sulla Gestione) del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Il Bilancio consolidato è presentato in milioni di euro e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato rideterminato il saldo di alcune voci dei dati comparativi al 31 dicembre 2007 sulla base dell'applicazione anticipata dello IAS 23 (rivisto nel 2007), di seguito anche IAS 23R, omologato dalla Commissione Europea alla fine del mese di dicembre 2008. Il nuovo principio omologato dalla Commissione Europea prevede come data di prima applicazione il 1° gennaio 2009, con possibilità di applicazione anticipata. Inoltre, il principio prevede la possibilità di stabilire una qualunque data ("*commencement date*") a partire dalla

quale iniziare la capitalizzazione degli oneri finanziari che soddisfano, da quella data in avanti, i requisiti per la capitalizzazione degli oneri finanziari previsti dallo IAS 23R. Il Gruppo ha scelto, quindi, di applicare anticipatamente lo IAS 23R a partire dall'esercizio 2008 e ha fissato la "commencement date" al 1° gennaio 2006. L'applicazione anticipata del principio in parola ha determinato che gli oneri finanziari relativi alla costruzione e all'acquisto di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali che, a partire dal 1° gennaio 2006, soddisfano i requisiti dello IAS 23R, sono stati capitalizzati come componente del costo dei beni stessi. Sino allo scorso esercizio tutti gli oneri finanziari erano imputati al Conto economico del periodo in cui erano stati sostenuti.

L'effetto complessivo di tali rettifiche, contabilizzato secondo il combinato dello IAS 23R e dello IAS 8, ha comportato un maggior utile netto e un maggior patrimonio netto, al 31 dicembre 2007, rispettivamente di 1,4 milioni di euro e 1,6 milioni di euro (al netto del relativo effetto fiscale).

L'utile per azione e l'utile diluito per azione, per l'esercizio 2007, risultano sostanzialmente invariati. In particolare, le rettifiche sui dati comparativi 2007 hanno riguardato le seguenti voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico: immobili, impianti e macchinari (euro +2,2 milioni), passività per imposte differite (euro +0,6 milioni), utili e perdite accumulate (euro +0,2 milioni), oneri finanziari (euro -2,0 milioni) e imposte dell'esercizio (euro +0,6 milioni). Per una più completa descrizione delle assunzioni fatte si rimanda al paragrafo "Proventi e oneri finanziari", all'interno della presente sezione.

I saldi 2007 riflettono altresì gli importi determinati a seguito del completamento del processo di allocazione della differenza tra il costo di acquisto delle società acquisite GTESA e PATESA e il relativo *fair value* delle attività e passività alla data di acquisizione; tale allocazione ha come base i risultati di una specifica valutazione effettuata da professionisti indipendenti. In particolare, la determinazione definitiva dei *fair value* di attività e passività acquisite è descritta nell'ambito del paragrafo "F. Aggregazioni di impresa", cui si rimanda".

## Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Di seguito sono riepilogate le aree critiche di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

### Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento.

### Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto, *ante* imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. L'eventuale incremento del fondo, connesso al trascorrere del tempo, è imputato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

### Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

### Valore recuperabile delle attività non correnti

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali sono analizzati almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

## Società controllate e area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Terna S.p.A. e le società nelle quali la stessa ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo ovvero di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività, a prescindere da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, si tiene conto dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso diretto	Metodo di consolid.
<b>Controllo diretto Terna S.p.A.</b>						
<b>Terna Participações S.A.</b>	Rio de Janeiro (Brasile)	Possesso di partecipazioni in altre società che svolgono attività nel settore di trasmissione dell'energia elettrica	1.312.254.696	real	66%	Integrale
<b>InTERNAtional S.p.A.</b>	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica in Italia e all'estero	120.000	euro	100%	Integrale
<b>Controllo tramite Terna Participações S.A.</b>						
<b>T.S.N. Transmissora Sudeste Nordeste S.A. (Brasile)</b>	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	273.310.121	real	100%	Integrale
<b>Novatrans Energia S.A.</b>	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	373.135.465	real	100%	Integrale
<b>Terna Serviços LTDA</b>	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione di studi di progetto ed esecuzione di servizi di ingegneria per la costruzione e la manutenzione di attività riguardanti il settore della trasmissione di energia; affitto, cessione di attrezzature e infrastrutture connesse al sistema di trasmissione; supporto tecnico nel settore della trasmissione	2.371.000	real	99,9%	Integrale
<b>Empresa de Transmissão de Energia do Oeste LTDA</b>	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	125.688.086	real	100%	Integrale

Rispetto al 31 dicembre 2007, la variazione del perimetro di consolidamento si riferisce:

- alla fusione per incorporazione in Terna S.p.A. di RTL S.p.A. avvenuta in data 12 dicembre 2008, con effetto contabile e fiscale al 1° gennaio 2008;
- al perfezionamento dell'acquisizione di Empresa de Transmissão de Energia do Oeste Ltda ("ETEO") e sua incorporazione di Lovina Participações S.A., avvenuti rispettivamente in data 30 maggio 2008 e 2 giugno 2008;
- alla costituzione, in data 25 gennaio 2008, della società Terna Serviços LTDA con sede a Rio de Janeiro e capitale sociale pari a 1.000,00 reais, interamente sottoscritto da Terna Participações S.A.

Le natura e le modalità delle suddette aggregazioni nonché il loro impatto sul bilancio del Gruppo sono indicati nello specifico paragrafo della Nota illustrativa "Aggregazione di imprese" nonché nelle Note di commento delle singole voci di bilancio, cui si rinvia.

## Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo Terna esercita un'influenza notevole e che non sono né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si tiene conto, inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo di acquisto e sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

## Società a controllo congiunto

Le partecipazioni in società a controllo congiunto (*joint venture*), nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altre entità, sono iscritte inizialmente al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (*equity method*). Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa.

Nel valutare l'esistenza di controllo congiunto si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

L'elenco delle società a controllo congiunto è riportato di seguito:

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso diretto	Metodo di consolid.
<b>Controllo congiunto tramite Terna Participações S.A. (controllata direttamente da Terna S.p.A. al 66%)</b>						
<b>ETAU Empresa de Transmissão do Alto Uruguai S.A.</b>	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	34.895.364	real	52,58%	<i>Equity method</i>
<b>Brasnorte Transmissora de Energia S.A.</b>	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	88.000.000	real	35%	<i>Equity method</i>

Rispetto al 31 dicembre 2007, si segnala che la società a controllo congiunto Jaurù Transmissora de Energia S.A., costituita nel corso del 2007 e di cui Terna Participações S.A. detiene una partecipazione pari al 35%, nel mese di gennaio 2008 ha cambiato la propria denominazione in Brasnorte Transmissora de Energia S.A. Attualmente, la società è ancora in fase di *start up*.

## Procedure di consolidamento

Tutti i bilanci di esercizio delle partecipate utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2008, sono stati approvati dalle Assemblee delle partecipate e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

In fase di redazione del Bilancio consolidato saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente al

netto del relativo effetto fiscale, se significativo (c.d. “consolidamento integrale”).

Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e società a controllo congiunto sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di una perdita di valore.

## Conversione delle poste in valuta

I bilanci di esercizio di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali bilanci tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

## Conversione dei bilanci in valuta

Ai fini del Bilancio consolidato, i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro, che rappresenta la valuta funzionale della capogruppo Terna S.p.A.

Ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, i bilanci di esercizio delle partecipate con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio di riferimento. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Tale riserva è successivamente rilasciata a Conto economico al momento della cessione della partecipazione.

## Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa, ivi incluse le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo, sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (“*purchase method*”) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, rilevata a Conto economico.

Le dismissioni di quote di minoranza per vendita o per diluizione in entità controllate, senza perdita di controllo, sono trattate coerentemente. Pertanto, l'utile o perdita realizzato con la dismissione viene iscritto a Conto economico per la parte eccedente l'avviamento conseguentemente realizzato.

## Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata nei fondi rischi e oneri futuri. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23R sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo. Per maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo “Proventi e oneri finanziari” della presente sezione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del

cespite cui appartiene viene rilevata e ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data del 1° gennaio 2005 (la data di transizione), o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale, ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, viene rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

#### ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati civili e industriali	2,50% - 4,00%
Linee di trasporto	2,50%

#### Stazioni di trasformazione:

Macchinario elettrico	2,38% - 3,00%
Apparecchiature e attrezzature elettriche	3,13% - 4,50%
Sistemi di automazione e controllo	5,00% - 6,70%

#### Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:

Attrezzature, apparecchiature elettriche e impianti ausiliari	5,00%
Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati; nel caso in cui non esiste la ragionevole certezza che se ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati lungo la durata della locazione stessa o la vita utile, se inferiore.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

#### Terna

La Concessione assegnata con efficacia 1° novembre 2005 alla Capogruppo a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli artt. 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della Concessione, il Ministero ha il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della Concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN. In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi a quella data, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

#### Brasile

Analogamente a quanto descritto con riferimento alla concessione di Terna, le società brasiliane sono assegnatarie della concessione a titolo gratuito per l'utilizzo della porzione di rete di trasmissione dell'energia di proprietà delle stesse. La durata della concessione è di anni trenta dalla data di assegnazione. Alla scadenza della concessione, gli impianti, i diritti e i privilegi strumentali all'esercizio della Concessione devono essere trasferiti al Governo Federale previo pagamento di

un indennizzo commisurato alle quote degli investimenti non ancora ammortizzati relativi ai beni restituiti ed effettuati con l'obiettivo di assicurare la continuità del servizio garantito.

Ne consegue che i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento, inclusi gli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di rete di trasmissione dell'energia di proprietà del Gruppo, sono classificati tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati lungo la loro vita utile.

Come più avanti specificato, nel novembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) ha emesso l'IFRIC Interpretation 12 *Service Concession Arrangements*. La Capogruppo sta valutando l'applicabilità e gli eventuali effetti conseguenti l'adozione di tale principio contabile.

## Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo, ottenuto il consenso del Collegio Sindacale, e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione a esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre immobilizzazioni immateriali. In particolare, la Concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale è stata ottenuta dalla capogruppo Terna S.p.A. in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo di azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale Concessione ha la durata di anni venticinque, rinnovabile per un periodo corrispondente, a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento dal GSE (ex GRTN) a Terna S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della Concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni software legate allo sviluppo della Borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

I costi di sviluppo sono capitalizzati dal Gruppo Terna solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e sussistono la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso; sussiste la capacità di utilizzare l'attività immateriale ed è possibile dimostrare che genererà probabili benefici economici futuri.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di una immobilizzazione immateriale che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23R sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo. Per maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "Proventi e oneri finanziari" della presente sezione.

Tutti gli altri costi di sviluppo e tutte le spese di ricerca sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

## Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, è allocato a ciascuna delle "cash generating unit" (CGU) identificate. Le CGU identificate coincidono con le società del Gruppo proprietarie di reti di trasmissione dell'energia elettrica. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene ridotto per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate e in società a controllo congiunto è incluso nel valore di carico di tali società. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene rilevato a Conto economico al momento dell'acquisizione.

Si fa presente che, nell'ambito del passaggio agli IFRS omologati, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute dopo la data di transizione (1° gennaio 2004). Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili.



## Perdite di valore

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali con vita utile definita sono analizzati almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla “*cash generating unit*” (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore dal capitale impiegato netto della relativa CGU cui essa è allocata sia superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di essa. A eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nei limiti della relativa recuperabilità nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

## Lavori in corso su ordinazione

I ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione sono rilevati separatamente nel Conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa, quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto e valorizzato in proporzione al rapporto tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa (c.d. metodo del *cost-to-cost*). La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata in bilancio.

I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti dalle società del Gruppo nell'ambito della normale capacità operativa.

## Strumenti finanziari

### Attività finanziarie

Eventuali attività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte delle società del Gruppo di mantenerle sino alla scadenza, sono iscritte al costo, rilevato alla “data di regolamento” rappresentato dal *fair value*, del corrispettivo iniziale dato in cambio, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, le società del Gruppo non sono più coinvolte nella loro gestione, né detengono rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte

in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. Qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate al costo alla "data di regolamento", rappresentato dal *fair value* delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale; qualora tali passività siano oggetto di *fair value hedge*, detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di *fair value* relativamente al rischio coperto.

### Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%. Per tali derivati, che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto per la porzione qualificata come efficace, e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di *fair value* dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ai sensi degli IFRS/EU, sono rilevate a Conto economico.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo. I contratti finanziari e non finanziari (che già non siano valutati al *fair value*) sono altresì analizzati per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (*embedded*) che devono essere scorporati e valutati al *fair value*. Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine dell'esercizio non sono variate rispetto a quelle adottate nell'esercizio precedente. Pertanto gli effetti a Conto economico e a patrimonio netto di dette valutazioni sono essenzialmente riconducibili alle normali dinamiche di mercato, nonché a nuovi contratti derivati stipulati nell'esercizio.

## Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR, IMA<sup>1</sup>, ISP<sup>2</sup>, sconto energia, assistenza sanitaria Asem e altri benefici) o altri benefici a lungo termine (premio fedeltà), è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di passaggio agli IFRS-EU, sono stati rilevati a patrimonio netto. Se successivamente a tale data dovessero emergere utili o perdite attuariali non rilevati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, tale quota verrà rilevata nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, l'utile o la perdita attuariale non verrà rilevato.

(1) Indennità Mensilità Aggiuntive.

(2) Indennità Sostitutiva di Preavviso.

## Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il *fair value* delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili. Tale stima viene rivista, nel caso in cui informazioni successive indichino che il numero atteso di strumenti rappresentativi di capitale che matureranno differisce dalle stime effettuate in precedenza, indipendentemente dal conseguimento delle condizioni di mercato.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio ecc.), nonché del valore del titolo di Terna S.p.A. alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano.

Alla data di maturazione, la stima è rivista in contropartita al Conto economico per rilevare l'importo corrispondente al numero di strumenti rappresentativi di capitale effettivamente maturati, indipendentemente dal conseguimento delle condizioni di mercato.

## Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale determinato dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (per esempio, smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, a eccezione di quelle di stima dei costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica, che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o riconducibili a una variazione significativa del tasso di sconto, che sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento.

## Contributi

I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa. Tuttavia, quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già compreso nei ricavi, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, viene rilevato come costo.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## Ricavi

I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato e incassato;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi maturati nell'esercizio relativi ai valori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). I ricavi di commessa,

oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. I ricavi possono diminuire, tra l'altro, come risultato delle penalità derivanti da ritardi causati dalle società del Gruppo;

- quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, viene rilevato come costo con contropartita ai fondi per rischi e oneri.

I corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni al Gruppo Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi. Tale esposizione, che riflette la sostanza delle operazioni descritte, compensando i ricavi con i costi relativi derivanti dalla "stessa operazione", viene comunque esplicitata nelle sue componenti in uno specifico paragrafo a commento della Nota illustrativa.

## Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. I beni materiali e immateriali interessati sono quelli che richiedono un periodo uguale o superiore a un anno prima di essere pronti per l'uso; gli oneri finanziari direttamente imputabili sono quelli che non sarebbero stati sostenuti se non fosse stata sostenuta la spesa per tale bene.

Nella misura in cui sono stati stipulati finanziamenti specifici, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è determinato come onere finanziario effettivo sostenuto per quel finanziamento, dedotto ogni provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi. Per quanto concerne l'indebitamento genericamente ottenuto, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili è determinato applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene, che corrisponde alla media ponderata degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi da quelli ottenuti specificamente. L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzati durante un esercizio, in ogni caso, non eccede l'ammontare degli oneri finanziari sostenuti durante quell'esercizio.

La data di inizio della capitalizzazione corrisponde alla data in cui per la prima volta sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (a) sono stati sostenuti i costi per il bene; (b) sono stati sostenuti gli oneri finanziari; e (c) sono state intraprese le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita sono sostanzialmente completate.

Il tasso di capitalizzazione utilizzato per l'esercizio 2006 è pari al 3,60%, per il 2007 è pari al 4,17% e per il 2008 è pari al 4,93%.

I proventi e oneri finanziari differenti da quelli capitalizzati sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

## Dividendi

I dividendi da società partecipate sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

## Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita di esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, l'utile attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni in circolazione vengono rettificati per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti per imposte sul reddito al netto di acconti versati, ovvero tra i crediti per imposte sul reddito qualora il saldo netto delle voci descritte risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in

vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverteranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso. Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

## Nuovi principi contabili

Con il Regolamento n. 1004/2008 la Commissione Europea ha omologato due emendamenti, allo **IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione** e all'**IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative**. Gli emendamenti in questione entrano in vigore a partire dal 1° luglio 2008 e riguardano la possibilità di riclassificare determinati strumenti finanziari non derivati. Dal momento che le fattispecie interessate dagli emendamenti non sono presenti in Terna, l'entrata in vigore di tali disposizioni non ha avuto alcun impatto sul Bilancio di esercizio.

A eccezione di quanto specificato di seguito non sono entrati in vigore altri principi contabili internazionali o loro interpretazioni nel corso del 2008.

Nel corso del 2008 e nel corso del 2009 fino alla data di redazione del presente bilancio la Commissione Europea ha omologato i principi contabili internazionali e loro interpretazioni di seguito elencati.

### IAS 23 - Oneri finanziari (rivisto nella sostanza nel 2007)

La nuova versione dello IAS 23, omologata con il Regolamento della Commissione Europea n. 1260/2008, risponde all'obiettivo di uniformare i principi contabili internazionali emanati dallo IASB con i principi contabili statunitensi (US Gaap). La principale novità introdotta con la nuova versione dello IAS 23 consiste nel fatto che non è più permesso scegliere se capitalizzare o meno gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di beni che giustificano la capitalizzazione, dal momento che l'unico regime ammesso è quello della capitalizzazione. Il principio IAS 23R è obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2009 e ne è permessa un'applicazione anticipata.

Come già detto in precedenza, il Gruppo Terna, che fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 non ha ritenuto di capitalizzare gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisto e la costruzione dei propri impianti, sulla base della nuova regolamentazione contabile imposta dallo IAS 23R ha optato per l'adozione anticipata del nuovo principio a partire dall'esercizio 2008, fissando la "commencement date" al 1° gennaio 2006, secondo le modalità previste dalle disposizioni transitorie dello stesso principio.

### IAS 1 - Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)

Il Regolamento della Commissione Europea n. 1274/2008 ha omologato la versione rivista dello IAS 1, che deve essere applicata dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2009 o da data successiva; è permessa l'applicazione anticipata.

All'interno delle modifiche introdotte dalla nuova versione dello IAS 1 si ricorda che:

- i movimenti di patrimonio netto originati da transazioni con l'azionista di maggioranza (per esempio, dividendi, riacquisti azioni) sono presentati nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto separatamente dalle altre variazioni;
- le transazioni tra soci di minoranza sono rappresentate nel "prospetto delle altre componenti del Conto economico complessivo";
- è individuato un nuovo set di prospetti: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di Conto economico complessivo (nella traduzione italiana non sono stati modificati i titoli identificativi del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario);
- per quanto riguarda le voci di ricavo e costo è concessa la facoltà di presentare un unico prospetto di Conto economico complessivo o due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) di esercizio (Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) di esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo (prospetto di Conto economico complessivo), da riportare al netto dell'effetto fiscale;
- l'ammontare dei dividendi e il loro valore per azione sono presentati nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle Note (non nel prospetto di Conto economico complessivo).

### Miglioramenti agli IFRS

Con il Regolamento della Commissione Europea n. 70/2009 è stata omologata una serie di emendamenti su numerosi principi contabili internazionali. Lo IASB ha deciso di pubblicare, annualmente, un unico documento che raccoglie tutti gli emendamenti, di carattere minore, che coinvolgono i principi contabili già pubblicati, anziché pubblicare separatamente ogni modifica.

Gli emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2009; Terna sta valutando eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione.

La Commissione Europea ha omologato anche i seguenti emendamenti e interpretazioni, che regolano fattispecie attualmente non rilevanti nel bilancio di Terna:

- emendamento all'IFRS 1 e allo IAS 27: Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- emendamento agli IAS 32 e IAS 1: Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- emendamento all'IFRS 2: *Share Based Payment: Vesting Conditions and Cancellation* (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes* (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- emendamento all'IFRIC 14 e allo IAS 19: Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione (applicabile dal 1° gennaio 2008).

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'*iter* per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente in Terna, la Società sta valutando gli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, si fa riferimento ai principi e alle interpretazioni di seguito elencati.

#### **IFRIC 12 - Service Concession Arrangements**

L'IFRIC 12 definisce il trattamento contabile degli accordi di concessione, non espressamente disciplinati da alcun principio contabile, al fine di rendere omogenei e comparabili i bilanci delle società concessionarie di pubblici servizi. In particolare, l'interpretazione in oggetto illustra la modalità di contabilizzazione delle infrastrutture utilizzate per la fornitura dei servizi in concessione, degli oneri connessi allo sviluppo e alla manutenzione di tali impianti e dei ricavi connessi all'erogazione complessiva del servizio.

L'IFRIC 12 non si applica a tutti gli accordi; il suo ambito è limitato agli accordi di concessione di servizi tra pubblico e privato nei quali il concedente: (1) controlla l'utilizzo dell'infrastruttura e regola quali servizi devono essere erogati, le modalità di erogazione e i prezzi e (2) controlla ogni eventuale interesse residuale sull'infrastruttura stessa al termine della concessione. Tale interpretazione si applica inoltre sia alle infrastrutture costruite o acquistate da terze parti per l'esercizio della concessione, sia alle infrastrutture esistenti che il concedente assegna al concessionario per la fornitura del servizio. Non deve invece applicarsi alle infrastrutture possedute e contabilizzate come immobilizzazioni materiali dall'operatore prima di essere entrato a far parte dell'accordo.

L'applicazione dell'interpretazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2008; tuttavia, non avendo a oggi ancora completato il processo di omologazione in ambito comunitario, si attende che per i Paesi membri la prima adozione sia obbligatoria in data non antecedente al 1° gennaio 2009.

#### **IFRS 3 - Aggregazioni aziendali (rivisto nella sostanza) ed emendamento allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato**

La versione rivista dell'IFRS 3 apporta diverse novità rispetto alla versione attualmente in vigore. Le principali modifiche riguardano la determinazione della competenza dei costi connessi all'aggregazione, la determinazione del momento a partire dal quale ha inizio l'effetto di un'operazione che comporti un'acquisizione, la rilevazione del *goodwill* e infine la contabilizzazione degli interessi di minoranza. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2009.

#### **Amendments to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement - Eligible Hedged Items**

L'emendamento in oggetto fornisce alcuni chiarimenti su due questioni presenti nelle relazioni di copertura: identificazione dell'inflazione come rischio e le coperture con opzioni. L'emendamento è applicabile ai bilanci che aprono a partire dal 1° luglio 2009.

Di seguito si elencano altre interpretazioni e revisioni di principi emessi in precedenza, non ancora omologate da parte della Commissione Europea, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società:

#### **Revised IFRS 1 First-time Adoption of IFRS (pubblicato a novembre 2008);**

#### **IFRIC 15 - Agreement for the Construction of Real Estate;**

#### **IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation;**

#### **IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owners;**

#### **IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers;**

#### **Amendments to IAS 39 Reclassification of Financial Asset: Effective Date and Transition.**



## Rischi di mercato e finanziari del Gruppo

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Terna è esposto a diversi rischi finanziari: rischio di mercato (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse e rischio di inflazione), rischio di liquidità e rischio di credito.

Le politiche di gestione dei rischi hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali le società del Gruppo sono esposte, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

In particolare, il Gruppo Terna ha definito nell'ambito delle proprie policy per la gestione dei rischi finanziari, approvate dal Consiglio di Amministrazione, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione dei rischi finanziari, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi.

L'esposizione del Gruppo Terna ai suddetti rischi è sostanzialmente rappresentata dall'esposizione della Capogruppo; pertanto vengono di seguito fornite le informazioni relative all'esposizione di Terna a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi e ai metodi utilizzati per valutarli, includendo inoltre ulteriori informazioni quantitative relative ai saldi della Capogruppo al 31 dicembre 2008.

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni delle condizioni dei mercati finanziari. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischi: rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse e rischio di inflazione.

La gestione dei rischi deve essere effettuata con l'obiettivo di massimizzare i proventi finanziari e minimizzare i relativi rischi attraverso la selezione di controparti e di strumenti compatibili con la politica di *Risk Management* aziendale. Non rientra nella missione aziendale l'attività speculativa.

La Capogruppo intende adottare un approccio dinamico alla gestione dei rischi finanziari. Tale approccio è caratterizzato dall'avversione al rischio, che si intende minimizzare attraverso un continuo monitoraggio dei mercati finanziari finalizzato a effettuare le pianificate operazioni di copertura in condizioni di mercato ritenute favorevoli. L'approccio dinamico consente di intervenire con fini migliorativi sulle coperture esistenti qualora le mutate condizioni di mercato o cambiamenti nella posta coperta rendano queste ultime inadatte o eccessivamente onerose. Il concetto di operazione di copertura non è legato alla qualificazione come di *hedging* dello strumento derivato quanto all'obiettivo di copertura totale o parziale di una posta economica o patrimoniale dal rischio di tasso.

I contratti derivati stipulati vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante. Il *fair value* dei derivati finanziari riflette l'importo stimato che Terna dovrebbe pagare o ricevere per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) aggiornando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato e di inflazione alla data di riferimento.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti derivati che la Capogruppo ha avuto in essere nel corso dell'anno possono essere classificate in:

- derivati di *cash flow hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ai finanziamenti a lungo termine a tasso variabile;
- derivati di *fair value hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione di *fair value* di un'attività o passività finanziaria connesso alle oscillazioni del tasso di interesse (prestiti obbligazionari a tasso fisso);
- derivati *non hedge accounting*, relativi alla copertura del rischio tasso e cambio che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future.

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti sul *fair value* o sui futuri flussi di cassa degli strumenti finanziari. Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto e delle relative posizioni di copertura in strumenti derivati che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettono la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio di tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio che a cicli quadriennali stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB.

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile, sia derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso.

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse nell'ottica



di una migliore correlazione temporale tra costo medio del debito e tasso regolatorio assunto nella formula del WACC, sono state utilizzate tipologie di contratti derivati *plain vanilla* quali *interest rate swap* e *interest rate collar*.

Gli *interest rate swap* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento. Mediante un *interest rate swap* Terna si accorda con una controparte per scambiare, su nozionali predefiniti, a intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), o viceversa.

Gli *interest rate collar* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'impatto della volatilità dei tassi di interesse sul costo del debito e sono considerati appropriati nei periodi di incertezza sul futuro andamento dei tassi di interesse.

Di seguito si mostrano gli strumenti finanziari sottoscritti dalla Capogruppo, classificati in base alla tipologia di tasso, fisso o variabile:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>Strumenti finanziari a tasso fisso:</b>			
- attività	-	12,4	-12,4
- passività	2.098,5	1.840,4	258,1
<b>Strumenti finanziari a tasso variabile:</b>			
- attività	804,7	130,6	674,1
- passività	1.660,3	611,3	1.049,0
<b>Totale</b>	<b>2.954,1</b>	<b>2.308,7</b>	<b>645,4</b>

#### Sensitivity riferita al rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda la gestione del rischio di tasso di interesse, Terna ha in essere da un lato *fixed-to-floating interest rate swap* (FVH) per coprire il rischio di *fair value* associabile ai Prestiti Obbligazionari a tasso fisso, dall'altro *floating-to-fixed interest rate swap* (CFH) per neutralizzare il rischio nei flussi di cassa futuri attesi riferibile a tutti gli altri debiti a tasso variabile. Poiché la relazione tra derivato e oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata risultando compresa tra l'80% e il 125%, la Società ha scelto di applicare l'*hedge accounting* per avere un perfetto *matching* temporale tra copertura e oggetto coperto. L'obiettivo dell'*hedge accounting* è, infatti, quello di riconoscere, nello stesso momento, a Conto economico gli effetti delle coperture e quelli dell'oggetto coperto. Di conseguenza per i derivati di FVH, le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto attribuibili al rischio oggetto di copertura devono essere contabilizzate a Conto economico, compensando in tal modo le variazioni di *fair value* del derivato, anche esse rilevate a Conto economico, mentre per i derivati di CFH le variazioni di *fair value* del derivato devono essere contabilizzate a patrimonio netto (contabilizzando l'eventuale parte inefficace immediatamente a Conto economico) e da questo stornate per l'imputazione a Conto economico nello stesso periodo in cui i flussi di cassa relativi allo strumento coperto hanno impatti economici. I derivati di CFH sono stati contratti con caratteristiche speculari rispetto al sottostante coperto, pertanto i relativi flussi finanziari si verificheranno alle stesse scadenze degli interessi sul debito, senza impatto delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

Di seguito vengono illustrati i valori rilevati a Conto economico e patrimonio netto delle posizioni sensibili a variazioni di tasso, i valori teorici di tali posizioni a seguito di *shifting* positivo o negativo della curva dei tassi di interesse di mercato e gli impatti differenziali rilevabili a Conto economico e patrimonio netto di tali variazioni. Vengono ipotizzati incrementi e decrementi sulla curva dei tassi pari al 10% rispetto a quelli di mercato alla data di chiusura di bilancio:

Valori in Mln/euro	Utile o perdita			Patrimonio netto		
	Tassi correnti +10%	Tassi al 31.12.2008	Tassi correnti -10%	Tassi correnti +10%	Tassi al 31.12.2008	Tassi correnti -10%
<b>31 dicembre 2008</b>						
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi di interesse (FVH, Prestiti Obbligazionari, CFH)	1,1	-1,2	-3,6	-53,2	-65,8	-78,5
<i>Variazione ipotetica</i>	2,3	-	-2,4	12,6	-	-12,7
<b>31 dicembre 2007</b>						
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi di interesse (FVH, Prestiti Obbligazionari)	-1,4	-0,5	9,8			
<i>Variazione ipotetica</i>	-0,9	-	10,3			

### Rischio di inflazione

Relativamente al rischio tasso di inflazione, si evidenzia che la tariffa fissata dal Regolatore per remunerare l'attività della capogruppo Terna viene determinata in modo da consentire la copertura dei costi riconosciuti di settore. Tali componenti di costo vengono aggiornate annualmente per tenere conto dell'inflazione maturata. Terna, facendo ricorso, nel corso dell'esercizio 2007, a un'emissione obbligazionaria indicizzata all'inflazione, ha posto in essere un'efficace protezione del risultato netto di Conto economico; infatti un'eventuale diminuzione della quota di ricavi attesi, a seguito di una diminuzione del tasso di inflazione, può essere compensata da minori oneri finanziari.

### Rischio di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio, Terna utilizza contratti *forward* e opzioni in valuta allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'euro. Infatti, le partite che potrebbero determinare rischi di cambio in capo alla capogruppo Terna riguardano i flussi finanziari provenienti dal Brasile relativi alla restituzione di capitale e/o pagamenti di dividendi e interessi sul capitale proprio per i quali viene analizzata, di volta in volta, l'opportunità di effettuare o meno specifiche operazioni di copertura.

Generalmente Terna copre il rischio di cambio attraverso la vendita o l'acquisto di valuta a termine (contratti *forward*) o di opzioni. Le opzioni in valuta danno a Terna il diritto o l'obbligo di acquistare o vendere importi predeterminati di valuta a un tasso di cambio specifico e alla fine di un certo periodo di tempo. Normalmente, sia i contratti *forward* sia le opzioni hanno una scadenza non superiore a 12 mesi.

Tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o dei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Al 31 dicembre 2008 non sono presenti in bilancio strumenti finanziari esposti al rischio di cambio.

### Rischio di liquidità

Considerando il differenziale negativo normalmente esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con opportune azioni, che in particolari condizioni di crisi dei mercati finanziari siano volte a garantire il finanziamento della Società. Il rischio di liquidità è il rischio che Terna abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e del ciclo operativo gestionale. La gestione del rischio di liquidità assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Al 31 dicembre 2008 Terna ha a disposizione linee di credito di medio termine per 1.050 milioni di euro e di breve termine per 922,7 milioni di euro. Tale ammontare è capiente per rifinanziare il debito in scadenza evidenziato nel paragrafo dei finanziamenti a lungo termine, pari 44,6 milioni di euro.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Capogruppo. Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti, in osservanza a quanto stabilito dalle *policy* di gestione dei rischi finanziari, sono primari istituti di credito internazionali dotati di un alto livello di *rating* e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

Terna eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Si rileva in particolare che gli effetti del default di Lehman Brothers hanno avuto impatti non materiali sul Conto economico. La gestione del rischio di credito è guidata anche dall'applicazione della delibera dell'AEEG n. 111/06 che, all'art. 49, ha introdotto alcuni strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva sia in caso di insolvenza manifestata. In particolare, la delibera prevede tre strumenti a tutela del mercato elettrico: il sistema delle garanzie (fidejussioni rilasciate dai singoli utenti del dispacciamento in relazione al loro fatturato), la possibilità di ricorrere alla risoluzione del contratto di dispacciamento (nel caso di insolvenza o di mancata reintegrazione delle garanzie escusse) e infine la possibilità di recupero dei crediti non incassati, dopo aver esperito tutte le azioni di recupero, attraverso uno specifico corrispettivo che all'occorrenza viene definito dall'AEEG.

Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

Valori in Mln/euro	Valore contabile 31.12.2008	Valore contabile 31.12.2007	Variazione
Derivati FVH	115,5	-	115,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	689,2	130,6	558,6
Crediti commerciali	1.706,0	1.513,6	192,4
<b>Totale</b>	<b>2.510,7</b>	<b>1.644,2</b>	<b>866,5</b>

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2008 è rappresentato dal valore contabile delle attività finanziarie (correnti e non correnti), dei crediti commerciali e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Nelle tabelle seguenti si indicano informazioni di natura qualitativa sui crediti verso la clientela non scaduti e che non hanno subito una riduzione durevole di valore:

#### DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Valori in Mln/euro	Valore contabile		
	2008	2007	2006
Nazionali	1.674,7	1.393,3	1.144,7
Paesi dell'area euro	26,6	111,9	11,1
Altri Paesi	4,7	8,4	8,0
<b>Totale</b>	<b>1.706,0</b>	<b>1.513,6</b>	<b>1.163,7</b>

#### TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Valori in Mln/euro	Valore contabile		
	2008	2007	2006
Distributori	179,6	206,8	206,2
Titolari di contratto di dispacciamento in immissione	678,0	532,5	503,4
Titolari di contratto di dispacciamento in prelievo (non distributori)	805,5	736,2	405,9
Crediti per attività non regolamentate	42,8	38,2	48,2
<b>Totale</b>	<b>1.706,0</b>	<b>1.513,6</b>	<b>1.163,7</b>

Nella tabella sottostante si suddividono i crediti verso la clientela per classi di scaduto, con le relative eventuali svalutazioni:

Valori in Mln/euro	2008		2007		2006	
	Svalutazione	Lordo	Svalutazione	Lordo	Svalutazione	Lordo
Non ancora scaduti		1.496,3		1.364,0	-3,2	1.064,5
Scaduti da 0-30 giorni	-1,0	148,4		107,5	-	76,6
Scaduti da 31-120 giorni		43,9		38,3	-9,1	32,3
Oltre 120 giorni	-10,7	29,1	-13,8	17,6	-0,8	3,4
<b>Totale</b>	<b>-11,7</b>	<b>1.717,7</b>	<b>-13,8</b>	<b>1.527,4</b>	<b>-13,1</b>	<b>1.176,9</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Valori in Mln/euro	2008	2007	2006
Saldo al 1° gennaio	-13,8	13,2	1,0
Rilascio del fondo	3,9	-	-
Perdita di valore dell'esercizio	-1,8	0,6	12,1
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>-11,7</b>	<b>13,8</b>	<b>13,2</b>

Di seguito si illustra il valore delle garanzie rilasciate dagli operatori abilitati al mercato elettrico:

Valori in Mln/euro	2008	2007	2006
Dispacciamento in immissione	192,8	219,1	149,0
Dispacciamento in prelievo	1.025,6	610,0	264,4
CTR distributori	168,9	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>1.387,3</b>	<b>829,1</b>	<b>413,4</b>

### Rischio di default e covenant sul debito

Tale rischio attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui la Capogruppo è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2008 si rimanda alla nota 25. "Finanziamenti e passività finanziarie".

Con riferimento alle società controllate si evidenzia, altresì, che:

- le controllate non hanno in essere alcun contratto di finanza derivata, né di copertura né di trading;
- gli impatti della variazione dei tassi di interesse sulle controllate brasiliane sono trascurabili: la principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dall'indicizzazione della maggior parte del debito brasiliano a un tasso di interesse agevolato concesso dalla Banca BNDES. Su tale indebitamento non è stata posta in essere alcuna copertura in considerazione del fatto che il tasso agevolato concesso da BNDES (TJLP) è caratterizzato da una ridotta volatilità e risulta essere vantaggioso se confrontato sia con i tassi domestici a breve (CDI) sia con analoghi parametri di tasso per indebitamenti di durate similari. Risultano in essere poi altri finanziamenti effettivamente esposti al rischio di tasso di interesse, ma il cui importo è limitato se considerato nei volumi consolidati (totale di 600,6 milioni di reais brasiliani, pari a circa 185,2 milioni di euro);
- per quanto riguarda le controllate brasiliane, l'esposizione al rischio di cambio è limitata alle oscillazioni del real rispetto alle valute che compongono il paniere del finanziamento BNDES - BoC (*Basket of Currencies*), il cui importo complessivo è pari a 115,5 milioni di reais (35,6 milioni di euro). L'effetto di un apprezzamento o di un deprezzamento del real rispetto alle valute del *basket* produce comunque effetti non significativi rispetto ai dati consolidati.



## B. Informativa di settore

L'individuazione dei settori e la definizione di settore primario e secondario del Gruppo Terna sono state effettuate tenuto conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi e i benefici degli investimenti del Gruppo influenzati esclusivamente da differenze nei servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività (trasmissione/dispacciamento/misura), mentre l'informativa per settore geografico è stata fornita per l'attività di trasmissione in quanto svolta in Italia e in Brasile.

I proventi/oneri, non specificamente attribuibili ai singoli settori, e le attività/passività a essi relativi (in particolare attività/passività finanziarie, crediti/debiti per imposte sul reddito, attività/passività per imposte differite/anticipate), sono indicati separatamente nello schema.

Si precisa, inoltre, che i trasferimenti infrasettoriali sono valutati alle condizioni correnti di mercato.

Si riporta di seguito l'informativa per settore di attività per gli esercizi 2008 e 2007.

### ESERCIZIO 2008

Valori in Mln/euro Descrizione	Attività regolamentate				Attività non regolam.	Totale
	Trasmissione		Dispacciamento Italia	Misura		
	Italia	Brasile				
Ricavi	1.061,4	194,9	76,0	0,2	62,7	1.395,2
<b>Risultato di settore</b>	<b>703,4</b>	<b>117,3</b>	<b>-18,8</b>	<b>-1,3</b>	<b>25,4</b>	<b>826,0</b>
Spese non allocate						111,7
<b>Risultato operativo</b>						<b>714,3</b>
Proventi/oneri finanziari						-182,5
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate a <i>equity</i>	2,3	0,3				2,6
Imposte						193,0
<b>Utile netto dell'esercizio</b>						<b>341,4</b>
<b>Altre informazioni</b>						
<b>Attività/passività attribuibili al settore</b>						
Attività di settore	5.107,8	910,1	1.952,9	13,9	355,0	8.339,7
Passività di settore	298,1	274,4	1.574,6	4,5	465,9	2.617,5
<b>Attività/passività non attribuibili al settore</b>						
Attività finanziarie e disponibilità liquide						902,1
Passività finanziarie						4.295,2
Attività fiscali						213,0
Passività fiscali						378,4
<b>Investimenti</b>	<b>716,3</b>	<b>11,0</b>	<b>48,2</b>	<b>0,4</b>	<b>-</b>	<b>775,9</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>225,0</b>	<b>26,9</b>	<b>30,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>282,2</b>
<b>Altri costi non monetari</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,2</b>

Si evidenziano i risultati negativi dei settori di attività Dispacciamento e Misura, sostanzialmente riconducibili alla nuova remunerazione tariffaria prevista dalla delibera n. 348/07 per il periodo regolatorio 2008-2011; in particolare, nell'esercizio 2007 il settore Dispacciamento beneficiava della specifica remunerazione prevista per il ramo TSO.

#### ESERCIZIO 2007

Valori in Mln/euro Descrizione	Attività regolamentate			Misura	Attività non regolam.	Totale
	Trasmissione		Dispacciamento			
	Italia	Brasile	Italia			
Ricavi	998,0	166,2	119,0	10,1	54,9	1.348,2
<b>Risultato di settore</b>	<b>658,6</b>	<b>110,0</b>	<b>24,2</b>	<b>9,0</b>	<b>29,5</b>	<b>831,3</b>
Spese non allocate						108,6
<b>Risultato operativo</b>						<b>722,7</b>
Proventi/oneri finanziari						-116,0
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate a <i>equity</i>	1,1					1,1
Imposte						173,6
<b>Utile netto dell'esercizio</b>						<b>434,2</b>
<b>Altre informazioni</b>						
<b>Attività/passività attribuibili al settore</b>						
Attività di settore	4.936,0	873,3	1.531,9	3,0	281,5	7.625,7
Passività di settore	521,2	209,0	1.458,2	0,3	253,7	2.442,4
<b>Attività/passività non attribuibili al settore</b>						
Attività finanziarie e disponibilità liquide						244,9
Passività finanziarie						2.916,2
Attività fiscali						169,9
Passività fiscali						406,8
<b>Investimenti</b>	<b>516,6</b>	<b>10,0</b>	<b>91,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>618,0</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>210,7</b>	<b>20,0</b>	<b>26,4</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>257,3</b>
<b>Altri costi non monetari</b>	<b>5,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5,0</b>

## C. Informazioni sul Conto economico consolidato

### Ricavi

#### 1. Ricavi delle vendite e prestazioni - euro 1.336,3 milioni

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi dell'esercizio:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazione
Corrispettivo CTR utilizzo Rete	1.225,2	1.216,2	9,0
Conguagli CTR esercizi pregressi	15,1	-5,2	20,3
Altri ricavi energia	48,4	43,3	5,1
Altre vendite e prestazioni	47,6	41,9	5,7
<b>Totale</b>	<b>1.336,3</b>	<b>1.296,2</b>	<b>40,1</b>

#### Corrispettivo utilizzo Rete

Il corrispettivo utilizzo Rete è riferibile per la gran parte (euro 1.060,5 milioni) alla remunerazione di competenza della Capogruppo per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale, e include il corrispettivo netto dell'esercizio relativo agli impianti dell'incorporata RTL (euro 67,7 milioni); i ricavi realizzati dalle società brasiliane (euro 179,8 milioni) si riferiscono al canone fisso stabilito dalla concessione per l'esercizio delle linee di trasmissione rilasciata dall'Autorità locale per l'energia (ANEEL).

L'incremento registrato, pari a euro 29,3 milioni, discende in particolare dai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi attribuibili alle controllate brasiliane (euro 29,6 milioni) principalmente per effetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento conseguente all'acquisizione di ETEO (euro 16,1 milioni) e all'acquisizione delle società GTESA e PATESA, incorporate da TSN, avvenuta alla fine dell'esercizio 2007 (+5,8 milioni di euro), nonché dell'adeguamento annuale del canone di concessione comprensivo anche della compensazione di maggiori imposte PIS/Cofins di competenza;
- minori ricavi netti afferenti alla remunerazione della rete elettrica nazionale (euro -0,3 milioni); in particolare per gli effetti della riduzione della tariffa unitaria e dei volumi di energia trasportata (euro 28,9 milioni) e dei minori ricavi per conguagli netti pregressi (euro 7,7 milioni), parzialmente compensati dalla variazione positiva (euro 28,0 milioni) derivante dall'effetto degli accantonamenti rilevati nel 2007 e del relativo rilascio effettuato nell'esercizio per un contenzioso con un operatore, risolto positivamente nel 2008, dall'ampliamento della porzione di RTN per via dell'acquisizione (e incorporazione in RTL) della società RTT effettuata nel mese di giugno 2007 (stimabile in circa 3,5 milioni di euro) e dalle maggiori quote di ricavo inerenti al Piano di difesa (euro 4,8 milioni).

#### Altri ricavi energia

Si riferiscono al corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo dagli operatori elettrici per il servizio di dispacciamento (componente DIS) e per la rilevazione delle misure (componente MIS). L'incremento, pari a euro 5,1 milioni, è riconducibile in massima parte:

- agli effetti della delibera n. 351/07 sulla componente DIS, che ha stabilito la nuova remunerazione tariffaria dell'attività di dispacciamento (euro 10,1 milioni) nonché ricavi addizionali per efficientamenti incentivati inerenti al miglioramento sia della previsione del fabbisogno energetico nazionale sia della previsione della produzione immessa da fonte eolica (euro 5,0 milioni);
- alla componente MIS per il nuovo meccanismo di determinazione del corrispettivo tariffario introdotto dalla delibera n. 348/07 (euro -9,9 milioni).

#### Altre partite energia - ricavi/costi passanti

La voce in esame rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" per il Gruppo (il cui saldo risulta pertanto pari a zero), di competenza esclusiva della Capogruppo, che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di trasmissione e dispacciamento.

Rileva altresì la quota di remunerazione che Terna riconosce agli altri proprietari della rete.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni.



Valori in Mln/euro	2008	2007*	Variazione
<b>Ricavi perimetro Borsa:</b>			
- mercato estero - esportazioni	8,9	8,5	0,4
- vendite energia su MGP, MA, MSD e altre minori	1.473,4	918,3	555,1
- sbilanciamento e altre minori	1.428,6	1.570,0	-141,4
- approvvigionamento risorse MSD	1.903,1	1.516,8	386,3
- rendita da congestione - DCT del. n. 288/06	848,0	718,8	129,2
- altre partite perimetro Borsa	64,8	8,5	56,3
<b>Totale ricavi perimetro Borsa</b>	<b>5.726,8</b>	<b>4.740,9</b>	<b>985,9</b>
Ricavi componenti del. n. 168/04 - 237/04 e altri	709,1	647,8	61,3
Altre partite (CBT e altre)	89,6	243,9	-154,3
Ricavi CTR altri proprietari e quota GRTN CIP 6	19,6	24,0	-4,4
<b>Totale ricavi fuori perimetro Borsa</b>	<b>818,3</b>	<b>915,7</b>	<b>-97,4</b>
<b>Totale ricavi energia passanti</b>	<b>6.545,1</b>	<b>5.656,6</b>	<b>888,5</b>
<b>Acquisto energia:</b>			
- sul mercato MGP e MA	718,1	434,1	284,0
- per l'erogazione del servizio di dispacciamento	3.067,7	3.047,9	19,8
- per sbilanciamento	1.156,1	481,8	674,3
- sul mercato estero - importazioni	1,7	45,6	-43,9
- canoni GME	5,8	6,5	-0,7
- rendita da congestione - DCT del. n. 288/06	769,2	718,8	50,4
- altre partite perimetro Borsa	8,2	6,2	2,0
<b>Totale costi perimetro Borsa</b>	<b>5.726,8</b>	<b>4.740,9</b>	<b>985,9</b>
Acquisto servizi relativi al Mercato elettrico	709,1	647,8	61,3
Altre partite (CBT e altre)	89,6	243,9	-154,3
Canoni da riconoscere ai proprietari RTN, al GRTN e altri	19,6	24,0	-4,4
<b>Totale servizi e canoni</b>	<b>818,3</b>	<b>915,7</b>	<b>-97,4</b>
<b>Totale costi energia passanti</b>	<b>6.545,1</b>	<b>5.656,6</b>	<b>888,5</b>

(\*) Le voci relative al 2007 sono state riclassificate, ove necessario, sulla base della disciplina AEEG intervenuta nel 2008.

#### Altre vendite e prestazioni

La voce "Altre vendite e prestazioni" ammonta a euro 47,6 milioni (euro 41,9 milioni al 31 dicembre 2007) e si riferisce in massima parte a ricavi originati da attività diversificate specialistiche nel campo dell'alta e altissima tensione che la Capogruppo fornisce a clienti terzi (euro 43,1 milioni); l'importo di cui sopra evidenzia ricavi per:

- manutenzione impianti AT (euro 19,1 milioni), in particolare riferiti al contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A. (euro 15,7 milioni, in linea con l'importo rilevato nell'esercizio precedente);
- l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo della fibra ottica del Gruppo Wind residente su impianti (funi di guardia) di Terna S.p.A. (euro 2,2 milioni), costanti rispetto ai ricavi dell'esercizio 2007;
- lavori, prestazioni e servizi specialistici di vario genere nel campo dell'AT verso una pluralità di clienti per euro 16,1 milioni;
- richiesta di connessioni alla RTN di cui alla delibera AEEG n. 281/05 (euro 3,6 milioni), costanti rispetto ai ricavi dell'esercizio 2007;
- il contributo spettante alla Società per la copertura dell'onere sostenuto per lo sconto energia dei propri dipendenti (euro 2,1 milioni).

La voce in esame presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 5,7 milioni, in conseguenza prevalentemente dei servizi di ingegneria e costruzione resi dalla controllata Terna Serviços (euro 4,5 milioni), in esecuzione del contratto EPC (*Engineering Procure and Construct*) sottoscritto con la società Brasnorte.

## 2. Altri ricavi e proventi - euro 58,9 milioni

Gli altri ricavi e proventi sono in massima parte apportati dalla Capogruppo; in particolare, rilevano:

- gli affitti attivi per 16,8 milioni di euro (per la maggior parte verso il Gruppo Wind per l'*housing* della fibra ottica sulle reti di proprietà della Capogruppo per euro 12,4 milioni);
- il rilascio delle quote di competenza dei contributi da terzi per allacciamenti pregressi alla Rete di Trasmissione Nazionale (euro 8,1 milioni);
- sopravvenienze di natura ordinaria (euro 7,0 milioni);
- rimborsi assicurativi per danni (euro 2,7 milioni);
- vendite di materiali a terzi (euro 1,2 milioni) e plusvalenze originate dalla cessione a terzi di parti d'impianto (euro 6,6 milioni).

Fra i ricavi di pertinenza del Brasile sono rilevate, in particolare, le incentivazioni fiscali Ada e Adene riconosciute dallo Stato brasiliano alle società operative TSN e Novatrans per gli investimenti effettuati nelle aree interessate (euro 15,1 milioni).

La voce "Altri ricavi e proventi" si incrementa di euro 6,9 milioni rispetto al saldo di 52,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007, principalmente per l'effetto della plusvalenza da dismissione della stazione elettrica SS-1 di Ferrara (euro 4,1 milioni), del parziale rilascio del Fondo svalutazione crediti accantonato negli esercizi precedenti a seguito dell'omologazione del concordato preventivo per un utente del dispacciamento (euro 3,6 milioni) e della riduzione dei rimborsi assicurativi (euro 0,4 milioni).

## Costi operativi

## 3. Materie prime e materiali di consumo utilizzati - euro 30,3 milioni

La voce, pari a euro 30,3 milioni al 31 dicembre 2008, comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali e apparecchi vari utilizzati per le attività di esercizio e manutenzione impianti. Lo scostamento del saldo, pari a euro 13,6 milioni rispetto all'esercizio precedente (euro 16,7 milioni), è attribuibile principalmente al maggiore approvvigionamento di materiali e apparecchi effettuati dalla Capogruppo nell'esercizio (euro 6,3 milioni) e ai costi sostenuti per forniture di materiali e apparecchi dalla controllata Terna Serviços (euro 4,4 milioni), non presente nell'area di consolidamento dell'esercizio precedente.

## 4. Servizi - euro 131,3 milioni

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazione
Appalti su impianti	24,2	34,2	-10,0
Manutenzioni e servizi vari	70,0	62,5	7,5
Assicurazioni	5,7	4,6	1,1
Teletrasmissione e telefonia	13,6	13,7	-0,1
Servizi informatici	4,6	6,5	-1,9
Godimento beni di terzi	13,2	13,7	-0,5
<b>Totale</b>	<b>131,3</b>	<b>135,2</b>	<b>-3,9</b>

La voce, in generale, rileva i costi sostenuti per servizi dalla Capogruppo (euro 110,7 milioni) e dalle controllate brasiliane (euro 20,6 milioni).

In particolare, i servizi rilevano un decremento (euro 3,9 milioni) rispetto all'esercizio precedente imputabile:

- al proseguimento, a opera della Capogruppo, della politica di razionalizzazione dei costi, che ha comportato risparmi per euro 6,6 milioni complessivi (considerando anche i costi sostenuti da RTL nel 2007, pari a euro 5,3 milioni);
- all'incremento dei costi delle controllate brasiliane (euro 2,7 milioni), essenzialmente per l'inclusione nel perimetro di consolidamento di ETEO (euro 2,4 milioni).

I compensi corrisposti ai Sindaci della Capogruppo sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome Nome	Carica ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Bonus e altri incentivi	Totale
Guarna Luca Aurelio	Presidente Collegio Sindacale	apr. 08 - dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	37.125		37.125
Cosconati Marcello*	Sindaco effettivo	apr. 08 - dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	30.375		30.375
Pozza Lorenzo	Sindaco effettivo	apr. 08 - dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	30.375		30.375
Ferreri Giovanni	Presidente Collegio Sindacale	gen. 08 - apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	18.333		18.333
Corvace Giancarlo	Sindaco effettivo	gen. 08 - apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	15.000		15.000
Tasca Roberto	Sindaco effettivo	gen. 08 - apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	15.000		15.000
<b>Totale compensi Sindaci</b>				<b>146.208</b>		<b>146.208</b>

(\*) Per le cariche ricoperte i relativi emolumenti sono stati riversati al Ministero dell'Economia.

## 5. Costo del personale - euro 263,6 milioni

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazioni
Salari, stipendi e altri benefici a breve termine	240,8	226,3	14,5
TFR, sconto energia e altri benefici successivi al rapporto di lavoro	16,7	4,2	12,5
Incentivo all'esodo	5,9	7,6	-1,7
Stock option relative ai dipendenti	0,2	0,5	-0,3
<b>Totale</b>	<b>263,6</b>	<b>238,6</b>	<b>25,0</b>

Rileva i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l'onere a carico della Capogruppo per esodo incentivato del personale e i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro e successivamente alla cessazione del medesimo, come previsto dal vigente CCNL del settore elettrico.

La voce registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a euro 25,0 milioni, di cui euro 20,6 milioni relativi alla Capogruppo, considerando anche i costi sostenuti da RTL nel 2007; tale scostamento è attribuibile, in linea di massima, a:

- benefici a breve termine, per i maggiori oneri retributivi e sociali (euro 14,5 milioni) a seguito dell'incremento del costo unitario e della maggiore consistenza media dei dipendenti;
- TFR, sconto energia e altri benefici al personale (euro 12,5 milioni) principalmente per l'aumento della consistenza dei dipendenti e per la riduzione (*curtailment*) del TFR, effettuata nel 2007 in applicazione della normativa introdotta nello stesso esercizio;
- minori oneri connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione (euro -1,7 milioni).

I compensi corrisposti agli Amministratori della Capogruppo sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome Nome	Carica ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Bonus e altri incentivi***	Altri compensi****	Totale
Roth Luigi	Presidente Consigliere	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	528.500		67.538	596.038
Cattaneo Flavio	Amministratore Delegato	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	200.000	250.000	500.000	950.000
Cannarsa Cristiano*	Consigliere	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	16.875			16.875
Dal Pino Paolo	Consigliere	apr. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	84.375			84.375
Del Fante Matteo*	Consigliere	apr. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	50.625			50.625
De Paoli Luigi	Consigliere	gen. 08 apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	25.000			25.000
Garaffo Mario	Consigliere	gen. 08 apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	45.000			45.000
Machetti Claudio**	Consigliere	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	25.000			25.000
Machì Salvatore	Consigliere	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	115.500			115.500
Macrì Carmine	Consigliere	gen. 08 apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	41.667			41.667
Maranesi Piero Giuseppe	Consigliere	gen. 08 apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	25.000			25.000
Polo Michele	Consigliere	apr. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	50.625			50.625
Rispoli Vittorio	Consigliere	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	85.000			85.000
Smurro Franco	Consigliere	gen. 08 apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	25.000			25.000
<b>Totale compensi Amministratori</b>				<b>1.318.167</b>	<b>250.000</b>	<b>567.538</b>	<b>2.135.705</b>

(\*) Per le cariche ricoperte i relativi emolumenti sono stati riversati alla Cassa Depositi e Prestiti.

(\*\*) Per le cariche ricoperte i relativi emolumenti sono stati riversati a Enel S.p.A.

(\*\*\*) Tale importo è riferito alla parte variabile di emolumenti e retribuzione relativi all'esercizio 2008.

(\*\*\*\*) Tale importo è riferito alla retribuzione in qualità di dirigente.

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data di fine esercizio e la consistenza media:

	Consistenza media		Consistenza	
	2008	2007	31.12.2008	31.12.2007
Dirigenti	69	73	67	69
Quadri	487	453	499	474
Impiegati	2.001	1.949	2.025	1.947
Operai	1.143	1.103	1.143	1.112
<b>Totale</b>	<b>3.700</b>	<b>3.578</b>	<b>3.734</b>	<b>3.602</b>

La variazione netta registrata rispetto alla fine dell'esercizio 2007 è pari a +132 dipendenti, di cui 103 afferenti alla forza lavoro delle società brasiliane e dovuti prevalentemente all'internalizzazione delle attività di esercizio e manutenzione, finalizzata a una maggiore efficienza.

Con riferimento all'informativa sulla riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura del valore attuale delle passività per benefici ai dipendenti e alle principali assunzioni utilizzate nella relativa stima attuariale, si rimanda al paragrafo "26. Benefici per i dipendenti".

## 6. Ammortamenti e svalutazioni - euro 282,2 milioni

La voce rileva essenzialmente gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali delle società del Gruppo (euro 280,4 milioni), e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per partite la cui inesigibilità è divenuta ragionevolmente probabile (euro 1,8 milioni). La voce evidenzia valori in crescita (euro 24,9 milioni) rispetto al 2007, principalmente per l'effetto:

- di maggiori ammortamenti (euro 25,3 milioni) riferiti principalmente:
  - ai nuovi impianti e attività immateriali entrati in esercizio sulla RTN nel corso dell'anno (euro 18,4 milioni);
  - alle società brasiliane (euro 6,9 milioni), di cui euro 3,2 milioni afferenti all'ammortamento della concessione per l'attività di trasmissione esercitata da ETEO, entrata nel perimetro di consolidamento a maggio 2008, ed euro 0,8 milioni relativi all'ammortamento delle concessioni di GTESA e PATESA, incorporate in TSN;
- di maggiori accantonamenti per crediti relativi a partite energia la cui inesigibilità è diventata probabile (euro 1,2 milioni);
- parzialmente compensati dalla rilevazione nel 2007 di svalutazioni (euro 1,6 milioni) riferite agli immobili, impianti e macchinari non presenti nell'esercizio 2008.

## 7. Altri costi operativi - euro 39,8 milioni

La voce comprende principalmente:

- imposte indirette locali diverse (euro 24,4 milioni);
- sopravvenienze passive di natura ordinaria (euro 4,1 milioni);
- minusvalenze per alienazione e dismissione impianti (euro 3,7 milioni);
- accantonamenti al fondo rischi e oneri (euro 2,9 milioni);
- altri costi (euro 4,7 milioni).

Rileva un incremento per euro 10,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, in linea di massima riconducibile all'effetto congiunto di:

- maggiori imposte e tributi locali delle società brasiliane (euro 9,1 milioni), di cui euro 8,0 milioni per maggiori imposte locali PIS/Cofins (l'esercizio 2007 delle controllate TSN e Novatrans aveva beneficiato del riallineamento delle imposte PIS/Cofins sulla RAP previsto dalla risoluzione 355 dell'ANEEL, per euro 6,0 milioni), e della Capogruppo (euro 0,4 milioni, comprensivo delle imposte e dei tributi locali di RTL del 2007) principalmente per Tosap e ICI;
- incremento di minusvalenze derivanti dalla dismissione di parti di impianti della Capogruppo (euro 3,0 milioni);
- decremento degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri della Capogruppo per complessivi euro 2,1 milioni, massimamente dovuto all'accantonamento per il contributo, da versare al Fondo Eventi Eccezionali istituito presso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico dalla delibera n. 333/07, per eventi di disalimentazione (euro 2,0 milioni), all'accantonamento per gli oneri previsti dal Protocollo d'intesa per la promozione e la valorizzazione dell'arte contemporanea italiana siglato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (euro 0,6 milioni) e agli accantonamenti netti (euro 5,0 milioni) del 2007, riferiti al contenzioso ancora in atto tra il GSE e un operatore del mercato elettrico per il riconoscimento delle tariffe agevolate per l'attività di prelievo e immissione di energia; in caso di accoglimento favorevole della richiesta, Terna dovrà restituire le maggiori somme riconosciute (dal 2001 e sino all'acquisizione del ramo TSO) a titolo di canone di remunerazione della RTN.

## 8. Costi per lavori interni capitalizzati - euro -66,3 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono a costo del lavoro (euro 52,9 milioni) e a consumi di materiali e apparecchiature a magazzino (euro 13,4 milioni) per impianti in corso di realizzazione a opera della Capogruppo. L'incremento rispetto al 2007, pari a 15,1 milioni di euro (euro 8,3 milioni per il personale ed euro 6,8 milioni per consumi di materiali), è attribuibile ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio.

## Proventi e oneri finanziari

### 9. Proventi/oneri finanziari netti - euro -182,5 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazione
<b>Proventi finanziari</b>			
Interessi attivi e altri proventi finanziari	33,8	27,2	6,6
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	-	0,6	-0,6
Proventi da derivati <i>non hedge accounting</i>	1,2	-	1,2
Differenze positive di cambio	-	7,0	-7,0
<b>Totale proventi</b>	<b>35,0</b>	<b>34,8</b>	<b>0,2</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine e relative coperture	-181,6	-138,3	-43,3
Interessi passivi sui finanziamenti a breve e altri oneri finanziari	-19,0	-7,4	-11,6
Oneri da derivati <i>non hedge accounting</i>	-	-1,5	1,5
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	-4,5	-	-4,5
Attualizzazione TFR e altri fondi del personale	-6,8	-5,6	-1,2
Differenze negative di cambio	-13,2	-	-13,2
Oneri finanziari capitalizzati	7,6	2,0	5,6
<b>Totale oneri</b>	<b>-217,5</b>	<b>-150,8</b>	<b>-66,7</b>
<b>Totale</b>	<b>-182,5</b>	<b>-116,0</b>	<b>-66,5</b>

La gestione finanziaria dell'esercizio rileva oneri finanziari netti pari a euro 182,5 milioni riferibili per euro 217,5 milioni a oneri finanziari e per euro 35 milioni a proventi finanziari. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 66,5 milioni, è attribuibile:

- alla Capogruppo per euro +34,0 milioni, riferibili all'effetto congiunto di:
  - maggiori proventi finanziari da impieghi bancari a breve termine (euro 12,5 milioni) e minori interessi di mora (euro -0,8 milioni);
  - effetti economici netti negativi derivanti dall'adeguamento al *fair value* dei prestiti obbligazionari e delle relative coperture rispetto all'esercizio precedente (euro 5,1 milioni);
  - maggiori proventi da derivati *non hedge accounting* (euro 2,7 milioni);
  - incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine imputabile sia al rialzo della curva dei tassi di interesse di mercato (euro 24,1 milioni) sia al debito addizionale (euro 23,1 milioni); rilevano, tra gli altri, oneri finanziari pari a euro 0,2 milioni relativi ai derivati di *cash flow hedge* chiusi nel 2007, la cui riserva viene imputata a Conto economico in base alla durata dei finanziamenti oggetto di copertura;
  - decremento degli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine (euro 1,7 milioni) a seguito di un minore utilizzo, rispetto all'esercizio precedente, di tale tipologia di finanziamento;
  - impatto negativo delle differenze di cambio (euro 2,2 milioni);
  - maggiori oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro 1,2 milioni);
  - maggiori oneri finanziari capitalizzati (euro 5,6 milioni) per i maggiori investimenti posti in essere nell'esercizio, in applicazione, come descritto nella sezione "A. Principi contabili e criteri di valutazione", della nuova versione dello IAS 23;
- alle società brasiliane per euro +32,5 milioni riconducibile a:
  - minori proventi per interessi attivi (euro 5,4 milioni) sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, derivanti principalmente dall'operazione di quotazione della controllata Terna Participações (fine 2006), investiti nel corso dell'esercizio 2007 e utilizzati per le acquisizioni di GTESA, PATESA (fine 2007) ed ETAU (marzo 2008);
  - maggiori oneri finanziari riferiti all'indebitamento brasiliano (euro 13,2 milioni) imputabili principalmente al debito addizionale a breve termine (euro 16,7 milioni) e al rimborso delle quote in scadenza dei finanziamenti in essere (euro -3,5 milioni);
  - differenze cambio negative (euro 11,0 milioni) rilevate nel periodo a seguito del deprezzamento del real nei confronti del dollaro e dell'euro rispetto all'apprezzamento nel 2007 che aveva generato differenze cambio positive (euro 7,0 milioni);
  - minori interessi passivi (euro 3,8 milioni) per la rilevazione nel 2007 dell'*interest on equity* a beneficio di terzi azionisti di Terna Participações;
  - interessi attivi maturati nell'esercizio sul finanziamento attivo verso la società a controllo congiunto ETAU (euro 0,3 milioni).

Con riferimento all'attività di copertura sistematica del rischio tasso di interesse/cambio, gli oneri e proventi finanziari su operazioni in strumenti derivati evidenziano una pressoché totale compensazione e quindi attestano la sostanziale assenza di rischio che permane in capo al Gruppo Terna.

## 10. Quota dei proventi/oneri derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto - euro 2,6 milioni

La voce si riferisce all'adeguamento alla quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2008 delle partecipazioni nella società collegata CESI S.p.A. (euro 2,3 milioni), e nella società brasiliana ETAU (euro 0,3 milioni), sottoposta a controllo congiunto, entrambe valutate con il metodo del patrimonio netto.

La voce non rileva alcun effetto economico riferito alla partecipazione nella società a controllo congiunto Brasnorte (di cui Terna Participações detiene una quota corrispondente al 35,0% del capitale sociale), ancora in fase di *start up* e valutata con il metodo del patrimonio netto, in quanto il valore del patrimonio netto al quale è iscritta non ha subito movimentazioni rispetto al valore di prima iscrizione.

## 11. Imposte dell'esercizio - euro 193,0 milioni

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio ammontano a euro 193,0 milioni, con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 36,2% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); nell'esercizio 2007 le imposte erano pari a euro 173,6 milioni, con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 29,2% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti).

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate nell'esercizio:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>Imposte dell'esercizio</b>			
<b>Imposte correnti:</b>			
- IRES	155,4	196,6	-41,2
- IRAP	45,5	43,8	1,7
- società brasiliane	35,6	36,2	-0,6
<b>Insorgenza differenze temporanee:</b>			
- anticipate	-35,0	-33,2	-1,8
- differite	4,6	7,4	-2,8
<b>Riversamento differenze temporanee:</b>			
- anticipate	20,3	18,4	1,9
- differite	-33,3	-23,6	-9,7
- adeguamento aliquote	0,3	-68,2	68,5
Rettifiche imposte anni precedenti	-0,4	-3,8	3,4
<b>Totale</b>	<b>193,0</b>	<b>173,6</b>	<b>19,4</b>

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 19,4 milioni, è attribuibile principalmente:

- alla rilevazione, nell'esercizio precedente, degli effetti dell'adeguamento della fiscalità anticipata e differita della Capogruppo e di RTL alle aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, che ha comportato la rilevazione di minori imposte per complessivi euro 68,2 milioni;
- alle minori imposte sul reddito della Capogruppo, pari a euro 41,1 milioni considerando per il 2007 anche le imposte correnti di RTL, dovute principalmente alla minore aliquota rispetto al 2007, che ha comportato una riduzione di euro 31,1 milioni, e alla deduzione della base imponibile del 10% dell'imposta versata IRAP, prevista dall'art. 6 della legge 29 gennaio 2009 n. 2, per euro 4 milioni;
- all'utilizzo del fondo imposte differite ai fini IRAP disciplinato dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) da parte della Capogruppo, per euro 8,4 milioni;
- ai maggiori accantonamenti netti di imposte anticipate delle controllate brasiliane, per euro 1,9 milioni, risultante

prevalentemente dall'effetto dei maggiori accantonamenti di imposte differite (euro 4,6 milioni) per l'allocazione di parte dell'*excess cost* pagato per l'acquisto delle società GTESA/PATESA (incorporate in TSN) ed ETEO, e dai maggiori accantonamenti di imposte anticipate (euro 6,5 milioni) per effetto della normalizzazione dei ricavi.

Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione tra onere fiscale corrente e onere fiscale teorico, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo dell'utile *ante* imposte rispetto al saldo imponibile IRES dell'esercizio:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007
<b>Imposta teorica</b>	<b>147,0</b>	<b>200,6</b>
IRAP	45,5	43,8
Brasile	-2,1	6,6
Differenze permanenti	3,0	-73,6
<b>Imposta effettiva</b>	<b>193,4</b>	<b>177,4</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>36,19%</b>	<b>29,19%</b>
Rettifiche imposte anni precedenti	-0,4	-3,8
<b>Imposta effettiva al netto delle rettifiche anni precedenti</b>	<b>193,0</b>	<b>173,6</b>

## 12. Utile per azione

L'ammontare dell'utile base per azione è pari a euro 0,164, in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a euro 327,5 milioni e 2.000.908,8mila.

L'ammontare dell'utile diluito per azione è pari a euro 0,163, in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a euro 327,5 milioni e 2.009.992,0mila.





## D. Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

### Attivo

#### 13. Immobili, impianti e macchinari - euro 6.035,8 milioni

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 6.035,8 milioni (euro 5.620,1 milioni al 31 dicembre 2007). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in Mln/euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. industr. e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo al 01.01.2008</b>	<b>27,2</b>	<b>720,1</b>	<b>8.547,3</b>	<b>47,3</b>	<b>61,0</b>	<b>547,7</b>	<b>9.950,6</b>
Investimenti	9,9	12,8	159,3	3,6	6,9	554,5	747,0
Passaggi in esercizio	0,3	18,6	134,4	-	1,0	-154,3	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	110,5	-	0,2	-	110,7
Differenze cambio	-	-3,5	-166,5	-	-0,6	-7,1	-177,7
Disinvestimenti	-	-0,6	-31,4	-0,4	-0,2	-	-32,6
Altri movimenti	-	-0,1	-11,1	-	-	-4,6	-15,8
Riclassifiche	1,4	-1,5	0,3	-0,1	0,1	-2,4	-2,2
<b>Costo al 31.12.2008</b>	<b>38,8</b>	<b>745,8</b>	<b>8.742,8</b>	<b>50,4</b>	<b>68,4</b>	<b>933,8</b>	<b>10.580,0</b>
<b>Amm.ti accumulati e svalutazioni al 01.01.2008</b>	<b>-</b>	<b>-244,1</b>	<b>-4.019,9</b>	<b>-33,9</b>	<b>-32,6</b>	<b>-</b>	<b>-4.330,5</b>
Ammortamenti dell'anno	-	-15,9	-224,5	-2,7	-8,7	-	-251,8
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-12,5	-	-0,1	-	-12,6
Differenze cambio	-	0,5	23,7	-	0,2	-	24,4
Disinvestimenti	-	0,5	25,3	0,4	0,1	-	26,3
<b>Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.12.2008</b>	<b>-</b>	<b>-259,0</b>	<b>-4.207,9</b>	<b>-36,2</b>	<b>-41,1</b>	<b>-</b>	<b>-4.544,2</b>
<b>Valore contabile</b>							
Al 31 dicembre 2008	38,8	486,8	4.534,9	14,2	27,3	933,8	6.035,8
Al 31 dicembre 2007	27,2	476,0	4.527,4	13,4	28,4	547,7	5.620,1

La voce "Impianti e macchinario" include la Rete di Trasporto dell'energia, le Stazioni di Trasformazione in Italia e in Brasile, i sistemi centrali per la teleconduzione e il Sistema Nazionale di controllo dell'energia.

Gli impianti situati in Brasile si riferiscono:

- alla linea di trasmissione Sudest-Nordest con tensione nominale di 500 kV e una estensione di circa 1.062 km, con origine nella sottostazione di Serra da Mesa, nello Stato di Goiás, e arrivo nella sottostazione di Sapeaçu, nello Stato di Bahia; con l'acquisizione di GTESA e PATESA (novembre 2007) TSN ha acquisito ulteriori 186 km di linee a 230 kV negli Stati di Paraíba, Pernambuco e Rio Grande do Norte;
- alla linea Nord-Sud II con tensione nominale di 500 kV e una estensione di circa 1.280 km, con origine nella sottostazione di Imperatriz, nello Stato di Maranhão, e arrivo nella sottostazione di Samambaia, nel Distretto Federale;
- alla linea Taquaruçu-Assis-Sumaré che attraversa lo Stato di San Paolo, con tensione nominale di 440 kV e una estensione di circa 500 km.

Una sintesi della movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

Valori in Mln/euro

#### Investimenti

Linee di trasporto	363,0
Stazioni di trasformazione	315,6
Altro	57,4
Brasile	11,0
<b>Totale Investimenti</b>	<b>747,0</b>

Ammortamenti	-251,8
Dismissioni e altri movimenti	-24,3
Variazione perimetro di consolidamento	98,1
Differenze cambio	-153,3
<b>Totale</b>	<b>415,7</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio, oltre alle ordinarie movimentazioni riferite a investimenti (euro 747,0 milioni, di cui euro 7,6 milioni relativi a oneri finanziari capitalizzati), a dismissioni e altri movimenti (euro 24,3 milioni), alle differenze di cambio negative (euro 153,3 milioni) e ad ammortamenti (euro 251,8 milioni), registrano altresì la variazione del perimetro di consolidamento dovuta all'acquisizione, perfezionata nel corso del primo semestre 2008, della società brasiliana ETEO (euro 98,1 milioni), concessionaria di 502 km di linee di trasmissione a 440 kV nello Stato di San Paolo.

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio sulla rete di trasmissione italiana (euro 736,0 milioni) si segnalano, in particolare, quelli relativi all'attività costruttiva dell'elettrodotto sottomarino SAPEI (euro 247,1 milioni), i lavori relativi alla stazione di Moncalieri (euro 20,6 milioni compresa l'acquisizione degli stalli), le opere volte a razionalizzare la Val d'Ossola Sud (euro 15,3 milioni), i lavori sull'elettrodotto a 380 kV Santa Barbara-Tavarnuzze-Casellina (euro 11,2 milioni) nonché i lavori relativi alla razionalizzazione dell'area di Bussolengo (euro 10,8 milioni), l'acquisto delle stazioni da Seledison (euro 10,1 milioni) e lo sviluppo della rete in fibra ottica (euro 10,1 milioni).

Si rilevano, inoltre, gli investimenti relativi alla realizzazione del progetto antintrusione (euro 9,0 milioni), all'acquisto della stazione di Ravenna da Enipower (euro 8,3 milioni), il nuovo impianto in blindato di Cardano (euro 7,9 milioni) e l'avanzamento delle opere (costi per la concertazione) sulla linea La Casella-Caorso (euro 7,7 milioni).

Nell'ambito degli investimenti effettuati in Brasile (euro 11,0 milioni), quello maggiormente rilevante (euro 5,4 milioni) riguarda i progetti di rinforzo su richiesta dell'ANEEL (Serra da Mesa I, Serra da Mesa II e Bom Jesus da Lapa); tra questi il maggior contributo è dato dal progetto Bom Jesus da Lapa, il quale ha richiesto 3,8 milioni di euro di investimenti per acquisizione e installazione di nuovi reattori.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso e acconti, di seguito si fornisce evidenza dei lavori di sviluppo e potenziamento della rete con valore superiore ai 5 milioni di euro:

#### Linee di trasporto:

Valori in euro

SAPEI	255.868.033
AEM Moncalieri	21.559.396
Val d'Ossola Sud	19.193.079
Santa Barbara-Tavarnuzze-Casellina	17.099.271
Valcamonica	11.655.774
La Casella - Caorso	8.307.832
Razionalizzazione area di Bussolengo (VR)	6.952.133
C.le Tirreno Power di Napoli Levante (potenziamento cavi)	6.935.761
C.P. Lonadi collegamenti in cavo	5.035.319

#### Stazioni di trasformazione a 380 kV:

Stazioni SAPEI (Fumesanto e Latina)	142.736.810
Brindisi Pignicelle	18.725.545
Stazione Casellina	14.437.142
Stazione Castegnero	5.762.640
Stazione Leini	5.285.366

#### Stazioni di trasformazione a 220 kV:

Stazione Cardano	7.885.624
Stazione Colombano	5.170.677

Si precisa che, in seguito al completamento del processo di allocazione dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione delle società GTESA/PATESA, la rilevazione del *fair value* relativo alla voce "Immobili, impianti e macchinari" è stata riflessa nel presente Bilancio anche sui dati comparativi al 31 dicembre 2007, per euro 4,9 milioni.

## 14. Avviamento - euro 203,9 milioni

L'avviamento ammonta a euro 203,9 milioni (euro 200,2 milioni al 31 dicembre 2007). La consistenza e la movimentazione per unità generatrici di flussi finanziari sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

### CASH GENERATING UNIT

Valori in Mln/euro	Terna Participações			Terna	Totale
	NVT	TSN	ETEO		
<b>Saldo al 31.12.2007</b>	<b>33,4</b>	<b>78,2</b>	<b>-</b>	<b>88,6</b>	<b>200,2</b>
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	32,5	-	32,5
Differenze cambio	-6,5	-15,2	-7,1	-	-28,8
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>26,9</b>	<b>63,0</b>	<b>25,4</b>	<b>88,6</b>	<b>203,9</b>

L'avviamento rilevato al 31 dicembre 2008 (euro 203,9 milioni) si riferisce in parte al maggior prezzo pagato dal Gruppo rispetto al patrimonio delle controllate estere alla data di acquisizione, adeguato, con riferimento alle stesse, per riflettere gli effetti del tasso di cambio in essere a fine esercizio, e in parte all'avviamento risultante dalla fusione di RTL in Terna (euro 88,6 milioni).

L'incremento del saldo (euro 3,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente si riferisce:

- alla variazione del perimetro di consolidamento per euro 32,5 milioni in seguito all'acquisizione, avvenuta in data 31 maggio 2008, della controllata brasiliana ETEO;
- al netto dell'adeguamento dell'avviamento relativo alle controllate estere, per riflettere gli effetti negativi del tasso di cambio a fine esercizio (euro 28,8 milioni).

Si precisa che, in seguito al completamento del processo di allocazione dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione delle società GTESA/PATESA, la valorizzazione definitiva dell'avviamento è stata riflessa nel presente Bilancio anche sui dati comparativi al 31 dicembre 2007, per euro -23,8 milioni rispetto alla determinazione provvisoria rilevata nell'esercizio precedente.

### Impairment testing

#### Cash Generating Unit - Terna

Il valore recuperabile dell'avviamento sulla *Cash Generating Unit* (CGU) Terna (derivante dalla sopra citata fusione di RTL in Terna) risulta, sulla base dei flussi di cassa attesi che Terna sarà in grado di produrre in futuro, superiore al valore contabile (sopra esposto) per la suddetta CGU. Inoltre, il prezzo di listino delle azioni di Terna al 31 dicembre 2008 (euro 2,335), dedotti i costi di dismissione stimati pari a commissioni dello 0,19%, non manifesta la presenza di *trigger events*.

#### Cash Generating Unit - Brasile

Il valore recuperabile dell'avviamento sulla *Cash Generating Unit* (CGU) Brasile (corrispondente alle società Trasmisora Sudeste-Nordeste/TSN, Novatrans/NVT e Terna Participações) è stato stimato sulla base del prezzo di listino dei certificati (rappresentativi di n. 3 azioni) di Terna Participações al 31.12.2008 (R\$ 21,99), dedotti i costi di dismissione stimati pari a commissioni e imposte locali del 4,1%. Il valore recuperabile dell'avviamento così stimato è superiore al valore contabile (sopra esposto) per le suddette CGU.

## 15. Attività immateriali - euro 279,3 milioni

Le attività immateriali ammontano a euro 279,3 milioni (euro 180,2 milioni al 31 dicembre 2007); l'incremento rispetto al 2007 (euro 99,1 milioni), oltre che alle ordinarie movimentazioni dell'esercizio riferite a investimenti in software applicativi, prodotti internamente o acquisiti nell'ambito della realizzazione di programmi di evoluzione e sviluppo dei sistemi (euro 28,9 milioni), agli altri movimenti (euro 2,2 milioni), agli ammortamenti (euro 28,6 milioni) e alle differenze cambio negative (euro 30,7 milioni), è altresì attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento in seguito all'acquisizione, nel corso del primo semestre 2008, della società brasiliana ETEO (euro 127,3 milioni).

I movimenti dell'esercizio delle attività immateriali sono di seguito esposti:

Valori in Mln/euro	Concessioni	Altre attività	Immob. in corso e acconti immateriali	Totale
<b>Saldo al 31.12.2007</b>	<b>142,8</b>	<b>22,9</b>	<b>14,5</b>	<b>180,2</b>
Variazione perimetro di consolidamento	127,3	-	-	127,3
Investimenti	-	25,5	3,4	28,9
Passaggi in esercizio	-	12,9	-12,9	-
Altri movimenti	-	-	2,2	2,2
Ammortamento	-9,6	-19,0	-	-28,6
Differenze cambio	-30,7	-	-	-30,7
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>229,8</b>	<b>42,3</b>	<b>7,2</b>	<b>279,3</b>
Costo	250,8	118,0	7,2	376,0
Fondo ammortamento	-21,0	-75,7	-	-96,7
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>229,8</b>	<b>42,3</b>	<b>7,2</b>	<b>279,3</b>

La voce, in particolare, rileva la Concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, iscritta, nel corso del 2005, inizialmente al *fair value* (euro 135,4 milioni) e successivamente valutata al costo.

Le altre attività immateriali comprendono, oltre alle applicazioni software e alle licenze d'uso generiche, anche:

- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni software legate allo sviluppo della Borsa elettrica, con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Tali software sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

Si precisa che, in seguito al completamento del processo di allocazione dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione delle società GTESA/PATESA, la rilevazione del *fair value* relativo alla Concessione delle controllate è stata riflessa nel presente Bilancio anche sui dati comparativi al 31 dicembre 2007, per euro 19,5 milioni.

## 16. Attività per imposte anticipate - euro 187,1 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle seguenti voci:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	Impatti riconosciuti a Conto economico		Altri movim. solo patrimon.	31.12.2008
		Accantonam.	Utilizzi		
Fondi rischi e oneri	15,8	5,9	-7,2	-	14,5
Fondo svalutazione crediti	1,9	-	-1,0	-	0,9
Benefici per i dipendenti	29,8	5,7	-8,9	-	29,8
Derivati FVH-CFH	-	-	-	18,1	15,0
Ricavi e oneri finanziari Brasile	117,6	23,4	-1,7	-34,3	105,0
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	22,0	22,0
Altri	1,5	-	-1,5	-	-0,1
<b>Imposte anticipate</b>	<b>166,6</b>	<b>35,0</b>	<b>-20,3</b>	<b>5,8</b>	<b>187,1</b>

La variazione incrementativa netta (euro 20,5 milioni) rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- effetto sulla fiscalità anticipata dei ricavi e oneri finanziari delle controllate brasiliane; in particolare rileva un decremento netto pari a euro 12,6 milioni, imputabile principalmente alla quota di ricavi differita in applicazione della linearizzazione degli stessi per la durata della concessione (euro 23,4 milioni) e all'apprezzamento dell'euro nei confronti del real (euro 34,3 milioni);
- variazione del perimetro di consolidamento per euro 22,0 milioni in seguito all'acquisizione della controllata brasiliana ETEO;
- variazione sugli strumenti derivati per euro 18,1 milioni imputabile all'effetto fiscale, che non ha impatto a Conto economico, rilevato sulla movimentazione degli strumenti finanziari di *cash flow hedge*;
- utilizzo netto per euro 1,3 milioni inerenti al rilascio dei fondi rischi e oneri e per euro 1,0 milioni del fondo svalutazione crediti;
- utilizzo netto per euro 1,5 milioni riferito agli altri fondi.

## 17. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - euro 38,2 milioni

La voce in esame, pari a 38,2 milioni di euro, si riferisce:

- alla partecipazione (euro 9,8 milioni) di Terna S.p.A. nell'impresa collegata CESI S.p.A., rappresentativa di una quota di proprietà del capitale sociale pari al 24,4%;
- alla partecipazione (euro 19,0 milioni) della controllata Terna Participações nella società a controllo congiunto ETAU, pari a una quota del 52,58% del capitale sociale;
- alla partecipazione (euro 9,4 milioni) della controllata Terna Participações nella società a controllo congiunto Brasnorte, pari a una quota del 35% del capitale.

La società CESI S.p.A. opera nella realizzazione e gestione di laboratori e impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale e il progresso tecnico e scientifico in tale ambito. Il valore della partecipazione azionaria si è incrementato di euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La società CESI, come consentito dalla normativa vigente, ha optato di non utilizzare i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. Il Bilancio al 31 dicembre 2008 della collegata CESI è stato pertanto redatto secondo i principi contabili italiani.

La società ETAU opera nel campo della trasmissione di energia ed è proprietaria di circa 188 km di linee a 230 kV. Il valore della partecipazione azionaria si è decrementato di euro 4,3 milioni, rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per effetto delle differenze cambio negative.

La società Brasnorte, non ancora operativa, è titolare di una concessione di trasmissione di energia di circa 402 km di linee a 230 kV.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alle società collegate in oggetto, risposti secondi i criteri di rappresentazione e valutazione utilizzati dal Gruppo Terna:

Società	Attività		Passività		Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di esercizio
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti			
CESI	63,2	49,7	48,4	24,4	40,1	73,7	9,5
ETAU	1,7	38,0	3,2	24,3	12,1	7,7	0,6
Brasnorte	10,2	24,5	7,3	0,3	27,1	-	-

## 18. Attività finanziarie

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato:

Valori in Mln/euro	Valore contabile		Variazione
	31.12.2008	31.12.2007	
Derivati FVH	115,5	-	115,5
Anticipi acquisto partecipazioni	-	0,1	-0,1
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>115,5</b>	<b>0,1</b>	<b>115,4</b>
Attività differite su contratti derivati CFH	0,4	-	0,4
Altre attività finanziarie correnti	6,5	2,5	4,0
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>6,9</b>	<b>2,5</b>	<b>4,4</b>
<b>Totale</b>	<b>122,4</b>	<b>2,6</b>	<b>119,8</b>

La voce "Attività finanziarie non correnti", pari a euro 115,5 milioni, accoglie al 31 dicembre 2008 la valorizzazione dei derivati di *fair value hedge*.

L'incremento del *fair value* dei derivati (euro 115,4 milioni) rispetto al 31 dicembre 2007 è imputabile alla variazione della curva dei tassi di interesse che ha generato una variazione positiva dei derivati di FVH per complessivi euro 173,0 milioni (57,5 milioni di euro come riduzione delle passività finanziarie non correnti e 115,5 milioni di euro come aumento delle attività finanziarie non correnti).

La voce "Attività finanziarie correnti" mostra un saldo di euro 6,9 milioni (euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2007) riferibile al finanziamento concesso da Terna Participações alla società ETAU (euro 0,2 milioni) e agli interessi maturati e non ancora

incassati alla data di riferimento del bilancio inerenti ai contratti derivati stipulati a copertura dell'indebitamento a tasso variabile (euro 0,4 milioni) e alla liquidità depositata sui conti correnti bancari (euro 6,3 milioni).

La variazione in aumento (euro 4,4 milioni) rispetto all'esercizio precedente è imputabile ai seguenti fattori:

- sottoscrizione nel corso dell'esercizio di derivati di CFH a copertura dell'indebitamento a tasso variabile che ha comportato la valorizzazione delle attività differite su tali strumenti (euro 0,4 milioni);
- incremento delle attività differite sui conti correnti bancari (euro 5,4 milioni);
- rimborso nel periodo del finanziamento *intercompany* verso ETAU (euro -1,4 milioni).

## 19. Altre attività

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>Crediti verso altri</b>			
Prestiti e anticipazioni ai dipendenti	4,3	4,5	-0,2
Depositi presso terzi	1,2	1,5	-0,3
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>5,5</b>	<b>6,0</b>	<b>-0,5</b>
<b>Altri crediti tributari</b>	8,6	14,9	-6,3
<b>Crediti verso altri</b>			
Anticipi a dipendenti	1,8	0,2	1,6
Altri	18,5	18,0	0,5
<b>Altre attività correnti</b>	<b>28,9</b>	<b>33,1</b>	<b>-4,2</b>

I crediti per attività non correnti, la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente e fanno riferimento in particolare a prestiti e anticipazioni erogate ai dipendenti della Capogruppo.

La voce "Altre attività correnti" mostra un saldo di euro 28,9 milioni (euro 33,1 milioni al 31 dicembre 2007) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- altri crediti tributari (euro 8,6 milioni) relativi sostanzialmente a:
  - ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati sull'attività di impiego (euro 2,4 milioni);
  - crediti per imposte maturati all'estero (euro 5,7 milioni);
- crediti verso altri (euro 20,3 milioni) riferibili principalmente a:
  - credito verso l'erario greco per imposte indirette (euro 9,1 milioni), relativo alle attività svolte dalla *branch* di Terna in Grecia;
  - attività per euro 4,5 milioni riferite a quote di costi già pagati, ma di competenza di esercizi successivi, principalmente imputabili a oneri inerenti a contratti attivi per godimento beni cui la Capogruppo è subentrata a seguito della cessione di impianti da parte di Enel Distribuzione (euro 1,1 milioni) e a premi assicurativi (euro 3,0 milioni);
  - anticipi a vario titolo erogati a dipendenti (euro 1,8 milioni) e terzi (euro 0,2 milioni).

## 20. Rimanenze - euro 17,7 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante, pari a euro 17,7 milioni (euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2007), sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti; l'incremento di euro 5,1 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti in Italia.

## 21. Crediti commerciali - euro 1.730,4 milioni

I crediti commerciali si compongono come segue:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti partite non energia	259,0	286,2	-27,2
Crediti partite energia	1.471,4	1.254,9	216,5
<b>Crediti commerciali</b>	<b>1.730,4</b>	<b>1.541,1</b>	<b>189,3</b>

I crediti commerciali ammontano a euro 1.730,4 milioni e rilevano un incremento (euro 189,3 milioni) rispetto all'esercizio precedente interamente riconducibile alle partite passanti originate con l'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo.

Sono valorizzati al netto delle perdite di valore, riferite a partite ritenute inesigibili e iscritte, a rettifica, nel Fondo svalutazione crediti (euro 10,3 milioni per partite energia ed euro 1,4 milioni per altre partite nel 2008, contro euro 12,9 milioni per partite energia ed euro 0,9 milioni per altre partite nel 2007).

### Crediti partite non energia - euro 259,0 milioni

Ammontano a euro 259,0 milioni, riferiti prevalentemente (euro 191,7 milioni) al credito inerente al corrispettivo CTR, relativo alla remunerazione riconosciuta alla Capogruppo e agli altri proprietari, per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale da parte di distributori e produttori di energia elettrica. Includono altresì la quota di competenza dei canoni per l'esercizio delle linee brasiliane per la parte fatturata e ancora da fatturare (euro 24,4 milioni).

Gli altri crediti commerciali si riferiscono principalmente ai crediti verso clienti Italia (euro 26,2 milioni), verso le società del Gruppo Enel (euro 6,7 milioni), verso Cassa Conguaglio per il contributo riconosciuto alla Società sia a copertura dell'onere sostenuto per la connessione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili relativo agli ultimi tre esercizi (euro 3,6 milioni) sia a copertura dell'onere sostenuto per lo sconto energia dei dipendenti (euro 2,1 milioni) e ai crediti per lavori in corso su ordinazione (euro 1,4 milioni) di durata pluriennale a beneficio di clienti terzi.

### Crediti partite energia - euro 1.471,4 milioni

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette "partite energia passanti" inerenti all'attività di dispacciamento; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi a margine, fatturati agli operatori del mercato per remunerare l'attività di dispacciamento (corrispettivo DIS - delibera n. 237/04) per euro 5,0 milioni.

Il saldo della voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 216,5 milioni, imputabile prevalentemente:

- ai maggiori crediti per vendita di energia all'interno del perimetro della Borsa elettrica (euro 161,2 milioni), bilanciati, come illustrato a seguire nella sezione dei debiti commerciali, dai maggiori debiti per acquisto di energia nel perimetro della Borsa elettrica (euro 174,2 milioni);
- all'incremento del credito in attesa di destinazione da parte dell'AEEG (euro 38,8 milioni) per gli oneri sospesi a fronte dell'adesione agli accordi ETSO-CBT (*European Transmission System Operators - Cross Board Trade*) relativi alla compensazione dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere. Infatti, con la delibera n. 15/2005, l'AEEG ha garantito la copertura degli oneri in questione, stabilendo che le modalità di rimborso verranno definite con specifico provvedimento. Recentemente l'AEEG, con la delibera n. 203/08, ha previsto con decorrenza 2009 le modalità di copertura dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere;
- ai minori crediti (euro 22,1 milioni) tra le altre partite passanti, derivanti in gran parte dalla cessata attività di compravendita di energia ai sensi del D.Lgs. 387/03, demandata dall'esercizio 2008 al GSE (euro 26,0 milioni), presente anche tra i debiti commerciali, e dall'incremento delle esportazioni di energia (euro 4,5 milioni);
- ai maggiori crediti (euro 18,6 milioni) derivanti dal nuovo sistema di riconoscimento dei costi di commercializzazione sostenuti dagli operatori e regolati da Terna, che trova copertura, in base alla delibera dell'AEEG n. 349/07, attraverso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

L'importo delle garanzie rilasciate a terzi da Terna al 31 dicembre 2008 è pari a euro 13,3 milioni e si riferisce a fidejussioni passive rilasciate a garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte, legate all'attività operativa.



## 22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - euro 779,7 milioni

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 della Capogruppo ammontano a euro 689,2 milioni, di cui euro 645,0 milioni quale liquidità investita in depositi disponibili a breve termine (remunerati a un tasso puntuale del 5,07%), euro 44,1 milioni quale liquidità su conti correnti bancari (remunerati a un tasso puntuale del 3,04%) ed euro 0,1 milioni quale fondo cassa in dotazione delle aree operative territoriali.

Le disponibilità liquide delle controllate brasiliane al 31 dicembre 2008 (remunerate a un tasso puntuale del 13,32%) ammontano a euro 90,5 milioni e sono relative per euro 53,1 milioni a conti disponibili e per euro 37,4 milioni a conti accesi al servizio dei finanziamenti erogati.

## 23. Crediti per imposte sul reddito - euro 25,9 milioni

I crediti per imposte sul reddito si attestano a euro 25,9 milioni (euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2007, comprensivi del saldo di RTL) e sono originati dai maggiori acconti per imposte IRES/IRAP versati all'erario dalla Capogruppo, rispetto all'onere fiscale accertato alla fine dell'esercizio 2008.

## Passivo

## 24. Patrimonio netto del Gruppo - euro 2.076,8 milioni

### Capitale sociale - euro 440,2 milioni

Il capitale sociale di Terna S.p.A. risulta rappresentato da n. 2.000.908.800 azioni ordinarie di nominali 0,22 euro ciascuna. L'incremento di 0,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è riferibile all'emissione di nuove azioni al servizio del Piano di *stock option* avvenuta nel corso del 2008 (per complessive n. 430.200 azioni), descritta e commentata di seguito.

### Riserva legale - euro 88,0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Capogruppo.

### Altre riserve - euro 683,3 milioni

Le altre riserve hanno subito una variazione netta di euro -46,1 milioni, per effetto dei seguenti movimenti:

- rilevazione e adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti a tasso variabile della Capogruppo - *cash flow hedge* (euro -65,5 milioni) al netto del relativo effetto fiscale (euro +18,1 milioni);
- rilevazione del costo relativo al piano di remunerazione con azioni (*stock option*) descritto nei paragrafi successivi e della riserva di sovrapprezzo azioni per la quota esercitata nel corso dell'esercizio (euro +1,3 milioni).

### Utili e perdite accumulati - euro 656,3 milioni

Le movimentazioni dell'esercizio della voce "Utili e perdite accumulate" sono pari a euro +53,5 milioni e si riferiscono essenzialmente all'effetto netto dei seguenti eventi:

- destinazione a utili a nuovo (euro +113,2 milioni) dell'utile netto conseguito dal Gruppo nell'esercizio 2007 per il valore residuo rispetto alla distribuzione del dividendo 2007 (pari complessivamente a 302,1 milioni di euro);
- decremento della riserva di traduzione per effetto della riduzione delle differenze di conversione (euro -59,7 milioni) originatesi in sede di consolidamento dei bilanci delle controllate estere, derivante dal sensibile deprezzamento a fine esercizio del real brasiliano nei confronti dell'euro rispetto all'esercizio precedente. In tale ambito, l'adeguamento dell'avviamento al tasso di cambio di fine periodo ha comportato un decremento della voce in esame pari a euro -28,8 milioni.

### Acconto sul dividendo 2008

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, acquisito il parere della Società di revisione previsto (art. 2433 *bis* c.c.), ha deliberato in data 17 settembre 2008 la distribuzione di un acconto sul dividendo pari a euro 118,5 milioni ed equivalente a 0,0592 euro per azione, che è stato posto in pagamento a decorrere dal successivo 27 novembre.

A completamento del commento delle voci che compongono il patrimonio netto si specifica quanto segue:

## DISPONIBILITÀ DELLE PRINCIPALI POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Valori in Mln/euro	31.12.2008	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	440,2	B	-
Riserva legale	88,0	B	88,0
<b>Altre riserve</b>			
- di capitale	397,9	A, B, C	397,9
- di utili*	285,4	A, B, C	285,4
Utili portati a nuovo	656,3	A, B, C	656,3
Acconto dividendi	-118,5	A, B, C	-
Utile netto dell'esercizio	327,5	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.076,8</b>		<b>1.426,9</b>

Legenda:

A - per aumento di capitale B - per copertura perdite C - per distribuzione ai soci

(\*) Comprende la riserva negativa che accoglie la quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura di flussi finanziari pari, al netto dell'effetto fiscale, a euro 49,4 milioni.

La quota distribuibile fa riferimento per euro 734,6 milioni a riserve di utili che non hanno scontato l'imposta.

### Patrimonio netto di terzi – euro 86,9 milioni

Il patrimonio netto di terzi, relativo alle controllate brasiliane, registra una variazione decrementativa pari a euro 24,6 milioni, essenzialmente derivante dalle differenze cambio originatesi in sede di conversione dei bilanci delle controllate (euro - 19,8 milioni) per il sensibile deprezzamento a fine esercizio del real brasiliano nei confronti dell'euro rispetto all'esercizio precedente, nonché per l'effetto combinato dei seguenti movimenti:

- attribuzione della quota di competenza del risultato (euro 13,9 milioni) e della riserva per *stock option* di Terna Participações S.A. (euro 0,2 milioni) maturate nell'esercizio;
- distribuzione del dividendo 2007 (pari a 7,1 milioni di euro) e dell'acconto sul dividendo 2008 (pari a 11,8 milioni di euro).

### Piani di remunerazione con azioni (*stock option*) - Terna S.p.A.

In data 21 dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sulla base delle proposte presentate dal Comitato per le remunerazioni, ha deliberato l'adozione del Piano di *stock option* relativo all'anno 2006, destinato ai dirigenti del Gruppo Terna che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici di Gruppo. Tale piano è volto a dotare il Gruppo Terna – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del management, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del management.

Si riportano di seguito le caratteristiche del piano di *stock option* 2006 in oggetto.

### Regolamento del piano di *stock option* 2006 (deliberato il 21 dicembre 2005)

Il piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 10.000.000 di opzioni, da distribuire a circa 20 dirigenti di Terna, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici della Società, tra cui è ricompreso anche l'Amministratore Delegato in qualità di dirigente della Società.

Il regolamento del Piano di *stock option* approvato:

1. prevede che il prezzo di sottoscrizione ("*strike price*") di ciascuna azione sia determinato nella misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione ordinaria Terna rilevati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data dell'offerta e lo stesso giorno del mese solare precedente;
2. individua due parametri di performance al cui raggiungimento congiunto è condizionato l'esercizio delle opzioni e, quindi, il diritto alla sottoscrizione delle azioni ordinarie Terna di nuova emissione, e precisamente:
  - (a) che l'importo dell'EBITDA di Terna relativo all'anno di assegnazione (2006) e riportato nel budget della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione sia stato superato;
  - (b) che la performance del singolo destinatario nel corso dell'anno 2006 sia stata valutata positivamente dall'Amministratore Delegato, con la previsione di una riduzione al 50% delle opzioni esercitabili dal singolo destinatario in caso di mancato avveramento di questa seconda condizione;
3. dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 marzo 2010 e nei limiti delle seguenti quantità massime:
  - fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;

- fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
- fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del secondo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio.

Si precisa che, in data 22 aprile 2009, l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato di estendere il termine di esercizio delle opzioni assegnate in forza del sopra citato Piano di *stock option* di ulteriori 3 anni, fino al 31 marzo 2013, e conseguentemente di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale.

L'esercizio delle opzioni esercitabili potrà avvenire esclusivamente nei giorni di Borsa aperta ricompresi negli ultimi 10 giorni di ciascun mese. La facoltà di esercizio delle opzioni esercitabili sarà comunque sospesa nei seguenti giorni:

- nel periodo compreso tra il terz'ultimo e l'ultimo giorno di Borsa aperta precedenti il c.d. "stacco cedola";
- nel periodo compreso tra la data prevista per l'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione e lo stesso giorno del mese precedente;
- nel periodo compreso tra la data prevista per l'approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione e lo stesso giorno del mese precedente.

L'applicazione del Piano di *stock option* 2006 ha comportato l'assegnazione, in data 21 dicembre 2005, di 9.992.000 opzioni caratterizzate da uno *strike price* pari a 2,072 euro, a 17 dirigenti della Società. La verifica positiva dell'avveramento delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 dicembre 2008, risultano movimentate come segue:

Terna S.p.A.	Numero opzioni
In circolazione a inizio esercizio	9.513.400
Non optate durante l'esercizio	9.083.200
Esercitate durante l'esercizio	430.200
In circolazione alla fine dell'esercizio	9.083.200
Esercitabili alla fine dell'esercizio	5.086.400

Il prezzo medio ponderato delle azioni alla data di esercizio delle stesse è stato pari a:

- euro 2,905\* al 30 gennaio 2008;
- euro 2,945\* al 22 maggio 2008.

(\*) Fonte: Bloomberg.

Si riporta di seguito la vita utile residua (*vesting period* residuo) delle stesse alla data del 31 dicembre 2008 e il relativo *fair value*:

Opzioni assegnate (al 21 dicembre 2005)	Scadenza periodo di maturazione delle opzioni	<i>Fair value*</i> alla data di assegnazione (euro)
3.996.800	2009	0,115

(\*) Fattore di probabilità assegnato pari al 100%.

Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein che tiene conto del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il *pricing* sono i seguenti:

- prezzo di chiusura (*underlying* o *spot price*) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 2,058 euro;
- *strike price*, pari a 2,072 euro;
- curva dei tassi per il calcolo dei *discount factor* alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione (fonte Bloomberg) pari a 14,860%.

#### Piani di remunerazione con azioni (*stock option*) - Terna Participações S.A.

In data 14 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Terna Participações S.A., facendo seguito a quanto approvato dall'Assemblea Generale straordinaria in data 5 ottobre 2006, ha deliberato l'adozione del primo piano di *stock option* destinato ai tre Direttori di Terna Participações S.A.; in particolare, si riportano di seguito le caratteristiche del Piano di *stock option* Brasile 2007 in oggetto:

#### Regolamento del Piano di *stock option* (delibera del 14 dicembre 2006)

Il piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 163.472 opzioni, da distribuire a 3 dirigenti di Terna Participações, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici, tra cui è ricompreso anche il Direttore Generale in qualità di dirigente della società.

Il regolamento del Piano di *stock option* approvato:

- prevede un prezzo di sottoscrizione ("*strike price*") di ciascun certificato di deposito di azioni (*unit*) di 21,0 reais;
- individua un parametro di *performance* al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle opzioni e, quindi, il diritto alla sottoscrizione di certificati di deposito di azioni di Terna Participações di nuova emissione, e precisamente:
  - a) che l'importo dell'EBITDA di Terna Participações relativo all'anno 2006 e del primo semestre 2007, riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, sia stato superato;
- dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 dicembre 2011 e nei limiti delle seguenti quantità massime:
  - a) fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
  - b) fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è prevista la comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
  - c) fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal 31 dicembre del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio.

La verifica dell'avveramento delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Bilancio semestrale del 30 giugno 2007. Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 dicembre 2008, risultano pari a n. 13.358:

	Numero opzioni
In circolazione a inizio esercizio	114.430
Non optate durante l'esercizio	27.685
Esercitate durante l'esercizio	86.745
In circolazione alla fine dell'esercizio	13.358
Esercitabili alla fine dell'esercizio	86.745

Il prezzo medio ponderato delle azioni alla data di esercizio delle stesse è stato pari:

- reais per *unit* 30,3\* al 27 febbraio 2008;
- reais per *unit* 29,2\* al 30 aprile 2008;
- reais per *unit* 31,99\* al 27 giugno 2008.

(\*) Fonte: Bloomberg.

## 25. Finanziamenti e passività finanziarie

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2008.

Valori in Mln/euro	Valore contabile		Variazione
	31.12.2008	31.12.2007	
Obbligazioni	2.031,8	1.840,4	191,4
Prestiti bancari	1.923,5	925,1	998,4
<b>Finanziamenti a lungo termine</b>	<b>3.955,3</b>	<b>2.765,5</b>	<b>1.189,8</b>
Derivati CFH	65,8	-	65,8
Derivati FVH	-	57,5	-57,5
Derivati <i>non hedge accounting</i>	-	0,5	-0,5
Altre passività	0,9	-	0,9
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>66,7</b>	<b>58,0</b>	<b>8,7</b>
Finanziamenti a breve termine	160,2	-	160,2
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	79,0	71,8	7,2
<b>Finanziamenti a breve e quote a breve di finanziamenti m/l</b>	<b>239,2</b>	<b>71,8</b>	<b>167,4</b>
<b>Totale</b>	<b>4.261,2</b>	<b>2.895,3</b>	<b>1.365,9</b>

L'indebitamento lordo dell'esercizio è aumentato di euro 1.365,9 milioni, attestandosi a euro 4.261,2 milioni. L'incremento del valore dei Prestiti Obbligazionari (euro 191,4 milioni) è attribuibile per euro 177,7 milioni alle variazioni del *fair value* del rischio coperto e per euro 13,7 milioni alla capitalizzazione dell'inflazione di periodo (euro 16,9 milioni) al netto dell'effetto del costo ammortizzato, e si riferisce per euro 56,7 milioni all'emissione obbligazionaria *inflation linked* e per euro 134,7 milioni ai Prestiti Obbligazionari 2014-2024. La variazione legata alla copertura del rischio tasso di interesse è compensata dall'incremento del *fair value* dei derivati (complessivamente pari a euro 173,0 milioni, di cui euro 115,5 milioni quale aumento delle attività finanziarie ed euro 57,5 milioni come riduzione delle passività finanziarie). Il *fair value* dei Prestiti Obbligazionari è calcolato utilizzando le quotazioni ufficiali delle obbligazioni emesse registrate alla Borsa del Lussemburgo di seguito dettagliate:

- bond scadenza 2024 prezzo al 31 dicembre 2008: 105,09\*\* e prezzo al 31 dicembre 2007: 96,45\*;
- bond scadenza 2014 prezzo al 31 dicembre 2008: 100,68\*\* e prezzo al 31 dicembre 2007: 95,93\*;
- bond scadenza 2023 prezzo al 31 dicembre 2008: 91,12\*\* e prezzo al 12 novembre 2007: 101,155\*.

(\*) Fonte: Bloomberg.

(\*\*) Fonte: Reuters.

Conseguentemente, rispetto al valore contabile complessivo pari a euro 2.031,8 milioni (euro 1.840,4 milioni al 31 dicembre 2007), il valore di mercato è pari a euro 1.918,4 milioni (euro 1.855,8 milioni al 31 dicembre 2007).

Relativamente all'indebitamento originariamente a tasso variabile l'incremento di euro 1.165,8 milioni è dovuto a:

- incremento dei mutui e finanziamenti da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per euro 270,5 milioni in conseguenza dell'erogazione, nel corso del terzo trimestre 2008, del prestito da 300 milioni di euro e del rimborso, per euro 29,5 milioni, delle quote in scadenza dei finanziamenti in essere;
- incremento degli altri finanziamenti per euro 200 milioni a seguito dell'utilizzo della *revolving credit facility* 2006 e per euro 648,4 milioni per erogazione del finanziamento *Club Deal* nel mese di ottobre;
- decremento dell'indebitamento delle società brasiliane TSN e Novatrans per euro 113,3 milioni (di cui 83,5 milioni di euro dovuti agli effetti dell'apprezzamento del cambio euro/real);
- rilevazione del finanziamento a breve termine di Terna Participações acceso nel mese di maggio 2008 per un valore originario di euro 224,5 milioni, finalizzato all'acquisizione della società ETEO, che, considerando la capitalizzazione degli oneri finanziari e il rimborso parziale del capitale avvenuti nell'esercizio, si attesta a 160,2 milioni di euro (comprensivo dell'effetto cambio pari a 66,5 milioni di euro).

### Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue vengono esposti il valore contabile dell'indebitamento a lungo termine e il piano di rimborsi al 31 dicembre 2008 con distinzione per tipologia di finanziamento, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

	Periodo di scadenza	31.12.2007	31.12.2008	Quota con scad. entro 12 mesi	Quota con scad. oltre 12 mesi	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre
Valori in Mln/euro											
Prestiti Obb.	2014-2024	1.337,6	1.472,3	-	1.472,3	-	-	-	-	-	1.472,3
Prestiti Obb. IL	2023	502,8	559,5	-	559,5	-	-	-	-	-	559,5
<b>Totale tasso fisso</b>		<b>1.840,4</b>	<b>2.031,8</b>	<b>-</b>	<b>2.031,8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.031,8</b>
BEI n. 20271	2014	47,7	40,9	6,8	34,1	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	0,1
BEI n. 21159	2016	193,2	170,5	22,7	147,8	22,7	22,7	22,7	22,7	22,7	34,3
BEI n. 22947	2020	100,0	100,0	4,6	95,4	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	49,9
BEI n. 22947	2018	200,0	200,0	10,5	189,5	21,1	21,1	21,1	21,1	21,1	84,0
BEI n. 22947	2028	-	300,0	-	300,0	-	-	-	9,7	9,7	280,6
<i>Club Deal</i>	2015	-	648,4	-	648,4	-	-	-	-	-	648,4
RCF 2006	2011	-	200,0	-	200,0	-	200,0	-	-	-	-
Finanziamenti Brasile		456,0	342,7	34,4	308,3	37,2	40,2	43,5	47,1	45,6	94,7
<b>Totale tasso variabile</b>		<b>996,9</b>	<b>2.002,5</b>	<b>79,0</b>	<b>1.923,5</b>	<b>96,9</b>	<b>299,9</b>	<b>103,2</b>	<b>116,5</b>	<b>115,0</b>	<b>1.192,0</b>
<b>Totale</b>		<b>2.837,3</b>	<b>4.034,3</b>	<b>79,0</b>	<b>3.955,3</b>	<b>96,9</b>	<b>299,9</b>	<b>103,2</b>	<b>116,5</b>	<b>115,0</b>	<b>3.223,8</b>

Il valore complessivo dei finanziamenti del Gruppo Terna al 31 dicembre 2008 è pari a euro 4.034,3 milioni, di cui euro 3.955,3 milioni con scadenza oltre i 12 mesi ed euro 3.223,8 milioni con scadenza successiva al quinto esercizio.

Per i Prestiti Obbligazionari si mostra il valore contabile al 31 dicembre 2008 calcolato come descritto nel precedente paragrafo. Il rimborso del valore nominale dei P.O. 2014-2024, pari a 1.400 milioni di euro, prevede l'estinzione per euro 600 milioni il 28 ottobre 2014 e per euro 800 milioni il 28 ottobre 2024.

Il Prestito Obbligazionario *inflation linked* prevede, invece, a scadenza, il 15 settembre 2023, il rimborso del nominale rivalutato all'inflazione.

Per tutte le altre componenti dell'indebitamento finanziario si mostra il loro valore nominale e il relativo piano di rimborso. Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine con distinzione per valuta e tasso medio di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

	Periodo di scadenza	Valuta originaria	31.12.2008	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso medio di interesse al 31.12.2008
Valori in Mln/euro						
Prestiti Obb.	2014-2024	euro	1.472,3	-	1.472,3	4,62%
Prestiti Obb. IL	2023	euro	559,5	-	559,5	5,99%
<b>Tasso fisso</b>			<b>2.031,8</b>	<b>-</b>	<b>2.031,8</b>	
BEI n. 20271	2014	euro	40,9	6,8	34,1	4,88%
BEI n. 21159	2016	euro	170,5	22,7	147,8	4,97%
BEI n. 22947	2020	euro	100,0	4,6	95,4	5,00%
BEI n. 22947	2018	euro	200,0	10,5	189,5	4,90%
BEI n. 22947	2028	euro	300,0	-	300,0	5,37%
<i>Club Deal</i>	2015	euro	648,4	-	648,4	5,65%
RCF 750	2011	euro	200,0	-	200,0	5,09%
Finanziamenti Brasile	2018	real	342,7	34,4	308,3	10,27%
<b>Tasso variabile</b>			<b>2.002,5</b>	<b>79,0</b>	<b>1.923,5</b>	
<b>Totale</b>			<b>4.034,3</b>	<b>79,0</b>	<b>3.955,3</b>	

Nella tabella si dà evidenza del tasso medio di interesse per singola tipologia di indebitamento finanziario e di seguito si commenta lo stesso anche in relazione alle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'Azienda dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Relativamente ai Prestiti Obbligazionari 2014-2024, la cui cedola media è pari a 4,62%, qualora si tenga conto delle operazioni di copertura FVH, il tasso medio di interesse è pari al 5,26%.

In aderenza a quanto previsto nelle *policy* di gestione dei rischi finanziari, analogamente a quanto avvenuto per l'indebitamento di lungo periodo a tasso fisso emesso nel 2004 (2014 e 2024), anche il *bond inflation linked* 2023, emesso a tasso fisso, è stato portato sinteticamente a tasso variabile con contratti derivati di pari durata. Tenendo conto delle coperture e considerando che il tasso di inflazione è pari al 3,37%, il tasso medio di interesse pagato nell'esercizio è stato pari al 6,19%.

Per quanto riguarda i prestiti a tasso variabile coperti dalle oscillazioni dei tassi di interesse, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati contabilizzati come *cash flow hedge*, si evidenzia per BEI n. 20271 un tasso medio di 4,90%, per BEI n. 21159 un tasso medio del 5,03%, per BEI n. 22947 (*tranche* da euro 100 milioni) un tasso medio del 5,02%, per il finanziamento *Club Deal* da euro 650 milioni un tasso medio del 5,03%. Per gli altri finanziamenti a tasso variabile coperti il tasso medio rimane sostanzialmente invariato.

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a lungo termine intervenuta nel corso dell'anno:

Tipo di debito	Debito nozionale al 31.12.07	Valore contabile al 31.12.07	Rimborsi e capitalizzaz.	Nuove emissioni	Differenze cambio	Delta fair value e costo amm.to 31.12.07 31.12.08	Delta valore contabile	Debito nozionale al 31.12.08	Valore contabile al 31.12.08
Valori in Mln/euro									
Prestiti Obbligazionari a tasso fisso quotati	1.400,0	1.337,6	-	-	-	134,7	134,7	1.400,0	1.472,3
Prestito Obbligazionario IL quotato	502,9	502,8	16,9	-	-	39,8	56,7	519,8	559,5
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>1.902,9</b>	<b>1.840,4</b>	<b>16,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>174,5</b>	<b>191,4</b>	<b>1.919,8</b>	<b>2.031,8</b>
Finanziamenti bancari Capogruppo	540,9	540,9	(29,5)	1.150,0	-	(1,6)	1.118,9	1.661,4	1.659,8
Finanziamenti bancari controllate	456,0	456,0	(29,8)	-	(83,5)	-	(113,3)	342,7	342,7
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>996,9</b>	<b>996,9</b>	<b>(59,3)</b>	<b>1.150,0</b>	<b>(83,5)</b>	<b>(1,6)</b>	<b>1.005,6</b>	<b>2.004,1</b>	<b>2.002,5</b>
<b>Totale indebitamento finanziario</b>	<b>2.899,8</b>	<b>2.837,3</b>	<b>(42,4)</b>	<b>1.150,0</b>	<b>(83,5)</b>	<b>172,9</b>	<b>1.197,0</b>	<b>3.923,9</b>	<b>4.034,3</b>

Rispetto al 31 dicembre 2007 l'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un incremento pari a 1.197,0 milioni di euro, dovuto per 1.150,0 milioni di euro ai nuovi finanziamenti del periodo, per 16,9 milioni di euro alla capitalizzazione dell'inflazione di periodo legata al bond IL, per 174,5 milioni di euro alla variazione in aumento del *fair value* dei Prestiti Obbligazionari determinata dalla diminuzione dei tassi di interesse, per 1,6 milioni di euro alla valutazione del finanziamento *Club Deal* al costo ammortizzato, per 59,3 milioni di euro al rimborso delle quote dei finanziamenti bancari del Gruppo e per euro 83,5 milioni agli effetti del cambio euro/real.

Tra le variazioni intervenute nel corso dell'anno si segnala:

- erogazione, in data 15 settembre 2008, del finanziamento BEI da euro 300 milioni; il prestito avrà durata di 20 anni, sarà rimborsato in rate semestrali a partire dal quinto anno e il costo annuo è pari al tasso Euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine di 5 punti base;
- erogazione, in data 28 ottobre 2008, di un prestito bancario di ammontare pari a 650 milioni di euro con un sindacato di banche, di durata pari a 7 anni e rimborsato a scadenza. Il costo di utilizzo è pari a 50 punti base sopra l'Euribor e potrà variare in base al merito di credito assegnato alla Società dalle agenzie di *rating*;
- utilizzo, a partire dal mese di ottobre, della *revolving credit facility* 2006 per un valore a dicembre pari a euro 200 milioni.

I finanziamenti in Brasile beneficiano di garanzie reali relative al pegno della totalità delle azioni delle società controllate TSN, Novatrans, ETAU ed ETEO. I diritti di voto rimangono in ogni caso in capo a Terna Participações.

Al 31 dicembre 2008 la società Capogruppo dispone di una capacità addizionale del debito pari a oltre 1.972,0 milioni di euro, di cui oltre 922,0 milioni di euro per linee di credito a breve e 1.050,0 milioni di euro relativi alle linee sindacate *revolving*.

### Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle passività finanziarie non correnti nella tabella si riporta l'ammontare, il relativo periodo di scadenza e la variazione rispetto ai valori di fine esercizio:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Derivati FVH	-	57,5	-57,5
Derivati <i>non hedge accounting</i>	-	0,5	-0,5
Derivati CFH	65,8	-	65,8
Altre passività	0,9	-	0,9
<b>Totale</b>	<b>66,7</b>	<b>58,0</b>	<b>8,7</b>

La voce "Passività finanziarie non correnti" accoglie la valorizzazione al *fair value* dei derivati di *cash flow hedge* e il debito netto nei confronti di Lehman Brothers.

In merito alla composizione del portafoglio derivati, data la situazione attuale di indebitamento, Terna ha deciso a fine esercizio di eliminare la componente *non hedge accounting* e di sostituirla con quella di *cash flow hedge* in modo da sterilizzare quanto più possibile gli impatti a Conto economico del *delta fair value*. Risultano quindi in essere, a fine esercizio, derivati di *cash flow hedge* a copertura dell'indebitamento a tasso variabile per un *fair value* pari a euro 65,8 milioni.

Il calcolo del *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. La variazione della curva dei tassi di interesse ha generato, rispetto al 31 dicembre 2007,

una variazione positiva dei derivati di *fair value hedge* per complessivi 173,0 milioni di euro (57,5 milioni di euro come riduzione delle passività finanziarie non correnti e 115,5 milioni di euro come aumento delle attività finanziarie non correnti), come già commentato nella sezione “Attività finanziarie”.

Le altre passività finanziarie per euro 0,9 milioni rilevano il debito netto stimato verso la banca d'affari Lehman Brothers corrispondente al *fair value* netto dei derivati di *FVH* e *non hedge accounting* che erano in essere alla data del 16 settembre 2008 (data di “*early termination*” dei rapporti tra Terna S.p.A. e il suddetto istituto) e il cui valore è stato congelato in attesa dell'esito della procedura concorsuale in corso.

#### Finanziamenti a breve termine

I finanziamenti a breve termine, pari a euro 160,2 milioni, sono costituiti dal finanziamento contratto da Terna Participações per un valore originario di euro 224,5 milioni finalizzato all'acquisizione della società ETEO; considerando gli interessi capitalizzati e il rimborso parziale di capitale avvenuti nel periodo, si attesta a euro 160,2 milioni (comprensivo dell'effetto cambio pari a 66,5 milioni di euro).

In data 16 febbraio 2009, come commentato nel paragrafo “Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio”, cui si rimanda, è stato sottoscritto il contratto di finanziamento intercompany tra Terna S.p.A. e Terna Participações per un nozionale massimo di 500 milioni di reais. Tali fondi hanno consentito a Terna Participações di rimborsare anticipatamente il debito sopradescritto utilizzato per l'acquisizione di ETEO e in scadenza al 31 maggio 2009.

#### Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all'ammontare degli oneri finanziari maturati sui relativi strumenti finanziari, ma non ancora liquidati, mostrano una variazione in aumento di euro 13,2 milioni dovuta principalmente all'incremento, nel corso dell'esercizio, dell'indebitamento originariamente e sinteticamente a tasso variabile.

Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>Passività differite su:</b>			
<b>Contratti derivati</b>			
- di copertura	2,9	0,8	2,1
- non hedge accounting	-	-0,4	0,4
<b>Totale</b>	<b>2,9</b>	<b>0,4</b>	<b>2,5</b>
<b>Prestito obbligazionario</b>			
- inflation linked	4,2	4,1	0,1
- a 10 anni	4,5	4,5	-
- a 20 anni	7,0	7,0	-
<b>Totale</b>	<b>15,7</b>	<b>15,6</b>	<b>0,1</b>
<b>Finanziamenti</b>			
- Italia	13,9	3,1	10,8
- Brasile	1,5	1,7	-0,2
<b>Totale</b>	<b>15,4</b>	<b>4,8</b>	<b>10,6</b>
<b>Totale</b>	<b>34,0</b>	<b>20,8</b>	<b>13,2</b>





Di seguito viene illustrata la posizione finanziaria netta riportando il dettaglio delle sue principali componenti:

Valori in Mln/euro	Valore contabile
	<b>31.12.2008</b>
A. Cassa	779,7
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>779,7</b>
E. Finanziamento a breve verso ETAU	0,2
<b>F. Crediti finanziari correnti</b>	<b>0,2</b>
G. Debiti bancari correnti	160,2
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	79,0
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H)</b>	<b>239,2</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (F)</b>	<b>-540,7</b>
K. Debiti bancari non correnti	1.923,5
L. Obbligazioni emesse	2.031,8
M. Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-49,7
N. Altre passività finanziarie	0,9
<b>O. Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M) + (N)</b>	<b>3.906,5</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (O) + (J)</b>	<b>3.365,8</b>

Relativamente alle parti correlate, a eccezione del rapporto con ETAU non sussistono debiti e crediti finanziari con parti correlate; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo di Nota illustrativa "G. Rapporti con parti correlate".

Alcuni debiti finanziari a lungo termine della Capogruppo Terna contengono impegni ("covenant") tipici della prassi internazionale. I principali fanno riferimento:

1. al debito obbligazionario della Società che consta di due emissioni da 600 e 800 milioni di euro effettuate nel 2004 ed una da 500 milioni di euro effettuata nel 2007 nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie da 2 miliardi di euro (2.000.000.000 Euro Medium Term Notes Programme);
2. al debito bancario che consiste in due linee di credito *revolving* da 500 e 750 milioni di euro e un prestito sindacato a termine "*Club Deal*" da 650 milioni di euro;
3. al debito concesso alla Società dalla Banca Europea per gli investimenti (BEI) tramite una serie di finanziamenti di ammontare complessivo pari a 925 milioni di euro.

Nessuno dei predetti vincoli risulta a oggi disatteso.

I principali *covenant* relativi alle emissioni obbligazionarie nonché al programma EMTN da 2 miliardi di euro possono essere riassunti come segue:

- clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente o le società controllate rilevanti (società consolidate il cui totale dell'attivo rappresenti non meno del 10% del totale dell'attivo consolidato e, solo per il programma EMTN, che abbiano sede in un Paese membro OCSE) non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire prestiti obbligazionari quotati, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente alle obbligazioni in oggetto. Sono fatte salve alcune eccezioni (garanzie di natura obbligatoria dal punto di vista legale, garanzie in essere in data anteriore alla data del prestito, garanzie concesse su nuovi *asset* e che garantiscano esclusivamente il debito contratto per l'acquisto degli *asset* stessi ecc.) per le quali la Società non è soggetta al predetto obbligo;
- clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli costituiscono un obbligo diretto, incondizionato e non garantito dell'emittente, sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" degli altri prestiti non garantiti e non subordinati presenti e futuri dell'emittente;
- clausole "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali, per esempio, mancato pagamento, messa in liquidazione dell'emittente, inadempimento degli obblighi contrattuali ecc.) si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; inoltre, in base alle clausole di "*cross default*", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente, si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- obblighi di informativa sia su base periodica sia su base occasionale al verificarsi di alcuni eventi predeterminati;

- clausole di rimborso anticipato volontario in base alle quali è consentito alla Società redimere alla pari in qualsiasi momento tutte le obbligazioni in oggetto nel caso in cui vengano istituite nuove imposizioni fiscali.

I principali *covenant* previsti dalle linee di credito *revolving* e dal prestito sindacato a termine “*Club Deal*” possono essere riassunti come segue:

- clausole “*negative pledge*”, in base alle quali la Società e ciascuna controllata rilevante (società consolidate il cui totale dell’attivo rappresenti non meno del 10% del totale dell’attivo consolidato) si obbligano a non costituire nuove garanzie su qualsiasi tipo di indebitamento finanziario a eccezione delle garanzie permesse (garanzie di natura obbligatoria dal punto di vista legale, garanzie in essere in data anteriore alla data dei prestiti, garanzie concesse su nuovi asset e che garantiscano esclusivamente il debito contratto per l’acquisto degli asset stessi, garanzie concesse a enti governativi o internazionali ivi inclusa la BEI, garanzie relative a indebitamenti il cui importo non superi il 10% del totale dell’attivo ecc.);
- clausole “*pari passu*”, in base alle quali le obbligazioni di pagamento del *borrower* in relazione ai contratti di finanziamento in oggetto non sono postergate ad alcun obbligo nei confronti degli altri creditori non garantiti e non subordinati, fatti salvi i privilegi di legge;
- clausole di “*event of default*”, in base alle quali, al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali, per esempio, mancato pagamento, false dichiarazioni, insolvenza, cessazione dell’attività, inadempienza degli obblighi contrattuali ecc.) si configurerebbe un’ipotesi di inadempimento; inoltre, in base alle clausole di “*cross default*”, nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- obblighi di informativa sia su base periodica sia su base occasionale al verificarsi di alcuni eventi predeterminati;
- clausole di rimborso anticipato obbligatorio in base alle quali la Società sarà soggetto di ripagamento anticipato del prestito qualora il *credit rating* di lungo termine della Società stessa sia ridotto dalla maggioranza delle agenzie di *rating* che monitorano la Società sotto il livello di *investment grade* (BBB-) o la Società cessa di essere oggetto di monitoraggio da parte di almeno un’agenzia di *rating*.

I principali *covenant* che riguardano i prestiti BEI possono essere riassunti come segue:

- clausole “*negative pledge*” in base alle quali, qualora la Società costituisca, accordi, fornisca o decida di mantenere a favore di terzi, direttamente o indirettamente, vincoli (quali, per esempio, garanzie personale o reali, gravami, privilegi, oneri o diritti di terzi), sarà tenuta, a semplice richiesta della Banca, a estendere alla Banca garanzie equivalenti a quelle concesse a terzi, fatta eccezione per i vincoli concessi in relazione a indebitamenti inferiori a determinati ammontari;
- clausole relative alla concessione alla Banca di nuove garanzie in caso di una riduzione del *rating*, in base alle quali qualora il *credit rating* del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito subisca un declassamento (pari a: A- da Standard & Poor’s; o A3 da Moody’s; o A- da Fitch), la Banca ha la facoltà di richiedere che la Società costituisca, in favore della Banca stessa, garanzie soddisfacenti a insindacabile ma ragionevole giudizio della Banca;
- obblighi di informativa sia su base periodica sia su base occasionale al verificarsi di alcuni eventi predeterminati in merito sia ai progetti finanziati sia alla Società stessa;
- clausole riguardanti i “casi di risoluzione” del contratto, in base alle quali al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali, per esempio, mancato pagamento, gravi inesattezze nella documentazione, insolvenza, amministrazione straordinaria, liquidazione ecc.), si configurerebbe un’ipotesi di inadempimento sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile con la risoluzione del contratto; inoltre, nel caso in cui vi sia l’obbligo per la Società, conseguente a inadempimento, di far fronte anticipatamente a qualsiasi altro impegno finanziario derivante da contratti di mutuo, aperture di credito, anticipazione bancaria, sconto, emissione ovvero sottoscrizione sotto qualsiasi forma di obbligazioni o titoli, si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile.

## 26. Benefici per i dipendenti - euro 153,9 milioni

Il Gruppo riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (TFR, Indennità Mensilità Aggiuntive, Indennità Sostitutiva di Preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

Il premio fedeltà spetta ai dipendenti e dirigenti del Gruppo al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici riconosciuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR), ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità Sostitutiva di Preavviso) e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) già assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per Mensilità Aggiuntive).

I benefici riconosciuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in:

- riduzione tariffaria sull’energia consumata per usi familiari dei dipendenti assunti entro il 30 giugno 1996 (sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (assistenza sanitaria ASEM).

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	Accantonam.	Interest cost	Utilizzi e altri movimenti	31.12.2008
<b>Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro</b>					
Premio fedeltà	5,1	0,2	0,2	-0,4	5,1
<b>Totale</b>	<b>5,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,4</b>	<b>5,1</b>
<b>Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro</b>					
Trattamento di Fine Rapporto	73,8	9,9	3,3	-12,6	74,4
IMA	7,3	0,3	0,4	-0,6	7,4
Indennità sostitutive e altre simili	3,6	-	0,1	-0,2	3,5
<b>Totale</b>	<b>84,7</b>	<b>10,2</b>	<b>3,8</b>	<b>-13,4</b>	<b>85,3</b>
<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>					
Sconto energia	51,6	0,7	2,6	-3,0	51,9
ASEM	12,0	-	0,2	-0,6	11,6
<b>Totale</b>	<b>63,6</b>	<b>0,7</b>	<b>2,8</b>	<b>-3,6</b>	<b>63,5</b>
<b>Totale</b>	<b>153,4</b>	<b>11,1</b>	<b>6,8</b>	<b>-17,4</b>	<b>153,9</b>

La voce, pari a euro 153,9 milioni al 31 dicembre 2008 (euro 153,4 milioni al 31 dicembre 2007), risulta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Gli accantonamenti dell'esercizio (euro 11,1 milioni) includono il valore delle perdite attuariali, pari a euro 0,9 milioni, riferito per euro 0,2 milioni all'Indennità Sostitutiva di Preavviso e per euro 0,7 milioni all'ASEM.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

Valori in percentuale	2008	2007
Tasso di attualizzazione	4,8%	4,6%
Tasso di incremento costo del lavoro	2,0%-5,0%	2,0%-4,0%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	3,0%-4,0%	3,0%

## 27. Fondi rischi e oneri futuri - euro 81,6 milioni

La composizione e la movimentazione dei Fondi rischi e oneri futuri al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

Valori in Mln/euro	Fondo vertenze e contenzioso	Fondo per rischi e oneri diversi	Oneri per incentivo all'esodo	Totale
<b>Valore al 31.12.2007</b>	<b>16,3</b>	<b>42,5</b>	<b>10,5</b>	<b>69,3</b>
Accantonamenti	0,3	38,7	2,6	41,6
Utilizzi	(1,7)	(26,9)	(0,7)	(29,3)
<b>Valore al 31.12.2008</b>	<b>14,9</b>	<b>54,3</b>	<b>12,4</b>	<b>81,6</b>

### Fondo vertenze e contenzioso - euro 14,9 milioni

Il fondo in esame, destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività della Società, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni, presenta un decremento netto rispetto all'esercizio precedente pari a euro 1,4 milioni riferibile ad accantonamenti (euro 0,3 milioni) e utilizzi (euro 1,7 milioni) dell'esercizio.

Le vertenze per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile sono descritte nella sezione "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

### Fondo per rischi e oneri diversi - euro 54,3 milioni

Il fondo registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto pari a euro 11,8 milioni riferibile prevalentemente agli accantonamenti (euro 38,7 milioni) e negli utilizzi (euro 25,7 milioni) rilevati dalla Capogruppo nell'esercizio, tra cui in particolare:

- accantonamento netto (euro 18,3 milioni) riferito a "Progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale" volti a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione di elettrodotti;
- accantonamento (euro 7,0 milioni) relativo a conguagli CTR riferibili all'esercizio 2005 già oggetto di specifica rideterminazione ex delibera AEEG n.162/06;
- accantonamento (euro 2,0 milioni) per il contributo, da versare al Fondo Eventi Eccezionali istituito presso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico dalla delibera n. 333/07, per eventi di disalimentazione;
- accantonamento per gli oneri previsti dal Protocollo d'intesa per la promozione e la valorizzazione dell'arte contemporanea italiana siglato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (euro 0,6 milioni);
- rilascio dell'accantonamento (euro 14,0 milioni) rilevato nell'esercizio precedente a seguito di contenzioso tecnico insorto nel 2007 con un operatore del dispacciamento in prelievo, chiuso positivamente in corso d'anno.

### Fondo oneri per incentivi all'esodo - euro 12,4 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione.

## 28. Passività per imposte differite - euro 376,6 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	Impatti riconosciuti a Conto economico		Apporto ETEO	Riclassifiche e altri movimenti	31.12.2008
		Accantonamenti	Utilizzi			
Immobili, impianti e macchinari	401,2	4,9	-32,4	1,8	-2,7	372,8
Benefici al personale e strumenti finanziari	3,3	-	-0,9	-	1,4	3,8
<b>Totale</b>	<b>404,5</b>	<b>4,9</b>	<b>-33,3</b>	<b>1,8</b>	<b>-1,3</b>	<b>376,6</b>

Il fondo, rispetto al 2007, registra un decremento pari a euro 27,9 milioni conseguente principalmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- utilizzo netto degli accantonamenti pregressi della Capogruppo per ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economiche-tecniche (euro 21,5 milioni);
- rilascio della quota di competenza (euro 8,4 milioni) per l'utilizzo del fondo imposte differite ai fini IRAP disciplinato dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008);
- rilascio delle imposte differite (euro 2,4 milioni) relativo alla quota di competenza dell'ammortamento imputabile alla differenza da annullamento da fusione allocata alle immobilizzazioni materiali, a seguito delle operazioni straordinarie effettuate da RTL nel 2007;
- accantonamenti (euro 5,1 milioni, al netto dell'effetto cambio) relativi all'allocazione di parte dell'excess cost pagato per l'acquisto delle società GTESA/PATESA (incorporate in TSN) ed ETEO, a seguito del completamento del processo di allocazione dello stesso.

## 29. Altre passività non correnti - euro 407,6 milioni

La voce (euro 407,6 milioni) rileva un incremento di euro 49,6 milioni rispetto all'esercizio precedente imputabile all'effetto combinato dei seguenti movimenti:

- differimento per euro 56,0 milioni della quota di ricavi del Brasile relativi all'esercizio 2008, in applicazione della linearizzazione degli stessi sulla durata complessiva della concessione (complessivamente pari a euro 257,2 milioni al 31 dicembre 2008);
- rilascio, per euro 5,1 milioni, delle quote di contributi in conto impianti, in relazione agli ammortamenti dell'esercizio degli impianti per i quali sono stati rilevati (complessivamente pari a euro 146,1 milioni al 31 dicembre 2008);
- rilascio, per euro 1,3 milioni, della quota di competenza del corrispettivo CTR della Capogruppo a remunerazione di costi sostenuti nell'esercizio inerenti al Piano di sicurezza della RTN (al 31 dicembre 2008 le quote parti, rinviate agli esercizi successivi, sono complessivamente pari a euro 4,3 milioni).

## 30. Passività correnti

La composizione delle passività correnti al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Finanziamenti a breve termine*	160,2	-	160,2
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine*	79,0	71,8	7,2
Debiti commerciali	1.880,6	1.772,0	108,6
Debiti per imposte sul reddito	1,8	2,3	-0,5
Passività finanziarie correnti*	34,0	20,8	13,2
Altre passività correnti	93,8	89,8	4,0
<b>Totale</b>	<b>2.249,4</b>	<b>1.956,7</b>	<b>292,7</b>

(\*) Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota "25. Finanziamenti e passività finanziarie".

### Debiti commerciali - euro 1.880,6 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>Debiti verso fornitori</b>			
<b>Debiti v/fornitori</b>			
- debiti partite non energia	319,9	274,8	45,1
- debiti partite energia	1.554,3	1.489,2	65,1
Debiti verso collegate - CESI	5,5	7,5	-2,0
<b>Debiti per lavori in corso su ordinazione</b>			
Debiti per lavori in corso su ordinazione	0,9	0,5	0,4
<b>Totale</b>	<b>1.880,6</b>	<b>1.772,0</b>	<b>108,6</b>

### Debiti verso fornitori

#### Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi e acquisti di materiali e apparecchiature.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 45,1 milioni) è conseguenza degli acquisti e delle prestazioni per i maggiori investimenti effettuati nell'ultimo trimestre 2008 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2007.

#### Debiti partite energia

Tale voce accoglie gli effetti patrimoniali relativi alle partite dei cosiddetti "costi passanti", principalmente riferite agli acquisti di energia nonché al corrispettivo di trasporto dovuto agli altri proprietari di porzioni di RTN.

La variazione (euro 65,1 milioni) rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente imputabile:

- all'incremento (euro 174,2 milioni) dei debiti per l'acquisto di energia nel perimetro della Borsa elettrica, in parte bilanciati, come già descritto nella sezione dei crediti commerciali, dall'incremento dei crediti per vendita di energia all'interno del perimetro della Borsa elettrica (euro 161,2 milioni);
- al decremento (euro 29,9 milioni) dei debiti riferiti a costi sostenuti per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni con l'estero derivanti dagli effetti dell'aggiornamento della delibera AEEG n. 288/06 per l'anno 2008 (previsto dalla delibera n. 329/07);
- al decremento (euro 45,6 milioni) dei debiti per importazione di energia elettrica dall'estero;
- al decremento (euro 33,7 milioni) dovuto alla diminuzione delle partite debitorie in attesa di definizione da parte dell'AEEG già al 31 dicembre 2007, per la destinazione della rendita CCT (euro 117,7 milioni), alla riduzione del corrispettivo fatturato da Terna per la copertura dell'*uplift* dell'esercizio e interconnessione (euro 0,3 milioni), considerando anche l'incremento dei debiti per UESS - unità essenziali (euro 11,6 milioni) e *capacity payment* (euro 72,7 milioni).

### Debiti verso imprese collegate

La voce, pari a euro 5,5 milioni, rileva debiti verso la società CESI per prestazioni ricevute dalla Capogruppo in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori e impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale e il progresso tecnico e scientifico. Il decremento (euro 2,0 milioni) rispetto al 31 dicembre 2007 è ascrivibile alle minori prestazioni consumate nell'ultimo periodo dell'esercizio.

Gli impegni assunti dal Gruppo verso fornitori sono pari a circa 2.156,0 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto legati al normale "ciclo operativo" previsto per il periodo 2009-2014.

### Debiti per lavori in corso su ordinazione

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2008, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2007 e sono costituiti come segue:

Valori in Mln/euro	Acconti	Valori di commessa	Saldo al 31.12.2008	Acconti	Valori di commessa	Saldo al 31.12.2007
Altri	-1,7	0,8	-0,9	-2,8	2,3	-0,5
<b>Totale</b>	<b>-1,7</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,9</b>	<b>-2,8</b>	<b>2,3</b>	<b>-0,5</b>

### Debiti per imposte sul reddito - euro 1,8 milioni

La voce rileva il debito del Gruppo per le imposte a carico dell'esercizio ed è riferibile:

- alla controllata TSN per euro 0,8 milioni;
- alla controllata Novatrans per euro 1,0 milioni.

Il dato, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, non comprende debiti per imposte della Capogruppo, poiché la stessa, avendo versato acconti in misura esuberante rispetto al suo onere fiscale rilevato alla fine dell'esercizio, vanta un credito verso l'erario.

### Altre passività correnti - euro 93,8 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2007	Variazione
Acconti	10,0	1,3	8,7	6,8	3,2
Altri debiti tributari	20,8	20,8	-	19,9	0,9
Debiti verso istituti di previdenza	19,0	19,0	-	16,2	2,8
Debiti verso il personale	25,6	25,6	-	30,9	-5,3
Altri debiti verso terzi	18,4	8,2	10,2	16,0	2,4
<b>Totale</b>	<b>93,8</b>	<b>74,9</b>	<b>18,9</b>	<b>89,8</b>	<b>4,0</b>

### Acconti

Tale voce (euro 10,0 milioni) accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla Capogruppo a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2008.

Rispetto al valore riferito al 2007 (euro 6,8 milioni) si registra un incremento netto di euro 3,2 milioni riconducibile all'effetto netto di:

- nuovi acconti ricevuti da terzi per euro 19,0 milioni;
- riclassifica, per euro 15,8 milioni, dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei relativi cespiti.

### Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari, pari a euro 20,8 milioni, sono riferiti per euro 14,9 milioni alla Capogruppo e riguardano essenzialmente il debito IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre (euro 8,7 milioni) e i debiti per le ritenute d'imposta in qualità di sostituto (euro 6,2 milioni).

La restante quota, pari a euro 5,9 milioni, è relativa alle controllate brasiliane relativamente a imposte e trattenute locali. Il saldo è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (+0,9 milioni di euro).

### Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti previdenziali, pari a euro 19,0 milioni (euro 16,2 milioni al 31 dicembre 2007), sono relativi essenzialmente ai debiti della Capogruppo (euro 18,6 milioni) verso l'INPS riferiti al mese di dicembre e includono altresì il debito relativo al Fondo Previdenza Elettrici - F.P.E. (euro 5,1 milioni).

### Debiti verso il personale

I debiti verso il personale, pari a euro 25,6 milioni (euro 30,9 milioni al 31 dicembre 2007), sono relativi essenzialmente alla Capogruppo (euro 25,2 milioni) e si riferiscono principalmente:

- agli importi accantonati per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (euro 14,4 milioni);
- ai debiti per i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare (euro 8,0 milioni);
- alla esposizione per le quote di TFR da erogare ai dipendenti cessati entro la data del 31 dicembre 2008 (euro 0,7 milioni).

### Altri debiti verso terzi

Gli altri debiti, pari a euro 18,4 milioni (euro 16,0 milioni al 31 dicembre 2007), sono relativi principalmente alla Capogruppo (euro 14,1 milioni) e si riferiscono essenzialmente alla rilevazione di depositi cauzionali (euro 10,3 milioni) a garanzia degli obblighi contrattuali degli operatori del mercato elettrico a fronte dei contratti di dispacciamento. La voce rileva altresì altre passività delle società brasiliane (euro 4,3 milioni), per la fatturazione mensile riguardante l'anticipazione dei ricavi del sistema per l'esercizio 2008, addizionali alla RAP, i quali saranno liquidati attraverso la compensazione della RAP futura autorizzata dall'ONS il 1° luglio 2009.

## E. Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Di seguito vengono illustrati i principali impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale riferiti alla Capogruppo Terna S.p.A. al 31 dicembre 2008, non sussistendo tali impegni e rischi per le controllate a tale data.

### Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale è relativo all'installazione e all'esercizio di impianti elettrici, e in particolare agli effetti dei campi elettrici e magnetici.

La Capogruppo è infatti convenuta in diversi giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installate nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici.

Sull'argomento è da rilevare che l'emanazione del DPCM 8 luglio 2003, di completamento della disciplina della legge quadro 22 febbraio 2001 n. 36, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità) previsti dalla legge e ai quali dovranno attenersi gli impianti elettrici, ha assunto una incidenza favorevole sul contenzioso in corso, in quanto sino all'emanazione del DPCM la portata della legge quadro era limitata ai soli principi di carattere generale. Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici casi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla Società, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti.

### Normativa in materia di campi elettrici e magnetici

La legge quadro in materia, promulgata in data 22 febbraio 2001, assegna allo Stato il compito di fissare i parametri di riferimento (limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità) cui devono attenersi gli impianti tramite specifici provvedimenti.

A tale riguardo si evidenzia che la legge quadro in materia di risanamenti prevede un meccanismo di recupero dei relativi oneri secondo criteri determinati dall'AEEG, ai sensi della legge n. 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

In data 29 agosto 2003 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003 per la "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri previsti dalla legge quadro.



## Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione

Terna, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è stata convenuta in alcuni giudizi a carattere per lo più impugnatorio di provvedimenti dell'AEEG e/o del MAP e/o della stessa Terna e relativi a tali attività. Solo nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione da parte di Terna delle regole dettate dalle predette autorità, la Società si è costituita in giudizio. Nell'ambito di tale contenzioso, ancorché alcuni giudizi si siano conclusi in primo grado con l'annullamento delle delibere dell'AEEG, si possono ritenere come non probabili eventuali esiti negativi per la Società stessa, trattandosi per la stessa di partite passanti, come peraltro si ricava dalle informazioni fornite dai legali esterni che assistono la Società nel giudizio.

## Altri contenziosi

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti, peraltro a oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Per un numero limitato di giudizi non si possono a oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento, tra l'altro, di oneri connessi alle modifiche delle linee e alla temporanea indisponibilità delle linee stesse. In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

L'esame dei sopraccitati contenziosi, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi.

È cessata la materia del contendere insorta tra Terna e l'INPS a seguito della pubblicazione della circolare n. 63 del 6 maggio 2005, con la quale l'INPS aveva ritenuto la sussistenza, in capo alle aziende industriali dello Stato e degli enti pubblici svolgenti attività di natura industriale privatizzate, dell'obbligo del versamento dei contributi relativi alla CIG, CIGS, DS e mobilità, a decorrere dalla data "della mutata natura giuridica delle aziende in questione conseguente alla privatizzazione".

Con sentenza depositata il 3 dicembre 2008 il Tribunale di Roma ha infatti dichiarato cessata la materia del contendere perché:

- non sono dovuti da Terna i contributi per la disoccupazione involontaria e la mobilità (che seguono il regime contributivo della disoccupazione involontaria), in relazione al decreto di esonero del 13 aprile 2007;
- Terna non deve versare i contributi CIG e CIGS anteriori al mese di maggio 2005;
- Terna ha regolarmente provveduto e continua a versare i contributi CIG e CIGS a decorrere dal mese di maggio 2005 in poi.

## F. Aggregazione di imprese

### Acquisizioni Brasile

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito il processo di crescita ed espansione in Brasile attraverso le sue controllate. In particolare, Terna Participações, attraverso la controllata Lovina Participações S.A., ha perfezionato, in data 30 maggio 2008, con Tyco International LTD, l'acquisizione, con efficacia 30 maggio 2008, dell'intero capitale sociale di Empresa de Transmissao de Energia do Oeste Ltda – "ETEO" – per un importo di 562,2 milioni di reais, pari a circa 219,3 milioni di euro. Per l'acquisizione della partecipazione sono stati sostenuti i seguenti oneri accessori per un importo complessivo di 6,2 milioni di reais: spese di consulenza e IOF (imposte sulle operazioni finanziarie); pertanto il corrispettivo complessivo per l'acquisto della partecipazione è stato di 568,4 milioni di reais. In data 2 giugno 2008 le assemblee di ETEO e Lovina hanno approvato il processo di incorporazione di quest'ultima in ETEO.

ETEO è titolare di una concessione trentennale per 502 km di linee a 440 kV nello Stato di San Paolo.

L'operazione di acquisto è stata interamente finanziata da Terna Participações con un prestito bancario di durata annuale, effettuato attraverso l'emissione di *commercial paper*, come più ampiamente descritto nel precedente paragrafo "Finanziamenti a breve termine".

Al momento della suddetta acquisizione (30 maggio 2008) l'allocazione dell'*excess cost* pari a 192,2 milioni di euro è stata effettuata provvisoriamente alla voce "Avviamento". In sede di predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, l'allocazione definitiva è stata effettuata sulla base dei risultati di apposita valutazione svolta da parte di professionisti indipendenti. Di seguito viene esposto l'ammontare, alla data dell'acquisizione, per ogni classe di attività e passività della società in esame, dei valori contabili IFRS prima dell'operazione di aggregazione e del relativo *fair value* risultante dalla suddetta *purchase price allocation* effettuata:

	Valori contabili IFRS prima dell'operazione di aggregazione		Fair value	
	real	euro migliaia	real	euro migliaia
<b>Attività non correnti</b>	<b>216.612.548,45</b>	<b>85.310,76</b>	<b>628.646.548,45</b>	<b>247.586,37</b>
1. Immobili, impianti e macchinari	160.546.607,05	63.229,73	249.270.607,05	98.172,82
3. Attività immateriali	-	-	323.310.000,00	127.332,52
4. Attività per imposte anticipate	55.772.572,04	21.965,49	55.772.572,04	21.965,49
7. Altre attività non correnti	293.369,36	115,54	293.369,36	115,54
<b>Attività correnti</b>	<b>15.087.761,03</b>	<b>5.942,17</b>	<b>15.087.761,03</b>	<b>5.942,17</b>
1. Rimanenze	3.362.496,86	1.324,29	3.362.496,86	1.324,29
2. Crediti commerciali	10.508.299,02	4.138,59	10.508.299,02	4.138,59
4. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	825.930,99	325,28	825.930,99	325,28
5. Altre attività correnti	391.034,16	154,01	391.034,16	154,01
<b>Totale attività</b>	<b>231.700.309,48</b>	<b>91.252,93</b>	<b>643.734.309,48</b>	<b>253.528,54</b>
<b>Passività non correnti</b>	<b>138.171.459,25</b>	<b>54.417,49</b>	<b>142.795.193,30</b>	<b>56.238,51</b>
4. Passività per imposte differite	-	-	4.623.734,05	1.821,01
6. Altre passività non correnti	138.171.459,25	54.417,49	138.171.459,25	54.417,49
<b>Passività correnti</b>	<b>15.105.031,03</b>	<b>5.948,97</b>	<b>15.105.031,03</b>	<b>5.948,97</b>
3. Debiti commerciali	2.830.120,41	1.114,62	2.830.120,41	1.114,62
4. Debiti per imposte sul reddito	10.473.013,62	4.124,70	10.473.013,62	4.124,70
6. Altre passività correnti	1.801.897,00	709,66	1.801.897,00	709,66
<b>Totale passività</b>	<b>153.276.490,28</b>	<b>60.366,46</b>	<b>157.900.224,33</b>	<b>62.187,48</b>
<b>Attività e passività nette identificabili</b>	<b>78.423.819,20</b>	<b>30.886,46</b>	<b>485.834.085,15</b>	<b>191.341,06</b>
Avviamento derivante dall'acquisizione	-	-	82.551.835,34	32.512,24
<b>Corrispettivo</b>	<b>568.385.920,49</b>	<b>223.853,30</b>	<b>568.385.920,49</b>	<b>223.853,30</b>

I ricavi e il risultato conseguiti nell'esercizio 2008 dalla controllata ETEO determinati sulla base dei principi contabili del Gruppo Terna sono pari rispettivamente a euro 27,1 milioni e a euro 9,2 milioni. L'apporto dalla data di acquisizione incluso nel risultato consolidato al 31 dicembre 2008 è pari a 4,5 milioni di euro.

Inoltre, è stato completato il processo di allocazione dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione delle società GTESA e PATESA. La determinazione definitiva dei *fair value* di attività e passività acquisite ha comportato la rilevazione dei seguenti importi:

- immobili, impianti e macchinari per euro 4,9 milioni;
- concessione per euro 19,5 milioni;
- passività per imposte differite per euro 0,6 milioni.

Pertanto, in seguito al processo di allocazione, tenuto conto anche dell'effetto fiscale, l'avviamento derivante dall'operazione di aggregazione ammonta a euro 1,8 milioni.

Tale valorizzazione definitiva è stata riflessa nel presente Bilancio consolidato sui dati comparativi al 31 dicembre 2007.

## G. Rapporti con parti correlate

Come già indicato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, cui si rimanda, le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo Terna nell'esercizio sono rappresentate dai rapporti con la società collegata CESI S.p.A., con le società a controllo congiunto ETAU e Brasnorte, con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), e dai rapporti intrattenuti con società appartenenti:

- al Gruppo GSE;

- al Gruppo Enel;
- al Gruppo Eni;
- al Gruppo Ferrovie dello Stato;
- Anas S.p.A.

Di seguito vengono indicati la natura delle operazioni, attive e passive, intrattenute dal Gruppo Terna con le parti correlate e, a seguire, i rispettivi ricavi e costi consuntivati nell'esercizio, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2008.

Parte correlata	Operazioni attive	Operazioni passive
<b>CESI S.p.A.</b>	<b>Partite non energia</b> Locazioni attive di laboratori e altre strutture similari per usi specifici	<b>Partite non energia</b> Prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studi e ricerca, di progettazione e sperimentazione
<b>ETAU S.A.</b>	<b>Partite non energia</b> Finanziamento attivo	
<b>Brasnorte de Energia S.A.</b>	<b>Partite non energia</b> Attività diversificate	
<b>Gruppo GSE</b>	<b>Partite energia</b> Remunerazione della rete e componente MIS, cessione energia, diritti di prelievo, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni  <b>Partite non energia</b> Servizi specialistici ( <i>console remote</i> ), locazioni, servizi informatici	<b>Partite energia</b> Acquisto energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni
<b>Gruppo Enel</b>	<b>Partite energia</b> Remunerazione della RTN e aggregazione misure, cessione energia, diritti di prelievo, copertura costi di trasmissione, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni  <b>Partite non energia</b> Locazioni e affitti, manutenzione linee	<b>Partite energia</b> Aggregazione misure, acquisto energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni, copertura costi di congestione, rendita di congestione  <b>Partite non energia</b> Restituzione sconto energia elettrica, amministrazione personale, servizi edificio, fornitura alimentazione MT a nuove stazioni, servizi specialistici per la connessione ai sistemi di controllo e difesa di Terna
<b>Gruppo ENI</b>	<b>Partite energia</b> Diritti di prelievo, cessione energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni, copertura costi di trasmissione, remunerazione della rete  <b>Partite non energia</b> Manutenzione linee	<b>Partite energia</b> Acquisto energia, copertura costi di congestione, remunerazione RTN
<b>Gruppo Ferrovie</b>	<b>Partite energia</b> Remunerazione della RTN  <b>Partite non energia</b> Interventi per spostamenti linee, contributi allacciamento	<b>Partite energia</b> Remunerazione della RTN  <b>Partite non energia</b> Canoni di attraversamento
<b>Anas S.p.A.</b>	<b>Partite non energia</b> Interventi per spostamenti linee, contributi allacciamento	
<b>Fondenel e Fopen</b>		<b>Partite non energia</b> Contributi previdenziali a carico del Gruppo Terna

Società Valori in Mln/euro	Rapporti economici					
	Ricavi			Costi di esercizio		
	CTR e altre partite energia a margine	Partite energia passanti	Partite non energia	CTR e altre partite energia a margine	Partite energia passanti	Partite non energia
<b>Società collegate:</b>						
CESI S.p.A.						1,3
<b>Totale società collegate</b>	-	-	-	-	-	<b>1,3</b>
<b>Società a controllo congiunto:</b>						
ETAU S.A.			0,3			
Brasnorte de Energia S.A.			4,5			
<b>Totale società a controllo congiunto</b>	-	-	<b>4,8</b>	-	-	-
<b>Altre società correlate:</b>						
Gruppo GSE	26,2	2.178,7	0,4		900,1	
Gruppo Enel	921,0	1.128,5	21,0	6,6	2.040,9	9,2
Gruppo Eni	7,5	167,6	0,1	0,7	91,8	
Gruppo Ferrovie	0,4	26,5	0,1	7,0	7,4	
Anas S.p.A.			1,8			
<b>Totale altre società correlate</b>	<b>955,1</b>	<b>3.501,3</b>	<b>23,4</b>	<b>14,3</b>	<b>3.040,2</b>	<b>9,2</b>
<b>Fondi pensione:</b>						
Fondenel						0,5
Fopen						1,6
<b>Totale fondi pensione</b>	-	-	-	-	-	<b>2,1</b>
<b>Totale</b>	<b>955,1</b>	<b>3.501,3</b>	<b>28,2</b>	<b>14,3</b>	<b>3.040,2</b>	<b>12,6</b>

Società Valori in Mln/euro	Rapporti patrimoniali				Garanzie*
	Immobili, impianti e macchinari	Crediti e altre attività		Debiti e altre passività	
		Costi capitalizzati	Altri		
<b>Società collegate:</b>					
CESI S.p.A.	9,9			5,5	3,5
<b>Totale società collegate</b>	<b>9,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5,5</b>	<b>3,5</b>
<b>Società a controllo congiunto:</b>					
ETAU S.A.			0,2		
Brasnorte de Energia S.A.		0,1			
<b>Totale società a controllo congiunto</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altre società correlate:</b>					
Gruppo GSE		0,3		0,1	
Gruppo Enel	2,5	99,3		33,9	522,3
Gruppo Eni	8,7	0,5		9,3	29,7
Gruppo Ferrovie				8,7	22,0
Anas S.p.A.		2,2		1,2	
<b>Totale altre società correlate</b>	<b>11,2</b>	<b>102,3</b>	<b>-</b>	<b>53,2</b>	<b>574,0</b>
<b>Fondi pensione:</b>					
Fondenel					
Fopen				1,3	
<b>Totale fondi pensione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1,3</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>21,1</b>	<b>102,4</b>	<b>0,2</b>	<b>60,0</b>	<b>577,5</b>

(\*) Le garanzie si riferiscono alle fidejussioni ricevute sui contratti passivi stipulati.

## H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2008, a eccezione delle fattispecie commentate in precedenza, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

## I. Note esplicative al Rendiconto finanziario

La liquidità generata dalla **gestione corrente** nell'esercizio è pari a circa 567,8 milioni di euro, attribuibili per circa 1.033,8 milioni di euro all'attività operativa (autofinanziamento) e per circa 466,0 milioni di euro all'assorbimento di risorse finanziarie derivante dalla gestione del capitale circolante netto.

L'**attività di investimento** ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa euro 1.018,2 milioni ed è riferita per euro 731,2 milioni a investimenti in immobili, impianti e macchinari (pari euro 747,0 milioni al netto dei contributi conto impianti incassati nell'esercizio, pari a euro 15,8 milioni) e per euro 28,9 milioni a investimenti in attività immateriali. In tale ambito rileva, inoltre, in riferimento alla società ETEO (acquisita a maggio 2008), il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a completamento del processo di allocazione dell'*excess cost* pagato al momento dell'acquisizione; in particolare:

- immobili, impianti e macchinari per euro 98,1 milioni;
- avviamento per euro 32,5 milioni;
- attività immateriali (Concessione) per euro 127,3 milioni.

La variazione netta dei **flussi di finanziamento** presenta un incremento per 1.008,6 milioni di euro essenzialmente per effetto dell'aumento dei debiti finanziari a medio e lungo termine (compresa quota a breve, al netto della variazione dei derivati FVH e non comprensivo del relativo effetto cambio) pari a euro 1.107,5 milioni, nonché dei finanziamenti a breve termine (non comprensivo del relativo effetto cambio) pari a euro 226,7 milioni, parzialmente compensato dall'erogazione del saldo dividendi 2007 (pari a euro 197,2 milioni, di cui euro 7,1 milioni agli azionisti terzi) e dall'acconto 2008 versato agli azionisti della Capogruppo (euro 118,5 milioni) e agli azionisti di minoranza delle controllate brasiliane (euro 11,8 milioni).

Pertanto le risorse finanziarie necessarie per le attività di investimento e la remunerazione del capitale proprio hanno determinato, per l'esercizio, un fabbisogno complessivo pari a euro 1.343,8 milioni coperto in parte con la liquidità generata dalla gestione corrente (euro 567,8 milioni) e per la restante parte principalmente mediante ricorso a nuovo indebitamento (euro 776,0 milioni).

## L. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

### Sottoscrizione finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

In data **2 febbraio 2009** Terna ha sottoscritto con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo pari a 500 milioni di euro, erogabili in più soluzioni, della durata massima di dieci anni e con rimborso a scadenza in un'unica soluzione.

I finanziamenti messi a disposizione, ai sensi del contratto di finanziamento, sono finalizzati a sostenere i fabbisogni finanziari di Terna in relazione alla realizzazione del programma di investimenti previsto per il periodo 2009-2013.

Il tasso di interesse applicabile ai finanziamenti di volta in volta erogati sarà calcolato sulla base del tasso interbancario (Euribor), maggiorato del costo di provvista di CDP, più un margine applicato da CDP pari a 70 punti base.

### Piano strategico 2009-2013

In data **3 febbraio 2009** Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2009-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo lo stesso giorno.

I target raggiunti nello sviluppo e nel consolidamento della rete, grazie alla prevista acquisizione della rete ad Alta Tensione di Enel (Enel Linee Alta Tensione S.r.l., "ELAT"), e un contesto regolatorio solido che riconosce la natura infrastrutturale della Società, hanno consentito di delineare il Piano Strategico 2009-2013 del Gruppo Terna secondo quattro principali linee guida:

- **crescita sostenibile:** tramite lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), con un piano di investimenti complessivo pari a circa 3,4 miliardi di euro nel periodo 2009-2013, in crescita di 300 milioni di euro rispetto al Piano precedente;

- **miglioramento dei margini:** derivante, in prevalenza, dall'incremento dei ricavi e dal contenimento dei costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia;
- **miglioramento e sostenibilità della struttura del capitale** di Terna S.p.A., che saranno in parte raggiunti già nel 2009 con il *closing* dell'acquisizione di "ELAT";
- **sicurezza e affidabilità del sistema:** confermate dall'impegno nel garantire performance di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale, in linea con le indicazioni dell'Autorità di regolazione e delle *best practice* internazionali.

## Rating

A seguito della presentazione del Piano Industriale quinquennale di Terna, le agenzie di settore hanno rivisto il *rating* della Società come segue:

**Moody's:** *rating* a lungo termine di Terna da A1 ad A2, con *outlook* stabile;

**Standard & Poor's:** *rating* a lungo termine da "AA-" con *outlook* negativo ad "A+" con *outlook* stabile; *rating* a breve termine da "A-1+" ad "A-1";

**Fitch:** mantenuto il *Negative Rating Watch* sul *rating* di lungo termine di Terna al livello di "A+", sul debito *senior unsecured* al livello di "AA-" e sul *rating* di breve termine al livello di "F1" e di procedere a un *downgrade* dei *rating* di Terna al massimo di un *notch* solo quando l'operazione di acquisizione di Enel Linee Alta Tensione (ELAT) sarà autorizzata e perfezionata. Il limitato *downgrade* del *rating* di Terna – che rimane comunque di livello molto elevato e uno dei migliori del settore – è motivato dal maggior indebitamento previsto dal Piano Industriale 2009-2013.

Il Piano prevede, oltre alla citata acquisizione di ELAT, un incremento degli investimenti previsti per lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale e la conferma della politica dei dividendi.

## Acquisto titoli da Cassa Depositi e Prestiti

In data **12 febbraio 2009** Terna ha perfezionato un'operazione di acquisto di obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti per un valore nominale pari a 700 milioni di euro.

Le obbligazioni hanno scadenza 2 febbraio 2010 e prevedono una cedola bimestrale pari all'Euribor a 2 mesi più lo 0,65%. È prevista, inoltre, la possibilità di richiedere il rimborso anticipato a scadenze prestabilite.

## Erogazione finanziamento *intercompany* ed estinzione *Promissory Notes*

In data **16 febbraio 2009** è stato sottoscritto il contratto di finanziamento *intercompany* tra Terna S.p.A. e Terna Participações per un nozionale massimo di 500 milioni di reais. Le condizioni economiche risultano allineate a quelle di mercato (CDI maggiorato di uno *spread* pari a 115 bps fino al 31 maggio 2009 e di 300 bps per i periodi successivi) e inoltre è prevista l'opzione di rimborso anticipato e di rinnovo fino a un massimo di 3 anni concedibile a discrezione di Terna S.p.A. L'importo è stato erogato in data 19 febbraio 2009 (valuta 25 febbraio 2009) per un controvalore in euro pari a 169.721.656,48.

I fondi hanno consentito a Terna Participações di rimborsare anticipatamente il debito rappresentato dalle *Promissory Notes* utilizzato per l'acquisizione di ETEO e in scadenza al 31 maggio 2009.

## Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del regolamento emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi resi dalla stessa Società di revisione al Gruppo Terna. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Valori in euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi Italia di competenza dell'esercizio	Corrispettivi estero di competenza dell'esercizio
Revisione contabile e Bilancio	KPMG S.p.A.	271.530,9	297.852,5
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	191.180,0	76.411,9
<b>Totale</b>		<b>462.710,9</b>	<b>374.264,4</b>



**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento  
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Flavio Cattaneo in qualità di Amministratore Delegato e Luciano Di Bacco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terna S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

30 marzo 2009

L'Amministratore Delegato

  
Flavio Cattaneo

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

  
Luciano Di Bacco









Relazioni



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Ettore Petrolini, 2  
00187 ROMA RM

Telefono: 06 800611  
Telex: 06 807425  
email: [it.annuality@kpmg.it](mailto:it.annuality@kpmg.it)

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti di  
TERNA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo TERNA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della TERNA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 7 aprile 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo TERNA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo TERNA per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss corporation.

Indirizzo: Antonio Arcozzi Bar  
Borgata Salaria, Edificio Salaria  
Capitolo Salaria, Via Salaria 420  
00197 Roma (Italia)  
Telefono: +39 06 800611  
Fax: +39 06 80061111

Stato per azioni  
Capitale sociale  
Euro 100.000.000,00 (+)  
Registra Imprese Italiana n.  
00154040100  
S.I.C. n. 241000  
Pec: [it.annuality@kpmg.it](mailto:it.annuality@kpmg.it)  
Sede legale: Via Salaria 420  
00197 Roma RM

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TERN S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo TERN al 31 dicembre 2008.

Roma, 31 marzo 2009

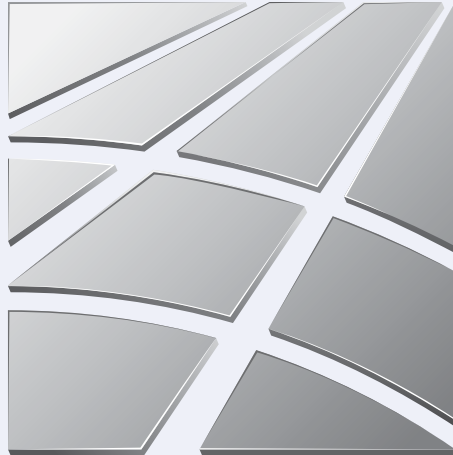
KPMG S.p.A.



Marco Maffei  
Socio







Bilancio di esercizio  
al 31 dicembre 2008

# Sommario

<b>Prospetti contabili</b>	<b>203</b>
<b>Conto economico</b>	<b>204</b>
<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>206</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>207</b>
<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b>	<b>208</b>
<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>209</b>
<b>Nota illustrativa</b>	<b>211</b>
<b>A. Principi contabili e criteri di valutazione</b>	<b>212</b>
Premessa	212
Conformità agli IAS/IFRS	212
Base di presentazione	212
Uso di stime	213
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	214
Conversione delle poste in valuta	214
Aggregazioni di impresa	214
Immobili, impianti e macchinari	215
Attività immateriali	216
Perdite di valore	216
Rimanenze	217
Lavori in corso su ordinazione	217
Strumenti finanziari	217
Benefici per i dipendenti	218
Fondi per rischi e oneri futuri	218
Operazioni di pagamento basate sulle azioni	219
Contributi	219
Ricavi	219
Proventi e oneri finanziari	220
Dividendi	220
Utile per azione	220
Imposte sul reddito	220
Nuovi principi contabili	221
Rischi di mercato e finanziari Terna S.p.A.	222
<b>B. Informativa di settore</b>	<b>228</b>
<b>C. Informazioni sul Conto economico</b>	<b>230</b>
Ricavi	230
Costi operativi	232
Proventi e oneri finanziari	237

<b>D. Informazioni sullo Stato patrimoniale</b>	<b>240</b>
Attivo	240
Passivo	246
<b>E. Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale</b>	<b>261</b>
Contenzioso in materia ambientale	261
Normativa in materia di campi elettrici e magnetici	261
Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione	261
Altri contenziosi	261
<b>F. Aggregazione di imprese</b>	<b>262</b>
<b>G. Rapporti con parti correlate</b>	<b>262</b>
<b>H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali</b>	<b>266</b>
<b>I. Note esplicative al Rendiconto finanziario</b>	<b>266</b>
<b>L. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>266</b>
Sottoscrizione finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	266
Piano strategico 2009-2013	266
<i>Rating</i>	267
Acquisto titoli da Cassa Depositi e Prestiti	267
Erogazione finanziamento <i>intercompany</i> ed estinzione <i>Promissory Notes</i>	267
<b>Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del regolamento emittenti CONSOB</b>	<b>268</b>
<b>Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</b>	<b>269</b>
<hr/>	
<b>Relazioni</b>	<b>271</b>
<hr/>	
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Terna S.p.A.	272
Relazione della Società di revisione	278





Prospetti contabili

## Conto economico - Terna S.p.A.

Valori in euro	Note	2008	2007	Variazione
<b>A. Ricavi</b>				
1. Ricavi delle vendite e prestazioni <i>di cui verso parti correlate</i>	1	1.151.965.436 1.421.383.510	1.087.315.715 1.110.324.530	64.649.721 311.058.980
2. Altri ricavi e proventi <i>di cui verso parti correlate</i>	2	44.115.212 4.028.935	34.076.725 4.488.575	10.038.487 -459.640
<b>Totale ricavi</b>		<b>1.196.080.648</b>	<b>1.121.392.440</b>	<b>74.688.208</b>
<b>B. Costi operativi</b>				
1. Materie prime e materiali di consumo utilizzati <i>di cui verso parti correlate</i>	3	25.247.177 30.885	16.219.229 1.127.560	9.027.948 -1.096.675
2. Servizi <i>di cui verso parti correlate</i>	4	110.672.390 10.028.635	111.997.091 13.864.583	-1.324.701 -3.835.948
3. Costo del personale <i>di cui verso parti correlate</i>	5	254.092.509 2.068.775	229.542.678 2.972.236	24.549.831 -903.461
4. Ammortamenti e svalutazioni	6	255.304.617	210.807.937	44.496.680
5. Altri costi operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	7	19.851.463 493.449	15.202.598 825.044	4.648.865 -331.595
6. Costi per lavori interni capitalizzati	8	-66.341.085	-48.912.822	-17.428.263
<b>Totale costi</b>		<b>598.827.071</b>	<b>534.856.711</b>	<b>63.970.360</b>
<b>Risultato operativo A-B</b>		<b>597.253.577</b>	<b>586.535.729</b>	<b>10.717.848</b>
<b>C. Proventi/oneri finanziari</b>				
1. Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	9	58.369.880 36.772.272	68.990.139 59.703.674	-10.620.259 -22.931.402
2. Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	9	-145.708.480 17.614	-99.856.174 -535.388	-45.852.306 553.002
<b>D. Risultato prima delle imposte</b>		<b>509.914.977</b>	<b>555.669.694</b>	<b>-45.754.717</b>
E. Imposte dell'esercizio	10	174.623.989	147.532.702	27.091.287
<b>F. Utile netto dell'esercizio</b>		<b>335.290.988</b>	<b>408.136.992</b>	<b>-72.846.004</b>
Utile per azione	11	0,168	0,204	-0,036
Utile diluito per azione	11	0,167	0,203	-0,036



## Stato patrimoniale attivo - Terna S.p.A.

Valori in euro	Note	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazione
<b>A. Attività non correnti</b>				
1. Immobili, impianti e macchinari	12	5.415.610.567	4.521.803.079	893.807.488
<i>di cui verso parti correlate</i>		21.102.250	45.034.420	-23.932.170
2. Avviamento	13	88.577.142	-	88.577.142
3. Attività immateriali	14	167.202.001	160.679.527	6.522.474
4. Attività per imposte anticipate	15	60.058.039	48.007.015	12.051.024
5. Attività finanziarie non correnti	16	331.526.685	664.752.683	-333.225.998
6. Altre attività non correnti	17	4.644.397	4.814.880	-170.483
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.067.618.831</b>	<b>5.400.057.184</b>	<b>667.561.647</b>
<b>B. Attività correnti</b>				
1. Rimanenze	18	16.640.688	12.565.123	4.075.565
2. Crediti commerciali	19	1.705.981.614	1.513.630.656	192.350.958
<i>di cui verso correlate</i>		102.310.484	189.471.856	-87.161.372
3. Attività finanziarie correnti	16	6.739.656	900.634	5.839.022
4. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	689.183.999	130.556.229	558.627.770
<i>di cui verso correlate</i>			7.446.167	-7.446.167
5. Crediti per imposte sul reddito	21	25.848.954	2.637.276	23.211.678
6. Altre attività correnti	17	21.096.407	30.786.451	-9.690.044
<i>di cui verso correlate</i>			2.647.215	-2.647.215
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.465.491.318</b>	<b>1.691.076.369</b>	<b>774.414.949</b>
<b>Totale attività</b>		<b>8.533.110.149</b>	<b>7.091.133.553</b>	<b>1.441.976.596</b>



## Stato patrimoniale passivo - Terna S.p.A.

Valori in euro	Note	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazioni
<b>C. Patrimonio netto</b>				
1. Capitale sociale		440.199.936	440.105.292	94.644
2. Altre riserve		770.565.378	817.043.140	-46.477.762
3. Utile e perdite accumulate		600.365.600	474.322.015	126.043.585
4. Acconto dividendo		-118.453.801	-112.026.802	-6.426.999
5. Utile netto dell'esercizio		335.290.988	408.136.992	-72.846.004
<b>Totale patrimonio netto</b>	22	<b>2.027.968.101</b>	<b>2.027.580.637</b>	<b>387.464</b>
<b>D. Passività non correnti</b>				
1. Finanziamenti a lungo termine	23	3.646.940.434	2.351.735.716	1.295.204.718
2. Benefici per i dipendenti	24	153.929.935	153.429.443	500.492
3. Fondo rischi e oneri futuri	25	81.603.585	65.038.042	16.565.543
4. Passività per imposte differite	26	370.879.681	376.376.060	-5.496.379
5. Passività finanziarie non correnti	23	66.685.904	57.986.046	8.699.858
6. Altre passività non correnti	27	150.381.569	156.811.261	-6.429.692
<i>di cui verso correlate</i>		783.412	809.576	-26.164
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>4.470.421.108</b>	<b>3.161.376.568</b>	<b>1.309.044.540</b>
<b>E. Passività correnti</b>				
1. Finanziamenti a breve termine	23	503.487	-	503.487
<i>di cui verso correlate</i>		503.487	-	503.487
2. Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	23	44.617.297	29.545.454	15.071.843
3. Debiti commerciali	28	1.874.362.814	1.779.221.004	95.141.810
<i>di cui verso correlate</i>		52.218.309	101.576.144	-49.357.835
4. Debiti per imposte sul reddito	28			
5. Passività finanziarie correnti	23	32.510.479	19.120.142	13.390.337
6. Altre passività correnti	28	82.726.863	74.289.748	8.437.115
<i>di cui verso correlate</i>		6.981.501	1.473.247	5.508.254
<b>Totale passività correnti</b>		<b>2.034.720.940</b>	<b>1.902.176.348</b>	<b>132.544.592</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>8.533.110.149</b>	<b>7.091.133.553</b>	<b>1.441.976.596</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto\* - Terna S.p.A.

31 DICEMBRE 2007 - 31 DICEMBRE 2008  
CAPITALE SOCIALE E RISERVE TERNA S.P.A.

Valori in Mln/euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili accumulati	Acconto dividendo	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Al 31 dicembre 2007</b>	<b>440,1</b>	<b>88,0</b>	<b>729,0</b>	<b>474,4</b>	<b>-112,0</b>	<b>408,1</b>	<b>2.027,6</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio 2007</b>							
- Utili a nuovo				106,0		-106,0	-
- Dividendi					112,0	-302,1	-190,1
<b>Movimenti rilevati direttamente a patrimonio netto</b>							
- Apporto di fusione RTL				20,0			20,0
- Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari			-47,4				-47,4
- Esercizio stock option	0,1		1,0				1,1
<b>Acconto dividendo 2008</b>					<b>-118,5</b>		<b>-118,5</b>
<b>Utile netto dell'esercizio</b>						<b>335,3</b>	<b>335,3</b>
<b>Al 31 dicembre 2008</b>	<b>440,2</b>	<b>88,0</b>	<b>682,6</b>	<b>600,4</b>	<b>-118,5</b>	<b>335,3</b>	<b>2.028,0</b>

(\*) Per il commento del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto si rimanda alla Nota illustrativa n. 22.

31 DICEMBRE 2006 - 31 DICEMBRE 2007  
CAPITALE SOCIALE E RISERVE TERNA S.P.A.

Valori in Mln/euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili accumulati	Acconto dividendo	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Al 31 dicembre 2006</b>	<b>440,0</b>	<b>88,0</b>	<b>725,5</b>	<b>398,4</b>	<b>-106,0</b>	<b>356,0</b>	<b>1.901,9</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio 2006</b>							
- Utili a nuovo				76,0		-76,0	0,0
- Dividendi					106,0	-280,0	-174,0
<b>Movimenti rilevati direttamente a patrimonio netto</b>							
- Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari			2,2				2,2
- Esercizio stock option	0,1		1,3				1,4
<b>Acconto dividendo 2007</b>					<b>-112,0</b>		<b>-112,0</b>
<b>Utile netto dell'esercizio</b>						<b>408,1</b>	<b>408,1</b>
<b>Al 31 dicembre 2007</b>	<b>440,1</b>	<b>88,0</b>	<b>729,0</b>	<b>474,4</b>	<b>-112,0</b>	<b>408,1</b>	<b>2.027,6</b>

## Rendiconto finanziario\* - Terna S.p.A.

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>335,3</b>	<b>408,1</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti**	245,4	202,4
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi personale) e svalutazioni	54,5	32,1
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione attività materiali	-2,9	-0,5
(Proventi)/oneri finanziari	85,1	30,9
Imposte sul reddito	175,0	151,4
<b>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN</b>	<b>892,4</b>	<b>824,4</b>
Decremento fondi (incluso fondi personale e imposte)	-44,9	-31,3
Passività per imposte differite e Fondi rischi e oneri - apporto di fusione	30,0	0,0
(Incremento)/decremento di rimanenze	-4,0	-4,9
(Incremento)/decremento di crediti commerciali e altre attività correnti	-156,4	-297,1
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	2,1	-7,6
Incremento/(decremento) di altre attività non correnti	-191,5	-92,0
Attività per imposte anticipate - apporto di fusione	-1,0	0,0
Incremento/(decremento) di debiti commerciali e altre passività	252,9	498,0
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	191,7	92,9
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-255,1	-125,5
Imposte pagate	-217,4	-296,0
<b>Cash flow da attività operativa [a]</b>	<b>498,8</b>	<b>560,9</b>
Investimenti in attività materiali non correnti al netto dei contributi rilevati	-720,2	-562,0
Immobili, impianti e macchinari - apporto di fusione	-411,0	0,0
Ricavo dalla vendita di attività materiali non correnti	9,2	3,1
Investimenti in attività immateriali non correnti	-28,9	-24,9
Avviamento - apporto di fusione	-88,6	0,0
(Incremento)/decremento di partecipazioni	-0,6	-0,1
Elisione partecipazione da fusione	449,3	0,0
<b>Cash flow da attività di investimento [b]</b>	<b>-790,8</b>	<b>-583,9</b>
Variazioni delle riserve	1,3	1,3
Utile e perdite accumulate - apporto di fusione	20,0	0,0
Dividendi pagati	-308,6	-286,0
Aumento del capitale sociale	0,1	0,1
Variazioni dei debiti finanziari a lungo termine (compresa quota a breve)***	1.137,3	473,1
Variazioni dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito a termine	0,5	-50,0
<b>Cash flow da attività di finanziamento [c]</b>	<b>850,6</b>	<b>138,5</b>
<b>Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]</b>	<b>558,6</b>	<b>115,5</b>
Cassa ed equivalenti di cassa all'inizio dell'esercizio	130,6	15,1
Cassa ed equivalenti di cassa alla fine dell'esercizio	689,2	130,6

(\*) Per il commento del Rendiconto finanziario si rimanda allo specifico paragrafo delle note di bilancio "Note esplicative al Rendiconto finanziario".

(\*\*) Al netto dei contributi in conto impianti accreditati al Conto economico dell'esercizio.

(\*\*\*) Al netto dei derivati di FVH.





Nota illustrativa

## A. Principi contabili e criteri di valutazione

### Premessa

La società Terna S.p.A., che opera nel settore della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Roma, in via Arno, 64.

Il presente Bilancio di esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori in data 11 marzo 2009.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è disponibile su richiesta presso la sede della società Terna S.p.A. in via Arno, 64, Roma, o sul sito internet [www.terna.it](http://www.terna.it).

### Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio di esercizio della Società è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del codice civile, delle delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998"), entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

### Base di presentazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, e dalla Nota illustrativa.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio di esercizio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione della Società e del Gruppo che, a partire dall'esercizio 2008, è presentata in un unico documento, in attuazione della facoltà concessa dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, che ha modificato l'art. 40 (Relazione sulla gestione) del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è presentato in euro, mentre i valori riportati nella Nota illustrativa sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

A seguito della già citata operazione di fusione di RTL in Terna S.p.A. (come ampiamente descritto nei "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione), i cui effetti contabili e fiscali retroagiscono al 1° gennaio 2008, i prospetti contabili di Conto economico e di Stato patrimoniale di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2008 rappresentano la risultanza della operatività delle due società partecipanti alla fusione, mentre quelli di raffronto al 31 dicembre 2007 sono relativi solo alla società incorporante Terna S.p.A. Poiché i valori contabili della società RTL non sono significativi rispetto a quelli di Terna S.p.A., non si è proceduto alla redazione dei prospetti comparativi *pro forma*; tuttavia, allo scopo di fornire una più chiara esposizione delle effettive movimentazioni dell'esercizio, in alcune delle tabelle di dettaglio è stata aggiunta la colonna "2007 Aggregato" che riflette la sommatoria dei valori contabili dei bilanci al 31 dicembre 2007 delle due società

partecipanti alle fusioni. In tali casi, le effettive movimentazioni dell'esercizio sono state evidenziate nel raffronto tra i saldi al 31 dicembre 2008 e i suddetti valori "aggregati" dell'esercizio precedente.

Si precisa che l'operazione di fusione per incorporazione ha incrementato il patrimonio netto dell'incorporante Terna S.p.A. per un importo pari a euro 20,0 milioni, corrispondente all'avanzo di fusione generato dall'elisione della partecipazione in RTL S.p.A. (acquistata nel corso dell'esercizio 2005) contro il patrimonio netto della stessa.

Nella redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 è stato rideterminato il saldo di alcune voci dei dati comparativi al 31 dicembre 2007 sulla base dell'applicazione anticipata dello IAS 23 (rivisto nel 2007), di seguito anche IAS 23R, omologato dalla Commissione Europea alla fine del mese di dicembre 2008. Il nuovo principio omologato dalla Commissione Europea prevede come data di prima applicazione il 1° gennaio 2009, con possibilità di applicazione anticipata. Inoltre, il principio prevede la possibilità di stabilire una qualunque data ("*commencement date*") a partire dalla quale iniziare la capitalizzazione degli oneri finanziari che soddisfano, da quella data in avanti, i requisiti per la capitalizzazione degli oneri finanziari previsti dallo IAS 23R. La Società ha scelto, quindi, di applicare anticipatamente lo IAS 23R a partire dall'esercizio 2008 e ha fissato la "*commencement date*" al 1° gennaio 2006. L'applicazione anticipata del principio in parola ha determinato che gli oneri finanziari relativi alla costruzione e all'acquisto di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali che, a partire dal 1° gennaio 2006, soddisfano i requisiti dello IAS 23R, sono stati capitalizzati come componente del costo dei beni stessi. Sino allo scorso esercizio tutti gli oneri finanziari erano imputati al Conto economico del periodo in cui erano stati sostenuti.

L'effetto complessivo di tali rettifiche, contabilizzato secondo il combinato dello IAS 23R e dello IAS 8, ha comportato un maggior utile netto e un maggior patrimonio netto, al 31 dicembre 2007, rispettivamente di 1,4 milioni di euro e 1,6 milioni di euro (al netto del relativo effetto fiscale).

L'utile per azione e l'utile diluito per azione, per l'esercizio 2007, risultano sostanzialmente invariati. In particolare, le rettifiche sui dati comparativi 2007 hanno riguardato le seguenti voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico: immobili, impianti e macchinari (euro +2,2 milioni), passività per imposte differite (euro +0,6 milioni), utili e perdite accumulate (euro +0,2 milioni), oneri finanziari (euro -2,0 milioni) e imposte dell'esercizio (euro +0,6 milioni).

Per una più completa descrizione delle assunzioni fatte si rimanda al paragrafo "Proventi e oneri finanziari", all'interno della presente sezione.

## Uso di stime

La redazione dei prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività il cui valore non è facilmente desumibile da altre fonti oggettive. I risultati che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a Conto economico, qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio in cui viene rivista la stima sia esercizi futuri, la variazione è rilevata a partire dall'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei futuri esercizi.

Di seguito sono riepilogate le aree critiche di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dagli Amministratori nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel bilancio della Società o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

### Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento.

### Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi (*outflow*) a un tasso di sconto, *ante* imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione.

L'eventuale incremento del fondo, connesso al trascorrere del tempo, è imputato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

### Valore recuperabile delle attività non correnti

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

### Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali Terna ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Terna ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza di una situazione di controllo e di influenza notevole, si tiene conto, inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e quelle in imprese collegate sono valutate al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a Conto economico come rivalutazione.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

### Conversione delle poste in valuta

Il Bilancio di Terna è redatto in euro, che è anche la valuta funzionale. In tale Bilancio, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze cambio, eventualmente emergenti, sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa, ivi incluse le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo, sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*") ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza della Società è contabilizzata come avviamento o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, rilevata a Conto economico.

Le dismissioni di quote di minoranza per vendita o per diluizione in entità controllate, senza perdita di controllo, sono trattate coerentemente. Pertanto, l'utile o perdita realizzato con la dismissione viene iscritto a Conto economico per la parte eccedente l'avviamento conseguentemente realizzato.



## Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata nei fondi rischi e oneri futuri. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23R sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo. Per maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "Proventi e oneri finanziari" della presente sezione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene viene rilevata e ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data del 1° gennaio 2005 (la data di transizione), o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale, ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, viene rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

### ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati civili e industriali	2,50%
Linee di trasporto	2,50%

### Stazioni di trasformazione:

Macchinario elettrico	2,38%
Apparecchiature e attrezzature elettriche	3,13%
Sistemi di automazione e controllo	6,70%

### Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:

Attrezzature, apparecchiature elettriche e impianti ausiliari	5,00%
Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati sistematicamente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

La Concessione, assegnata con efficacia 1° novembre 2005 alla Società a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli artt. 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della Concessione, il Ministero ha

il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della Concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN. In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi a quella data, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

I beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento, inclusi gli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di Rete di trasmissione dell'energia di proprietà Terna, sono classificati tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati lungo la loro vita utile.

Come più avanti specificato, nel novembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) ha emesso l'IFRIC Interpretation 12 *Service Concession Arrangements*. La Società sta valutando l'applicabilità e gli eventuali effetti conseguenti l'adozione di tale principio contabile.

## Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo, ottenuto il consenso del Collegio Sindacale, e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è indicata nella nota di commento alla voce.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione a esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre attività immateriali. In particolare, la Concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale è stata ottenuta dalla società Terna S.p.A. in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo di azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale Concessione ha la durata di anni venticinque, rinnovabile per un periodo corrispondente, a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento dal GSE (ex GRTN) a Terna S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della Concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre attività immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni software legate allo sviluppo della Borsa elettrica, con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

I costi di sviluppo sono capitalizzati dalla Società solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e sussistono la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso; sussiste la capacità di utilizzare l'attività immateriale ed è possibile dimostrare che genererà probabili benefici economici futuri. Tutti gli altri costi di sviluppo e tutte le spese di ricerca sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di una immobilizzazione immateriale che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23R sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo. Per maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "Proventi e oneri finanziari" della presente sezione.

Le suddette altre attività immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

## Perdite di valore

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali con vita utile definita sono analizzati almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi, quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla

base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla “cash generating unit” (di seguito “CGU”) cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore dal capitale impiegato netto della relativa CGU cui essa è allocata sia superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di essa. A eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nei limiti della relativa recuperabilità nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

## Lavori in corso su ordinazione

I ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione sono rilevati separatamente nel Conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa, quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto e valorizzato in proporzione al rapporto tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa (c.d. metodo del *cost-to-cost*). La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati, al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata in bilancio.

I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti dalla Società nell'ambito della normale capacità operativa.

## Strumenti finanziari

### Attività finanziarie

Eventuali attività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di mantenerle sino alla scadenza, sono iscritte al costo, rilevato alla “data di regolamento” rappresentato dal *fair value*, del corrispettivo iniziale dato in cambio, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. L'importo delle perdite viene rilevato a Conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

## Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato e, qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono aggiornati.

## Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate al costo alla “data di regolamento”, rappresentato dal *fair value* delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale; qualora tali passività siano oggetto di *fair value hedge*, detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di *fair value* relativamente al rischio coperto.

## Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l’80% e il 125%. Per tali derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace, e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta. La porzione di *fair value* dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ai sensi degli IFRS/EU, sono rilevate a Conto economico.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato aggiornando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall’euro ai cambi di fine periodo. I contratti finanziari e non finanziari (che già non siano valutati al *fair value*) sono altresì analizzati per identificare l’esistenza di derivati “impliciti” (*embedded*) che devono essere scorporati e valutati al *fair value*. Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine dell’esercizio non sono variate rispetto a quelle adottate nell’esercizio precedente. Pertanto gli effetti a Conto economico e a patrimonio netto di dette valutazioni sono essenzialmente riconducibili alle normali dinamiche di mercato, nonché a nuovi contratti derivati stipulati nell’esercizio.

## Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR, IMA<sup>1</sup>, ISP<sup>2</sup>, sconto energia, Assistenza sanitaria ASEM e altri benefici) o altri benefici a lungo termine (premio di fedeltà), è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l’ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS-EU, sono stati rilevati a patrimonio netto. Se successivamente a tale data dovessero emergere utili o perdite attuariali non rilevati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, tale quota verrà rilevata nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, l’utile o la perdita attuariale non verrà rilevato.

## Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un’obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l’obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l’effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati aggiornando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che

(1) Indennità Mensilità Aggiuntive.  
(2) Indennità Sostitutiva di Preavviso.

riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale determinato dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (per esempio, smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, a eccezione di quelle di stima dei costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica, che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o riconducibili a una variazione significativa del tasso di sconto, che sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento.

## Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il *fair value* delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili. Tale stima viene rivista, nel caso in cui informazioni successive indichino che il numero atteso di strumenti rappresentativi di capitale che matureranno differisce dalle stime effettuate in precedenza, indipendentemente dal conseguimento delle condizioni di mercato.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio ecc.), nonché del valore del titolo di Terna S.p.A. alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano.

Alla data di maturazione, la stima è rivista in contropartita al Conto economico per rilevare l'importo corrispondente al numero di strumenti rappresentativi di capitale effettivamente maturati, indipendentemente dal conseguimento delle condizioni di mercato.

## Contributi

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

## Ricavi

I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato e incassato;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi maturati nell'esercizio relativi ai valori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. I ricavi possono diminuire, tra l'altro, come risultato delle penalità derivanti da ritardi causati dalla Società;
- quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, viene rilevato come costo con contropartita ai fondi per rischi e oneri;
- i corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni a Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi. Tale esposizione, che riflette la sostanza delle operazioni descritte, compensando i ricavi con i costi relativi derivanti dalla "stessa operazione", viene comunque esplicitata nelle sue componenti in uno specifico paragrafo a commento delle Nota illustrativa.

## Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. I beni materiali e immateriali interessati sono quelli che richiedono un periodo uguale o superiore a un anno prima di essere pronti per l'uso; gli oneri finanziari direttamente imputabili sono quelli che non sarebbero stati sostenuti se non fosse stata sostenuta la spesa per tale bene.

Nella misura in cui sono stati stipulati finanziamenti specifici, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è determinato come onere finanziario effettivo sostenuto per quel finanziamento, dedotto ogni provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi. Per quanto concerne l'indebitamento genericamente ottenuto, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili è determinato applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene, che corrisponde alla media ponderata degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi da quelli ottenuti specificamente. L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzati durante un esercizio, in ogni caso, non eccede l'ammontare degli oneri finanziari sostenuti durante quell'esercizio.

La data di inizio della capitalizzazione corrisponde alla data in cui per la prima volta sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (a) sono stati sostenuti i costi per il bene; (b) sono stati sostenuti gli oneri finanziari; e (c) sono state intraprese le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita sono sostanzialmente completate.

Il tasso di capitalizzazione utilizzato per l'esercizio 2006 è pari al 3,60%, per il 2007 è pari al 4,17% e per il 2008 è pari al 4,93%. I proventi e oneri finanziari differenti da quelli capitalizzati sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

## Dividendi

I dividendi da società partecipate sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

## Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita di esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, l'utile attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni in circolazione vengono rettificati per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio di esercizio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

## Nuovi principi contabili

Con il Regolamento n. 1004/2008 la Commissione Europea ha omologato due emendamenti, allo **IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione** e all'**IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative**. Gli emendamenti in questione entrano in vigore a partire dal 1° luglio 2008 e riguardano la possibilità di riclassificare determinati strumenti finanziari non derivati. Dal momento che le fattispecie interessate dagli emendamenti non sono presenti in Terna, l'entrata in vigore di tali disposizioni non ha avuto alcun impatto sul Bilancio di esercizio.

A eccezione di quanto specificato di seguito non sono entrati in vigore altri principi contabili internazionali o loro interpretazioni nel corso del 2008.

Nel corso del 2008 e nel corso del 2009 fino alla data di redazione del presente bilancio la Commissione Europea ha omologato i principi contabili internazionali e loro interpretazioni di seguito elencati.

### IAS 23 - Oneri finanziari (rivisto nella sostanza nel 2007)

La nuova versione dello IAS 23, omologata con il Regolamento della Commissione Europea n. 1260/2008, risponde all'obiettivo di uniformare i principi contabili internazionali emanati dallo IASB con i principi contabili statunitensi (US Gaap). La principale novità introdotta con la nuova versione dello IAS 23 consiste nel fatto che non è più permesso scegliere se capitalizzare o meno gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di beni che giustificano la capitalizzazione, dal momento che l'unico regime ammesso è quello della capitalizzazione. Il principio IAS 23R è obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2009 e ne è permessa un'applicazione anticipata.

Come già detto in precedenza, Terna, che fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 non ha ritenuto di capitalizzare gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisto e la costruzione dei propri impianti, sulla base della nuova regolamentazione contabile imposta dallo IAS 23R ha optato per l'adozione anticipata del nuovo principio a partire dall'esercizio 2008, fissando la "*commencement date*" al 1° gennaio 2006, secondo le modalità previste dalle disposizioni transitorie dello stesso principio.

### IAS 1 - Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)

Il Regolamento della Commissione Europea n. 1274/2008 ha omologato la versione rivista dello IAS 1, che deve essere applicata dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2009 o da data successiva; è permessa l'applicazione anticipata.

All'interno delle modifiche introdotte dalla nuova versione dello IAS 1 si ricorda che:

- i movimenti di patrimonio netto originati da transazioni con l'azionista di maggioranza (per esempio, dividendi, riacquisti azioni) sono presentati nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto separatamente dalle altre variazioni;
- le transazioni tra soci di minoranza sono rappresentate nel "prospetto delle altre componenti del Conto economico complessivo";
- è individuato un nuovo set di prospetti: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di Conto economico complessivo (nella traduzione italiana non sono stati modificati i titoli identificativi del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario);
- per quanto riguarda le voci di ricavo e costo è concessa la facoltà di presentare un unico prospetto di Conto economico complessivo o due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) di esercizio (Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) di esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo (prospetto di Conto economico complessivo), da riportare al netto dell'effetto fiscale;
- l'ammontare dei dividendi e il loro valore per azione sono presentati nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle Note (non nel prospetto di Conto economico complessivo).

### Miglioramenti agli IFRS

Con il Regolamento della Commissione Europea n. 70/2009 è stata omologata una serie di emendamenti su numerosi principi contabili internazionali. Lo IASB ha deciso di pubblicare, annualmente, un unico documento che raccoglie tutti gli emendamenti, di carattere minore, che coinvolgono i principi contabili già pubblicati, anziché pubblicare separatamente ogni modifica.

Gli emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2009; Terna sta valutando eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione.

La Commissione Europea ha omologato anche i seguenti emendamenti e interpretazioni, che però regolano fattispecie non presenti nel bilancio di Terna:

- emendamento all'IFRS 1 e allo IAS 27: **Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate** (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- emendamento agli IAS 32 e IAS 1: **Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione** (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- emendamento all'IFRS 2: **Share Based Payment: Vesting Conditions and Cancellation** (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- IFRIC 13 - **Customer Loyalty Programmes** (applicabile dal 1° gennaio 2009);

- **emendamento all'IFRIC 14 e allo IAS 19: Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione (applicabile dal 1° gennaio 2008).**

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente in Terna, la Società sta valutando gli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, si fa riferimento ai principi e alle interpretazioni di seguito elencati.

#### **IFRIC 12 - Service Concession Arrangements**

L'IFRIC 12 definisce il trattamento contabile degli accordi di concessione, non espressamente disciplinati da alcun principio contabile, al fine di rendere omogenei e comparabili i bilanci delle società concessionarie di pubblici servizi. In particolare, l'interpretazione in oggetto illustra la modalità di contabilizzazione delle infrastrutture utilizzate per la fornitura dei servizi in concessione, degli oneri connessi allo sviluppo e alla manutenzione di tali impianti e dei ricavi connessi all'erogazione complessiva del servizio.

L'IFRIC 12 non si applica a tutti gli accordi; il suo ambito è limitato agli accordi di concessione di servizi tra pubblico e privato nei quali il concedente: (1) controlla l'utilizzo dell'infrastruttura e regola quali servizi devono essere erogati, le modalità di erogazione e i prezzi e (2) controlla ogni eventuale interesse residuale sull'infrastruttura stessa al termine della concessione. Tale interpretazione si applica inoltre sia alle infrastrutture costruite o acquistate da terze parti per l'esercizio della concessione, sia alle infrastrutture esistenti che il concedente assegna al concessionario per la fornitura del servizio. Non deve invece applicarsi alle infrastrutture possedute e contabilizzate come immobilizzazioni materiali dall'operatore prima di essere entrato a far parte dell'accordo.

L'applicazione dell'interpretazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2008; tuttavia, non avendo a oggi ancora completato il processo di omologazione in ambito comunitario, si attende che per i Paesi membri la prima adozione sia obbligatoria in data non antecedente al 1° gennaio 2009.

#### **IFRS 3 - Aggregazioni aziendali (rivisto nella sostanza) ed emendamento allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato**

La versione rivista dell'IFRS 3 apporta diverse novità rispetto alla versione attualmente in vigore. Le principali modifiche riguardano la determinazione della competenza dei costi connessi all'aggregazione, la determinazione del momento a partire dal quale ha inizio l'effetto di un'operazione che comporti un'acquisizione, la rilevazione del goodwill e infine la contabilizzazione degli interessi di minoranza. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2009.

#### **Amendments to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement - Eligible Hedged Items**

L'emendamento in oggetto fornisce alcuni chiarimenti su due questioni presenti nelle relazioni di copertura: identificazione dell'inflazione come rischio e le coperture con opzioni. L'emendamento è applicabile ai bilanci che aprono a partire dal 1° luglio 2009.

Di seguito si elencano altre interpretazioni e revisioni di principi emessi in precedenza, non ancora omologate da parte della Commissione Europea, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società:

#### **Revised IFRS 1 First-time Adoption of IFRS (pubblicato a novembre 2008);**

#### **IFRIC 15 - Agreement for the Construction of Real Estate;**

#### **IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation;**

#### **IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owners;**

#### **IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers;**

#### **Amendments to IAS 39 Reclassification of Financial Asset: Effective Date and Transition.**

## **Rischi di mercato e finanziari Terna S.p.A.**

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta a diversi rischi finanziari: rischio di mercato (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse e rischio di inflazione), rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione di Terna a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, includendo inoltre ulteriori informazioni quantitative relative al Bilancio di esercizio 2008.

Le politiche di gestione dei rischi di Terna hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

In particolare, Terna ha definito nell'ambito delle proprie *policy* per la gestione dei rischi finanziari, approvate dal Consiglio di Amministrazione, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione dei rischi finanziari, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi.



## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni delle condizioni dei mercati finanziari. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischi: rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse e rischio di inflazione.

La gestione dei rischi deve essere effettuata con l'obiettivo di massimizzare i proventi finanziari e minimizzare i relativi rischi attraverso la selezione di controparti e di strumenti compatibili con la politica di *risk management* aziendale. Non rientra nella missione aziendale l'attività speculativa.

Terna S.p.A. intende adottare un approccio dinamico alla gestione dei rischi finanziari. Tale approccio è caratterizzato dall'avversione al rischio, che si intende minimizzare attraverso un continuo monitoraggio dei mercati finanziari finalizzato a effettuare le pianificate operazioni di copertura in condizioni di mercato ritenute favorevoli. L'approccio dinamico consente di intervenire con fini migliorativi sulle coperture esistenti qualora le mutate condizioni di mercato o cambiamenti nella posta coperta rendano queste ultime inadatte o eccessivamente onerose. Il concetto di operazione di copertura non è legato alla qualificazione come di *hedging* dello strumento derivato quanto all'obiettivo di copertura totale o parziale di una posta economica o patrimoniale dal rischio di tasso.

I contratti derivati stipulati vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante. Il *fair value* dei derivati finanziari riflette l'importo stimato che Terna dovrebbe pagare o ricevere per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) aggiornando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato e di inflazione alla data di riferimento.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti derivati che la Società ha avuto in essere nel corso dell'anno possono essere classificate in:

- derivati di *cash flow hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ai finanziamenti a lungo termine a tasso variabile;
- derivati di *fair value hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione di *fair value* di un'attività o passività finanziaria connesso alle oscillazioni del tasso di interesse (prestiti obbligazionari a tasso fisso);
- derivati *non hedge accounting*, relativi alla copertura del rischio tasso e cambio che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future.

## Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti sul *fair value* o sui futuri flussi di cassa degli strumenti finanziari.

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto e delle relative posizioni di copertura in strumenti derivati che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettono la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio di tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio che a cicli quadriennali stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB.

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile, sia derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso.

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse nell'ottica di una migliore correlazione temporale tra costo medio del debito e tasso regolatorio assunto nella formula del WACC, sono state utilizzate tipologie di contratti derivati *plain vanilla* quali *interest rate swap* e *interest rate collar*.

Gli *interest rate swap* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento. Mediante un *interest rate swap* Terna si accorda con una controparte per scambiare, su nozioni predefinite, a intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), o viceversa.

Gli *interest rate collar* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'impatto della volatilità dei tassi di interesse sul costo del debito e sono considerati appropriati nei periodi di incertezza sul futuro andamento dei tassi di interesse.

Di seguito si mostrano gli strumenti finanziari sottoscritti da Terna, classificati in base alla tipologia di tasso, fisso o variabile:

Valori in Mln/euro	Valore contabile 31.12.2008	Valore contabile 31.12.2007	Variazione
<b>Strumenti finanziari a tasso fisso:</b>			
- attività	-	12,4	-12,4
- passività	2.098,5	1.840,4	258,1
<b>Strumenti finanziari a tasso variabile:</b>			
- attività	804,7	130,6	674,1
- passività	1.660,3	611,3	1.049,0
<b>Totale</b>	<b>2.954,1</b>	<b>2.308,7</b>	<b>645,4</b>

### Sensitivity riferita al rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda la gestione del rischio di tasso di interesse, Terna ha in essere da un lato *fixed-to-floating interest rate swap* (FVH) per coprire il rischio di *fair value* associabile ai Prestiti Obbligazionari a tasso fisso, dall'altro *floating-to-fixed interest rate swap* (CFH) per neutralizzare il rischio nei flussi di cassa futuri attesi riferibile a tutti gli altri debiti a tasso variabile. Poiché la relazione tra derivato e oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata risultando compresa tra l'80% e il 125%, la Società ha scelto di applicare l'*hedge accounting* per avere un perfetto *matching* temporale tra copertura e oggetto coperto. L'obiettivo dell'*hedge accounting* è, infatti, quello di riconoscere, nello stesso momento, a Conto economico gli effetti delle coperture e quelli dell'oggetto coperto. Di conseguenza per i derivati di FVH, le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto attribuibili al rischio oggetto di copertura devono essere contabilizzate a Conto economico, compensando in tal modo le variazioni di *fair value* del derivato, anche esse rilevate a Conto economico, mentre per i derivati di CFH le variazioni di *fair value* del derivato devono essere contabilizzate a patrimonio netto (contabilizzando l'eventuale parte inefficace immediatamente a Conto economico) e da questo stornate per l'imputazione a Conto economico nello stesso periodo in cui i flussi di cassa relativi allo strumento coperto hanno impatti economici. I derivati di CFH sono stati contratti con caratteristiche speculari rispetto al sottostante coperto, pertanto i relativi flussi finanziari si verificheranno alle stesse scadenze degli interessi sul debito, senza impatto delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

Di seguito vengono illustrati i valori rilevati a Conto economico e patrimonio netto delle posizioni sensibili a variazioni di tasso, i valori teorici di tali posizioni a seguito di *shifting* positivo o negativo della curva dei tassi di interesse di mercato e gli impatti differenziali rilevabili a Conto economico e patrimonio netto di tali variazioni. Vengono ipotizzati incrementi e decrementi sulla curva dei tassi pari al 10% rispetto a quelli di mercato alla data di chiusura di bilancio:

Valori in Mln/euro	Utile o perdita			Patrimonio netto		
	Tassi correnti +10%	Tassi al 31.12.2008	Tassi correnti -10%	Tassi correnti +10%	Tassi al 31.12.2008	Tassi correnti -10%
<b>31 dicembre 2008</b>						
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi di interesse (FVH, Prestiti Obbligazionari, CFH)	1,1	-1,2	-3,6	-53,2	-65,8	-78,5
<i>Variazione ipotetica</i>	2,3	-	-2,4	12,6	-	-12,7
<b>31 dicembre 2007</b>						
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi di interesse (FVH, Prestiti Obbligazionari)	-1,4	-0,5	9,8			
<i>Variazione ipotetica</i>	-0,9	-	10,3			

### Rischio di inflazione

Relativamente al rischio tasso d'inflazione, si evidenzia che la tariffa fissata dal Regolatore per remunerare l'attività di Terna S.p.A. viene determinata in modo da consentire la copertura dei costi riconosciuti di settore. Tali componenti di costo vengono aggiornate annualmente per tenere conto dell'inflazione maturata. La Società, facendo ricorso, nel corso dell'esercizio 2007, a un'emissione obbligazionaria indicizzata all'inflazione, ha posto in essere una efficace protezione del risultato netto di Conto economico; infatti un'eventuale diminuzione della quota di ricavi attesi, a seguito di una diminuzione del tasso di inflazione, può essere compensata da minori oneri finanziari.

### Rischio di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio, Terna utilizza contratti *forward* e opzioni in valuta allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'euro. Infatti, le partite che potrebbero determinare rischi di cambio in capo a Terna S.p.A. riguardano i flussi finanziari provenienti dal Brasile relativi alla restituzione di capitale e/o pagamenti di dividendi e interessi sul capitale proprio per i quali viene analizzata, di volta in volta, l'opportunità di effettuare o meno specifiche operazioni di copertura. Generalmente Terna copre il rischio di cambio attraverso la vendita o l'acquisto di valuta a termine (contratti *forward*) o di opzioni. Le opzioni in valuta danno a Terna il diritto o l'obbligo di acquistare o vendere importi predeterminati di valuta a un tasso di cambio specifico e alla fine di un certo periodo di tempo. Normalmente, sia i contratti *forward* sia le opzioni hanno una scadenza non superiore a 12 mesi.

Tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o dei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Al 31 dicembre 2008 non sono presenti in bilancio strumenti finanziari esposti al rischio di cambio.

L'esposizione di Terna SpA al rischio di cambio al 31 dicembre 2007 era riferita unicamente ai crediti verso le società controllate brasiliane per *interest on equity* pari a reais 6,9 milioni e corrispondenti a circa euro 2,6 milioni.

### Rischio di liquidità

Considerando il differenziale negativo normalmente esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con opportune azioni, che in particolari condizioni di crisi dei mercati finanziari siano volte a garantire il finanziamento della Società. Il rischio di liquidità è il rischio che Terna abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e del ciclo operativo gestionale. La gestione del rischio di liquidità assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Al 31 dicembre 2008 Terna ha a disposizione linee di credito di medio termine per 1.050 milioni di euro e di breve termine per 922,7 milioni di euro. Tale ammontare è capiente per rifinanziare il debito in scadenza evidenziato nel paragrafo dei finanziamenti a lungo termine, pari 44,6 milioni di euro.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società. Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti, in osservanza a quanto stabilito dalle *policy* di gestione dei rischi finanziari, sono primari istituti di credito internazionali dotati di un alto livello di *rating* e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

Terna eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Si rileva in particolare che gli effetti del default di Lehman Brothers hanno avuto impatti non materiali sul Conto economico. La gestione del rischio di credito è guidata anche dall'applicazione della delibera dell'AEEG n. 111/06 che, all'art. 49, ha introdotto alcuni strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva sia in caso di insolvenza manifestata. In particolare, la delibera prevede tre strumenti a tutela del mercato elettrico: il sistema delle garanzie (fideiussioni rilasciate dai singoli utenti del dispacciamento in relazione al loro fatturato), la possibilità di ricorrere alla risoluzione del contratto di dispacciamento (nel caso di insolvenza o di mancata reintegrazione delle garanzie escusse) e infine la possibilità di recupero dei crediti non incassati, dopo aver esperito tutte le azioni di recupero, attraverso uno specifico corrispettivo che all'occorrenza viene definito dall'AEEG.

Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

Valori in Mln/euro	Valore contabile 31.12.2008	Valore contabile 31.12.2007	Variazione
Derivati FVH	115,5	-	115,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	689,2	130,6	558,6
Crediti commerciali	1.706,0	1.513,6	192,4
<b>Totale</b>	<b>2.510,7</b>	<b>1.644,2</b>	<b>866,5</b>

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2008 è rappresentato dal valore contabile delle attività finanziarie (correnti e non correnti), dei crediti commerciali e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nelle tabelle seguenti si indicano informazioni di natura qualitativa sui crediti verso la clientela non scaduti e che non hanno subito una riduzione durevole di valore:

## DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Valori in Mln/euro	Valore contabile		
	2008	2007	2006
Nazionali	1.674,7	1.393,3	1.144,7
Paesi dell'area euro	26,6	111,9	11,1
Brasile	-	-	-
Altri Paesi	4,7	8,4	8,0
<b>Totale</b>	<b>1.706,0</b>	<b>1.513,6</b>	<b>1.163,7</b>

## TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Valori in Mln/euro	Valore contabile		
	2008	2007	2006
Distributori	179,6	206,8	206,2
Titolari di contratto di dispacciamento in immissione	678,0	532,5	503,4
Titolari di contratto di dispacciamento in prelievo (non distributori)	805,5	736,2	405,9
Crediti per attività non regolamentate	42,8	38,2	48,2
<b>Totale</b>	<b>1.706,0</b>	<b>1.513,6</b>	<b>1.163,7</b>

Nella tabella sottostante si suddividono i crediti verso la clientela per classi di scaduto, con le relative eventuali svalutazioni:

Valori in Mln/euro	2008		2007		2006	
	Svalutazione	Lordo	Svalutazione	Lordo	Svalutazione	Lordo
Non ancora scaduti		1.496,3		1.364,0	-3,2	1.064,5
Scaduti da 0-30 giorni	-1,0	148,4		107,5	-	76,6
Scaduti da 31-120 giorni		43,9		38,3	-9,1	32,3
Oltre 120 giorni	-10,7	29,1	-13,8	17,6	-0,8	3,4
<b>Totale</b>	<b>-11,7</b>	<b>1.717,7</b>	<b>-13,8</b>	<b>1.527,4</b>	<b>-13,1</b>	<b>1.176,9</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Valori in Mln/euro	2008	2007	2006
Saldo al 1° gennaio	-13,8	13,2	1,0
Rilascio del fondo	3,9	-	-
Perdita di valore dell'esercizio	-1,8	0,6	12,1
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>-11,7</b>	<b>13,8</b>	<b>13,2</b>

Di seguito si illustra il valore delle garanzie rilasciate dagli operatori abilitati al mercato elettrico:

Valori in Mln/euro	2008	2007	2006
Dispacciamento in immissione	192,8	219,1	149,0
Dispacciamento in prelievo	1.025,6	610,0	264,4
CTR distributori	168,9	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>1.387,3</b>	<b>829,1</b>	<b>413,4</b>

## Rischio di default e covenant sul debito

Tale rischio attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui la Società è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2008 si rimanda alla sezione "Finanziamenti e passività finanziarie" della Nota illustrativa di Terna S.p.A.



## B. Informativa di settore

L'individuazione dei settori di operatività della Società è stata effettuata tenuto conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi e i benefici degli investimenti della Società influenzati esclusivamente da differenze nei servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività.

I proventi/oneri, non specificamente attribuibili ai singoli settori, e le attività/passività a essi relativi (in particolare attività/passività finanziarie, crediti/debiti per imposte sul reddito, attività/passività per imposte differite/anticipate), sono indicati separatamente nello schema.

Si precisa, inoltre, che i trasferimenti infrasettoriali sono valutati alle condizioni correnti di mercato e che Terna S.p.A. svolge la propria attività operativa esclusivamente in Italia.

Si riporta di seguito l'informativa per settore di attività per gli esercizi 2008 e 2007.

### ESERCIZIO 2008

Valori in Mln/euro Descrizione	Attività regolamentate - Italia			Attività non regolamentate	
	Trasmissione	Dispacciamento	Misura		Totale
Ricavi	1.061,7	76,0	0,2	58,2	1.196,1
<b>Risultato di settore</b>	<b>689,8</b>	<b>-18,8</b>	<b>-1,3</b>	<b>25,9</b>	<b>695,6</b>
Spese non allocate					98,4
<b>Risultato operativo</b>					<b>597,2</b>
Proventi/oneri finanziari					-87,3
Imposte					174,6
<b>Utile netto dell'esercizio</b>					<b>335,3</b>
<b>Altre informazioni</b>					
<b>Attività/passività attribuibili al settore</b>					
Attività di settore	5.111,5	1.952,9	13,9	341,5	7.419,8
Passività di settore	370,8	1.574,6	4,5	393,1	2.343,0
<b>Attività/passività non attribuibili al settore</b>					
Attività finanziarie e disponibilità liquide					1.027,4
Passività finanziarie					3.791,3
Attività fiscali					85,9
Passività fiscali					370,9
<b>Investimenti</b>	<b>716,3</b>	<b>48,2</b>	<b>0,4</b>	-	<b>764,9</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>225,0</b>	<b>30,1</b>	<b>0,2</b>	-	<b>255,3</b>
<b>Altri costi non monetari</b>	<b>0,2</b>	-	-	-	<b>0,2</b>

Si evidenziano i risultati negativi dei settori di attività Dispacciamento e Misura, sostanzialmente riconducibili alla nuova remunerazione tariffaria prevista dalla delibera n. 348/07 per il periodo regolatorio 2008-2011; in particolare, nell'esercizio 2007 il settore Dispacciamento beneficiava della specifica remunerazione prevista per il ramo TSO.

#### ESERCIZIO 2007

Valori in Mln/euro Descrizione	Attività regolamentate - Italia			Attività non regolamentate	
	Trasmissione	Dispacciamento	Misura		Totale
Ricavi	930,0	119,0	10,1	62,3	1.121,4
<b>Risultato di settore</b>	<b>618,0</b>	<b>24,2</b>	<b>9,0</b>	<b>27,7</b>	<b>678,9</b>
Spese non allocate					92,3
<b>Risultato operativo</b>					<b>586,6</b>
Proventi/oneri finanziari					-30,9
Imposte					147,6
<b>Utile netto dell'esercizio</b>					<b>408,1</b>

#### Altre informazioni

##### Attività/passività attribuibili al settore

Attività di settore	4.360,7	1.531,9	3,0	348,5	6.244,1
Passività di settore	410,4	1.458,2	0,3	359,8	2.228,7

##### Attività/passività non attribuibili al settore

Attività finanziarie e disponibilità liquide					796,3
Passività finanziarie					2.458,4
Attività fiscali					50,7
Passività fiscali					376,4
<b>Investimenti</b>	<b>483,2</b>	<b>91,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>574,6</b>
<b>Acquisizioni infragruppo</b>	<b>28,4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28,4</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>184,2</b>	<b>26,4</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>210,8</b>
<b>Altri costi non monetari</b>	<b>5,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5,0</b>

## C. Informazioni sul Conto economico

### Ricavi

#### 1. Ricavi delle vendite e prestazioni - euro 1.152,0 milioni

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi dell'esercizio:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazione
Corrispettivo CTR utilizzo Rete	1.045,4	998,9	46,5
Conguagli CTR esercizi pregressi	15,1	-4,3	19,4
Altri ricavi energia	48,4	43,3	5,1
Altre vendite e prestazioni	43,1	49,4	-6,3
<b>Totale</b>	<b>1.152,0</b>	<b>1.087,3</b>	<b>64,7</b>

#### Corrispettivo CTR utilizzo Rete

Sono i ricavi del "core business" e si riferiscono alla remunerazione spettante alla Società per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale. Comprendono altresì il canone di remunerazione, per l'intero esercizio, riferito agli impianti dell'incorporata RTL per un valore pari a euro 66,2 milioni.

Considerando altresì i conguagli degli esercizi pregressi, le effettive movimentazioni dell'esercizio sono rappresentate nella tabella sottostante nel raffronto con i valori aggregati dell'esercizio 2007:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazione	2007	
				Aggregato	Variazione
Corrispettivo CTR utilizzo Rete	1.045,4	998,9	46,5	1.066,0	-20,6
Conguagli CTR esercizi pregressi	15,1	-4,3	19,4	-5,2	20,3
<b>Totale</b>	<b>1.060,5</b>	<b>994,6</b>	<b>65,9</b>	<b>1.060,8</b>	<b>-0,3</b>

La voce registra una sostanziale linearità (euro -0,3 milioni) rispetto al saldo aggregato 2007, riconducibile:

- all'effetto congiunto (euro -24,6 milioni) della riduzione della tariffa unitaria e dei volumi di energia trasportata;
- al minor canone di remunerazione riferito agli impianti della incorporata RTL (euro -4,3 milioni) per i motivi summenzionati; variazione in parte compensata dai maggiori ricavi (stimabili in circa 3,5 milioni di euro), derivanti dall'ampliamento della porzione di RTN per via dell'acquisizione (e incorporazione in RTL) della società RTT, effettuata nel mese di giugno 2007;
- ai maggiori corrispettivi CTR inerenti al Piano di difesa (euro +4,8 milioni);
- alla variazione positiva (euro +28,0 milioni) derivante dall'effetto dell'accantonamento rilevato nel 2007 e del successivo rilascio nel corso dell'esercizio (euro 14,0 milioni) a seguito di un contenzioso tecnico insorto con un operatore del dispacciamento in prelievo, chiuso positivamente nel 2008;
- ai minori ricavi per conguagli netti anni pregressi (euro -7,7 milioni), in massima parte riferibili (euro -7,0 milioni) all'esercizio 2005, già oggetto di specifica rideterminazione ex delibera AEEG n.162/06.

#### Altri ricavi energia

Si riferiscono al corrispettivo riconosciuto alla Società dagli operatori elettrici per il servizio di dispacciamento (componente DIS) e per la rilevazione delle misure (componente MIS). L'incremento, pari a euro 5,1 milioni, è riconducibile in massima parte:

- agli effetti della delibera n. 351/07 sulla componente DIS che ha stabilito la nuova remunerazione tariffaria dell'attività di dispacciamento (euro 10,1 milioni) nonché ricavi addizionali per efficientamenti incentivati inerenti al miglioramento sia della previsione del fabbisogno energetico nazionale sia della previsione della produzione immessa da fonte eolica (euro 5,0 milioni);
- alla componente MIS (euro -9,9 milioni) per il nuovo meccanismo di determinazione del corrispettivo tariffario introdotto dalla delibera n. 348/07 per il periodo regolatorio 2008-2011.



### Altre partite energia - ricavi/costi passanti

Rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate ogni giorno con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di dispacciamento.

Rileva altresì la quota di remunerazione che Terna riconosce agli altri proprietari di rete. Per una migliore rappresentazione delle effettive movimentazioni dell'esercizio, nel comparativo 2007 è stato escluso il canone riferito ad RTL, già commentato nell'ambito del precedente paragrafo "Corrispettivo CTR utilizzo Rete".

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni:

Valori in Mln/euro	2008	2007*	Variazione
<b>Ricavi perimetro Borsa:</b>			
- mercato estero - esportazioni	8,9	8,5	0,4
- vendite energia su MGP, MA, MSD e altre minori	1.473,4	918,3	555,1
- sbilanciamento e altre minori	1.428,6	1.570,0	-141,4
- approvvigionamento risorse MSD	1.903,1	1.516,8	386,3
- rendita da congestione - DCT del. n. 288/06	848,0	718,8	129,2
- altre partite perimetro Borsa	64,8	8,5	56,3
<b>Totale ricavi perimetro Borsa</b>	<b>5.726,8</b>	<b>4.740,9</b>	<b>985,9</b>
Ricavi componenti del. nn.168/04, 237/04 e altri	709,1	647,8	61,3
Altre partite (CBT e altre)	89,6	243,9	-154,3
Ricavi CTR altri proprietari e quota GRTN CIP 6	19,6	24,0	-4,4
<b>Totale ricavi fuori perimetro Borsa</b>	<b>818,3</b>	<b>915,7</b>	<b>-97,4</b>
<b>Totale ricavi energia passanti</b>	<b>6.545,1</b>	<b>5.656,6</b>	<b>888,5</b>
<b>Acquisto energia:</b>			
- sul mercato MGP e MA	718,1	434,1	284,0
- per l'erogazione del servizio di dispacciamento	3.067,7	3.047,9	19,8
- per sbilanciamento	1.156,1	481,8	674,3
- sul mercato estero - importazioni	1,7	45,6	-43,9
- canoni GME	5,8	6,5	-0,7
- rendita da congestione - DCT del. n. 288/06	769,2	718,8	50,4
- altre partite perimetro Borsa	8,2	6,2	2,0
<b>Totale costi perimetro Borsa</b>	<b>5.726,8</b>	<b>4.740,9</b>	<b>985,9</b>
Acquisto servizi relativi al mercato elettrico	709,1	647,8	61,3
Altre partite (CBT e altre)	89,6	243,9	-154,3
Canoni da riconoscere ai proprietari RTN, al GRTN e altri	19,6	24,0	-4,4
<b>Totale servizi e canoni</b>	<b>818,3</b>	<b>915,7</b>	<b>-97,4</b>
<b>Totale costi energia passanti</b>	<b>6.545,1</b>	<b>5.656,6</b>	<b>888,5</b>

(\*) Le voci relative al 2007 sono state riclassificate, ove necessario, sulla base della disciplina AEEG intervenuta nel 2008.

### Altre vendite e prestazioni

La voce "Altre vendite e prestazioni" ammonta a euro 43,1 milioni e si riferisce in massima parte ai ricavi originati dalle attività diversificate specialistiche nel campo dell'alta e altissima tensione che la Società fornisce a clienti terzi. L'importo di cui sopra evidenzia ricavi per:

- manutenzione impianti AT (euro 19,1 milioni), in particolare riferiti al contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A. (euro 15,7 milioni, in linea con l'importo rilevato nell'esercizio precedente);
- l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo della fibra ottica del Gruppo Wind residente su impianti (funi di guardia) di Terna S.p.A. (euro 2,2 milioni), costanti rispetto ai ricavi dell'esercizio 2007;
- lavori, prestazioni e servizi specialistici di vario genere nel campo dell'AT verso una pluralità di clienti per euro 16,1 milioni;
- richiesta di connessioni alla RTN di cui alla delibera AEEG n. 281/05 (euro 3,6 milioni), costanti rispetto ai ricavi dell'esercizio 2007;

- il contributo spettante alla Società per la copertura dell'onere sostenuto per lo sconto energia dei propri dipendenti (euro 2,1 milioni).

La variazione decrementativa, pari a euro 6,3 milioni, è essenzialmente riconducibile ai ricavi realizzati nel 2007 (euro 9,7 milioni) per l'attività di manutenzione impianti e di *Management Fee* a beneficio di RTL nonché al diverso meccanismo previsto dalla delibera n. 348/07 per la copertura dell'onere sconto energia (nel precedente periodo regolatorio, lo stesso era ricompreso tra i costi riconosciuti al servizio di trasmissione e quindi trovava copertura nella componente tariffaria CTR).

## 2. Altri ricavi e proventi - euro 44,1 milioni

Gli altri ricavi e proventi sono di seguito dettagliati:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazioni
Affitti attivi	16,8	16,1	0,7
Contributi da terzi per allacciamenti AT	8,1	7,8	0,3
Rimborsi assicurativi per danni	2,7	1,9	0,8
Plusvalenze da alienazioni parti d'impianto	6,6	1,2	5,4
Sopravvenienze attive	7,0	3,6	3,4
Vendite a terzi	1,2	1,2	-
Ricavi di altra natura	1,7	2,3	-0,6
<b>Totale</b>	<b>44,1</b>	<b>34,1</b>	<b>10,0</b>

La componente "Affitti attivi" rileva principalmente l'*housing* della fibra ottica del Gruppo Wind sulle reti (euro 12,4 milioni) nonché l'utilizzo da parte di Enel Distribuzione di infrastrutture della Società finalizzato alle comunicazioni in onde convogliate (euro 4,0 milioni).

L'incremento della voce "Altri ricavi e proventi" per euro 10,0 milioni è identificabile essenzialmente:

- nei maggiori proventi da plusvalenze da dismissioni (euro 5,4 milioni), derivanti, in massima parte, dalla cessione alla società EniPower Ferrara Srl della stazione elettrica di Ferrara (plusvalenza pari a euro 4,1 milioni);
- nell'incremento delle sopravvenienze attive (euro 3,4 milioni) per il parziale rilascio del Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenti esercizi a seguito dell'omologazione del concordato preventivo per un utente del dispacciamento (euro 3,6 milioni).

## Costi operativi

### 3. Materie prime e materiali di consumo utilizzati - euro 25,2 milioni

La voce, pari a euro 25,2 milioni al 31 dicembre 2008, comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali e apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione impianti. Lo scostamento rilevato, pari a euro 9,0 milioni rispetto all'esercizio precedente (euro 16,2 milioni al 31 dicembre 2007), è attribuibile essenzialmente al maggior approvvigionamento netto di magazzino intervenuto nel corso dell'esercizio (euro 7,4 milioni).

### 4. Servizi - euro 110,7 milioni

I costi per servizi sono di seguito dettagliati:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazione
Appalti su impianti	24,2	25,3	-1,1
Manutenzioni e servizi vari	52,4	51,6	0,8
Assicurazioni	4,8	3,6	1,2
Teletrasmissione e telefonia	12,3	12,5	-0,2
Servizi informatici	4,6	6,5	-1,9
Godimento beni di terzi	12,4	12,5	-0,1
<b>Totale</b>	<b>110,7</b>	<b>112,0</b>	<b>-1,3</b>

Nella voce “Servizi” le componenti principali sono rappresentate dai costi relativi ad appalti e prestazioni per le ordinarie attività di manutenzione e il mantenimento dello stato di efficienza degli impianti e spese per servizi generali (complessivamente per euro 76,6 milioni), e, altresì, dai costi per servizi di teletrasmissione e telefonia (euro 12,3 milioni) e per locazioni e noleggi (euro 12,4 milioni).

Il lieve decremento (euro -1,3 milioni) rispetto all’esercizio precedente è prevalentemente riconducibile al proseguimento, da parte della Società, della politica di razionalizzazione dei costi; tale variazione risulta molto più consistente (euro -6,6 milioni) se il raffronto avviene con il valore aggregato del 2007 (pari a euro 117,3 milioni).

I compensi corrisposti ai Sindaci di Terna S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome Nome	Carica ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Bonus e altri incentivi	Totale
Guarna Luca Aurelio	Presidente Collegio Sindacale	apr. 08 - dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	37.125		37.125
Cosconati Marcello*	Sindaco effettivo	apr. 08 - dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	30.375		30.375
Pozza Lorenzo	Sindaco effettivo	apr. 08 - dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	30.375		30.375
Ferreri Giovanni	Presidente Collegio Sindacale	gen. 08 - apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	18.333		18.333
Corvace Giancarlo	Sindaco effettivo	gen. 08 - apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	15.000		15.000
Tasca Roberto	Sindaco effettivo	gen. 08 - apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	15.000		15.000
<b>Totale compensi Sindaci</b>				<b>146.208</b>		<b>146.208</b>

(\*) Per le cariche ricoperte i relativi emolumenti sono stati riversati al Ministero dell’Economia.

## 5. Costo del personale - euro 254,1 milioni

Il costo del personale è dettagliato nella seguente tabella:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazione
Salari, stipendi e altri benefici a breve termine	231,3	217,5	13,8
TFR, Sconto energia e altri benefici successivi al rapporto di lavoro	16,7	3,9	12,8
Incentivo all’esodo	5,9	7,6	-1,7
Stock option relative ai dipendenti	0,2	0,5	-0,3
<b>Totale</b>	<b>254,1</b>	<b>229,5</b>	<b>24,6</b>

Rileva i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l’onere a carico della Società per esodo incentivato del personale e i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro e successivamente alla cessazione del medesimo come previsto dal vigente CCNL del settore elettrico.

La voce registra un incremento pari a euro 24,6 milioni attribuibile, in linea di massima, a:

- benefici a breve termine, per i maggiori oneri retributivi e sociali (euro 13,8 milioni) a seguito dell’incremento del numero medio dei dipendenti e del relativo costo unitario;
- TFR, Sconto energia e altri benefici al personale (euro 12,8 milioni), dovuto principalmente all’aumento della consistenza media dei dipendenti e agli effetti della riduzione (*curtailment*) del TFR, effettuata nel 2007 in applicazione della nuova normativa introdotta;
- minori oneri connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione (euro -1,7 milioni).

I compensi corrisposti agli Amministratori di Terna S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome Nome	Carica ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Bonus e altri incentivi***	Altri compensi****	Totale
Roth Luigi	Presidente Consigliere	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	528.500		67.538	596.038
Cattaneo Flavio	Amministratore Delegato	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	200.000	250.000	500.000	950.000
Cannarsa Cristiano*	Consigliere	apr. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	16.875			16.875
Dal Pino Paolo	Consigliere	apr. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	84.375			84.375
Del Fante Matteo*	Consigliere	apr. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	50.625			50.625
De Paoli Luigi	Consigliere	gen. 08 apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	25.000			25.000
Garaffo Mario	Consigliere	gen. 08 apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	45.000			45.000
Machetti Claudio**	Consigliere	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	25.000			25.000
Machì Salvatore	Consigliere	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	115.500			115.500
Macrì Carmine	Consigliere	gen. 08 apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	41.667			41.667
Maranesi Piero Giuseppe	Consigliere	gen. 08 apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	25.000			25.000
Polo Michele	Consigliere	apr. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	50.625			50.625
Rispoli Vittorio	Consigliere	gen. 08 dic. 08	Approvazione Bilancio 2010	85.000			85.000
Smurro Franco	Consigliere	gen. 08 apr. 08	Approvazione Bilancio 2007	25.000			25.000
<b>Totale compensi Amministratori</b>				<b>1.318.167</b>	<b>250.000</b>	<b>567.538</b>	<b>2.135.705</b>

(\*) Per le cariche ricoperte i relativi emolumenti sono stati riversati alla Cassa Depositi e Prestiti.

(\*\*) Per le cariche ricoperte i relativi emolumenti sono stati riversati a Enel S.p.A.

(\*\*\*) Tale importo è riferito alla parte variabile di emolumenti e retribuzione relativi all'esercizio 2008.

(\*\*\*\*) Tale importo è riferito alla retribuzione in qualità di dirigente.

Si riportano nel prospetto seguente la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data di fine anno e la consistenza media:

	Consistenza media		Consistenza	
	2008	2007	31.12.2008	31.12.2007
Dirigenti	68	72	65	68
Quadri	475	450	485	464
Impiegati	1.895	1.844	1.907	1.875
Operai	1.073	1.083	1.067	1.088
<b>Totale</b>	<b>3.511</b>	<b>3.449</b>	<b>3.524</b>	<b>3.495</b>

La variazione netta registrata rispetto alla fine dell'esercizio 2007 è pari a 29 dipendenti.

Con riferimento all'informativa sulla riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura del valore attuale delle passività per benefici ai dipendenti e alle principali assunzioni utilizzate nella relativa stima attuariale, si rimanda al paragrafo "23. Benefici per i dipendenti".

## 6. Ammortamenti e svalutazioni - euro 255,3 milioni

La voce rileva gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali della Società e altresì accantonamenti al fondo svalutazione crediti per partite la cui inesigibilità è divenuta ragionevolmente probabile. Il valore degli ammortamenti riferiti agli impianti apportati con l'incorporazione di RTL è pari a euro 24,1 milioni.

Le effettive movimentazioni dell'esercizio sono evidenziate nel raffronto con i valori aggregati dell'esercizio 2007 nella seguente tabella di dettaglio:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazione	2007	
				Aggregato	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	228,9	185,2	43,7	211,7	17,2
Ammortamenti attività immateriali	24,6	23,4	1,2	23,4	1,2
Svalutazioni immobili, impianti e macchinari	-	1,6	-1,6	1,6	-1,6
Svalutazioni crediti commerciali	1,8	0,6	1,2	0,6	1,2
<b>Totale</b>	<b>255,3</b>	<b>210,8</b>	<b>44,5</b>	<b>237,3</b>	<b>18,0</b>

La voce evidenzia valori in crescita (euro 18,0 milioni) rispetto al valore aggregato 2007, per l'effetto delle seguenti movimentazioni:

- maggiori ammortamenti relativi ai nuovi impianti e attività immateriali della Società entrati in esercizio nel corso dell'anno (euro 18,4 milioni);
- rilevazione nel 2007 di svalutazioni (euro 1,6 milioni) riferite agli immobili, impianti e macchinari;
- maggiori accantonamenti per crediti relativi a partite energia la cui inesigibilità è diventata probabile (euro 1,2 milioni).

## 7. Altri costi operativi - euro 19,9 milioni

Il dettaglio degli altri costi operativi è di seguito evidenziato:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazioni
Accantonamenti Fondo rischi e oneri	2,9	5,0	-2,1
Imposte tasse e tributi locali	4,8	3,9	0,9
Sopravvenienze passive	4,1	2,2	1,9
Minusvalenze alienazioni/dismissioni impianti	3,7	0,7	3,0
Altri costi operativi	4,4	3,4	1,0
<b>Totale</b>	<b>19,9</b>	<b>15,2</b>	<b>4,7</b>

La voce rileva un incremento per euro 4,7 milioni rispetto all'esercizio precedente (di cui euro 0,9 milioni riferiti alla incorporata RTL) in linea di massima riconducibile a:

- incremento di minusvalenze derivanti dall'alienazione e dismissione di parti di impianti (euro 3,0 milioni) nonché delle sopravvenienze passive (euro 1,9 milioni);
- decremento degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri per complessivi euro 2,1 milioni; in particolare:
  - accantonamento per il contributo da versare al Fondo Eventi Eccezionali, istituito presso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico dalla delibera n. 333/07, per eventi di disalimentazione (euro 2,0 milioni);
  - accantonamento per gli oneri previsti dal Protocollo d'intesa per la promozione e la valorizzazione dell'arte contemporanea italiana siglato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (euro 0,6 milioni);
  - accantonamenti netti (euro 5,0 milioni) del 2007, riferiti al contenzioso ancora in atto tra il GSE e un operatore del mercato elettrico per il riconoscimento delle tariffe agevolate per l'attività di prelievo e immissione di energia; in caso di accoglimento favorevole della richiesta, Terna dovrà restituire le maggiori somme riconosciute (dal 2001 e sino all'acquisizione del ramo TSO) a titolo di canone di remunerazione della RTN;
- maggiori costi per imposte e tributi locali (euro 0,9 milioni) principalmente riferiti a Tosap e ICI;
- maggiori oneri per spese giudiziarie (euro 0,7 milioni) a seguito di sentenze legali chiuse con esito sfavorevole per la Società.

## 8. Costi per lavori interni capitalizzati - euro -66,3 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono a costo del lavoro (euro 52,9 milioni) e a consumi di materiali e apparecchiature (euro 13,4 milioni) per le attività di costruzione di impianti in economia della Società. La voce registra un incremento di euro 17,4 milioni rispetto all'esercizio 2007 per effetto dei maggiori investimenti effettuati nell'esercizio.



## Proventi e oneri finanziari

### 9. Proventi/oneri finanziari netti - euro -87,3 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazione
<b>Proventi finanziari</b>			
Interessi attivi e altri proventi finanziari	20,4	8,7	11,7
Proventi finanziari da controllate	36,8	59,7	-22,9
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	-	0,6	-0,6
Proventi da derivati <i>non hedge accounting</i>	1,2	-	1,2
<b>Totale proventi</b>	<b>58,4</b>	<b>69,0</b>	<b>-10,6</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine e relative coperture	-138,0	-90,8	-47,2
Interessi passivi sui finanziamenti a breve e altri oneri finanziari	-1,8	-3,5	1,7
Oneri finanziari da controllate	-	-0,5	0,5
Oneri da derivati <i>non hedge accounting</i>	-	-1,5	1,5
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	-4,5	-	-4,5
Attualizzazione TFR e altri fondi del personale	-6,8	-5,6	-1,2
Differenze negative di cambio	-2,2	-	-2,2
Oneri finanziari capitalizzati	7,6	2,0	5,6
<b>Totale oneri</b>	<b>-145,7</b>	<b>-99,9</b>	<b>-45,8</b>
<b>Totale</b>	<b>-87,3</b>	<b>-30,9</b>	<b>-56,4</b>

La gestione finanziaria dell'esercizio rileva oneri finanziari netti pari a euro 87,3 milioni, riferibili per euro 145,7 milioni a oneri finanziari e per euro 58,4 milioni a proventi finanziari. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 56,4 milioni, è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- maggiori proventi finanziari (euro 11,7 milioni) imputabili essenzialmente all'investimento della liquidità a breve termine (euro 12,5 milioni) e ai minori interessi di mora (euro -0,9 milioni);
- minori proventi finanziari dalle società controllate riferibili al Gruppo Terna Participações per dividendi (euro 11,9 milioni) e *interest on equity* (euro 7,5 milioni) e alla rilevazione, nello scorso esercizio, di dividendi (euro 1,6 milioni) e proventi finanziari netti maturati sul conto corrente *intercompany* (euro 1,4 milioni) nei confronti dell'incorporata RTL;
- effetti economici netti negativi derivanti dall'adeguamento al *fair value* dei prestiti obbligazionari e delle relative coperture rispetto all'esercizio precedente (euro 5,1 milioni);
- maggiori proventi netti da derivati *non hedge accounting* (euro 2,7 milioni);
- incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine imputabile sia al rialzo della curva dei tassi di interesse di mercato (euro 24,1 milioni) sia al debito addizionale (euro 23,1 milioni); rilevano, tra gli altri, oneri finanziari pari a euro 0,2 milioni relativi ai derivati di *cash flow hedge* chiusi nel 2007 la cui riserva viene imputata a Conto economico in base alla durata dei finanziamenti oggetto di copertura;
- decremento degli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine (euro 1,7 milioni) a seguito di un minore utilizzo, rispetto all'esercizio precedente, di tale tipologia di finanziamento;
- impatto negativo delle differenze di cambio (euro 2,2 milioni);
- maggiori oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro 1,2 milioni);
- maggiori oneri finanziari capitalizzati (euro 5,6 milioni) per i maggiori investimenti posti in essere nell'esercizio, in applicazione, come descritto nella sezione "A. Principi contabili e criteri di valutazione", della nuova versione dello IAS 23R.

## 10. Imposte dell'esercizio - euro 174,6 milioni

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio ammontano a euro 174,6 milioni, con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 34,2% (pari al 34,3% al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); nell'esercizio 2007 le imposte erano pari a euro 147,6 milioni, con una incidenza sul risultato *ante* imposte del 26,6% (pari al 27,2% al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti). L'incremento dell'incidenza fiscale è riconducibile principalmente alla rilevazione effettuata nel 2007 degli effetti dell'adeguamento della fiscalità differita netta alle nuove aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, che ha comportato la rilevazione nell'esercizio precedente di minori imposte per complessivi euro 62,8 milioni.

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle effettive movimentazioni delle imposte dell'esercizio nel raffronto con il saldo aggregato 2007:

Valori in Mln/euro	2008	2007	Variazione	2007	
				Aggregato	Variazione
<b>Imposte dell'esercizio</b>					
<b>Imposte correnti:</b>					
- IRES	155,5	185,1	-29,6	196,6	-41,1
- IRAP	45,5	42,0	3,5	43,8	1,7
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>201,0</b>	<b>227,1</b>	<b>-26,1</b>	<b>240,4</b>	<b>-39,4</b>
<b>Insorgenza differenze temporanee:</b>					
- anticipate	-11,6	-13,6	2,0	-16,3	4,7
- differite	-	7,3	-7,3	7,3	-7,3
<b>Riversamento differenze temporanee:</b>					
- anticipate	18,6	13,7	4,9	16,7	1,9
- differite	-33,3	-20,3	-13,0	-23,6	-9,7
- adeguamento aliquote	0,3	-62,8	63,1	-68,2	68,5
<b>Totale imposte differite (attive e passive)</b>	<b>-26,0</b>	<b>-75,7</b>	<b>49,7</b>	<b>-84,1</b>	<b>58,1</b>
Rettifiche imposte anni precedenti	-0,4	-3,8	3,4	-3,8	3,4
<b>Totale</b>	<b>174,6</b>	<b>147,6</b>	<b>27,0</b>	<b>152,5</b>	<b>22,1</b>

### Imposte correnti

Le imposte correnti rilevano una diminuzione di euro 39,4 milioni rispetto al saldo aggregato dell'esercizio precedente, riferita essenzialmente all'IRES di competenza (euro -41,1 milioni) per effetto del minor utile *ante* imposte e della minore aliquota vigente.

### Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive, pari a euro -26,0 milioni, registrano un decremento netto pari a euro 58,1 milioni rispetto al dato aggregato 2007; tale scostamento è riconducibile principalmente:

- al già commentato effetto economico positivo per l'adeguamento della fiscalità anticipata e differita alle nuove aliquote nell'esercizio 2007;
- all'utilizzo del fondo imposte differite ai fini IRAP per il rilascio della quota di competenza (euro 8,4 milioni) disciplinato dalla Legge Finanziaria 2008.



Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo rilevato in bilancio, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo del *tax rate* teorico con quello effettivo dell'esercizio:

Valori in Mln/euro	Imponibile	Imposta	Variazione %
Risultato di esercizio <i>ante</i> imposte	509,9		
IRES - Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)		140,2	
IRAP - Onere fiscale teorico (aliquota 4,36% su risultato operativo pari a euro 597,2 milioni)		26,1	
		166,3	
<b>Tax rate teorico</b>			<b>32,6%</b>
<b>Differenze permanenti IRES</b>			
Dividendi - quota non imponibile		-10,1	-2,0%
Costi noleggi e telefonia non deducibile		2,1	0,4%
Altre variazioni in aumento/diminuzione		6,2	1,2%
IRAP - art. 6 legge 29 gennaio 2009		-1,1	-0,2%
<b>Differenze permanenti IRAP</b>			
Costo personale		10,9	2,1%
Altre variazioni in aumento/diminuzione		0,3	0,1%
<b>Totale imposte a carico dell'esercizio</b>		<b>174,6</b>	
<b>Tax rate effettivo</b>			<b>34,2%</b>

## 11. Utile per azione

Gli ammontari dell'utile base per azione e dell'utile diluito per azione sono pari rispettivamente a euro 0,168 (numeratore pari a euro 335,3 milioni e denominatore pari a 2.000.908,8mila azioni) e pari a euro 0,167 (numeratore pari a euro 335,3 milioni e denominatore pari a 2.009.992,0mila azioni).

## D. Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Attivo

#### 12. Immobili, impianti e macchinari - euro 5.415,6 milioni

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a euro 5.415,6 milioni (euro 4.521,8 milioni al 31 dicembre 2007). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in Mln/euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. industr. e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo al 01.01.2008</b>	<b>26,3</b>	<b>688,3</b>	<b>7.294,7</b>	<b>46,6</b>	<b>58,2</b>	<b>517,9</b>	<b>8.632,0</b>
Investimenti	9,9	12,7	159,0	3,6	6,4	544,4	736,0
Passaggi in esercizio	0,3	18,6	134,4	-	1,0	-154,3	-
Apporto di fusione	2,1	12,6	522,1	0,7	0,3	2,4	540,2
Disinvestimenti	-	-0,6	-31,4	-0,4	-0,2	-	-32,6
Altri movimenti (contributi)	-	-0,1	-11,1	-	-	-4,6	-15,8
Riclassifiche	-	-	-	-0,1	0,1	-2,2	-2,2
<b>Costo al 31.12.2008</b>	<b>38,6</b>	<b>731,5</b>	<b>8.067,7</b>	<b>50,4</b>	<b>65,8</b>	<b>903,6</b>	<b>9.857,6</b>
<b>Amm.ti accumulati e svalutazioni al 01.01.2008</b>	<b>-</b>	<b>-241,3</b>	<b>-3.803,6</b>	<b>-33,6</b>	<b>-31,7</b>	<b>-</b>	<b>-4.110,2</b>
Ammortamenti dell'anno	-	-15,3	-202,6	-2,7	-8,3	-	-228,9
Apporto di fusione	-	-0,4	-128,2	-0,3	-0,3	-	-129,2
Disinvestimenti	-	0,5	25,2	0,4	0,2	-	26,3
<b>Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.12.2008</b>	<b>-</b>	<b>-256,5</b>	<b>-4.109,2</b>	<b>-36,2</b>	<b>-40,1</b>	<b>-</b>	<b>-4.442,0</b>
<b>Valore contabile</b>							
Al 31 dicembre 2008	38,6	475,0	3.958,5	14,2	25,7	903,6	5.415,6
Al 31 dicembre 2007	26,3	447,0	3.491,1	13,0	26,5	517,9	4.521,8

La voce "Impianti e macchinario" include la Rete di Trasporto dell'energia, le Stazioni di Trasformazione, i sistemi centrali per la teleconduzione e il Sistema Nazionale di controllo dell'energia.

Oltre alle ordinarie movimentazioni intervenute nell'esercizio, la voce include il valore degli immobili, impianti e macchinari della società incorporata RTL (euro 411,0 milioni) rilevato alla data di efficacia contabile dell'operazione di fusione.

Una sintesi della movimentazione degli immobili, impianti e macchinari intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

Valori in Mln/euro	
<b>Investimenti</b>	
Linee di trasporto	363,0
Stazioni di trasformazione	315,6
Altro	57,4
<b>Totale investimenti</b>	<b>736,0</b>
<b>Apporto di fusione</b>	<b>411,0</b>
Ammortamenti	-228,9
Dismissioni e altri movimenti	-24,3
<b>Totale</b>	<b>893,8</b>

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio sulla rete di trasmissione italiana (euro 736,0 milioni, di cui euro 7,6 milioni relativi a oneri finanziari capitalizzati), si segnalano, in particolare, quelli relativi all'attività costruttiva dell'elettrodotto sottomarino SAPEI (euro 247,1 milioni), i lavori relativi alla stazione di Moncalieri (euro 20,6 milioni, compresa l'acquisizione degli stalli), le opere volte a razionalizzare la Val d'Ossola Sud (euro 15,3 milioni), i lavori sull'elettrodotto a 380 kV Casellina-Tavarnuzze-Santa Barbara (euro 11,2 milioni), nonché i lavori relativi alla razionalizzazione dell'area di Bussolengo (euro 10,8 milioni), l'acquisto delle stazioni da Seledison (euro 10,1 milioni) e lo sviluppo della rete in fibra ottica (euro 10,1 milioni). Si rilevano, inoltre, gli investimenti relativi alla realizzazione del progetto anti-intrusione (euro 9,0 milioni), all'acquisto della stazione di Ravenna da Enipower (euro 8,3 milioni), il nuovo impianto in blindato di Cardano (euro 7,9 milioni) e l'avanzamento delle opere (costi per la concertazione) sulla linea La Casella-Caorso (euro 7,7 milioni).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso e acconti di seguito si fornisce evidenza dei lavori di sviluppo e potenziamento della rete con valore superiore ai 5 milioni di euro:

<b>Linee di trasporto:</b>	Valori in euro
SAPEI	255.868.033
AEM Moncalieri	21.559.396
Val d'Ossola Sud	19.193.079
Santa Barbara-Tavarnuzze-Casellina	17.099.271
Valcamonica	11.655.774
La Casella-Caorso	8.307.832
Razionalizzazione area di Bussolengo (VR)	6.952.133
C.le Tirreno Power di Napoli Levante (potenziamento cavi)	6.935.761
C.P. Lonadi collegamenti in cavo	5.035.319
<b>Stazioni di trasformazione a 380 kV:</b>	
Stazioni SAPEI (Fiumesanto e Latina)	142.736.810
Brindisi Pignicelle	18.725.545
Stazione Casellina	14.437.142
Stazione Castegnero	5.762.640
Stazione Leini	5.285.366
<b>Stazioni di trasformazione a 220 kV:</b>	
Stazione Cardano	7.885.624
Stazione Colombano	5.170.677

### 13. Avviamento - euro 88,6 milioni

L'avviamento al 31 dicembre 2008 ammonta a euro 88,6 milioni.

Valori in Mln/euro	Terna
<b>Saldo al 31.12.2007</b>	-
Apporto di fusione	88,6
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>88,6</b>

Tale avviamento, valorizzato a seguito della già citata fusione di RTL in Terna, è riferito per euro 88,4 milioni al disavanzo di fusione (rilevato con l'apporto del patrimonio di RTL) relativo alle operazioni di incorporazione, avvenute nel corso del 2007, delle società RTM1, RTM2 e RTT in RTL e per euro 0,2 milioni all'annullamento della partecipazione di Terna con il patrimonio netto iniziale della incorporata.

### Impairment testing

#### Cash Generating Unit - Terna

Il valore recuperabile dell'avviamento sulla *Cash Generating Unit* (CGU) Terna (derivante dalla sopra citata fusione di RTL in Terna) risulta, sulla base dei flussi di cassa attesi che Terna sarà in grado di produrre in futuro, superiore al valore contabile (sopra esposto) per la suddetta CGU. Inoltre, il prezzo di listino delle azioni di Terna al 31 dicembre 2008 (euro 2,335), dedotti i costi di dismissione stimati pari a commissioni dello 0,19%, non manifesta la presenza di *trigger events*.

## 14. Attività immateriali - euro 167,2 milioni

I movimenti dell'esercizio delle attività immateriali sono di seguito esposti:

Valori in Mln/euro	Concessioni	Altre attività	Immob. in corso e acconti immateriali	Totale
<b>Saldo al 31.12.2007</b>	<b>123,3</b>	<b>22,9</b>	<b>14,5</b>	<b>160,7</b>
Investimenti	-	25,5	3,4	28,9
Passaggi in esercizio	-	12,9	-12,9	-
Altri movimenti	-	-	2,2	2,2
Ammortamento	-5,6	-19,0	-	-24,6
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>117,7</b>	<b>42,3</b>	<b>7,2</b>	<b>167,2</b>
Costo	135,4	118,0	7,2	260,6
Fondo ammortamento	-17,7	-75,7	-	-93,4
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>117,7</b>	<b>42,3</b>	<b>7,2</b>	<b>167,2</b>

Le attività immateriali ammontano a euro 167,2 milioni (euro 160,7 milioni al 31 dicembre 2007); l'incremento rispetto al 2007 (euro 6,5 milioni) è attribuibile alle movimentazioni dell'esercizio riferite a investimenti in software applicativi, prodotti internamente o acquisiti nell'ambito della realizzazione di programmi di evoluzione e sviluppo dei sistemi (euro 28,9 milioni), altri movimenti dell'esercizio (euro 2,2 milioni) e ammortamenti (euro 24,6 milioni).

La voce, in particolare, rileva la Concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, iscritta, nel corso del 2005, inizialmente al *fair value* (euro 135,4 milioni) e successivamente valutata al costo.

Le altre attività immateriali comprendono, oltre alle applicazioni software e alle licenze d'uso generiche, anche:

- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni software legate allo sviluppo della Borsa elettrica, con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Tali software sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

## 15. Attività per imposte anticipate - euro 60,1 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle seguenti voci:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	Impatti riconosciuti a Conto economico		Apporto di fusione	Altri movim. solo patrimon.	31.12.2008
		Accantonam.	Utilizzi			
Fondo rischi e oneri	15,7	5,9	-7,2	0,1	-	14,5
Fondo svalutazione crediti	1,9	-	-1,0	-	-	0,9
Benefici per i dipendenti	29,1	5,7	-8,9	0,7	-	26,6
Derivati FVH - CFH	-	-	-	-	18,1	18,1
Altri	1,3	-	-1,5	0,2	-	-
<b>Imposte anticipate</b>	<b>48,0</b>	<b>11,6</b>	<b>-18,6</b>	<b>1,0</b>	<b>18,1</b>	<b>60,1</b>

La variazione incrementativa netta dei crediti per imposte anticipate (pari a euro 12,1 milioni), rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- variazione netta pari a euro 1,2 milioni del fondo rischi e oneri, imputabile all'utilizzo netto del fondo (euro 1,3 milioni) e all'apporto derivante dalla fusione di RTL in Terna (euro 0,1 milioni) che non ha impatto a Conto economico;
- variazione pari a euro 1,0 milioni per utilizzo del fondo svalutazione crediti;
- variazione degli strumenti derivati per euro 18,1 milioni imputabile all'effetto fiscale, che non ha impatto a Conto economico, rilevato sulla movimentazione degli strumenti finanziari di *cash flow hedge*;
- variazione netta degli altri fondi per euro 1,3 milioni, imputabile all'utilizzo del fondo (euro 1,6 milioni) e all'apporto derivante dalla fusione di RTL in Terna (euro 0,2 milioni) che non impatta a Conto economico.

## 16. Attività finanziarie

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel bilancio di Terna S.p.A.:

Valori in Mln/euro	Valore contabile		Variazione
	31.12.2008	31.12.2007	
Derivati FVH	115,5	-	115,5
Partecipazione in imprese controllate	211,5	660,2	-448,7
Partecipazione in imprese collegate	4,6	4,6	-
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>331,6</b>	<b>664,8</b>	<b>-333,2</b>
Attività differite su contratti derivati CFH	0,4	-	0,4
Altre attività finanziarie correnti	6,3	0,9	5,4
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>6,7</b>	<b>0,9</b>	<b>5,8</b>
<b>Totale</b>	<b>338,3</b>	<b>665,7</b>	<b>-327,4</b>

La voce "Attività finanziarie non correnti", pari a euro 331,6 milioni, accoglie al 31 dicembre 2008 il valore delle partecipazioni e il *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

L'incremento del *fair value* dei derivati (euro 115,5 milioni) rispetto al 31 dicembre 2007 è imputabile essenzialmente al mutamento delle condizioni di mercato che ne hanno comportato l'iscrizione tra le attività finanziarie. La variazione della curva dei tassi di interesse ha generato, infatti, una variazione positiva dei derivati di FVH per complessivi euro 173,0 milioni (57,5 milioni di euro come riduzione delle passività finanziarie non correnti e 115,5 milioni di euro come aumento delle attività finanziarie non correnti).

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" riguarda le partecipazioni in imprese controllate detenute direttamente da Terna S.p.A., di cui di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo, ed essendo valutate al costo, le variazioni rispetto a dicembre 2007 sono riferibili all'annullamento della partecipazione in RTL a seguito della fusione per incorporazione (euro 449,3 milioni), al versamento in conto capitale di circa euro 0,5 milioni in favore della società InTERNAtional (il quale si configura come riserva di capitale) e all'aumento della partecipazione in Terna Participações avvenuto mediante l'acquisto sul mercato di azioni ordinarie (10.000 *unit*) per un controvalore pari a circa euro 0,1 milioni.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" si riferisce esclusivamente alla quota del 24,4% del capitale sociale di CESI S.p.A. ed è pari a euro 4,6 milioni, non rilevando nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2007. Tale società opera nella realizzazione e gestione di laboratori e impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettronica in generale e il progresso tecnico e scientifico in tale ambito.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle partecipazioni in imprese controllate e collegate detenute direttamente da Terna S.p.A., al 31 dicembre 2008, con i dati relativi all'ultimo bilancio approvato:

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di partecipaz.	Valore di bilancio
<b>Controllate</b>						
<b>Terna Participações S.A.</b>	Rio de Janeiro (Brasile)	Possesso di partecipazioni in altre società che svolgono attività nel settore di trasmissione dell'energia elettrica	1.312.254.696	real	66%	210.814.756
<b>InTERNAtional S.p.A.</b>	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica in Italia e all'estero	120.000	euro	100%	672.709
<b>Collegate</b>						
<b>CESI S.p.A.</b>	Milano	Attività di ricerca sperimentale inerente all'elettrotecnica	8.550.000	euro	24,4%	4.570.764

La voce "Attività finanziarie correnti" mostra un saldo di euro 6,7 milioni (euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2007) riferibile agli interessi maturati e non ancora incassati alla data di riferimento del bilancio inerenti ai contratti derivati stipulati a copertura dell'indebitamento a tasso variabile (euro 0,4 milioni) e alla liquidità depositata sui conti correnti bancari (euro 6,3 milioni).

La variazione in aumento (euro 5,8 milioni) rispetto all'esercizio precedente è imputabile ai seguenti fattori:

- sottoscrizione nel corso dell'esercizio di derivati di CFH a copertura dell'indebitamento a tasso variabile che ha comportato la valorizzazione delle attività differite su tali strumenti (euro 0,4 milioni);
- incremento delle attività differite sui conti correnti bancari pari a euro 5,4 milioni.

## 17. Altre attività

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>Crediti verso altri</b>			
Prestiti e anticipazioni ai dipendenti	4,3	4,5	-0,2
Depositi presso terzi	0,3	0,3	-
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>4,6</b>	<b>4,8</b>	<b>-0,2</b>
Altri crediti tributari	4,6	13,6	-9,0
<b>Crediti verso altri</b>			
Anticipi a dipendenti	0,2	0,2	-
Altri	16,3	17,0	-0,7
<b>Altre attività correnti</b>	<b>47,0</b>	<b>33,4</b>	<b>13,6</b>

I crediti per attività non correnti, la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente.

La voce "Altre attività correnti" mostra un saldo pari a euro 21,1 milioni (euro 30,8 milioni al 31 dicembre 2007) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- altri crediti tributari (euro 4,6 milioni) relativi sostanzialmente alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati sulle attività d'impiego (euro 2,4 milioni) e ai crediti tributari maturati all'estero (euro 1,7 milioni);
- crediti verso altri (euro 16,5 milioni) riferibili principalmente a:
  - crediti verso l'erario greco per imposte indirette (euro 9,1 milioni) relativi alle attività svolte dalla *branch* di Terna in Grecia;

- attività per euro 4,3 milioni riferite a quote di costi già pagati, ma di competenza di esercizi successivi, principalmente imputabili ai premi assicurativi (euro 2,7 milioni) e a oneri inerenti a contratti attivi per godimento beni cui Terna è subentrata a seguito della cessione di impianti da parte di Enel Distribuzione (euro 1,1 milioni);
- anticipi a vario titolo erogati a dipendenti (euro 0,2 milioni) e terzi (euro 0,2 milioni).

## 18. Rimanenze - euro 16,6 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante, pari a euro 16,6 milioni (euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2007), sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti; l'incremento di euro 4,0 milioni è da attribuire principalmente alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti.

## 19. Crediti commerciali - euro 1.706,0 milioni

I crediti commerciali si compongono come segue:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>Crediti verso clienti non energia:</b>			
- crediti verso controllate	-	2,3	-2,3
- crediti verso terzi	234,6	256,4	-21,8
Crediti partite energia	1.471,4	1.254,9	216,5
<b>Crediti commerciali</b>	<b>1.706,0</b>	<b>1.513,6</b>	<b>192,4</b>

I crediti commerciali ammontano a euro 1.706,0 milioni e rilevano un incremento (euro 192,4 milioni) rispetto all'esercizio 2007 interamente riconducibile alle partite passanti originate con l'attività di dispacciamento dell'energia elettrica.

Sono valorizzati al netto delle perdite di valore, riferite a partite ritenute inesigibili e iscritte, a rettifica, nel Fondo svalutazione crediti (euro 10,3 milioni per partite energia ed euro 1,4 milioni per altre partite nel 2008, contro euro 12,9 milioni per partite energia ed euro 0,9 milioni per altre partite nel 2007).

### Crediti verso clienti non energia - euro 234,6 milioni

Si riferiscono per la gran parte (euro 191,7 milioni) al credito inerente al corrispettivo CTR e relativo alla remunerazione riconosciuta alla Società e agli altri proprietari per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale da parte di distributori e produttori di energia elettrica. In particolare, il credito anzidetto risulta in massima parte riferito al canone di competenza degli ultimi due mesi del 2008.

Gli altri crediti commerciali si riferiscono principalmente ai crediti verso clienti Italia (euro 26,2 milioni), verso le società del Gruppo Enel (euro 6,7 milioni), verso Cassa Conguaglio per il contributo riconosciuto alla Società sia a copertura dell'onere sostenuto per la connessione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili relativo agli ultimi tre esercizi (euro 3,6 milioni) sia a copertura dell'onere sostenuto per lo sconto energia dei dipendenti (euro 2,1 milioni) e ai crediti per lavori in corso su ordinazione (euro 1,4 milioni) relativi a lavori di durata pluriennale che la Società ha in corso con clienti terzi. Questi ultimi sono evidenziati nella tabella seguente:

Valori in Mln/euro	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2008	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2007
Committenti diversi	-2,3	3,7	1,4	-5,1	6,5	1,4
<b>Totale</b>	<b>-2,3</b>	<b>3,7</b>	<b>1,4</b>	<b>-5,1</b>	<b>6,5</b>	<b>1,4</b>

### Crediti partite energia - euro 1.471,4 milioni

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette "partite energia passanti" inerenti all'attività di dispacciamento; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi a margine, fatturati agli operatori del mercato per remunerare l'attività di dispacciamento (corrispettivo DIS - delibera n. 237/044) per euro 5,0 milioni.

Il saldo della voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 216,5 milioni, imputabile prevalentemente:

- ai maggiori crediti per vendita di energia all'interno del perimetro della Borsa elettrica (euro 161,2 milioni), bilanciati,

come illustrato a seguire, nella sezione dei debiti commerciali, dai maggiori debiti per acquisto di energia nel perimetro della Borsa elettrica (euro 174,2 milioni);

- all'incremento del credito in attesa di destinazione da parte dell'AEEG (euro 38,8 milioni) per gli oneri sospesi a fronte dell'adesione agli accordi ETSO-CBT (*European Transmission System Operators - Cross Board Trade*) relativi alla compensazione dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere. Infatti, con la delibera n. 15/2005, l'AEEG ha garantito la copertura degli oneri in questione, stabilendo che le modalità di rimborso verranno definite con specifico provvedimento. Recentemente l'AEEG, con la delibera n. 203/08, ha previsto con decorrenza 2009 le modalità di copertura dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere;
- ai minori crediti (euro 22,1 milioni) tra le altre partite passanti, derivanti in gran parte dalla cessata attività di compravendita di energia ai sensi del D.Lgs. 387/03 demandata dall'esercizio 2008 al GSE (euro 26,0 milioni) presente anche tra i debiti commerciali, e dall'incremento delle esportazioni di energia (euro 4,5 milioni);
- ai maggiori crediti (euro 18,6 milioni) derivanti dal nuovo sistema di riconoscimento dei costi di commercializzazione sostenuti dagli operatori e regolati da Terna, che trova copertura, in base alla delibera dell'AEEG n. 349/07, attraverso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

L'importo delle garanzie rilasciate a terzi da Terna al 31 dicembre 2008 è pari a euro 13,3 milioni e si riferisce a fidejussioni passive rilasciate a garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte, legate all'attività operativa.

## 20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - euro 689,2 milioni

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 di Terna ammontano a euro 689,2 milioni, di cui euro 645,0 milioni quale liquidità investita in depositi disponibili a breve termine (remunerati a un tasso puntuale del 5,07%), euro 44,1 milioni quale liquidità su conti correnti bancari (remunerati a un tasso puntuale del 3,04%) ed euro 0,1 milioni quale fondo cassa in dotazione delle aree operative territoriali.

## 21. Crediti per imposte sul reddito - euro 25,9 milioni

I crediti per imposte sul reddito si attestano a euro 25,9 milioni (euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2007) e sono originati dai maggiori acconti per imposte IRES/IRAP versati all'erario, rispetto all'onere fiscale accertato alla fine dell'esercizio 2008.

## Passivo

## 22. Patrimonio netto - euro 2.028,0 milioni

### Capitale sociale - euro 440,2 milioni

Il capitale sociale di Terna S.p.A. risulta rappresentato da n. 2.000.908.800 azioni ordinarie di nominali 0,22 euro ciascuna. L'incremento di 0,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è riferibile all'emissione di nuove azioni al servizio del Piano di *stock option* avvenuta nel corso del 2008 (per complessive n. 430.200 azioni), descritta e commentata di seguito.

### Riserva legale - euro 88,0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Società.

### Altre riserve - euro 770,6 milioni

Le altre riserve hanno subito una variazione netta di euro 46,4 milioni, per effetto dei seguenti movimenti:

- rilevazione e adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti a tasso variabile - *cash flow hedge* (euro -65,5 milioni) al netto del relativo effetto fiscale (euro +18,1 milioni);
- rilevazione del costo (euro +0,1 milioni) relativo al piano di remunerazione con azioni (*stock option*) descritto nei paragrafi successivi e della riserva di sovrapprezzo azioni per la quota esercitata nel corso dell'esercizio (euro +0,9 milioni).

### Utili e perdite accumulate - euro 600,4 milioni

Le movimentazioni dell'esercizio della voce "Utili e perdite accumulate" si riferiscono:

- alla destinazione del valore residuo (euro 106,0 milioni) dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2007 rispetto alla distribuzione del dividendo 2007 (pari complessivamente a euro 302,1 milioni);
- alla rilevazione, attraverso l'operazione di fusione, degli utili rilevati e non distribuiti di RTL a partire dalla data di acquisizione della stessa (euro 20,0 milioni).





### Acconto sul dividendo 2008

Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere della Società di revisione previsto (art. 2433 *bis* c.c.), ha deliberato in data 17 settembre 2008, la distribuzione di un acconto sul dividendo pari a euro 118,5 milioni ed equivalente a 0,0592 euro per azione, che è stato posto in pagamento a decorrere dal successivo 27 novembre.

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio, con specificazione della loro origine, disponibilità e distribuibilità:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	440,2	B	-
Riserva legale	88,0	B	88,0
<b>Altre riserve</b>			
- di capitale	397,9	A, B, C	397,9
- di utili*	284,7	A, B, C	284,7
Utili portati a nuovo	600,4	A, B, C	599,6
Acconto dividendi	-118,5	A, B, C	-
Utile netto dell'esercizio	335,3	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.028,0</b>		<b>1.370,2</b>

Legenda:

A - per aumento di capitale B - per copertura perdite C - per distribuzione ai soci

(\*) Comprende la riserva negativa che accoglie la quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura di flussi finanziari pari, al netto dell'effetto fiscale, a euro 49,4 milioni.

La quota distribuibile fa riferimento per euro 734,6 milioni a riserve di utili che non hanno scontato l'imposta.

### Piani di remunerazione con azioni (*stock option*)

In data 21 dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte presentate dal Comitato per le remunerazioni, ha deliberato l'adozione del Piano di *stock option* destinato ai dirigenti di Terna che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici della Società.

Tale piano è volto a dotare Terna – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del management, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del management.

Si riportano di seguito le caratteristiche del Piano di *stock option* 2006 in oggetto:

#### Regolamento del piano di *stock option* 2006 (deliberato il 21 dicembre 2005)

Il piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 10.000.000 di opzioni, da distribuire a circa 20 dirigenti di Terna, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici della Società, tra cui è ricompreso anche l'Amministratore Delegato in qualità di dirigente della Società.

Il regolamento del Piano di *stock option* approvato:

1. prevede che il prezzo di sottoscrizione ("*strike price*") di ciascuna azione sia determinato nella misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione ordinaria Terna rilevati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data dell'offerta e lo stesso giorno del mese solare precedente;
2. individua due parametri di performance al cui raggiungimento congiunto è condizionato l'esercizio delle opzioni e, quindi, il diritto alla sottoscrizione delle azioni ordinarie Terna di nuova emissione, e precisamente:
  - (a) che l'importo dell'EBITDA di Terna relativo all'anno di assegnazione (2006) e riportato nel budget della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione sia stato superato;
  - (b) che la performance del singolo destinatario nel corso dell'anno 2006 sia stata valutata positivamente dall'Amministratore Delegato, con la previsione di una riduzione al 50% delle opzioni esercitabili dal singolo destinatario in caso di mancato avveramento di questa seconda condizione;
3. dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 marzo 2010 e nei limiti delle seguenti quantità massime:
  - fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
  - fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;

- fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del secondo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio.

Si precisa che, in data 22 aprile 2009, l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato di estendere il termine di esercizio delle opzioni assegnate in forza del sopra citato Piano di *stock option* di ulteriori 3 anni, fino al 31 marzo 2013, e conseguentemente di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale.

L'esercizio delle opzioni esercitabili potrà avvenire esclusivamente nei giorni di Borsa aperta ricompresi negli ultimi 10 giorni di ciascun mese. La facoltà di esercizio delle opzioni esercitabili sarà comunque sospesa nei seguenti giorni:

- nel periodo compreso tra il terz'ultimo e l'ultimo giorno di Borsa aperta precedenti il c.d. "stacco cedola";
- nel periodo compreso tra la data prevista per l'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione e lo stesso giorno del mese precedente;
- nel periodo compreso tra la data prevista per l'approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione e lo stesso giorno del mese precedente.

L'applicazione del Piano di *stock option* 2006 ha comportato l'assegnazione, in data 21 dicembre 2005, di 9.992.000 opzioni caratterizzate da uno *strike price* pari a 2,072 euro, a 17 dirigenti della Società. La verifica positiva dell'avveramento delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 dicembre 2008, risultano movimentate come segue:

Terna S.p.A.	Numero opzioni
In circolazione a inizio esercizio	9.513.400
Non optate durante l'esercizio	9.083.200
Esercitate durante l'esercizio	430.200
In circolazione alla fine dell'esercizio	9.083.200
Esercitabili alla fine dell'esercizio	5.086.400

Il prezzo medio ponderato delle azioni alla data di esercizio delle stesse è stato pari a:

- euro 2,905\* al 30 gennaio 2008;
- euro 2,945\* al 22 maggio 2008.

(\*) Fonte: Bloomberg.

Si riporta di seguito la vita utile residua (*vesting period* residuo) delle stesse alla data del 31 dicembre 2008 e il relativo *fair value*:

Opzioni assegnate (al 21 dicembre 2005)	Scadenza periodo di maturazione delle opzioni	<i>Fair value</i> * alla data di assegnazione (euro)
3.996.800	2009	0,115

Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein che tiene conto del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il *pricing* sono i seguenti:

- prezzo di chiusura (*underlying* o *spot price*) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 2,058 euro;
- *strike price*, pari a 2,072 euro;
- curva dei tassi per il calcolo dei *discount factor* alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione (fonte Bloomberg) pari a 14,860%.

Con riferimento all'informativa sulle *stock option* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione e ai Direttori Generali, si riporta il seguente prospetto riepilogativo:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni
Flavio Cattaneo	Amministratore Delegato	2.115.000

Altre informazioni sul Piano di *stock option* in vigore:

Altri destinatari del Piano di <i>stock option</i>	6.968.200
--	-----------

## 23. Finanziamenti e passività finanziarie

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio di esercizio di Terna al 31 dicembre 2008.

Valori in Mln/euro	Valore contabile		Variazione
	31.12.2008	31.12.2007	
Obbligazioni	2.031,8	1.840,4	191,4
Prestiti bancari	1.615,2	511,4	1.103,8
<b>Finanziamenti a lungo termine</b>	<b>3.647,0</b>	<b>2.351,8</b>	<b>1.295,2</b>
Derivati CFH	65,8	-	65,8
Derivati FVH	-	57,5	-57,5
Derivati <i>non hedge accounting</i>	-	0,5	-0,5
Altre passività	0,9	-	0,9
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>66,7</b>	<b>58,0</b>	<b>8,7</b>
Finanziamenti a breve termine	0,5	-	0,5
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	44,6	29,5	15,1
<b>Finanziamenti a breve e quote a breve di finanziamenti m/l</b>	<b>45,1</b>	<b>29,5</b>	<b>15,6</b>
<b>Totale</b>	<b>3.758,8</b>	<b>2.439,3</b>	<b>1.319,5</b>

L'indebitamento lordo dell'esercizio è aumentato di euro 1.319,5 milioni attestandosi a euro 3.758,8 milioni.

L'incremento del valore dei Prestiti Obbligazionari (euro 191,4 milioni) è attribuibile per euro 177,7 milioni alle variazioni del *fair value* del rischio coperto e per euro 13,7 milioni alla capitalizzazione dell'inflazione di periodo (euro 16,9 milioni) al netto dell'effetto del costo ammortizzato, e si riferisce per euro 56,7 milioni all'emissione obbligazionaria *inflation linked* e per euro 134,7 milioni ai Prestiti Obbligazionari 2014-2024. La variazione legata alla copertura del rischio tasso di interesse è compensata dall'incremento del *fair value* dei derivati (complessivamente pari a euro 173,0 milioni, di cui euro 115,5 milioni quale aumento delle attività finanziarie ed euro 57,5 milioni come riduzione delle passività finanziarie).

Il *fair value* dei Prestiti Obbligazionari è calcolato utilizzando le quotazioni ufficiali delle obbligazioni emesse registrate alla Borsa del Lussemburgo di seguito dettagliate:

- bond scadenza 2024 prezzo al 31 dicembre 2008: 105,09\*\* e prezzo al 31 dicembre 2007: 96,45\*;
- bond scadenza 2014 prezzo al 31 dicembre 2008: 100,68\*\* e prezzo al 31 dicembre 2007: 95,93\*;
- bond scadenza 2023 prezzo al 31 dicembre 2008: 91,12\*\* e prezzo al 12 novembre 2007: 101,155\*.

(\*) Fonte: Bloomberg.

(\*\*) Fonte: Reuters.

Conseguentemente, rispetto al valore contabile complessivo pari a euro 2.031,8 milioni (euro 1.840,4 milioni al 31 dicembre 2007), il valore di mercato (*fair value*) è pari a euro 1.918,4 milioni (euro 1.855,8 milioni al 31 dicembre 2007).

Relativamente all'indebitamento originariamente a tasso variabile, l'incremento di euro 1.119,4 milioni è dovuto a:

- incremento dei mutui e finanziamenti da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per euro 270,5 milioni in conseguenza dell'erogazione, nel corso del terzo trimestre 2008, del prestito da 300 milioni di euro e del rimborso, per euro 29,5 milioni, delle quote in scadenza dei finanziamenti in essere;
- incremento degli altri finanziamenti per euro 200 milioni a seguito dell'utilizzo della *revolving credit facility* 2006 e per euro 648,4 milioni per l'erogazione del finanziamento *Club Deal* nel mese di ottobre;
- stipula del conto corrente *intercompany* con InTernAtional (euro 0,5 milioni).

## Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue vengono esposti il dettaglio dell'indebitamento a lungo termine e il piano di rimborsi al 31 dicembre 2008 con distinzione per tipologia di finanziamento, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

	Periodo di scadenza	31.12.2007	31.12.2008	Quota con scad. entro 12 mesi	Quota con scad. oltre 12 mesi	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre
Valori in Mln/euro											
Prestiti Obb.	2014-2024	1.337,6	1.472,3	-	1.472,3	-	-	-	-	-	1.472,3
Prestiti Obb. IL	2023	502,8	559,5	-	559,5	-	-	-	-	-	559,5
<b>Totale tasso fisso</b>		<b>1.840,4</b>	<b>2.031,8</b>	<b>-</b>	<b>2.031,8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.031,8</b>
BEI n. 20271	2014	47,7	40,9	6,8	34,1	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	0,1
BEI n. 21159	2016	193,2	170,5	22,7	147,8	22,7	22,7	22,7	22,7	22,7	34,3
BEI n. 22947	2020	100,0	100,0	4,6	95,4	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	49,9
BEI n. 22947	2018	200,0	200,0	10,5	189,5	21,1	21,1	21,1	21,1	21,1	84,0
BEI n. 22947	2028	-	300,0	-	300,0	-	-	-	9,7	9,7	280,6
Club Deal	2015	-	648,4	-	648,4	-	-	-	-	-	648,4
RCF 2006	2011	-	200,0	-	200,0	-	200,0	-	-	-	-
<b>Totale tasso variabile</b>		<b>540,9</b>	<b>1.659,8</b>	<b>44,6</b>	<b>1.615,2</b>	<b>59,7</b>	<b>259,7</b>	<b>59,7</b>	<b>69,4</b>	<b>69,4</b>	<b>1.097,3</b>
<b>Totale</b>		<b>2.381,3</b>	<b>3.691,6</b>	<b>44,6</b>	<b>3.647,0</b>	<b>59,7</b>	<b>259,7</b>	<b>59,7</b>	<b>69,4</b>	<b>69,4</b>	<b>3.129,1</b>

Il rimborso del valore nominale dei P.O. 2014-2024, pari a 1.400,0 milioni di euro, prevede l'estinzione per euro 600,0 milioni il 28 ottobre 2014 e per euro 800,0 milioni il 28 ottobre 2024; mentre il prestito obbligazionario *inflation linked* prevede a scadenza, il 15 settembre 2023, il rimborso del nominale rivalutato all'inflazione.

Per tutte le altre componenti dell'indebitamento finanziario la tabella mostra il loro valore nominale e il relativo piano di rimborso. Il valore complessivo dei finanziamenti di Terna al 31 dicembre 2008 è pari a euro 3.691,6 milioni, di cui euro 3.647,0 milioni con scadenza oltre i 12 mesi ed euro 3.129,1 milioni con scadenza successiva al quinto esercizio.

Di seguito viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine con distinzione per valuta e tasso medio di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi e con evidenza del tasso medio di interesse per singola tipologia di indebitamento finanziario.

	Periodo di scadenza	Valuta originaria	31.12.2008	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso medio di interesse al 31.12.2008
Valori in Mln/euro						
Prestiti Obb.	2014-2024	euro	1.472,3	-	1.472,3	4,62%
Prestiti Obb. IL	2023	euro	559,5	-	559,5	5,99%
<b>Tasso fisso</b>			<b>2.031,8</b>	<b>-</b>	<b>2.031,8</b>	
BEI n. 20271	2014	euro	40,9	6,8	34,1	4,88%
BEI n. 21159	2016	euro	170,5	22,7	147,8	4,97%
BEI n. 22947	2020	euro	100,0	4,6	95,4	5,00%
BEI n. 22947	2018	euro	200,0	10,5	189,5	4,90%
BEI n. 22947	2028	euro	300,0	-	300,0	5,37%
Club Deal	2015	euro	648,4	-	648,4	5,65%
RCF 750	2011	euro	200,0	-	200,0	5,03%
<b>Tasso variabile</b>			<b>1.659,8</b>	<b>44,6</b>	<b>1.615,2</b>	
<b>Totale</b>			<b>3.691,6</b>	<b>44,6</b>	<b>3.647,0</b>	

Nella tabella si dà evidenza del tasso medio di interesse per singola tipologia di indebitamento finanziario e di seguito si commenta lo stesso anche in relazione alle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'Azienda dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Relativamente ai Prestiti Obbligazionari 2014-2024, la cui cedola media è pari a 4,62%, qualora si tenga conto delle operazioni di copertura FVH, il tasso medio di interesse è pari al 5,26%.

In aderenza a quanto previsto nelle *policy* di gestione dei rischi finanziari, analogamente a quanto avvenuto per l'indebitamento di lungo periodo a tasso fisso emesso nel 2004 (2014 e 2024), anche il *bond inflation linked* 2023, emesso a tasso fisso, è stato portato sinteticamente a tasso variabile con contratti derivati di pari durata. Tenendo conto delle coperture e considerando che il tasso d'inflazione è pari al 3,37%, il tasso medio di interesse pagato nell'esercizio è stato pari al 6,19%.

Per quanto riguarda i prestiti a tasso variabile coperti dalle oscillazioni dei tassi di interesse, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati contabilizzati come *cash flow hedge*, si evidenzia per BEI n. 20271 un tasso medio di 4,90%, per BEI n. 21159 un tasso medio del 5,03%, per BEI n. 22947 (*tranche* da euro 100 milioni) un tasso medio del 5,02%, per il finanziamento *Club Deal* da euro 650 milioni un tasso medio del 5,03%. Per gli altri finanziamenti a tasso variabile coperti il tasso medio rimane sostanzialmente invariato.

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a lungo termine intervenuta nel corso dell'anno:

Tipo di debito	Debito nozionale al 31.12.2007	Valore contabile al 31.12.2007	Rimborsi e capitalizzaz.	Nuove emissioni	Delta fair value costo amm.to 31.12.2007 31.12.2008	Delta valore contabile	Debito nozionale al 31.12.2008	Valore contabile al 31.12.2008
Valori in Mln/euro								
Prestiti Obbligazionari a tasso fisso quotati	1.400,0	1.337,6	-	-	134,7	134,7	1.400,0	1.472,3
Prestito Obbligazionario IL quotato	502,9	502,8	16,9	-	39,8	56,7	519,8	559,5
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>1.902,9</b>	<b>1.840,4</b>	<b>16,9</b>	<b>-</b>	<b>174,5</b>	<b>191,4</b>	<b>1.919,8</b>	<b>2.031,8</b>
Finanziamenti bancari	540,9	540,9	(29,5)	1.150,0	(1,6)	1.118,9	1.661,4	1.659,8
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>540,9</b>	<b>540,9</b>	<b>(29,5)</b>	<b>1.150,0</b>	<b>(1,6)</b>	<b>1.118,9</b>	<b>1.661,4</b>	<b>1.659,8</b>
<b>Totale indebitamento finanziario</b>	<b>2.443,8</b>	<b>2.381,3</b>	<b>(12,6)</b>	<b>1.150,0</b>	<b>172,9</b>	<b>1.310,3</b>	<b>3.581,2</b>	<b>3.691,6</b>

Rispetto al 31 dicembre 2007 l'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un incremento pari a 1.310,3 milioni di euro, dovuto per 1.150 milioni di euro ai nuovi finanziamenti del periodo, per 16,9 milioni di euro alla capitalizzazione dell'inflazione di periodo legata al bond IL, per 174,5 milioni di euro alla variazione in aumento del *fair value* dei Prestiti Obbligazionari determinata dalla diminuzione dei tassi di interesse, per 29,5 milioni di euro al rimborso della quota dei finanziamenti BEI e per 1,6 milioni di euro alla valutazione del finanziamento *Club Deal* al costo ammortizzato.

Tra le variazioni intervenute nel corso dell'anno si segnala:

- erogazione, in data 15 settembre 2008, del finanziamento BEI da euro 300 milioni finalizzato alla costruzione del SAPEI (collegamento in cavo sottomarino ad Alta Tensione, in corrente continua a 500 kV, tra la penisola italiana e la Sardegna); il prestito avrà durata di 20 anni e sarà rimborsato in rate semestrali a partire dal quinto anno con un costo annuo pari al tasso Euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine di 5 punti base;
- erogazione, in data 28 ottobre 2008, di un prestito bancario di ammontare pari a 650 milioni di euro con un sindacato di banche, di durata pari a 7 anni e rimborsato a scadenza. Il costo di utilizzo è pari all'Euribor maggiorato di 50 punti base e potrà variare in base al merito di credito assegnato alla Società dalle agenzie di *rating*;
- utilizzo, a partire dal mese di ottobre, della *revolving credit facility* 2006 per un valore a dicembre pari a euro 200 milioni.

Al 31 dicembre 2008 Terna dispone di una capacità addizionale del debito pari a oltre 1.972,0 milioni di euro, di cui oltre 922,0 milioni di euro per linee di credito a breve e 1.050,0 milioni di euro relativi alle linee sindacate *revolving*.

### Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle passività finanziarie non correnti nella tabella si riportano l'ammontare, il relativo periodo di scadenza e la variazione rispetto ai valori di fine esercizio 2007:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Derivati FVH	-	57,5	-57,5
Derivati <i>non hedge accounting</i>	-	0,5	-0,5
Derivati CFH	65,8	-	65,8
Altre passività	0,9	-	0,9
<b>Totale</b>	<b>66,7</b>	<b>58,0</b>	<b>8,7</b>

La voce “Passività finanziarie non correnti” accoglie la valorizzazione al *fair value* dei derivati di *cash flow hedge* e il debito netto nei confronti di Lehman Brothers.

In merito alla composizione del portafoglio derivati, data la situazione attuale di indebitamento, Terna ha deciso a fine esercizio di eliminare la componente *non hedge accounting* e di sostituirla con quella di *cash flow hedge* in modo da sterilizzare quanto più possibile gli impatti a Conto economico del *delta fair value*. Risultano quindi in essere, a fine esercizio, derivati di *cash flow hedge* a copertura dell’indebitamento a tasso variabile per un *fair value* pari a euro 65,8 milioni.

Il calcolo del *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. La variazione della curva dei tassi di interesse ha generato, rispetto al 31 dicembre 2007, una variazione positiva dei derivati di *fair value hedge* per complessivi 173,0 milioni di euro (57,5 milioni di euro come riduzione delle passività finanziarie non correnti e 115,5 milioni di euro come aumento delle attività finanziarie non correnti), come già commentato nella sezione “Attività finanziarie”.

Le altre passività finanziarie per euro 0,9 milioni rilevano il debito netto stimato verso la banca d’affari Lehman Brothers corrispondente al *fair value* netto dei derivati di FVH e *non hedge accounting* che erano in essere alla data del 16 settembre 2008 (data di “*early termination*” dei rapporti tra Terna S.p.A. e il suddetto istituto) e il cui valore è stato congelato in attesa dell’esito della procedura concorsuale in corso.

### Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all’ammontare degli oneri finanziari maturati sui relativi strumenti finanziari, ma non ancora liquidati, mostrano una variazione in aumento di euro 13,4 milioni dovuta principalmente all’incremento, nel corso dell’esercizio, dell’indebitamento originariamente e sinteticamente a tasso variabile.

Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>Passività differite su:</b>			
<b>Contratti derivati</b>			
- <i>copertura</i>	2,9	0,8	2,1
- <i>non hedge accounting</i>	-	-0,4	0,4
<b>Totale</b>	<b>2,9</b>	<b>0,4</b>	<b>2,5</b>
<b>Prestito Obbligazionario</b>			
- <i>inflation linked</i>	4,2	4,1	0,1
- <i>a 10 anni</i>	4,5	4,5	-
- <i>a 20 anni</i>	7,0	7,0	-
<b>Totale</b>	<b>15,7</b>	<b>15,6</b>	<b>0,1</b>
Finanziamenti	13,9	3,1	10,8
<b>Totale</b>	<b>32,5</b>	<b>19,1</b>	<b>13,4</b>

Di seguito viene illustrata la posizione finanziaria netta riportando il dettaglio delle sue principali componenti:

Valori Mln/euro	Valore contabile
	31.12.2008
A. Cassa	689,2
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>689,2</b>
E. Debiti bancari correnti	-
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	44,6
G. Posizione netta di c/c di tesoreria intersocietario con la controllata International	0,5
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>45,1</b>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) - (D)</b>	<b>-644,1</b>
J. Debiti bancari non correnti	1.615,2
K. Obbligazioni emesse	2.031,8
L. Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-49,7
M. Altre passività finanziarie	0,9
<b>N. Indebitamento finanziario netto non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>3.598,2</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (I) + (N)</b>	<b>2.954,1</b>

Alcuni debiti finanziari a lungo termine di Terna S.p.A. contengono impegni ("covenant") tipici della prassi internazionale. I principali fanno riferimento:

1. al debito obbligazionario della Società, che consta di due emissioni da 600 e 800 milioni di euro effettuate nel 2004 e una da 500 milioni di euro effettuata nel 2007 nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie da 2 miliardi di euro (2,000,000,000 Euro Medium Term Notes Programme);
2. al debito bancario che consiste in due linee di credito *revolving* da 500 e 750 milioni di euro e un prestito sindacato a termine "*Club Deal*" da 650 milioni di euro;
3. al debito concesso alla Società dalla Banca Europea per gli investimenti (BEI) tramite una serie di finanziamenti di ammontare complessivo pari a 925 milioni di euro.

Nessuno dei predetti vincoli risulta a oggi disatteso.

I principali *covenant* relativi alle emissioni obbligazionarie nonché al programma EMTN da 2 miliardi di euro possono essere riassunti come segue:

- clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente o le società controllate rilevanti (società consolidate il cui totale dell'attivo rappresenti non meno del 10% del totale dell'attivo consolidato e, solo per il programma EMTN, che abbiano sede in un Paese membro OCSE) non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire prestiti obbligazionari quotati, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente alle obbligazioni in oggetto. Sono fatte salve alcune eccezioni (garanzie di natura obbligatoria dal punto di vista legale, garanzie in essere in data anteriore alla data del prestito, garanzie concesse su nuovi *asset* e che garantiscano esclusivamente il debito contratto per l'acquisto degli *asset* stessi ecc.) per le quali la Società non è soggetta al predetto obbligo;
- clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli costituiscono un obbligo diretto, incondizionato e non garantito dell'emittente, sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" degli altri prestiti non garantiti e non subordinati presenti e futuri dell'emittente;
- clausole "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali, per esempio, mancato pagamento, messa in liquidazione dell'emittente, inadempienza degli obblighi contrattuali ecc.) si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; inoltre, in base alle clausole di "*cross default*", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente, si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- obblighi di informativa sia su base periodica sia su base occasionale al verificarsi di alcuni eventi predeterminati;
- clausole di rimborso anticipato volontario in base alle quali è consentito alla Società redimere alla pari in qualsiasi momento tutte le obbligazioni in oggetto nel caso in cui vengano istituite nuove imposizioni fiscali.

I principali *covenant* previsti dalle linee di credito *revolving* e dal prestito sindacato a termine "*Club Deal*" possono essere riassunti come segue:



- clausole “*negative pledge*”, in base alle quali la Società e ciascuna controllata rilevante (società consolidate il cui totale dell’attivo rappresenti non meno del 10% del totale dell’attivo consolidato) si obbligano a non costituire nuove garanzie su qualsiasi tipo di indebitamento finanziario a eccezione delle garanzie permesse (garanzie di natura obbligatoria dal punto di vista legale, garanzie in essere in data anteriore alla data dei prestiti, garanzie concesse su nuovi asset e che garantiscano esclusivamente il debito contratto per l’acquisto degli asset stessi, garanzie concesse a enti governativi o internazionali ivi inclusa la BEI, garanzie relative a indebitamenti il cui importo non superi il 10% del totale dell’attivo ecc.);
- clausole “*pari passu*”, in base alle quali le obbligazioni di pagamento del *borrower* in relazione ai contratti di finanziamento in oggetto non sono postergate ad alcun obbligo nei confronti degli altri creditori non garantiti e non subordinati, fatti salvi i privilegi di legge;
- clausole di “*event of default*”, in base alle quali, al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali, per esempio, mancato pagamento, false dichiarazioni, insolvenza, cessazione dell’attività, inadempienza degli obblighi contrattuali ecc.) si configurerebbe un’ipotesi di inadempimento; inoltre, in base alle clausole di “*cross default*”, nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- obblighi di informativa sia su base periodica sia su base occasionale al verificarsi di alcuni eventi predeterminati;
- clausole di rimborso anticipato obbligatorio in base alle quali la Società sarà soggetto di ripagamento anticipato del prestito qualora il *credit rating* di lungo termine della Società stessa sia ridotto dalla maggioranza delle agenzie di *rating* che monitorano la Società sotto il livello di *investment grade* (BBB-) o la Società cessi di essere oggetto di monitoraggio da parte di almeno un’agenzia di *rating*.

I principali *covenant* che riguardano i prestiti BEI possono essere riassunti come segue:

- clausole “*negative pledge*” in base alle quali, qualora la Società costituisca, accordi, fornisca o decida di mantenere a favore di terzi, direttamente o indirettamente, vincoli (quali, per esempio, garanzie personale o reali, gravami, privilegi, oneri o diritti di terzi), sarà tenuta, a semplice richiesta della Banca, a estendere alla Banca garanzie equivalenti a quelle concesse a terzi, fatta eccezione per i vincoli concessi in relazione a indebitamenti inferiori a determinati ammontari;
- clausole relative alla concessione alla Banca di nuove garanzie in caso di una riduzione del *rating*, in base alle quali qualora il *credit rating* del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito subisca un declassamento (pari a: A- da Standard & Poor’s; o A3 da Moody’s; o A- da Fitch), la Banca ha la facoltà di richiedere che la Società costituisca, in favore della Banca stessa, garanzie soddisfacenti a insindacabile ma ragionevole giudizio della Banca;
- obblighi di informativa sia su base periodica sia su base occasionale al verificarsi di alcuni eventi predeterminati in merito sia ai progetti finanziati sia alla Società stessa;
- clausole riguardanti i “casi di risoluzione” del contratto, in base alle quali al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali, per esempio, mancato pagamento, gravi inesattezze nella documentazione, insolvenza, amministrazione straordinaria, liquidazione ecc.), si configurerebbe un’ipotesi di inadempimento sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile con la risoluzione del contratto; inoltre, nel caso in cui vi sia l’obbligo per la Società, conseguente a inadempimento, di far fronte anticipatamente a qualsiasi altro impegno finanziario derivante da contratti di mutuo, aperture di credito, anticipazione bancaria, sconto, emissione ovvero sottoscrizione sotto qualsiasi forma di obbligazioni o titoli, si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile.

## 24. Benefici per i dipendenti - euro 153,9 milioni

Terna riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (per esempio, TFR, Indennità Mensilità Aggiuntive, Indennità Sostitutiva di Preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

Il premio fedeltà spetta ai dipendenti e dirigenti della Società al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici riconosciuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR), ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità Sostitutiva di Preavviso) e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) già assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per Mensilità Aggiuntive).

I benefici riconosciuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in:

- riduzione tariffaria sull’energia consumata per usi familiari dei dipendenti assunti entro il 30 giugno 1996 (sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (assistenza sanitaria ASEM).



La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	Accantonam.	Interest cost	Utilizzi e altri movimenti	31.12.2008
<b>Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro:</b>					
Premio fedeltà	5,1	0,2	0,2	-0,4	5,1
<b>Totale</b>	<b>5,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,4</b>	<b>5,1</b>
<b>Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro:</b>					
Trattamento di Fine Rapporto	73,8	9,9	3,3	-12,6	74,4
IMA	7,3	0,3	0,4	-0,6	7,4
Indennità sostitutive e altre simili	3,6	-	0,1	-0,2	3,5
<b>Totale</b>	<b>84,7</b>	<b>10,2</b>	<b>3,8</b>	<b>-13,4</b>	<b>85,3</b>
<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>					
Sconto energia	51,6	0,7	2,6	-3,0	51,9
ASEM	12,0	-	0,2	-0,6	11,6
<b>Totale</b>	<b>63,6</b>	<b>0,7</b>	<b>2,8</b>	<b>-3,6</b>	<b>63,5</b>
<b>Totale</b>	<b>153,4</b>	<b>11,1</b>	<b>6,8</b>	<b>-17,4</b>	<b>153,9</b>

Le voci, pari a euro 153,9 milioni al 31 dicembre 2008 (euro 153,4 milioni al 31 dicembre 2007), risulta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Gli accantonamenti dell'esercizio (euro 11,1 milioni) includono il valore delle perdite attuariali, pari a euro 0,9 milioni, riferito per euro 0,2 milioni all'Indennità Sostitutiva di Preavviso e per euro 0,7 milioni all'ASEM. Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	2008	2007
Tasso di attualizzazione	4,8%	4,6%
Tasso di incremento costo del lavoro	2,0%-5,0%	2,0%-4,0%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	3,0%-4,0%	3,0%

## 25. Fondi rischi e oneri futuri - euro 81,6 milioni

La composizione e la movimentazione dei Fondi rischi e oneri futuri al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

Valori in Mln/euro	Fondo vertenze e contenzioso	Fondo per rischi e oneri diversi	Oneri per incent. all'esodo	Totale
<b>Valore al 31.12.2007</b>	<b>15,7</b>	<b>38,8</b>	<b>10,5</b>	<b>65,0</b>
Apporto di fusione	-	2,5	-	2,5
Accantonamenti	0,3	38,7	2,6	41,6
Utilizzi	(1,1)	(25,7)	(0,7)	(27,5)
<b>Valore al 31.12.2008</b>	<b>14,9</b>	<b>54,3</b>	<b>12,4</b>	<b>81,6</b>

### Fondo vertenze e contenzioso - euro 14,9 milioni

Il Fondo in esame, destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività della Società, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni, risulta in lieve decremento rispetto all'esercizio precedente per euro 0,8 milioni netti. Le vertenze per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile sono descritte nella sezione "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

### Fondo per rischi e oneri diversi - euro 54,3 milioni

Il Fondo registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto pari a euro 15,5 milioni riferibile, oltre che all'apporto derivante dalla fusione con RTL (euro 2,5 milioni), ad accantonamenti (euro 38,7 milioni) e utilizzi (euro 25,7 milioni) dell'esercizio, tra cui in particolare:

- accantonamento netto (euro 18,3 milioni) riferito a "Progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale" volti a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione di elettrodotti;
- accantonamento (euro 7,0 milioni) relativo a conguagli CTR riferibili all'esercizio 2005 già oggetto di specifica rideterminazione ex delibera AEEG n. 162/06;
- accantonamento (euro 2,0 milioni) per il contributo, da versare al Fondo Eventi Eccezionali istituito presso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico dalla delibera n. 333/07, per eventi di disalimentazione;
- accantonamento per gli oneri previsti dal Protocollo d'intesa per la promozione e la valorizzazione dell'arte contemporanea italiana siglato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (euro 0,6 milioni);
- rilascio dell'accantonamento (euro 14,0 milioni) rilevato nell'esercizio precedente a seguito di contenzioso tecnico insorto nel 2007 con un operatore del dispacciamento in prelievo, chiuso positivamente in corso d'anno.

### Fondo per incentivi all'esodo - euro 12,4 milioni

Il fondo per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione.

## 26. Passività per imposte differite - euro 370,9 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	Apporto da fusione	Accantonam.	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2008
Immobili, impianti e macchinari	373,1	27,5	0,3	-32,4	-1,4	367,1
Benefici al personale e strumenti finanziari	3,3	-	-	-0,9	1,4	3,8
<b>Totale</b>	<b>376,4</b>	<b>27,5</b>	<b>0,3</b>	<b>-33,3</b>	<b>-</b>	<b>370,9</b>

Il fondo, rispetto al 2007, registra un decremento pari a euro 5,5 milioni conseguente principalmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- apporto derivante dall'incorporazione di RTL, pari a euro 27,5 milioni;
- utilizzo netto delle imposte differite relative agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche (euro 21,5 milioni);
- rilascio della quota di competenza (euro 8,4 milioni) per l'utilizzo del fondo imposte differite ai fini IRAP disciplinato dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008);
- rilascio delle imposte differite (euro 2,4 milioni) relativo alla quota di competenza dell'ammortamento imputabile alla differenza da annullamento da fusione allocata alle immobilizzazioni materiali, a seguito delle operazioni straordinarie effettuate da RTL nel 2007.

## 27. Altre passività non correnti - euro 150,4 milioni

La voce, pari a euro 150,4 milioni al 31 dicembre 2008, accoglie le partite a sconto afferenti ai contributi in conto impianti (euro 146,1 milioni) nonché le quote parti, rinviate agli esercizi successivi, del corrispettivo CTR della Società a remunerazione di costi futuri inerenti al Piano di sicurezza della RTN (euro 4,3 milioni). Il decremento della voce in esame, pari a euro 6,4 milioni, rispetto all'esercizio precedente deriva:

- dal rilascio delle quote di contributi, in relazione agli ammortamenti dell'esercizio degli impianti per i quali sono stati rilevati (euro 5,1 milioni);
- dal rilascio della quota di competenza per la remunerazione dei costi sostenuti nell'esercizio per il Piano di sicurezza della RTN (euro 1,3 milioni).

## 28. Passività correnti

La voce “Debiti per imposte sul reddito” non risulta valorizzata, dal momento che la Società ha versato acconti per imposte sul reddito in misura esuberante rispetto all’onere fiscale rilevato alla fine dell’esercizio.

La composizione delle passività correnti al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Finanziamenti a breve termine*	0,5	-	0,5
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine*	44,6	29,5	15,1
Debiti commerciali	1.874,4	1.779,2	95,2
Passività finanziarie correnti*	32,5	19,1	13,4
Altre passività correnti	82,7	74,3	8,4
<b>Totale</b>	<b>2.034,7</b>	<b>1.902,1</b>	<b>132,6</b>

(\*) Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell’ambito della nota “23. Finanziamenti e passività finanziarie”.

### Debiti commerciali - euro 1.874,4 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>Debiti verso fornitori</b>			
<b>Debiti v/fornitori:</b>			
- debiti partite non energia	313,7	268,9	44,8
- debiti partite energia	1.554,3	1.489,2	65,1
Debiti verso collegate - CESI	5,5	7,5	-2,0
Debiti verso controllate	-	13,0	-13,0
<b>Debiti per lavori in corso su ordinazione</b>			
Debiti per lavori in corso su ordinazione	0,9	0,6	0,3
<b>Totale</b>	<b>1.874,4</b>	<b>1.779,2</b>	<b>95,2</b>

### Debiti verso fornitori

#### Debiti partite non energia

L’esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi e acquisti di materiali e apparecchiature.

La variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente (euro 44,8 milioni) è conseguenza degli acquisti e prestazioni per le maggiori attività di investimento poste in essere nell’ultimo trimestre dell’esercizio rispetto al quarto trimestre del 2007.

#### Debiti partite energia

La voce accoglie gli effetti patrimoniali relativi alle partite dei cosiddetti “costi passanti”, principalmente riferite agli acquisti di energia nonché al corrispettivo di trasporto dovuto agli altri proprietari di porzioni di RTN.

La variazione (euro 65,1 milioni) rispetto all’esercizio precedente è essenzialmente imputabile:

- all’incremento (euro 174,2 milioni) dei debiti per l’acquisto di energia nel perimetro della Borsa elettrica, in parte bilanciati, come già descritto nella sezione dei crediti commerciali, dall’incremento dei crediti per vendita di energia all’interno del perimetro della Borsa elettrica (euro 161,2 milioni);
- al decremento (euro 29,9 milioni) dei debiti riferiti a costi sostenuti per l’assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni con l’estero derivanti dagli effetti dell’aggiornamento della delibera AEEG 288/06 per l’anno 2008 (previsto dalla delibera n. 329/07);
- al decremento (euro 45,6 milioni) dei debiti per importazione di energia elettrica dall’estero;
- al decremento (euro 33,7 milioni) dovuto alla diminuzione delle partite debitorie in attesa di definizione da parte dell’AEEG già al 31 dicembre 2007, per la destinazione della rendita CCT (euro 117,7 milioni), alla riduzione del corrispettivo fatturato da Terna per la copertura dell’*uplift* dell’esercizio e interconnessione (euro 0,3 milioni), considerando anche l’incremento dei debiti per UESS - unità essenziali (euro 11,6 milioni) e *capacity payment* (euro 72,7 milioni).

#### Debiti verso imprese controllate

La voce presenta un saldo pari a zero, mentre nell'esercizio precedente rilevava i debiti per fatture da ricevere relative essenzialmente al corrispettivo di trasporto dovuto alla società RTL per le porzioni di RTN di proprietà (pari a euro 13,0 milioni).

#### Debiti verso imprese collegate

La voce, pari a euro 5,5 milioni, rileva debiti verso la collegata CESI per prestazioni ricevute da Terna in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori e impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali che interessano l'elettrotecnica in generale e il progresso tecnico e scientifico. Il decremento (euro 2,0 milioni) rispetto al 31 dicembre 2007 è ascrivibile alle minori prestazioni effettuate nell'ultimo periodo dell'esercizio.

Gli impegni assunti verso fornitori sono pari a 2.094,0 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto legati al normale "ciclo operativo" previsto per gli anni 2009-2014.

#### Debiti per lavori in corso su ordinazione

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2008, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2007 e sono costituiti come segue:

Valori in Mln/euro	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2008	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2007
Altri	-1,7	0,8	-0,9	-3,3	2,7	-0,6
<b>Totale</b>	<b>-1,7</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,9</b>	<b>-3,3</b>	<b>2,7</b>	<b>-0,6</b>

#### Altre passività correnti - euro 82,7 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

Valori in Mln/euro	31.12.2008	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2007	Variazione
Acconti	9,9	1,2	8,7	6,2	3,7
Altri debiti tributari	14,9	14,9	-	9,0	5,9
Debiti verso istituti di previdenza	18,6	18,6	-	14,6	4,0
Debiti verso il personale	25,2	25,2	-	30,6	-5,4
Altri debiti verso terzi	14,1	3,9	10,2	13,9	0,2
<b>Totale</b>	<b>82,7</b>	<b>63,8</b>	<b>18,9</b>	<b>74,3</b>	<b>8,4</b>

#### Acconti

Tale voce accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla Società a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2008.

Rispetto al valore riferito al 2007 (euro 6,2 milioni) si registra un incremento netto di euro 3,7 milioni essenzialmente riconducibile all'effetto netto di ulteriori acconti ricevuti da terzi per euro 19,5 milioni e al decremento di euro 15,8 milioni dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei relativi cespiti, entrati in esercizio nel corso dell'anno.

#### Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari, pari a euro 14,9 milioni, si riferiscono essenzialmente al debito IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre (euro 8,7 milioni) e ai debiti per le ritenute d'imposta in qualità di sostituto (euro 6,2 milioni).

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2007, pari a euro 5,9 milioni, è essenzialmente riconducibile al credito IVA rilevato dalla Società al 31 dicembre 2007 e all'estinzione del debito per imposte indirette riferite alle acquisizioni perfezionate precedentemente (euro 2,8 milioni).

#### Debiti verso istituti di previdenza

La voce (euro 18,6 milioni), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, accoglie i debiti verso l'INPS riferiti al mese di dicembre.

#### Debiti verso il personale

I debiti verso il personale, pari a euro 25,2 milioni (euro 30,6 milioni al 31 dicembre 2007), sono relativi principalmente:

- agli importi accantonati per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (euro 14,4 milioni);
- ai debiti per i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare (euro 8,0 milioni);
- alla esposizione per le quote di TFR da erogare ai dipendenti cessati entro la data del 31 dicembre 2008 (euro 0,7 milioni).

### Altri debiti verso terzi

Gli altri debiti verso terzi, pari a euro 14,1 milioni (euro 13,9 milioni al 31 dicembre 2007), si riferiscono essenzialmente alla rilevazione di depositi cauzionali (euro 10,3 milioni) a garanzia degli obblighi contrattuali degli operatori del mercato elettrico a fronte dei contratti di dispacciamento.

## E. Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

### Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale è relativo all'installazione e all'esercizio di impianti elettrici, e in particolare agli effetti dei campi elettrici e magnetici.

La Capogruppo è infatti convenuta in diversi giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installate nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici.

Sull'argomento è da rilevare che l'emanazione del DPCM 8 luglio 2003, di completamento della disciplina della legge quadro 22 febbraio 2001 n. 36, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità) previsti dalla legge e ai quali dovranno attenersi gli impianti elettrici, ha assunto una incidenza favorevole sul contenzioso in corso, in quanto sino all'emanazione del DPCM la portata della legge quadro era limitata ai soli principi di carattere generale.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici casi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla Società, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti.

### Normativa in materia di campi elettrici e magnetici

La legge quadro in materia, promulgata in data 22 febbraio 2001, assegna allo Stato il compito di fissare i parametri di riferimento (limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità) cui devono attenersi gli impianti tramite specifici provvedimenti. A tale riguardo si evidenzia che la legge quadro in materia di risanamenti prevede un meccanismo di recupero dei relativi oneri secondo criteri determinati dall'AEEG, ai sensi della legge n. 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

In data 29 agosto 2003 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003 per la "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri previsti dalla legge quadro.

### Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione

Terna, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è stata convenuta in alcuni giudizi a carattere per lo più impugnatorio di provvedimenti dell'AEEG e/o del MAP e/o della stessa Terna e relativi a tali attività. Solo nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione da parte di Terna delle regole dettate dalle predette autorità, la Società si è costituita in giudizio. Nell'ambito di tale contenzioso, ancorché alcuni giudizi si siano conclusi in primo grado con l'annullamento delle delibere dell'AEEG, si possono ritenere come non probabili eventuali esiti negativi per la Società stessa, trattandosi per la stessa di partite passanti, come peraltro si ricava dalle informazioni fornite dai legali esterni che assistono la Società nel giudizio.

### Altri contenziosi

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti, peraltro a oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Per un numero limitato di giudizi non si possono a oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze

potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento, tra l'altro, di oneri connessi alle modifiche delle linee e alla temporanea indisponibilità delle linee stesse. In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

L'esame dei sopraccitati contenziosi, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi.

È cessata la materia del contendere insorta tra Terna e l'INPS a seguito della pubblicazione della circolare n. 63 del 6 maggio 2005, con la quale l'INPS aveva ritenuto la sussistenza, in capo alle aziende industriali dello Stato e degli enti pubblici svolgenti attività di natura industriale privatizzate, dell'obbligo del versamento dei contributi relativi alla CIG, CIGS, DS e mobilità, a decorrere dalla data "della mutata natura giuridica delle aziende in questione conseguente alla privatizzazione".

Con sentenza depositata il 3 dicembre 2008 il Tribunale di Roma ha infatti dichiarato cessata la materia del contendere perché:

- non sono dovuti da Terna i contributi per la disoccupazione involontaria e la mobilità (che seguono il regime contributivo della disoccupazione involontaria), in relazione al decreto di esonero del 13 aprile 2007;
- Terna non deve versare i contributi CIG e CIGS anteriori al mese di maggio 2005;
- Terna ha regolarmente provveduto e continua a versare i contributi CIG e CIGS a decorrere dal mese di maggio 2005 in poi.

## F. Aggregazioni di imprese

Nel corso dell'esercizio 2008 non sono state poste in essere operazioni di aggregazioni di impresa.

## G. Rapporti con parti correlate

Come già indicato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, cui si rimanda, le operazioni con parti correlate compiute dalla società Terna nell'esercizio sono rappresentate dai rapporti con le società controllate, con la società collegata GESI S.p.A. e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen) e dai rapporti intrattenuti con società appartenenti:

- al Gruppo GSE;
- al Gruppo Enel;
- al Gruppo Eni;
- al Gruppo Ferrovie dello Stato;
- Anas S.p.A.

Di seguito vengono indicati la natura delle operazioni, attive e passive, intrattenute da Terna S.p.A. con le parti correlate e a seguire i rispettivi ricavi e costi consuntivati nell'esercizio, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2008.



Parte correlata	Operazioni attive	Operazioni passive
<b>Gruppo Brasile</b>	<b>Partite non energia</b> Dividendi	
<b>InTERNAtional S.p.A.</b>		<b>Partite non energia</b> Servizio tesoreria
<b>CESI S.p.A.</b>	<b>Partite non energia</b> Locazioni attive di laboratori e altre strutture simili per usi specifici	<b>Partite non energia</b> Prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studi e ricerca, di progettazione e sperimentazione
<b>Gruppo GSE</b>	<b>Partite energia</b> Remunerazione della rete e componente MIS, cessione energia, diritti di prelievo, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni  <b>Partite non energia</b> Servizi specialistici ( <i>console remote</i> ), locazioni, servizi informatici	<b>Partite energia</b> Acquisto energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni
<b>Gruppo Enel</b>	<b>Partite energia</b> Remunerazione della RTN e aggregazione misure, cessione energia, diritti di prelievo, copertura costi di trasmissione, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni  <b>Partite non energia</b> Locazioni e affitti, manutenzione linee	<b>Partite energia</b> Aggregazione misure, acquisto energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni, copertura costi di congestione, rendita di congestione  <b>Partite non energia</b> Restituzione sconto energia elettrica, amministrazione personale, servizi edificio, fornitura alimentazione MT a nuove stazioni, servizi specialistici per la connessione ai sistemi di controllo e difesa di Terna
<b>Gruppo ENI</b>	<b>Partite energia</b> Diritti di prelievo, cessione energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni, copertura costi di trasmissione, remunerazione della rete  <b>Partite non energia</b> Manutenzione linee	<b>Partite energia</b> Acquisto energia, copertura costi di congestione, remunerazione RTN
<b>Gruppo Ferrovie</b>	<b>Partite non energia</b> Interventi per spostamenti linee	<b>Partite energia</b> Remunerazione della RTN  <b>Partite non energia</b> Canoni di attraversamento
<b>Anas S.p.A.</b>	<b>Partite non energia</b> Interventi per spostamenti linee	<b>Partite non energia</b> Canoni di attraversamento
<b>Fondenel e Fopen</b>		<b>Partite non energia</b> Contributi previdenziali a carico della Società

Società Valori in Mln/euro	Rapporti economici					
	Ricavi			Costi d'esercizio		
	CTR e altre partite energia a margine	Partite energia passanti	Partite non energia	CTR e altre partite energia a margine	Partite energia passanti	Partite non energia
<b>Società collegate:</b>						
CESI S.p.A.						1,3
<b>Totale società collegate</b>	-	-	-	-	-	<b>1,3</b>
<b>Società a controllo congiunto:</b>						
ETAU S.A.			0,3			
Brasnorte de Energia S.A.			4,5			
<b>Totale società a controllo congiunto</b>	-	-	<b>4,8</b>	-	-	-
<b>Altre società correlate:</b>						
Gruppo GSE	26,2	2.178,7	0,4	-	900,1	
Gruppo Enel	921,0	1.128,5	21,0	6,6	2.040,9	9,2
Gruppo Eni	7,5	167,6	0,1	0,7	91,8	-
Gruppo Ferrovie	0,4	26,5	0,1	7,0	7,4	-
Anas S.p.A.			1,8			
<b>Totale altre società correlate</b>	<b>955,1</b>	<b>3.501,3</b>	<b>23,4</b>	<b>14,3</b>	<b>3.040,2</b>	<b>9,2</b>
<b>Fondi pensione:</b>						
Fondenel						0,5
Fopen						1,6
<b>Totale fondi pensione</b>	-	-	-	-	-	<b>2,1</b>
<b>Totale</b>	<b>955,1</b>	<b>3.501,3</b>	<b>28,2</b>	<b>14,3</b>	<b>3.040,2</b>	<b>12,6</b>

Società Valori in Mln/euro	Rapporti patrimoniali				
	Immobili, impianti e macchinari	Crediti e altre attività			Garanzie*
	Costi capitalizzati	Altri	Finanziam. attivo	Debiti e altre passività	
<b>Società collegate:</b>					
CESI S.p.A.	9,9			5,5	3,5
<b>Totale società collegate</b>	<b>9,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5,5</b>	<b>3,5</b>
<b>Società a controllo congiunto:</b>					
ETAU S.A.			0,2		
Brasnorte de Energia S.A.		0,1			
<b>Totale società a controllo congiunto</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altre società correlate:</b>					
Gruppo GSE		0,3		0,1	
Gruppo Enel	2,5	99,3		33,9	522,3
Gruppo Eni	8,7	0,5		9,3	29,7
Gruppo Ferrovie Anas S.p.A.		2,2		8,7	22,0
				1,2	
<b>Totale altre società correlate</b>	<b>11,2</b>	<b>102,3</b>	<b>-</b>	<b>53,2</b>	<b>574,0</b>
<b>Fondi pensione:</b>					
Fondenel					
Fopen				1,3	
<b>Totale fondi pensione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1,3</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>21,1</b>	<b>102,3</b>	<b>0,2</b>	<b>60,0</b>	<b>577,5</b>

(\*) Le garanzie si riferiscono alle fideiussioni ricevute sui contratti passivi stipulati.

## H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2008 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

## I. Note esplicative al Rendiconto finanziario

La liquidità generata dalla **gestione corrente** nell'esercizio è pari a circa 498,8 milioni di euro, attribuibili per circa 892,4 milioni di euro all'attività operativa (autofinanziamento) e per circa 393,6 milioni di euro all'assorbimento di risorse finanziarie originato dalla gestione del capitale circolante netto.

L'**attività di investimento** ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa euro 790,8 milioni ed è riferita per euro 720,2 milioni agli investimenti in immobili, impianti e macchinari (euro 736,0 milioni al netto dei contributi conto impianti incassati nell'esercizio, pari a euro 15,8 milioni) e per euro 28,9 milioni a investimenti in attività immateriali; in tale ambito rileva, inoltre, la variazione per l'elisione della partecipazione in RTL (euro 449,3 milioni), compensata dal valore degli apporti di fusione degli immobili, impianti e macchinari (euro 411,0 milioni) e dell'avviamento (euro 88,6 milioni).

La variazione netta dei **flussi di finanziamento** presenta un incremento per 850,6 milioni di euro, essenzialmente per effetto dell'aumento dei debiti finanziari a medio e lungo termine compresa quota a breve e al netto della variazione dei derivati FVH (pari a euro 1.137,3 milioni), parzialmente compensato dall'erogazione del saldo dividendi 2007 (pari a euro 190,1 milioni) e dall'acconto 2008 versati agli azionisti della Società (euro 118,5 milioni). Nell'ambito delle variazioni del patrimonio netto si evidenzia, inoltre, la rilevazione, attraverso l'operazione di fusione, degli utili non distribuiti di RTL a partire dalla data di acquisizione della stessa (euro 20,0 milioni).

Pertanto le risorse finanziarie necessarie per le attività di investimento e la remunerazione del capitale proprio hanno determinato, per l'esercizio, un fabbisogno complessivo pari a euro 1.078,0 milioni coperto in parte con la liquidità generata dalla gestione corrente (euro 498,8 milioni) e per la restante parte principalmente mediante ricorso a nuovo indebitamento (euro 579,2 milioni).

## L. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

### Sottoscrizione finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

In data **2 febbraio 2009** Terna ha sottoscritto con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo pari a 500 milioni di euro, erogabili in più soluzioni, della durata massima di dieci anni e con rimborso a scadenza in un'unica soluzione.

I finanziamenti messi a disposizione, ai sensi del contratto di finanziamento, sono finalizzati a sostenere i fabbisogni finanziari di Terna in relazione alla realizzazione del programma di investimenti previsto per il periodo 2009-2013.

Il tasso di interesse applicabile ai finanziamenti di volta in volta erogati sarà calcolato sulla base del tasso interbancario (Euribor), maggiorato del costo di provvista di CDP, più un margine applicato da CDP pari a 70 punti base.

### Piano strategico 2009-2013

In data **3 febbraio 2009** Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2009-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società lo stesso giorno.

I target raggiunti nello sviluppo e nel consolidamento della rete, grazie alla prevista acquisizione della rete ad Alta Tensione di Enel (Enel Linee Alta Tensione S.r.l., "ELAT"), e un contesto regolatorio solido che riconosce la natura infrastrutturale della Società, hanno consentito di delineare il Piano Strategico 2009-2013 del Gruppo Terna secondo quattro principali linee guida:

- **crescita sostenibile:** tramite lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), con un piano di investimenti complessivo pari a circa 3,4 miliardi di euro nel periodo 2009-2013, in crescita di 300 milioni di euro rispetto al Piano precedente;

- **miglioramento dei margini:** derivante, in prevalenza, dall'incremento dei ricavi e dal contenimento dei costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia;
- **miglioramento e sostenibilità della struttura del capitale** di Terna S.p.A., che saranno in parte raggiunti già nel 2009 con il *closing* dell'acquisizione di "ELAT";
- **sicurezza e affidabilità del sistema:** confermate dall'impegno nel garantire performance di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale, in linea con le indicazioni dell'Autorità di regolazione e delle *best practice* internazionali.

## Rating

A seguito della presentazione del Piano Industriale quinquennale di Terna, le agenzie di settore hanno rivisto il *rating* della Società come segue:

**Moody's:** *rating* a lungo termine di Terna da A1 ad A2, con *outlook* stabile;

**Standard & Poor's:** *rating* a lungo termine da "AA-" con *outlook* negativo ad "A+" con *outlook* stabile; *rating* a breve termine da "A-1+" ad "A-1";

**Fitch:** mantenuto il *Negative Rating Watch* sul *rating* di lungo termine di Terna al livello di "A+", sul debito *senior unsecured* al livello di "AA-" e sul *rating* di breve termine al livello di "F1" e di procedere a un *downgrade* dei *rating* di Terna al massimo di un *notch* solo quando l'operazione di acquisizione di Enel Linee Alta Tensione (ELAT) sarà autorizzata e perfezionata.

Il limitato *downgrade* del *rating* di Terna – che rimane comunque di livello molto elevato e uno dei migliori del settore – è motivato dal maggior indebitamento previsto dal Piano Industriale 2009-2013.

Il Piano prevede, oltre alla citata acquisizione di ELAT, un incremento degli investimenti previsti per lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale e la conferma della politica dei dividendi.

## Acquisto titoli da Cassa Depositi e Prestiti

In data **12 febbraio 2009** Terna ha perfezionato un'operazione di acquisto di obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti per un valore nominale pari a 700 milioni di euro.

Le obbligazioni hanno scadenza 2 febbraio 2010 e prevedono una cedola bimestrale pari all'Euribor a 2 mesi più lo 0,65%. È prevista, inoltre, la possibilità di richiedere il rimborso anticipato a scadenze prestabilite.

## Erogazione finanziamento *intercompany* ed estinzione *Promissory Notes*

In data **16 febbraio 2009** è stato sottoscritto il contratto di finanziamento *intercompany* tra Terna S.p.A. e Terna Participações per un nozionale massimo di 500 milioni di reais. Le condizioni economiche risultano allineate a quelle di mercato (CDI maggiorato di uno spread pari a 115 bps fino al 31 maggio 2009 e di 300 bps per i periodi successivi) e inoltre è prevista l'opzione di rimborso anticipato e di rinnovo fino a un massimo di 3 anni concedibile a discrezione di Terna S.p.A. L'importo è stato erogato in data 19 febbraio 2009 (valuta 25 febbraio 2009) per un controvalore in euro pari a 169.721.656,48.

I fondi hanno consentito a Terna Participações di rimborsare anticipatamente il debito rappresentato dalle *Promissory Notes* utilizzato per l'acquisizione di ETEO e in scadenza al 31 maggio 2009.

## Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del regolamento emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi resi dalla stessa Società di revisione a Terna S.p.A. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Valori in euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi Italia di competenza dell'esercizio
Revisione contabile e Bilancio	KPMG S.p.A.	265.130,9
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	191.180,0
<b>Totale</b>		<b>456.310,9</b>

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento  
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Flavio Cattaneo in qualità di Amministratore Delegato e Luciano Di Bacco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terna S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

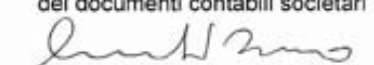
3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

30 marzo 2009

L'Amministratore Delegato  
  
Flavio Cattaneo

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
  
Luciano Di Bacco







Relazioni

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Terna S.p.A.**  
(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98)

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla Legge (D.Lgs. 24/2/1998 n.58 - "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"), adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale.

Per quanto attiene ai compiti di revisione contabile si ricorda che, a norma del D.Lgs. 58/1998, essi sono stati attribuiti alla società di revisione KPMG S.p.A. alle cui relazioni si rimanda.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea del 28 aprile 2008 in base alle previsioni dello Statuto.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con Comunicazione DEM/125564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti informiamo e segnaliamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed agli specifici incontri preparatori nelle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno dallo stesso, nonché alle riunioni del Comitato di Controllo Interno e del Comitato Remunerazioni ed abbiamo ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla Legge ed allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Nel capitolo "Rapporti con parti correlate" inserito delle Note di Commento al Bilancio, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB. A tale capitolo rinviamo per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.
- La Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2008 secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come per il precedente esercizio 2007. Nelle Note di



Commento sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. Il Bilancio dell'esercizio 2008 di Terna S.p.A. è stato sottoposto al giudizio della Società di Revisione KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 31 marzo 2009 senza rilievi né richiami di informativa. Tra i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2008 si segnalano i seguenti, rinviando alla Relazione sulla gestione degli amministratori per un esame più dettagliato:

- la Società, tramite la controllata Lovina Participações, ha acquisito il controllo dell'intero capitale sociale della società Empresa de Transmissao de Energia do Oeste Ltda ("ETEO") per un controvalore complessivo di circa 223 milioni di euro. L'operazione è stata finanziata tramite la controllata Terna Participações.
  - La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2008, ha proceduto alla fusione per incorporazione della controllata RTL – Rete Trasmisssione Locale S.p.A. in Terna S.p.A. Gli effetti giuridici sono decorsi dal 12 dicembre 2008, data di iscrizione, per entrambe le società, dell'atto di fusione al Registro delle Imprese. Gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1 gennaio 2008.
  - La Società, al termine dell'esercizio 2008, ha sottoscritto con Enel Distribuzione S.p.A. l'accordo per l'acquisto dell'intero capitale di Enel Linee Alta Tensione S.r.l. ("ELAT") proprietaria di 18.583 chilometri di rete di alta tensione ("Linee AT").
  - La Società ha ottenuto dalla Banca Europea per gli Investimenti un finanziamento da 300 milioni di euro finalizzato alla costruzione del collegamento SA.PE.I.
- La Società ha redatto il bilancio consolidato 2008 del Gruppo Terna applicando i principi contabili internazionali (IFRS/IAS) come per il precedente esercizio; il bilancio consolidato del Gruppo Terna è stato sottoposto al giudizio della Società di Revisione KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 31 marzo 2009 senza rilievi né richiami di informativa. Inoltre, i corrispondenti esteri della KPMG S.p.A. hanno assoggettato a revisione contabile i *reporting package*, redatti ai fini del bilancio consolidato, delle società controllate e/o soggette a controllo congiunto, da parte dei corrispondenti di KPMG S.p.A. non hanno fatto emergere rilievi di natura sostanziale.
- Nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno correttamente adempiuto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 154 ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 (c.d. "Decreto Transparency") evidenziando i principali rischi ed incertezze a cui sono esposti la Società ed il Gruppo.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione KPMG S.p.A. Inoltre il precedente Collegio ha verificato l'andamento gestionale e gli aspetti strutturali della controllata Terna Participações. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dirigente preposto alla "redazione dei documenti contabili societari" verificandone altresì, in capo all'interessato, la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità. L'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione (allegata al Bilancio dell'esercizio 2008 della Società) a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del Decreto Legislativo n.38/2005; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Analoga Relazione di attestazione risulta allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Terna.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno anche con periodici incontri con il preposto al controllo interno, con la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno e con l'acquisizione della relativa documentazione. Alla luce delle verifiche effettuate non sono emerse criticità o rilievi da segnalare.
- Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni significativi che meritino di essere riportati nella presente relazione.
- Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina di Terna S.p.A. adottato dal Consiglio di Amministrazione senza riscontrare criticità. Inoltre, con riferimento alle raccomandazioni dettate dal Codice di Autodisciplina, di competenza del Collegio Sindacale, si comunica che:



- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'indipendenza, adottati dal Consiglio di Amministrazione, non individuando rilievi;
  - per quanto riguarda la c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza dei propri componenti, il Collegio ne ha verificato la sussistenza nel corso della riunione del 12 febbraio 2009;
  - abbiamo rispettato le previsioni del regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni societarie riservate e privilegiate;
  - abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A. e sulla compatibilità degli incarichi ad essa conferiti con riferimento a quanto previsto dall'art. 160 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58.
- con riferimento al Decreto Legislativo n.231/2001, la Società ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con la *best practice* internazionale. Inoltre abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni.
- Nel corso dell'anno 2008 la Società ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. ulteriori incarichi per un importo complessivo di Euro 249.440 riferiti alle seguenti attività:

Società richiedente	Descrizione servizio	Importo
Terna S.p.A.	Revisione Unbundling per AEEG (inclusivo spese)	45.760
	Revisione reporting packages 30.06.08 (inclusivo spese)	16.060
	Revisione reporting packages 31.12.08 (inclusivo spese)	16.060
	Parere acconto sui dividendi (inclusivo spese)	40.040
	Verifica Modelli Unico e 770	4.500
	Attestazione del bilancio di sostenibilità	56.210
	Comfort Letter EMTN Program	62.810
RTL S.p.A. (incorporata nel 2008)	Verifica Modelli Unico e 770	6.000
Terna International	Verifica Modelli Unico e 770	2.000

- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.
- Non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di Bilancio separato e del progetto di Bilancio Consolidato di Gruppo, delle rispettive Note Illustrative e Relazione sulla Gestione degli amministratori a corredo degli stessi in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso informazioni ottenute dalla società di revisione, e non abbiamo, in merito, osservazioni da formulare.

- Abbiamo rilasciato, a termine di legge, i pareri di cui all'art. 2389, 3 comma, del codice civile; la società di revisione ha rilasciato il parere di cui all'art. 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, in relazione al disposto del 5° comma dell'art. 2433-bis del codice civile (sconto sui dividendi).
- Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio (considerando l'attività svolta anche dal Collegio in carica sino al 28 aprile 2008) si è riunito 15 volte, ha assistito alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha partecipato alle 10 riunioni del Comitato di Controllo Interno ed alle 3 riunioni del Comitato Remunerazioni.

Nel corso di detta attività nonché sulla base delle informazioni periodicamente scambiate con la società di revisione KPMG S.p.A. non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2008 in conformità di quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 1 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

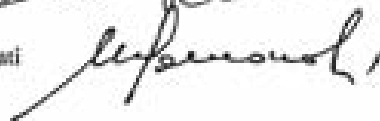
Luca A. Guarna



Lorenzo Pozza



Marcello Cosconati



**Elenco degli incarichi previsto dall'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti****Dott. Luca Aurelio GUARNA**

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 25

Ragione sociale	Carica rivestita	Scadenza*
Ambi S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Arquati S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Bieffe Medital S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2009
BLG Solutions Logistic Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Capitoloquattro S.p.A.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Capitolo cinque S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Capitoloquattro S.p.A.	Pres. Consiglio di Amministrazione	31.12.2009
Delmi S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Duec S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2008
Eagle Pictures S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Electro Power Systems S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011
Ge Capital Services S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Hamworthy Combustion Engineering S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.03.2010
Immucor Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	31.05.2009
Michel Retilli S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2008
Sinergia S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2008
Synpa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Tech Data Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	31.01.2011
Tema S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Top Art S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Trident Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Tridente RE S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Venice S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2008
Windows on Europe S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Zed Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010

\* approvazione del bilancio

**Prof. Lorenzo POZZA**

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 2

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 11

Ragione sociale	Carica rivestita	Scadenza*
Angelab S.r.l.	Amministratore	Fino a revoca
Angelab Funds S.r.l.	Amministratore	Fino a revoca
Bit Systems S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Bracco Imaging S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Casa Damiani S.p.A.	Amministratore	31.3.2010 <sup>(1)</sup>
Euraleo S.r.l.	Sindaco effettivo	31.12.2009
Leonardo & Co. S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2008 <sup>(2)</sup>
Partners S.p.A.	Amministratore	31.12.2010
Special Olympics O.n.l.u.s.	Amministratore	31.12.2012
Steli S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010
Tema S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.2010

\* approvazione del bilancio

<sup>(1)</sup> In data 2.3.2009 sono state rassegnate le dimissioni dalla carica, queste avranno efficacia dal 6.4.2009, data di svolgimento dell'Assemblea della Società<sup>(2)</sup> In data 2.4.2009 l'Assemblea della Società ha rinnovato l'incarico per i prossimi tre esercizi.**Dott. Marcello COSCONATI**

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 3

Ragione sociale	Carica rivestita	Scadenza*
Sace S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	2010
Tirrenia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Aprile 2010
Tema S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010

\* approvazione del bilancio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Enrico Petrucci, 2  
00197 ROMA RM

Teléfono: 06 804611  
Téléfax: 06 8073478  
email: [informazioni@kpmg.it](mailto:informazioni@kpmg.it)

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti di  
TERNA S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TERNA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della TERNA S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 7 aprile 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TERNA S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della TERNA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. is a limited liability Italian entity controlled and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss entity.

Officio: Antonio Poma Bari  
Bogomir Bogdanović Bologna Brno  
Giuseppe Carlo Trovati Firenze  
Luca Paolo Motta Genova  
Maurizio Maria Ponzio Padova  
Piero Paolo Tassi Torino Roma  
Vittorio Veronesi

Società del gruppo  
Caratteristiche  
Euro: 100.000.000,00  
Bilancio consolidato 2008  
Codice Fiscale n. 02708480969  
R.E.A. Ancona n. 121287  
Pec: [info@kpmg.it](mailto:info@kpmg.it)  
Sede legale: Via della Pace, 25  
00194 Roma RM





- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TERNA S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 136, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TERNA S.p.A. al 31 dicembre 2008.

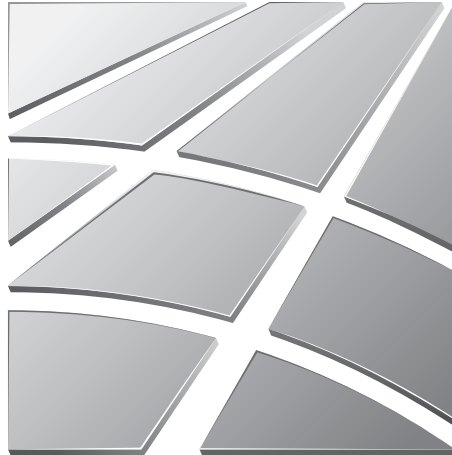
Roma, 31 marzo 2009

KPMG S.p.A.

Marco Maffei  
Socio



2008



## *Corporate governance*

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: «Terna – Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni» (in forma abbreviata Terna S.p.A.)

Sito Web: [www.terna.it](http://www.terna.it)

Esercizio al quale si riferisce la Relazione: 2008

Data di approvazione della Relazione: 11 marzo 2009

# Sommario

Premessa	284
<b>Sezione I Profilo dell'Emittente - Organizzazione della Società</b>	<b>284</b>
Profilo dell'Emittente	284
- <i>Mission</i>	284
- Responsabilità sociale	284
Organizzazione della Società	285
<b>Sezione II Informazioni sugli assetti proprietari</b>	<b>285</b>
Struttura del capitale sociale	285
Partecipazioni rilevanti nel capitale e accordi tra azionisti	286
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	286
Clausole di <i>change of control</i>	286
Restrizioni al trasferimento di titoli e titoli che conferiscono diritti speciali	287
Restrizioni al diritto di voto	288
Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie	288
- Nomina, requisiti e durata in carica degli Amministratori	288
- Modifiche statutarie	290
Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	290
<b>Sezione III Compliance</b>	<b>292</b>
<b>Sezione IV Attività di direzione e coordinamento</b>	<b>292</b>
<b>Sezione V Consiglio di Amministrazione</b>	<b>292</b>
Composizione	292
- Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società	294
Ruolo del Consiglio di Amministrazione	295
- Riunioni del Consiglio	296
- Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione	297
Organi Delegati e altri Consiglieri esecutivi	297
- Amministratori Delegati	297
Amministratori indipendenti	298
<i>Lead independent director</i>	298
<b>Sezione VI Trattamento delle informazioni societarie</b>	<b>298</b>
<b>Sezione VII Comitati interni al Consiglio</b>	<b>299</b>

Sezione VIII <b>Comitato per le nomine</b>	<b>301</b>
Sezione IX <b>Comitato per le remunerazioni</b>	<b>301</b>
Funzioni del Comitato per le remunerazioni	301
Sezione X <b>Remunerazione degli Amministratori</b>	<b>301</b>
Sezione XI <b>Comitato per il controllo interno</b>	<b>302</b>
Funzioni del Comitato per il controllo interno	302
Sezione XII <b>Sistema di controllo interno</b>	<b>303</b>
Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di controllo interno	303
Preposto al controllo interno	303
Codice Etico e Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	304
- Codice Etico	304
- Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	304
Società di revisione	305
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	305
Sezione XIII <b>Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate</b>	<b>306</b>
Sezione XIV <b>Nomina dei Sindaci</b>	<b>307</b>
Nomina e requisiti dei Sindaci	307
Sezione XV <b>Sindaci</b>	<b>308</b>
Composizione del Collegio Sindacale	308
Sezione XVI <b>Rapporti con gli azionisti</b>	<b>310</b>
Sezione XVII <b>Assemblee</b>	<b>310</b>
<b>Allegati</b>	
<hr/>	
<b>Tabella 1</b> Composizione del Consiglio di Amministrazione di Terna	313
<b>Tabella 2</b> Composizione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di Terna	314
<b>Tabella 3</b> Composizione del Collegio Sindacale di Terna	315

# Corporate governance 2008

## Premessa

Terna, già dal 2006, ha aderito al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006 (Codice di Autodisciplina) e ha approvato, fin dal 2007, gli adeguamenti del sistema di *corporate governance* in atto nella Società per l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti che sono stati attuati, nel corso dell'esercizio 2008 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2008, secondo quanto di seguito illustrato.

Pertanto, il sistema di *corporate governance* in atto nella Società è in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

## Sezione I Profilo dell'Emittente - Organizzazione della Società

---

### Profilo dell'Emittente

#### Mission

"Terna Rete Elettrica Nazionale è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia. Fornisce servizi in regime di concessione e ne garantisce la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo. Assicura parità di condizioni di accesso a tutti gli utenti delle reti. Sviluppa attività di mercato e nuove opportunità di business con l'esperienza e le competenze tecniche acquisite nella gestione di sistemi complessi. Crea valore per gli azionisti con un forte impegno all'eccellenza professionale e con un comportamento responsabile verso la comunità, nel rispetto dell'ambiente in cui opera".

#### Responsabilità sociale

Terna, ritenendo che il senso di responsabilità per le ricadute sociali e ambientali del suo operato influenzi gli aspetti gestionali e si traduca in programmi, azioni e iniziative volte a generare e mantenere un clima di fiducia con gli interlocutori, ha identificato la sostenibilità come un tratto caratteristico del proprio operare.

Gli indirizzi fondamentali per la *Corporate Social Responsibility* (CSR) di Terna sono forniti dalla *mission* aziendale e dal Codice Etico.

Assumendo la sostenibilità come criterio guida, Terna ha definito le proprie responsabilità e stabilito obiettivi nella sfera economica, ambientale e sociale. A queste, considerato il ruolo svolto nel sistema elettrico, Terna ha aggiunto la specifica responsabilità per il servizio elettrico.

In chiave di sostenibilità assume particolare rilievo il rispetto dell'ambiente e del territorio. La presenza fisica delle linee e delle stazioni elettriche e la loro interazione con l'ambiente e il territorio sono infatti un elemento cruciale delle attività di Terna. Per questo Terna ha scelto la strada della concertazione con le istituzioni del territorio, per considerare le esigenze ambientali fin dalle prime fasi della pianificazione di nuove linee, e ha sviluppato un sistema di gestione per controllare e contenere l'impatto ambientale delle proprie attività. In questo modo, la considerazione delle problematiche ambientali converge con gli interessi di Terna a realizzare i propri investimenti di sviluppo della rete e con l'interesse più generale della collettività per un servizio elettrico affidabile, economico e rispettoso dell'ambiente.

L'approccio gestionale adottato, gli obiettivi e i risultati nel campo della responsabilità sociale sono illustrati nel Rapporto di sostenibilità, pubblicato annualmente.

Dall'edizione relativa al 2006 il Rapporto è stato redatto secondo le *G3 Sustainability Reporting Guidelines* del *Global Reporting Initiative* e verificato da una Società di revisione. Il livello di applicazione delle Guidelines G3 è valutato in B+.

Tra i principali risultati del 2008 nel campo della CSR, si segnalano:

- la stipula di accordi di collaborazione con due importanti associazioni ambientaliste (WWF e LIPU, partner italiano di Birdlife International) finalizzati a integrare criteri di conservazione della biodiversità nella pianificazione di nuove linee e nella gestione di quelle esistenti, con particolare riferimento alla interazione tra linee di trasmissione e oasi naturali;
- la conferma della certificazione per il sistema di gestione integrato ambiente (ISO 14001), qualità (ISO 9001) e sicurezza del lavoro (OHSAS 18001).

A conferma della maturità dell'approccio di CSR, nel corso del 2008 Terna è stata riconfermata nell'indice FTSE4Good (FTSE4Good Global e FTSE4Good Europe), l'indice borsistico che seleziona le aziende distinte in tema di sostenibilità, nonché in altri indici di sostenibilità (E.Capital Index Euro, indici di AXIA e KLD).

## Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società – fondata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale – si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale. A tal fine il Consiglio è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti;
- di un Collegio Sindacale chiamato a vigilare: (I) circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (II) sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e delle società controllate estere extra UE, nonché chiamato a espletare tutti i compiti attribuiti al Collegio dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (I) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (II) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (III) all'acquisto e all'alienazione delle azioni proprie, (IV) alle modificazioni dello Statuto sociale, (V) all'emissione di obbligazioni convertibili;
- di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al quale sono attribuiti i compiti e le responsabilità previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e aziendali applicabili nonché quelli previsti dal Codice di Autodisciplina (art. 8.C.3).

L'attività di revisione contabile risulta affidata a una società specializzata, regolarmente iscritta all'albo CONSOB, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci su proposta del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile di Terna riveste analogo incarico presso le principali società controllate.

In aggiunta al divieto relativo alla prestazione di specifiche tipologie di servizi imposto alle Società di revisione dal D.Lgs. 58/98 (TUF) e dal "Regolamento di attuazione al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti" adottato dalla CONSOB (Regolamento Emittenti), già da tempo il Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del decreto legislativo 231/01 – e recentemente aggiornato – stabilisce che la revisione contabile del bilancio della Società e di una qualsiasi società del Gruppo e del Bilancio consolidato è incompatibile con lo svolgimento di attività di consulenza prestata in favore di Terna ovvero di una qualsiasi società del Gruppo, estendendosi tale incompatibilità all'intero *network* della Società di revisione nonché ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e i dipendenti della Società di revisione e delle altre società appartenenti al medesimo *network*. È sottoposta al Comitato per il controllo interno di Terna l'attribuzione alla Società di revisione di qualunque eventuale incarico diverso dall'incarico conferito ai sensi di legge ma in ogni caso compreso nelle attività di revisione contabile. Al fine di assicurare l'indipendenza della società e del responsabile della revisione, l'incarico per la revisione contabile del bilancio della Società e di una qualsiasi società del Gruppo e del Bilancio consolidato non è comunque conferito a Società di revisione che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità indicate secondo quanto previsto dalla Parte III, Titolo VI, Capo I *bis* del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea di Terna del 24 maggio 2007 ha approvato le modifiche statutarie necessarie per l'adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni legislative in materia di società quotate, introdotte dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 e dal decreto correttivo 29 dicembre 2006 n. 303 che risultano in linea anche con le vigenti disposizioni regolamentari di attuazione alle stesse emanate dalla CONSOB.

Con riferimento alla nomina degli Amministratori e Sindaci, tali modifiche hanno trovato attuazione per la prima volta in occasione dell'Assemblea svoltasi il 28 aprile 2008 per il rinnovo degli organi sociali venuti in scadenza con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2007.

## Sezione II Informazioni sugli assetti proprietari

---

### Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società, alla data dell'11 marzo 2009, ammonta a euro 440.199.936 ed è costituito esclusivamente da azioni ordinarie nominative, per un totale di 2.000.908.800 azioni ordinarie Terna del valore nominale di euro 0,22, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie. Le azioni ordinarie attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Le azioni Terna dal 23 giugno 2004 sono quotate sul Mercato Italiano della Borsa Telematica organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (Mercato Telematico Azionario - segmento Blue Chip).

L'Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 5.2 dello Statuto sociale, può deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente in applicazione dell'art. 2349 del codice civile in favore di dipendenti, ovvero a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile in favore di soggetti individuati con deliberazione assembleare.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Terna non ha emesso titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato comunitario.

### **Partecipazioni rilevanti nel capitale e accordi tra azionisti**

In base alle risultanze del libro dei soci, alle comunicazioni ricevute ai sensi della delibera CONSOB 11971/99 e alle informazioni a disposizione e con riferimento al capitale sociale alla data dell'11 marzo 2009 di euro 440.199.936, per un totale di 2.000.908.800 azioni ordinarie Terna del valore nominale di euro 0,22, risultano partecipare al capitale sociale in misura superiore al 2%: Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (società per azioni partecipata al 70% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana), in possesso del 29,986% del capitale sociale; Pictet Funds (Europe) S.A. (direttamente e indirettamente), in possesso del 5,154% del capitale sociale; Enel S.p.A., in possesso del 5,116% del capitale sociale.

Nessun altro soggetto risulta partecipare al capitale stesso in misura superiore al 2%, né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi a oggetto le azioni della Società.

### **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

L'Assemblea del 1° aprile 2005 ha deliberato, in sede straordinaria, il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega quinquennale ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 2.200.000, mediante emissione di un massimo di 10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,22 ciascuna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti del Gruppo Terna con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), come previsto dall'art. 5.3 dello Statuto sociale.

In attuazione della delibera assembleare del 1° aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione di Terna, nella seduta del 21 dicembre 2005, ha quindi adottato un piano di incentivazione a base azionaria. Con riferimento al piano adottato, il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2007 ha parzialmente esercitato la delega come sopra conferitagli, deliberando di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di *stock option* per l'anno 2006 sino all'importo massimo di euro 2.198.240,00 mediante emissione di massime 9.992.000 nuove azioni ordinarie Terna, da nominali euro 0,22 ciascuna, al prezzo di euro 2,072, da attuarsi secondo quanto indicato all'art. 5.4 dello Statuto sociale. Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 marzo 2010.

Il Piano di *stock option* 2006 è attualmente l'unico Piano in essere di Terna S.p.A.

Il piano di incentivazione a base azionaria, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Terna in attuazione della delibera assembleare del 1° aprile 2005, è illustrato nell'ambito della relazione al Bilancio di esercizio di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2008 (paragrafo "Sistemi di incentivazione manageriale" della sezione "Risorse umane e organizzazione"), nell'ambito della relazione al Bilancio di esercizio di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2007 (pagine 129 e 130), nonché della relazione al Bilancio di esercizio di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2006 (pagine 54 e 121) e della relazione al bilancio al 31 dicembre 2005 (pagine 104 e seguenti) – consultabili nella sezione del sito internet della Società [www.terna.it](http://www.terna.it) nella sezione *Investor Relations* - Bilanci e Relazioni – e, altresì, nell'ambito dell'informativa resa il 14 settembre 2007 ai sensi dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB – disponibile sul sito internet della Società [www.terna.it](http://www.terna.it) nella sezione "Azienda/Sala Stampa - Comunicati *Price sensitive* - 2007" (documenti ai quali si rinvia).

Non sussistono ulteriori deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

Nessuna delibera per l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile è stata sottoposta all'Assemblea di Terna.

Terna non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni della società controllante.

### **Clausole di *change of control***

In merito agli accordi significativi dei quali Terna o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento del controllo di Terna, si segnala quanto segue.



Un accordo di finanziamento sindacato di euro 750 milioni concesso a Terna S.p.A. da un *pool* di banche prevede, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, che il cambiamento del controllo della Società, ai sensi dell'art. 2359 numeri 1 e 2, comma 1, del codice civile, determini il rimborso anticipato degli utilizzi della linea di credito insieme alla completa chiusura della linea stessa, qualora il *credit rating* della Società si porti a un livello inferiore a BBB- e i 2/3 delle banche finanziatrici giudichino necessario il rimborso del debito.

Inoltre, nei contratti di prestito stipulati con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) sono incluse clausole di rimborso anticipato obbligatorio ("Terna Trasmissione") o di risoluzione ("SAPEI *High Voltage Cable Link*" e "Terna Reti Elettriche"), qualora la Società proceda a o sia oggetto di operazioni di fusione, di scissione ovvero di cessione o di conferimento di ramo di azienda, ovvero deliberi rilevanti modificazioni dell'oggetto sociale.

In tali casi la BEI avrà la facoltà di richiedere, e la Società sarà tenuta a comunicare alla Banca, ogni informazione che quest'ultima possa ragionevolmente richiedere circa la situazione societaria al fine di comprenderne le modifiche e le relative conseguenze sugli impegni della Società nei confronti della Banca. In tali casi, qualora la BEI reputi, a proprio ragionevole giudizio, che tali operazioni possano avere conseguenze negative sugli impegni assunti dalla Società, la stessa avrà la facoltà di richiedere le necessarie modifiche ai contratti di prestito ovvero una soluzione alternativa soddisfacente per la Banca stessa.

Nell'ambito delle concessioni per la trasmissione di energia elettrica rilasciate in Brasile a società indirettamente controllate da Terna S.p.A., sono presenti clausole che richiedono l'autorizzazione da parte dell'autorità locale concedente in caso di cambio, diretto o indiretto, di controllo. Inoltre, alcuni contratti di finanziamento stipulati da dette società brasiliane con alcune banche commerciali (City Bank, Santander e BNP Paribas) e BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) prevedono la preventiva approvazione di quest'ultimo in caso di cambio di controllo.

### **Restrizioni al trasferimento di titoli e titoli che conferiscono diritti speciali**

Non esistono limitazioni statutarie alla libera disponibilità dei titoli azionari, fatto salvo quanto previsto dallo Statuto sociale in relazione alle disposizioni in materia di privatizzazioni del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474 e s.m.i. – c.d. "Legge sulle Privatizzazioni".

In particolare, in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni, lo Statuto sociale di Terna prevede la possibilità di esercizio da parte dello Stato italiano di alcuni "poteri speciali" e stabilisce un "limite massimo di possesso azionario" – pari a una partecipazione diretta e/o indiretta di azioni di Terna superiore al 5% del capitale sociale – per soggetti diversi dallo Stato italiano, enti pubblici e soggetti sottoposti al rispettivo controllo: l'applicazione di tali disposizioni, in alcune circostanze indicate nello Statuto sociale, ha effetto anche sui diritti di voto.

I "poteri speciali" (indicati all'art. 6.3 dello Statuto sociale, in attuazione all'art. 2, comma 1, del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474 e s.m.i. - c.d. "Legge sulle Privatizzazioni", come sostituito dall'art. 4, comma 227, della legge 24 dicembre 2003 n. 350) sono esercitabili dallo Stato italiano, rappresentato a tal fine dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a prescindere dalla quantità di azioni Terna eventualmente possedute dallo stesso Ministero.

In particolare, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, è attribuita la titolarità dei seguenti "poteri speciali":

- a) opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti (vale a dire pari o superiori alla ventesima parte del capitale di Terna costituito da azioni con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie) da parte di soggetti nei cui confronti opera il limite al possesso azionario sopra descritto. L'opposizione deve essere espressa entro 10 giorni dalla data della comunicazione, che deve essere effettuata dagli Amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, solo nei casi in cui l'operazione sia suscettibile di recare pregiudizio agli interessi vitali dello Stato. Nelle more, il diritto di voto e comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante sono sospesi;
- b) opposizione alla conclusione dei patti parasociali individuati nel decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), nel caso in cui vi sia rappresentata almeno la ventesima parte del capitale sociale di Terna costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro 10 giorni dalla data della comunicazione, che deve essere effettuata dalla CONSOB. Nelle more, il diritto di voto e comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi;
- c) veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle deliberazioni di scioglimento della Società, di trasferimento dell'Azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri indicati allo stesso art. 6.3 dello Statuto sociale;
- d) nomina di un Amministratore senza diritto di voto. In caso di cessazione dall'incarico dell'Amministratore così nominato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, provvede a nominare il relativo sostituto.

Il potere di opposizione di cui alle lettere a) e b) è esercitabile con riferimento alla singola operazione. Esso è altresì esercitabile quando la partecipazione, anche attraverso singoli atti di acquisto, registri un incremento pari o superiore alla misura prevista. Tale potere è parimenti esercitabile ogniqualvolta sorga l'esigenza di tutelare sopravvenuti motivi imperiosi di interesse pubblico entro il termine di 10 giorni dal loro concreto manifestarsi. In tale caso l'atto di esercizio del potere statale deve contenere esplicito e motivato riferimento alla data in cui tali motivi si sono manifestati.

I poteri speciali di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) sono esercitati nel rispetto dei criteri indicati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004.

Il "limite massimo di possesso azionario" (previsto all'art. 6.4 dello Statuto sociale e secondo quanto disposto dall'art. 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474 e s.m.i. c.d. "Legge sulle Privatizzazioni") è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate. Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (5%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Tale limite di possesso azionario decade comunque allorché sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto promossa ai sensi degli artt. 106 o 107 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF).

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

### **Restrizioni al diritto di voto**

In attuazione della normativa in materia di privatizzazioni sono previste (agli artt. 6.3 e 6.4 dello Statuto sociale) alcune restrizioni al diritto di voto collegate all'esercizio dei "poteri speciali" dello Stato italiano e ai limiti al possesso azionario secondo quanto indicato nel precedente titolo.

Ulteriori restrizioni sono previste per gli operatori del settore elettrico (in base al disposto dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 in materia di "criteri a modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione") per i quali è stabilito un limite pari al 5% del capitale sociale all'esercizio del diritto di voto in sede di nomina degli Amministratori (art. 14.3 lett. e) dello Statuto sociale).

### **Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie**

#### **Nomina, requisiti e durata in carica degli Amministratori**

Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea tra sette a tredici membri (art. 14.1 dello Statuto sociale), nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. A essi può aggiungersi un Amministratore senza diritto di voto, la cui eventuale nomina è riservata allo Stato italiano in forza della normativa in materia di privatizzazioni; finora tale potere di nomina non risulta essere stato esercitato dallo Stato italiano.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea fra i componenti il Consiglio (art. 16.1 dello Statuto sociale e art. 2380 *bis* c.c. comma 5). In mancanza, dallo stesso Consiglio. Il Consiglio può eleggere un Vice Presidente. In nessun caso tali cariche possono essere rivestite dall'Amministratore nominato dallo Stato italiano in forza della normativa in materia di privatizzazioni (art. 16.1 dello Statuto sociale).

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del c.c., proprie attribuzioni a un comitato esecutivo e/o a uno o più dei suoi componenti (art. 22.1 dello Statuto).

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

Gli Amministratori della Società devono possedere requisiti di onorabilità analoghi a quelli applicabili ai Sindaci delle società quotate (art. 15.2 dello Statuto sociale). Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità (art. 14.3 dello Statuto sociale).

Riguardo ai requisiti professionalità lo Statuto sociale (art. 15.3) stabilisce che non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di euro; ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società, come definite nell'art. 26.1 dello Statuto; ovvero
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, come definiti nell'art. 26.1 dello Statuto (si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale e al diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie e i settori di attività inerenti all'energia in generale, alle comunicazioni e alle strutture a rete).

Con maggior rigore rispetto a quanto previsto dall'art. 147 *ter*, comma 4, del TUF e in linea con quanto previsto dall'art. 3 del DPCM 11 maggio 2004, almeno un terzo degli Amministratori in carica deve inoltre essere in possesso di specifici requisiti di indipendenza previsti dall'art. 15.4 dello Statuto, che richiama i requisiti dei Sindaci indicati dall'art. 148, comma 3, del TUF; agli Amministratori esecutivi, tenuto conto della specifica attività svolta dalla Società, risultano infine applicabili i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 10 della Direttiva 2003/54/CE quali risultanti dall'art. 15.5 dello Statuto sociale. La presenza di Amministratori qualificabili come "indipendenti", secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana 2006, assume rilevanza nell'ambito della composizione dei Comitati consiliari previsti dallo stesso Codice.

Il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e di indipendenza in capo a ciascuno dei suoi componenti e valuta periodicamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei suoi componenti non esecutivi, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

La Società si è dotata di una specifica procedura interna che definisce i criteri per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti non esecutivi e per l'accertamento dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina ("Criteri di applicazione e procedura per la valutazione d'indipendenza degli Amministratori ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina"). Tale procedura richiede la verifica dei requisiti dopo la nomina, ovvero ogniqualvolta si verificano eventi che possono interferire sulla condizione di indipendenza di un Amministratore e comunque almeno una volta l'anno (nei 30 giorni precedenti l'approvazione del bilancio).

La nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione ha luogo – in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, di quanto richiesto dal DPCM 11 maggio 2004 e in conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate – secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari a tre decimi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore (art. 14.3 dello Statuto sociale). Tale sistema elettivo – che non si applica per la nomina dell'Amministratore eventualmente designato dallo Stato italiano – prevede, in linea con le disposizioni dell'art. 4 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332 convertito dalla legge 474/94 (c.d. "Legge sulle Privatizzazioni") e dell'art. 144 *undecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, che le liste dei candidati possano essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. È inoltre previsto che le liste vengano depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale con un congruo anticipo rispetto alla data dell'Assemblea – il termine previsto è di almeno 20 giorni se la lista è presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e di almeno 15 giorni se le liste sono presentate dagli azionisti – garantendosi in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione come raccomandato dalle disposizioni dell'art. 6.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006 (Codice di Autodisciplina). Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dall'art. 15.4 dello Statuto e sono corredate da un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti in base ai requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto sociale e dal Codice di Autodisciplina cui Terna ha aderito.

Le liste sono altresì corredate dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per le rispettive cariche e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto (art. 14.3 dello Statuto sociale).

Tale documentazione forma oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società in base a uno specifico richiamo che è inserito nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e in linea con le disposizioni dell'art. 6.P.1 del Codice di Autodisciplina.

Con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere presentata e/o recapitata presso la sede sociale.

In base a quanto previsto dall'art. 147 ter, comma 3, del TUF, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Lo Statuto prevede infine – in attuazione di quanto richiesto dal DPCM 11 maggio 2004 – per gli operatori del settore elettrico un limite pari al 5% del capitale sociale per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto in sede di nomina degli Amministratori secondo quanto già indicato nel precedente titolo.

Per l'eventuale sostituzione degli Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

In ogni caso la sostituzione dei Consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dall'art. 15.4 dello Statuto.

Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

#### **Modifiche statutarie**

Per quanto riguarda le norme applicabili alle modificazioni dello Statuto sociale, l'Assemblea straordinaria delibera al riguardo con le maggioranze previste dalla legge.

Lo Statuto sociale (art. 21.1), secondo quanto consentito dalla legge, attribuisce al Consiglio di Amministrazione il potere di adottare alcune delibere di competenza assembleare che possono determinare modifiche statutarie, quali:

- a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'art. 6.3 dello Statuto sociale, in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni, attribuisce allo Stato italiano, rappresentato a tal fine dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il "potere speciale" di veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato, all'adozione di una serie di delibere assembleari di rilevante impatto sulla Società suscettibili di comportare modifiche statutarie, già precedentemente descritte sub "Restrizioni al trasferimento di titoli e titoli che conferiscono diritti speciali".

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, nonché dall'art. 3, comma 2, lett. c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, lo Statuto sociale di Terna prevede che non possono essere modificate le disposizioni dell'art. 6.4 dello stesso Statuto relative al "limite massimo di possesso azionario" già illustrate sub "Restrizioni al trasferimento di titoli e titoli che conferiscono diritti speciali" nonché quelle disposizioni contenute nello Statuto sociale che hanno la finalità di assicurare la tutela delle minoranze azionarie, per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di efficacia del trasferimento a Terna delle attività, delle funzioni, dei beni e dei rapporti inerenti alla gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione di cui all'art. 1, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (1° novembre 2005).

#### **Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Con riferimento agli accordi stipulati tra Terna e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, in seguito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 si segnala che l'Amministratore Delegato di Terna è anche dipendente di Terna S.p.A. con la qualifica di dirigente.

Nell'ambito del trattamento economico riconosciuto nel caso di recesso anticipato dall'incarico ed eccettuati i casi di dimissioni volontarie (non richieste dall'azionista di riferimento) o di revoca per giusta causa o di offerta da parte dell'azionista di riferimento di un incarico equivalente a quello ricoperto in Terna, si segnala che la Società corrisponderà una somma pari agli emolumenti complessivamente previsti a titolo di compenso fisso e variabile fino alla scadenza del mandato.



## Sezione III **Compliance**

---

Il sistema di *corporate governance* in atto nella Società risulta sostanzialmente in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006 (accessibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. sub [http://www.borsaitaliana.it/chiamo/ufficiostampa/comunicatistampa/2006/codiceautodisciplina\\_pdf.htm](http://www.borsaitaliana.it/chiamo/ufficiostampa/comunicatistampa/2006/codiceautodisciplina_pdf.htm)), cui Terna ha aderito, come illustrato in premessa, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2006.

Ulteriori azioni volte al miglioramento del sistema di *governance* del Gruppo sono in corso e altre saranno valutate per il costante aggiornamento del sistema di *governance* dell'Emittente alle migliori pratiche.

Fin dal 2004, anno di quotazione delle azioni della Società sul mercato telematico di Borsa Italiana, Terna fornisce a corredo del bilancio annuale informativa in ordine all'evoluzione del proprio sistema di *corporate governance* con riferimento alle previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, al quale la Società ha aderito.

L'eventuale mancata adesione ad alcune specifiche disposizioni del Codice di Autodisciplina è motivata nell'ambito della sezione della presente relazione che riguarda la pratica di governo relativa e altrimenti applicata dalla Società.

## Sezione IV **Attività di direzione e coordinamento**

---

Terna risulta soggetta al controllo di fatto di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che possiede una partecipazione pari al 29,986% del capitale sociale. La verifica effettuata, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, è stata effettuata dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti e resa nota il 19 aprile 2007. Allo stato non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento; Terna esercita la propria attività direttamente o attraverso le proprie controllate in condizioni di autonomia gestionale e negoziale.

## Sezione V **Consiglio di Amministrazione**

---

### **Composizione**

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si compone di nove membri, il cui mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008, compongono il Consiglio di Amministrazione Luigi Roth, Flavio Cattaneo, Cristiano Cannarsa, Paolo Dal Pino, Matteo del Fante, Michele Polo (Consiglieri eletti dalla lista di maggioranza formulata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), Claudio Machetti (Consigliere eletto dalla lista di minoranza formulata da Enel S.p.A.), Salvatore Machi e Vittorio Rispoli (Consiglieri eletti dalla lista di minoranza formulata dal Gruppo Assicurazioni Generali). A seguito delle dichiarazioni rese per la nomina, delle operazioni di scrutinio e a conclusione delle operazioni di voto, la composizione del Consiglio di Amministrazione eletto risponde ai requisiti richiesti dall'art. 147 ter, comma 3, del TUF, risultando due dei componenti del Consiglio di Amministrazione espressi dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Il Consiglio risulta quindi attualmente composto dai seguenti membri, dei quali si riporta un breve profilo professionale:

- **Luigi Roth, 68 anni - Presidente**  
[nato a Milano il 1° novembre 1940]

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e revisore contabile. Dal 2001 è Presidente della Fondazione Fiera Milano. Dal novembre 2005 è Presidente di Terna S.p.A. e dal maggio 2006 è Vice Presidente di Terna Participações S.A., società controllata da Terna S.p.A. Dall'aprile 2007 è anche Consigliere di Amministrazione indipendente in Pirelli & C. S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A. Ha iniziato la sua carriera manageriale nell'ambito del Gruppo Pirelli svolgendo attività in Italia e all'estero. Successivamente, in Metropolitana Milanese quale Direttore della Pianificazione. Dal 1980 gestisce medie aziende nel settore sia manifatturiero sia immobiliare con posizione di Direttore Generale e Amministratore Delegato. Dal 1986 al 1993 è Amministratore Delegato della Ernesto Breda S.p.A.; dal 1993 al 2001 è Presidente e Amministratore Delegato della Breda Costruzioni Ferroviarie S.p.A.; dall'aprile 1996 al gennaio 1998 è Presidente della Società Ferrovie Nord Milano S.p.A. della quale è anche Amministratore Delegato dal dicembre 1996 al gennaio 1998; dal dicembre 1996 al gennaio 1998 è Presidente e Amministratore Delegato di Società Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.A.; dal maggio 1998 al dicembre 2000 è Amministratore Delegato dell'Ansaldo Trasporti S.p.A. nonché Istitore del settore trasporti di Finmeccanica S.p.A. Dal 2002 al 2006 è Consigliere di Amministrazione dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Dal

gennaio 2004 all'aprile 2007 ricopre l'incarico di Vice Presidente in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e dal maggio 2004 all'aprile 2007 di Consigliere di Amministrazione in Telecom Italia S.p.A.

- **Flavio Cattaneo, 45 anni - Amministratore Delegato**

[nato a RHO (MI) il 27 giugno 1963]

Laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano, ha altresì una formazione specialistica in materia di gestione aziendale. Dal novembre 2005 è Amministratore Delegato di Terna S.p.A. e dal marzo 2006 è Presidente di Terna Participações S.A., società controllata da Terna S.p.A. Dal gennaio 2008 è Consigliere indipendente in Cementir Holding S.p.A. Dall'ottobre 2008 è Vice Presidente con delega per le politiche energetiche e ambientali di UIR, Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma.

Ha ricoperto rilevanti posizioni di responsabilità e amministrazione in diverse imprese italiane nei settori delle costruzioni, radiotelevisivo, dei servizi, delle nuove tecnologie, di pubblici servizi e facility. Dal 1999 alla guida dell'ex Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano quale Commissario Straordinario, ne ha poi curato la quotazione in Borsa come Fiera di Milano S.p.A., diventandone Presidente e Amministratore Delegato fino al 2003. Flavio Cattaneo è stato Consigliere di Amministrazione di numerose società nel settore energetico (dal 1999 al 2001), tra cui: la AEM S.p.A. di Milano (con la carica di Vice Presidente), la Serenissima Gas S.p.A., la Triveneta Gas S.p.A., la Seneca S.r.l. e la Malpensa energia S.r.l. Dall'aprile 2003 viene designato al vertice della tv pubblica RAI S.p.A. quale Direttore Generale fino ad agosto 2005 curando anche la fusione con RAI Holding e la separazione contabile.

- **Cristiano Cannarsa, 46 anni - Consigliere**

[nato a Roma il 16 febbraio 1963]

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università "La Sapienza" di Roma e abilitato alla professione. È responsabile della Direzione Infrastrutture e Grandi Opere di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Dal 2005 è componente del Gruppo Economico Finanziario della Commissione Intergovernativa per la linea ferroviaria Torino-Lione.

Ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità e di coordinamento in strutture aziendali specializzate nelle attività di *Corporate Finance*, *Project Finance* e *Advisory*. Dopo alcuni anni di esperienza nel settore delle energie rinnovabili con Aeritalia, nel 1991 è entrato nell'Istituto Mobiliare Italiano sviluppando esperienze nell'ambito di progetti di investimento di aziende industriali, enti pubblici e società di progetto; quindi, nell'ambito del Gruppo Sanpaolo IMI, diviene Responsabile Area Grandi Infrastrutture di Banca OPI e Responsabile Area Finanza Strutturata e Corporate Pubblici. Quale componente del Comitato tecnico finanziario della TAV S.p.A., tra il 1992 e il 1996, ha partecipato al Progetto Alta Capacità/Alta Velocità.

- **Paolo Dal Pino, 46 anni - Consigliere**

[nato a Milano il 26 giugno 1962]

Laureato in Economia presso l'Università di Pavia.

Attualmente *Senior Advisor* del fondo di *Private Equity Cyte Investments*. Dal gennaio 2006 al giugno 2007 ha assunto la guida di Wind Telecomunicazioni come Amministratore Delegato dopo essere stato, dal luglio 2001 al 2004 Amministratore Delegato in SEAT Pagine Gialle e Presidente di Telecom Italia in America Latina e Presidente di Tim Brasile dal febbraio 2004 al 2005.

Dal 1990 al 2001 ha ricoperto diversi incarichi nell'ambito del Gruppo Espresso, tra cui dal 1991 al marzo 1995 quello di Direttore finanziario dell'Editoriale la Repubblica S.p.A. e dal 1995 al luglio 2001 di Direttore Generale del Gruppo Editoriale L'Espresso, Amministratore Delegato di Kataweb S.p.A. e Consigliere e componente del Comitato esecutivo dell'Ansa.

Nel 1986 ha iniziato la sua carriera nel Gruppo Fininvest e nel 1987, fino al 1990, si è trasferito al Gruppo Mondadori dove ha ricoperto la carica di CFO del Gruppo Verkerke in Olanda.

- **Matteo del Fante, 41 anni - Consigliere**

[nato a Firenze il 27 maggio 1967]

Laureato in Economia Politica presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, dal dicembre 2003 è Responsabile della Direzione Finanza di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Nell'ambito del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, dal marzo 2009 è Amministratore Delegato della CDP Investimenti SGR S.p.A., dal settembre 2006 è Consigliere di Amministrazione del Fondo Infrastrutture Galaxy, dal maggio 2007 anche Consigliere della società di consulenza SINLOC. Ha iniziato la sua carriera manageriale in JPMorgan dal 1991 ricoprendo incarichi di crescente responsabilità: dal 1999 al 2003, quale *Managing Director* a Londra, si occupa di rilevanti operazioni finanziarie e strategiche in Europa. Nell'ambito del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, dal marzo 2005 al maggio 2008, è stato componente del *Supervisory Board* e del Comitato *Audit* della STMicroelectronics N.V.

- **Claudio Machetti, 50 anni - Consigliere**

[nato a Roma il 30 ottobre 1958]

Laureato in Scienze Statistiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Dal marzo 2000 è responsabile Finanza di Enel S.p.A. Nell'ambito del Gruppo Enel, inoltre, ricopre la carica di Presidente

del Consiglio di Amministrazione in: Enel Factor S.p.A., Enel Energy Europe S.r.l., Enel Capital S.r.l., Enel Reinsurance Ltd, Enel Ireland Finance Ltd, Enel Finance International S.A., Enel Green Power Holding S.a.r.l., Enel NewHydro S.r.l. e Fopen (Fondo Pensione Personale Enel) nonché quella di Consigliere in: Enel Distribuzione S.p.A., Enel Investment Holding B.V., Enel Produzione S.p.A., Enel Energia S.p.A., Enel Trade S.p.A., Enel Rete GAS S.p.A., Enel Green Power S.p.A. ed Enel Green Power International B.V. È infine Amministratore nella società quotata Endesa S.A.

Inizia la sua carriera manageriale nel 1983 nella Direzione Finanziaria del Banco di Roma. Dal 1992 al 2000 assume vari incarichi nelle Ferrovie dello Stato S.p.A. (assistente al responsabile Funzione Finanza, capo del Servizio Centrale Mercati Finanziari, responsabile Funzione Finanza Operativa) assumendo anche l'incarico nel 1997 di Amministratore Delegato di Fercredit S.p.A. - Gruppo FS. Dall'aprile 2004 al novembre 2005 e, poi, dal marzo 2007 è Consigliere di Amministrazione di Terna S.p.A.

- **Salvatore Machi, 71 anni - Consigliere**

[nato a Palermo il 28 maggio 1937]

Laureato in Ingegneria elettrotecnica. Dopo un corso di specializzazione presso l'Istituto Superiore di Telecomunicazioni e una esperienza professionale presso la Esso e la IBM, entra in Enel nel 1965 dove ha operato fino al 1999 rivestendo vari incarichi, tra cui spiccano quelli di Responsabile della Divisione Trasmissione, di Responsabile nazionale della produzione termoelettrica e di Direttore degli acquisti e degli appalti.

Amministratore Delegato (dal luglio 1999 all'aprile 2000) e, quindi, Presidente (fino al luglio 2003) del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A., è stato inoltre in tale periodo Consigliere di Amministrazione del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. Dal marzo 2003 presiede il Consiglio di Amministrazione di CESI S.p.A., nel quale in precedenza (dal luglio 1999 all'ottobre 2001) aveva ricoperto la carica di Amministratore Delegato. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Api Energia S.p.A. È Consigliere di Amministrazione di Terna S.p.A. dal settembre 2004.

- **Michele Polo, 51 anni - Consigliere**

[nato a Milano il 7 agosto 1957]

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e dottore di ricerca in Economia Politica con master in scienze economiche presso la London School of Economics. Dal 2003 è Professore ordinario di Economia Politica e, dal 2007, Direttore del Dipartimento di Economia presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Componente del consiglio direttivo dell'Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente (IEFE) dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi", svolge ulteriori attività scientifiche e accademiche: è Direttore del Giornale degli Economisti e componente del comitato di redazione di Economia delle Fonti di Energia e dell'Ambiente e del comitato di redazione di Mercato, Concorrenza, Regole. È consulente scientifico della casa editrice "Il Mulino" di Bologna.

Dal 2003 al 2006 è *Economic Advisor* della Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea.

È autore di numerosi saggi e monografie su vari temi dell'antitrust, delle liberalizzazioni e dei settori energetici.

- **Vittorio Rispoli, 49 anni - Consigliere**

[nato a Soverato (CZ) il 31 maggio 1959]

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Avvocato e Revisore Contabile. È Vice Direttore Generale e Segretario degli organi sociali di Assicurazioni Generali S.p.A. dall'aprile 2003 e Amministratore Delegato e Direttore Generale in FATA Assicurazioni Danni S.p.A. e Fata Vita S.p.A. dal novembre 2007. È altresì Amministratore di società controllate da Assicurazioni Generali, tra cui Alleanza Assicurazioni S.p.A. È infine Amministratore nella società quotata Autostrada Torino-Milano S.p.A., nonché in società del gruppo assicurativo SARA nel quale Assicurazioni Generali detiene una partecipazione di minoranza.

Dirigente d'azienda dal 1987, ha assunto diverse responsabilità manageriali, essenzialmente nelle aree legali e societarie, dapprima nel gruppo IRI (SOFIN S.p.A. e Alitalia S.p.A.) fino al 1997 e, successivamente, nell'ambito assicurativo (INA-Assitalia e Generali). Ha svolto, per circa dieci anni, incarichi di docenza a contratto nelle Università di Roma, Perugia e Cassino in materia di Diritto Pubblico dell'Economia, Diritto Civile e Diritto delle Assicurazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della nomina, ha accertato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a ciascuno dei suoi componenti.

La valutazione in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei componenti non esecutivi è stata effettuata, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, in occasione della nomina e, successivamente, nella riunione dell'11 marzo 2009 secondo quanto riportato al successivo titolo "Amministratori indipendenti".

Nelle tabelle allegate sono riportate informazioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data dell'11 marzo 2009 e ai componenti che sono cessati dalla carica nel corso dell'esercizio 2008.

#### Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Tutti gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario – anche tenendo conto degli incarichi ricoperti, al di fuori della Società, in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni – e dedicano il



tempo necessario a un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione di Terna, nella riunione del 22 febbraio 2007, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, ha approvato gli orientamenti in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in società di rilevanti dimensioni compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore in Terna S.p.A., riportati nel documento interno "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco compatibile con l'incarico di Amministratore in Terna S.p.A.".

Sono state definite, a tal fine, "società di rilevanti dimensioni":

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario. A tale ultimo riguardo rilevano esclusivamente le società finanziarie soggette a vigilanza prudenziale della Banca d'Italia e iscritte nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 (c.d. "Testo Unico Bancario"); ove trattasi di società estere si fa luogo a valutazione di equivalenza sostanziale;
- c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), superino almeno due dei seguenti parametri: 250 dipendenti od occupati, fatturato annuo pari a 50 milioni di euro ovvero totale di bilancio annuo pari a 43 milioni di euro; società che redige il Bilancio consolidato.

Il Consiglio ha quindi individuato criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di Consigliere esecutivo, non esecutivo e/o indipendente e di Sindaco effettivo), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al Gruppo Terna o alle società partecipate da Terna (che, originando dall'incarico stesso, non sono computati ai fini del numero massimo). Al fine di valutare l'impegno richiesto per ciascun tipo di incarico è stato attribuito un "peso" per ciascuna tipologia definita prevedendo altresì l'incompatibilità tra l'incarico di Amministratore esecutivo in Terna e quello di Amministratore esecutivo in altre società di rilevanti dimensioni.

Nell'ipotesi di più incarichi ricoperti nell'ambito del medesimo Gruppo, anche in ragione di un rapporto di lavoro con una delle società dello stesso, si tiene conto solo dell'incarico cui è attribuito il "peso" maggiore.

Tutti gli Amministratori in carica, nominati dall'Assemblea del 28 aprile 2008, già in occasione del deposito delle liste e, successivamente, all'accettazione della carica, hanno reso noti gli incarichi dagli stessi ricoperti. In base alle comunicazioni aggiornate pervenute alla Società in attuazione degli orientamenti deliberati, tutti gli Amministratori, alla data dell'11 marzo 2009, risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli orientamenti medesimi espressi dal Consiglio.

Nella sintesi delle caratteristiche personali dei singoli Consiglieri sono indicati gli incarichi dagli stessi ricoperti. Il numero degli incarichi in società di rilevanti dimensioni è indicato nelle tabelle allegate.

Non sono state deliberate dall'Assemblea di Terna deroghe al divieto di concorrenza degli Amministratori previsto dall'art. 2390 del codice civile.

## Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle sue controllate.

Oltre a esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, lo Statuto sociale (art. 21.1), secondo quanto consentito dalla legge, attribuisce al Consiglio il potere di adottare alcune delibere di competenza assembleare che possono determinare modifiche statutarie come già precedentemente descritto sub "Modifiche statutarie".

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni (da ultimo quella del 28 aprile 2008) e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- attribuisce e revoca le deleghe a uno o più Amministratori, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. L'attuale articolazione del Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di un solo Amministratore Delegato. In base alle deleghe vigenti, l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo (art. 1.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina);
- riceve, al pari del Collegio Sindacale, una costante ed esauriente informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate (ivi incluse eventuali operazioni con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio stesso circa (I) le caratteristiche delle operazioni medesime, (II) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con la Società o le sue controllate (art. 1.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina);

- determina, in base alle proposte formulate dall'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche (art. 1.C.1 lett. d) del Codice di Autodisciplina);
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica (per tali intendendosi, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 22 febbraio 2007: a) le società controllate quotate in mercati regolamentati e b) le società controllate che all'estero abbiano una quota significativa di mercato nel settore di *core business* del Gruppo), con particolare riferimento al sistema di controllo interno di cui definisce le linee di indirizzo e alla gestione dei conflitti di interesse (art. 1.C.1 lett. b) del Codice di Autodisciplina). In tale definizione rientra la società controllata Terna Participações S.A.;
- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione del budget annuale e dei piani pluriennali della Società (che riportano in forma aggregata anche i budget annuali e i piani pluriennali delle società controllate) (art. 1.C.1, lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- definisce il sistema di *corporate governance* nell'ambito della Società, provvede alla nomina, alla definizione delle funzioni e dei regolamenti dei Comitati interni al Consiglio (art. 1.C.1, lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi, in tali casi avvalendosi del supporto consultivo del Comitato per il controllo interno. In particolare, tra le altre, sono preventivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione le "operazioni di significativo rilievo" concluse anche per il tramite di società controllate, intendendosi tali quelle che per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni anche contabili di Terna e che di per sé impongono a Terna di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo nel rispetto delle prescrizioni delle autorità di vigilanza dei mercati finanziari, e/o le operazioni il cui controvalore sia superiore a 30 milioni di euro a eccezione di quelle previste in sede di budget e nei piani finanziari approvati nonché dei contratti inerenti all'attività di dispacciamento e tutti i servizi a esso collegati, nonché la contrazione di finanziamenti, attivi e passivi, sotto qualsiasi forma, a medio e lungo termine, di valore superiore a 50 milioni di euro non previsti dal budget e dai piani finanziari approvati e non finalizzati alla realizzazione degli interventi già approvati dal Consiglio nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica (art. 1.C.1 lett. f) del Codice di Autodisciplina);
- dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle Assemblee delle società controllate e partecipate, deliberando in ordine alla costituzione di nuove società, l'assunzione e alienazione di partecipazioni in società, ovvero di aziende o rami di aziende nonché circa la designazione degli Amministratori e dei Sindaci nelle società controllate e partecipate di rilevanza strategica (art. 1.C.1, lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- valuta il generale andamento della gestione sociale, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, utilizzando le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il controllo interno e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati (art. 1.C.1 lett. e) del Codice di Autodisciplina);
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (art. 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina);
- riferisce agli azionisti in Assemblea.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e – al pari dell'Amministratore Delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società. Al Presidente sono inoltre riconosciute – in base a deliberazione consiliare del 28 aprile 2008 – alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale e/o di indirizzo strategico, quali: il compito di (I) curare i rapporti della Società in Italia e all'estero con le istituzioni, con enti e organismi pubblici e amministrativi, nazionali e internazionali, sia centrali sia periferici, istituti finanziari, bancari, assicurativi e previdenziali, enti privati e persone fisiche e giuridiche, curando le relative relazioni internazionali, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, nonché (II) sovrintendere alle attività di *auditing* interno.

### Riunioni del Consiglio

Gli Amministratori si riuniscono con regolare cadenza e svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 13 riunioni durate in media circa 1 ora e 30 minuti ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale (art. 1.C.1 lett. h) del Codice di Autodisciplina).

Per l'esercizio in corso (2009) sono state previste adunanze consiliari con cadenza, di norma, mensile e sono state calendarizzate tutte le riunioni attinenti all'esame dei dati economico-finanziari da parte del Consiglio di Amministrazione

secondo quanto comunicato al mercato in data 18 dicembre 2008. Nell'esercizio in corso fino alla data di approvazione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 2 riunioni.

#### Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Terna, nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2008, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, prevista dal Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana, avvalendosi dell'assistenza di un consulente esterno specializzato al fine di assicurare la massima oggettività alle basi delle proprie valutazioni. Tale iniziativa fa seguito ad altre analoghe assunte dal Consiglio di Amministrazione di Terna sin dal 2006.

L'analisi della società di consulenza, avviata nel corso del primo trimestre 2009 e condotta attraverso questionari qualitativi e approfondite interviste individuali con i singoli Consiglieri e con la successiva analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti, si è concentrata su numerosi aspetti attinenti: a) alla dimensione, alla composizione e alla comprensione del livello di funzionamento ed efficienza del Consiglio e dei suoi Comitati, tenuto anche conto del coinvolgimento dei nuovi Consiglieri nominati in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto nel mese di aprile 2008; b) all'identificazione degli elementi che possono impedire o migliorare la funzionalità ed efficienza del Consiglio e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati delle analisi svolte è pervenuto alla valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati avendo riscontrato positivamente tutti i principali profili presi in esame e finalizzati al migliore esercizio del proprio ruolo.

In particolare, il Consiglio ha evidenziato: il clima molto costruttivo al proprio interno; il continuo miglioramento della comprensione dei processi e della conoscenza delle tematiche; la composizione ottimale del Consiglio sotto il profilo personale e professionale dei componenti che ne favorisce il corretto ed efficace funzionamento; la valutazione molto positiva del vertice e il perfetto bilanciamento dei ruoli del Presidente e dell'Amministratore Delegato che continua a essere un punto di forza e di eccellenza funzionale all'efficacia dell'Azienda. Sono stati altresì individuati come punti di eccellenza: la struttura di governance, la trasparenza, l'assenza di posizioni di interesse, l'efficacia del lavoro istruttorio dei Comitati e la qualità delle informazioni fornite.

#### Organi Delegati e Altri Consiglieri esecutivi

##### Amministratori Delegati

L'attuale articolazione del Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di un solo Amministratore Delegato cui il Consiglio ha attribuito le deleghe definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio; non è stato costituito alcun comitato esecutivo.

L'Amministratore Delegato ha poteri di rappresentanza legale della Società ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 28 aprile 2008, dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo come precedentemente indicate.

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale almeno trimestralmente, e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e relativamente all'andamento della gestione della Società nonché relativamente agli atti posti in essere nell'esercizio delle proprie deleghe secondo quanto previsto dall'art. 21.3 dello Statuto sociale. Con cadenza trimestrale vengono predisposti specifici *report* per informare il Consiglio delle azioni e delle attività di maggior rilievo.

Gli Amministratori inoltre sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. In occasione della nomina sono adeguatamente informati in ordine al sistema di governo societario e alle linee fondamentali di *governance* in essere.

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, gli altri 8 membri del Consiglio di Amministrazione (Luigi Roth, Cristiano Cannarsa, Paolo Dal Pino, Matteo del Fante, Claudio Machetti, Salvatore Machi, Michele Polo, Vittorio Rispoli) devono ritenersi tutti non esecutivi.

Si segnala, infatti, al riguardo, che anche il Presidente non risulta ricoprire un ruolo esecutivo, in quanto le indicate e pur rilevanti funzioni rivestite nel Gruppo – connesse tanto al ruolo, riconosciutogli dalle previsioni statutarie, di garante della applicazione di una corretta *corporate governance* in seno al Consiglio di Amministrazione, quanto ai compiti di rappresentanza attribuitigli dal Consiglio stesso, nonché ai compiti di vigilanza sulle attività di *auditing* interno – non si concretano in specifiche deleghe gestionali.

Gli Amministratori non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale) sono per numero, competenza, autorevolezza e disponibilità di tempo, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari, in linea con quanto previsto Codice di Autodisciplina (art. 2.P.3.). Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Gli Amministratori, nel corso dell'esercizio 2008, hanno partecipato a incontri con il management della Società relativamente alle attività di *core business*, con particolare riferimento alla redazione del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, volti ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali per svolgere efficacemente il proprio ruolo (art. 2.C.2 del Codice di Autodisciplina).

### Amministratori indipendenti

Un numero adeguato, anche per competenza, di Amministratori non esecutivi risultano indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto sociale nonché dal Codice di Autodisciplina cui Terna ha aderito, in capo a ciascun Amministratore nella prima occasione utile dopo la loro nomina. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2009 – sulla base dei criteri preventivamente definiti per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti non esecutivi coerentemente con i criteri indicati dal Codice di Autodisciplina e sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati – ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai seguenti 4 Amministratori non esecutivi: Paolo Dal Pino, Salvatore Machì, Michele Polo, Vittorio Rispoli (artt. 3.C.1, 3.C.2 e 3.C.4 del Codice di Autodisciplina).

La corretta applicazione dei criteri definiti e delle procedure adottate dal Consiglio è stata contestualmente verificata dal Collegio Sindacale (art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina).

Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli Amministratori, esecutivi e non, la presenza di Amministratori qualificabili come "indipendenti" secondo l'accezione sopra indicata – il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'ambito dei Comitati – si ritiene costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Nell'ambito della valutazione effettuata dal Consiglio, in capo ai medesimi 4 Consiglieri, risulta verificata la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 15.4 dello Statuto che richiede, per almeno un terzo degli Amministratori in carica – con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore – la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Atteso il metodo di lavoro del Consiglio di Amministrazione e la partecipazione degli Amministratori indipendenti alla composizione dei Comitati, nel sistema operativo si è realizzato un costante scambio di informazioni tra gli stessi Amministratori indipendenti sia in occasione delle riunioni dei Comitati interni sia in occasione delle stesse riunioni consiliari che non ha reso necessario uno specifico incontro agli stessi riservato.

### Lead independent director

Il metodo di lavoro del Consiglio di Amministrazione di fatto ha assicurato un adeguato coordinamento dei contributi e delle istanze degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, e realizzato lo scambio di informazioni preventive che rende i lavori del Consiglio assolutamente produttivi e focalizzati alle vere esigenze dell'Azienda. Sulla base di tali presupposti, confermati dagli esiti della *board review* cui il Consiglio stesso si è sottoposto, e non ricorrendo i presupposti indicati dal Codice di Autodisciplina, in Terna non è stata istituita la figura del *lead independent director*.

## Sezione VI Trattamento delle informazioni societarie

---

Nella seduta del 21 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società – in ottemperanza alle disposizioni sul trattamento delle informazioni privilegiate volte a prevenire fenomeni di *insider trading* e secondo quanto previsto dall'art. 4 del nuovo Codice di Autodisciplina e dagli artt. 114 comma 1 e 181 del D.Lgs. 58/98) – ha approvato un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e le sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98.

Tale regolamento costituisce l'adeguamento alle disposizioni in materia contenute nel regolamento già approvato da Terna fin dall'aprile 2004 con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*" ed è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate e delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa ai dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva. Il regolamento costituisce anche atto di indirizzo alle società controllate affinché le stesse forniscano a Terna tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Gli Amministratori e i Sindaci di Terna e delle società controllate sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti nonché i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle sedute consiliari. Il regolamento rimette in via generale all'Amministratore Delegato della Società e degli organi delegati delle società controllate

la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire con l'autorizzazione dell'Amministratore Delegato della Società.

Il regolamento stesso istituisce, inoltre, specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).

Il nuovo regolamento, infine, ha introdotto specifiche “Misure a carico dei responsabili di eventuali infrazioni” alle disposizioni del Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna – in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 115 *bis* del D.Lgs. 58/98 (TUF) e alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB – ha istituito un apposito Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate in Terna disciplinando con apposito regolamento le modalità di tenuta e aggiornamento del Registro. Lo stesso regolamento prevede l'istituzione da parte delle società controllate di un proprio Registro.

Fin dall'aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato il codice di comportamento in materia di *internal dealing*, in osservanza delle disposizioni regolamentari dettate da Borsa Italiana S.p.A. che ponevano a carico delle società con azioni quotate un obbligo di trasparenza verso il mercato circa le operazioni di rilievo, aventi a oggetto strumenti finanziari delle medesime società o di loro controllate, compiute da persone in possesso di rilevanti poteri decisionali in ambito aziendale e che abbiano accesso a informazioni *price sensitive* (c.d. “persone rilevanti”). Nella seduta del 15 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione, con efficacia a decorrere dal 1° aprile 2006 – in ottemperanza alle disposizioni normative che hanno disciplinato l'obbligo di notifica, verso Borsa e CONSOB, delle operazioni effettuate su strumenti finanziari di una società da parte delle “persone rilevanti” all'interno della società medesima e di persone a loro strettamente legate (art. 114 comma 7 del D.Lgs. 58/98 e artt. 152 *sexies*, *septies* e *octies* del Regolamento Emittenti CONSOB) – ha adottato un'apposita procedura interna in sostituzione del precedente codice di comportamento con la quale sono state individuate, quali “persone rilevanti”, oltre agli Amministratori e Sindaci effettivi di Terna, i responsabili di strutture di Terna (che riportano direttamente all'Amministratore Delegato o al Presidente) in quanto aventi regolare accesso a informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Terna.

Tale procedura si caratterizza per i seguenti elementi qualificanti, ritenuti idonei a elevarne adeguatamente i contenuti sotto il profilo qualitativo:

- applicazione degli obblighi di trasparenza in materia di *internal dealing* a ventitré “persone rilevanti” nell'ambito della Società e delle sue controllate (in aggiunta agli Amministratori e ai Sindaci effettivi di Terna). Al fine di garantire un'adeguata flessibilità del perimetro delle “persone rilevanti” è inoltre prevista la possibilità di un'estensione degli indicati obblighi di trasparenza ad altri soggetti, la cui individuazione viene rimessa disgiuntamente al Presidente e all'Amministratore Delegato della Società;
- divieto per le “persone rilevanti” di compiere operazioni (diverse da quelle concernenti diritti di opzione) nel corso dei 30 giorni che precedono l'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione di Terna. È inoltre previsto che il Consiglio medesimo possa individuare ulteriori *blocking period* nel corso dell'anno, in concomitanza di particolari eventi;
- allestimento di un adeguato sistema sanzionatorio a carico delle “persone rilevanti” individuate che violano le disposizioni della procedura.

## Sezione VII **Comitati interni al Consiglio**

---

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato per le remunerazioni e il Comitato per il controllo interno, entrambi con funzioni propositive e consultive e composti da almeno tre Amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Ai Comitati sono stati rispettivamente attribuiti i compiti previsti dallo stesso Codice di Autodisciplina. I criteri per la composizione, i compiti e le responsabilità attribuiti in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina e le modalità di svolgimento delle riunioni sono stati disciplinati in appositi Regolamenti Organizzativi interni adottati dal Consiglio di Amministrazione sin dal 24 gennaio 2007. Le riunioni dei Comitati sono verbalizzate. Ciascun Comitato ha altresì facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di eventuali consulenti esterni nei limiti di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del budget della Società sono previste risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei compiti di ciascuno dei Comitati istituiti.

Su invito del Coordinatore di ciascun Comitato, possono partecipare alle riunioni altre persone la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.



## Sezione VIII Comitato per le nomine

---

Allo stato non si è proceduto alla costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un apposito Comitato per le nomine, non essendosi finora riscontrate situazioni di difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, tali da consentire una composizione del Consiglio stesso allineata a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

## Sezione IX Comitato per le remunerazioni

---

### Funzioni del Comitato per le remunerazioni

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito, fin dal 2004, un apposito Comitato per le remunerazioni, con il compito di formulare al Consiglio medesimo proposte (I) per le remunerazioni dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; nonché (II) per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società e delle sue controllate, valutando periodicamente i criteri adottati sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato e formulando al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2008, si è proceduto alla ricostituzione del Comitato per le remunerazioni e alla nomina dei componenti.

Al Comitato sono stati confermati compiti già individuati dal Consiglio nell'ambito del "Regolamento Organizzativo del Comitato per le remunerazioni di Terna S.p.A." approvato con delibera del 24 gennaio 2007.

Il Comitato per le remunerazioni risulta attualmente composto da Vittorio Rispoli (con funzioni di Coordinatore), Paolo Dal Pino, Salvatore Machì e Luigi Roth, tutti Amministratori non esecutivi e, a maggioranza, indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per le remunerazioni ha tenuto 3 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di circa 1 ora ciascuna. Nessun Amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge un ruolo di primo piano ai fini dello sviluppo in ambito aziendale di appositi piani di *stock option* rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone ulteriormente il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Inoltre, per quanto riguarda la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, il Comitato, nel corso del 2008, si è occupato di formulare al Consiglio di Amministrazione specifiche proposte che prevedono, per l'Amministratore esecutivo, che una parte del compenso sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nelle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2008, il Comitato per le remunerazioni ha esaminato i piani di incentivazione rivolti al management della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 marzo 2009, ha proceduto alla verifica dei compiti e del funzionamento del Comitato. La valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Comitato è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della *review* annuale dello stesso Consiglio e dei Comitati.

Al Comitato sono state attribuite risorse finanziarie adeguate.

## Sezione X Remunerazione degli Amministratori

---

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea per ciascun Consigliere.

Una parte della remunerazione degli Amministratori esecutivi è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione in linea con quanto disposto dall'art.7.C.1 del Codice di Autodisciplina.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione a uno o più Comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di Amministrazione nel corso dell'esercizio sono indicati nella nota al Bilancio di esercizio.

## Sezione XI Comitato per il controllo interno

### Funzioni del Comitato per il controllo interno

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato altresì costituito, fin dal 2004, un apposito Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2008, si è proceduto alla ricostituzione del Comitato per il controllo interno e alla nomina dei componenti. Al Comitato sono stati attribuiti i seguenti compiti come già individuati nell'ambito del "Regolamento Organizzativo del Comitato per il controllo interno di Terna S.p.A." approvato il 24 gennaio 2007:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo (art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina);
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato (art. 8.C.3, lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore Delegato, su aspetti specifici inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno (art. 8.C.3, lett. b) del Codice di Autodisciplina);
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte (art. 8.C.3, lett. c) del Codice di Autodisciplina);
- valutare le proposte formulate dalle Società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti (art. 8.C.3, lett. d) del Codice di Autodisciplina);
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile (art. 8.C.3, lett. e) del Codice di Autodisciplina);
- riferire su base almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno (art. 8.C.3, lett. g) del Codice di Autodisciplina);
- svolgere gli ulteriori compiti eventualmente demandati dal Consiglio di Amministrazione, specie per quanto concerne i rapporti con la Società di revisione.

Il Comitato per il controllo interno risulta attualmente composto da Salvatore Machì (con funzioni di coordinatore), Paolo Dal Pino, Matteo del Fante e Michele Polo, tutti Amministratori non esecutivi e, a maggioranza, indipendenti; almeno un componente risulta in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per il controllo interno ha tenuto 10 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di circa 1 ora e 30 minuti ciascuna, alle quali ha preso parte il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al Collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate (art. 8.C.4 del Codice di Autodisciplina).

In particolare, nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per il controllo interno ha esaminato le linee di indirizzo per il sistema di controllo interno, l'adeguatezza del processo di *audit* e il relativo piano di attività 2008 e ha incontrato la Società di revisione che lo ha aggiornato anche sul piano di lavoro predisposto da questa e sui relativi risultati. Con il supporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Comitato ha in particolare esaminato i risultati delle attività di adeguamento alle disposizioni di cui alla legge 262/05 e successive modifiche normative (c.d. "Progetto 262"). Inoltre, ha fornito al Consiglio di Amministrazione supporto consultivo nelle operazioni rilevanti con parti correlate. Secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Comitato ha poi valutato, unitamente al Dirigente Preposto, il corretto utilizzo dei principi contabili. Il Comitato ha altresì ricevuto la prevista informativa da parte dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 in ordine all'adeguatezza e agli sviluppi del Modello e all'attività svolta da detto Organismo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 marzo 2009, ha proceduto alla verifica dei compiti e del funzionamento del Comitato. La valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Comitato è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della *review* annuale dello stesso Consiglio e dei Comitati.

Ulteriori specifici compiti sono stati attribuiti al Comitato nell'ambito del Modello Organizzativo adottato da Terna ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico di Terna.

Al Comitato sono state attribuite risorse finanziarie adeguate.



## Sezione XII Sistema di controllo interno

In materia di controllo interno il Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata già dal 21 dicembre 2006, sulla base dell'istruttoria preventiva del Comitato per il controllo interno, ha aggiornato la definizione di "Sistema di Controllo Interno del Gruppo Terna" (SCI), ispirandosi a *best practice* nazionali e internazionali, quale l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, consentono una gestione aziendale corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dalla Società (artt. 8.C.1 e 8.C.2 del Codice di Autodisciplina).

Il SCI del Gruppo contribuisce, con ragionevole certezza, a garantire il conseguimento degli obiettivi strategici, la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle operazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti, l'affidabilità del *reporting* aziendale e dell'informativa finanziaria, la salvaguardia della continuità del servizio elettrico e la garanzia di comportamenti imparziali nello svolgimento delle attività in concessione. Si basa sui seguenti elementi: ambiente di controllo; sistema di gestione dei rischi; attività di controllo; informazione e comunicazione; monitoraggio. Il funzionamento coordinato di tali elementi determina l'efficacia complessiva del SCI.

"L'ambiente di controllo", fondamento di tutti gli altri elementi, è costituito dal modello di *governance* del Gruppo e dai suoi principi etici, espressi nel Codice Etico, cui devono ispirarsi stile manageriale, politiche di gestione del personale e comportamenti di tutti i dipendenti.

Il "sistema di gestione dei rischi", posto in essere dal vertice aziendale e dal management, permette una gestione dei principali rischi del Gruppo entro limiti accettabili, attraverso processi diffusi di *risk management* definiti in apposite procedure.

Le "attività di controllo", svolte dal management e dal personale per conseguire gli obiettivi specifici delle attività, sono svolte sulla base di principi quali per esempio l'autocontrollo, il controllo gerarchico, l'*accountability*, la contrapposizione degli interessi e la separazione dei ruoli.

I processi di "comunicazione e informazione" garantiscono che obiettivi aziendali, cultura, valori, ruoli, responsabilità e comportamenti attesi siano chiaramente comunicati all'interno mentre all'esterno garantiscono la correttezza e trasparenza dell'informativa verso gli *stakeholder*.

Il "monitoraggio" verifica continuamente l'efficacia del sistema di controllo interno mediante attività di tipo "continuo", poste in essere dal personale stesso nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività lavorative, e mediante attività "a valutazione separata", che non hanno base continuativa e sono tipiche, ma non esclusive, della funzione *Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per il controllo interno, fissa le linee guida del sistema di controllo interno, in modo tale che i principali rischi siano identificati monitorati e gestiti secondo criteri di compatibilità con una sana e corretta gestione; valuta altresì l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno sulla base di un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna dell'11 marzo 2009, in conformità al parere reso dal Comitato per il controllo interno sulla base delle analisi fatte nel corso del 2008, ha ritenuto il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Terna adeguato a conseguire un profilo di rischio accettabile, in considerazione del settore in cui opera Terna, della sua dimensione, della struttura organizzativa e della sua articolazione societaria (art. 8.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina).

Il Comitato per il controllo interno, nell'ambito della propria relazione, ha riferito anche in ordine alla relazione dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01 sull'attuazione del Modello Organizzativo presso Terna e presso le altre società del Gruppo.

### Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

L'Amministratore Delegato sovrintende la funzionalità del SCI del Gruppo, dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, progettandolo, realizzandolo, gestendolo e curando l'identificazione dei principali rischi del Gruppo, che ha sottoposto periodicamente al Consiglio di Amministrazione (artt. 8.C.1 lett. b) e 8.C.5, lett. a), b) e c) del Codice di Autodisciplina).

### Preposto al controllo interno

In Terna il soggetto preposto al controllo interno è individuato nel Responsabile delle attività di *auditing* alle quali sovrintende il Presidente della Società in applicazione degli artt. 8.C.1, 8.C.6, lett. a) e b), e 8.C.7 del Codice di Autodisciplina.

Il responsabile *Audit* riferisce all'Amministratore Delegato, al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale sui risultati dell'attività di *audit* relativamente alla gestione dei rischi e all'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo (art. 8.C.6, lett. e) del Codice di Autodisciplina). Opera attraverso azioni di *audit*, il cui campo di applicazione è esteso a tutto il Gruppo. Le attività di *internal audit* possono essere effettuate in collegamento con le funzioni che svolgono attività di controllo interno nelle società controllate.

La funzione *Audit* accede liberamente a tutti i sistemi informativi, atti e informazioni aziendali, utili a esprimere un giudizio

indipendente in merito all'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un profilo di rischio accettabile (art. 8.C.6, lett. c) del Codice di Autodisciplina). Per lo svolgimento dei propri compiti, alla funzione *Audit* è inoltre assicurata la disponibilità di mezzi adeguati (art. 8.C.6, lett. d) del Codice di Autodisciplina).

Le attività di *audit* possono essere condotte secondo un piano annuale di attività esaminato dal Comitato per il controllo interno e approvato dal Presidente o essere disposte di volta in volta dal vertice aziendale in relazione a fatti specifici o a seguito di particolari avvenimenti.

A fine 2008, come previsto dagli standard internazionali emessi dall'*Institute of Internal Audit* (IIA), la funzione *Audit* di Terna è stata sottoposta a un *External Quality Assessment* al fine di valutare l'efficacia dell'*Audit* nel portare avanti la propria *mission* e la conformità delle attività svolte agli *Standard for the Practice of Internal Auditing* emanati dall'IIA, conseguendo a inizio febbraio 2009 il risultato di "generale conformità", massima valutazione positiva conseguibile secondo l'IIA.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie attività, può chiedere alla funzione *Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Collegio Sindacale e Comitato per il controllo interno si scambiano con tempestività le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

## Codice Etico e Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

### Codice Etico

Sin dal mese di maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato l'adozione del Codice Etico (aggiornato nel marzo 2004), nella consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla Società, e in considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione di Terna (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno).

Nel corso del 2006 è stato intrapreso un processo di rinnovamento del Codice Etico per dare a Terna, a seguito della trasformazione che l'ha resa un operatore autonomo sul mercato del trasporto dell'energia, un insieme di regole e di principi aderenti al suo nuovo scenario.

Il nuovo Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2006, è un documento che vuole spiegare, proprio in tema di etica, l'unicità di Terna, sia entrando nel dettaglio delle sue peculiarità sia contribuendo a diffondere quei valori e principi universali cui ogni azienda dovrebbe far riferimento nel proprio operare anche per generare fiducia negli *stakeholder*. Costituisce un insieme di regole di condotta di un'organizzazione, ma anche strumento di governo delle relazioni ed è suddiviso in cinque sezioni, che riportano, nell'ordine:

- i principi etici fondamentali di Terna, che si articolano in principi etici generali (legalità, onestà e responsabilità), di valore ampio e trasversale, basilari per ogni comportamento e per ogni momento della vita dell'Azienda, e in quattro principi che Terna riconosce come particolarmente significativi per la sua attività e natura (buona gestione, rispetto, equità e trasparenza);
- i comportamenti richiesti, soprattutto ai dipendenti, su tre temi trasversali: la lealtà verso l'Azienda, il conflitto di interessi e l'integrità dei beni aziendali;
- le indicazioni principali sulla condotta da tenere nelle relazioni con gli *stakeholder*, riuniti in otto gruppi verso cui Terna intende tenere comportamenti omogenei;
- gli impegni di Terna per il rispetto del Codice e i comportamenti richiesti in proposito ad alcuni *stakeholder*;
- le norme di attuazione del Codice e le persone di riferimento, responsabili dell'aggiornamento e della raccolta segnalazioni, cui indirizzarsi per eventuali chiarimenti.

Il Codice Etico approvato a dicembre 2006 si applica a tutte le società controllate del Gruppo Terna, integralmente per le sezioni 1 (Principi), 2 (Conflitto di interessi, lealtà verso l'Azienda e integrità dei beni aziendali), e per la sezione 3 (Rapporto con gli *stakeholder*) limitatamente alle linee guida iniziali che illustrano i riferimenti per la condotta da tenere verso le singole categorie di *stakeholder*.

A complemento del Codice Etico e degli impegni che nel Codice la Società si assume verso i suoi interlocutori, Terna ha scelto di dar conto del proprio operato sotto il profilo etico e della responsabilità sociale attraverso un Rapporto di sostenibilità pubblicato annualmente.

### Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Sin dal mese di dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato l'adozione del Modello di organizzazione e gestione rispondente ai requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi Amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse: modello aggiornato nel giugno 2004 in considerazione della intervenuta quotazione in borsa delle azioni della Società.

Il Modello ha subito nel tempo varie modifiche adeguandosi alle disposizioni di legge e alle successive integrazioni di nuovi reati nel decreto 231 e tenendo conto dell'integrazione delle attività di gestione della Rete di Trasmissione Nazionale nonché delle esperienze maturate e degli orientamenti giurisprudenziali emersi.

Nel corso dell'esercizio 2008, in particolare, sono stati approvati integrazioni e aggiornamenti al Modello relativi ai reati in materia di riciclaggio e a quelli in materia di violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché si è provveduto ad adottare uno specifico "Regolamento di *compliance* per la prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi di abuso di mercato" volto a fornire ai destinatari del Modello uno strumento operativo ulteriore per poter valutare l'attitudine dei propri comportamenti a integrare i reati e gli illeciti amministrativi di abuso di mercato e conseguentemente prevenire condotte potenzialmente fonte di responsabilità amministrativa per la Società.

Tale iniziativa si aggiunge a quella del Codice Etico, nella convinzione che anche l'adozione del Modello in questione – al di là delle prescrizioni che lo indicano come elemento facoltativo e non obbligatorio – possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di Terna e del Gruppo, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel decreto stesso.

Nella sua impostazione attuale il Modello risulta articolato in otto parti:

- una "parte generale", in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del decreto legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza – a composizione collegiale – chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, i flussi informativi, il regime sanzionatorio;
- una "parte speciale A", concernente i reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- una "parte speciale B" relativa ai reati societari;
- una "parte speciale C" relativa ai reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- una "parte speciale D" relativa ai reati contro la personalità individuale;
- una "parte speciale E" relativa agli illeciti in materia di abusi di mercato (*market abuse*) integrata da uno specifico "Regolamento di *compliance* per la prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi di abuso di mercato";
- una "parte speciale F" relativa ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita introdotti nel decreto 231/01 per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 231/07;
- una "parte speciale G" relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Tale Modello è coerente nei contenuti con quanto previsto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con le *best practice*, e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Per garantire la maggior diffusione della conoscenza del Modello adottato, lo stesso è pubblicato sul sito internet della Società (<http://www.terna.it>) nell'ambito della sezione *Investor Relations*.

Sono in corso di esame ulteriori adeguamenti e integrazioni al Modello relativi ai successivi interventi legislativi che hanno ampliato l'ambito dei reati previsti dal decreto legislativo n. 231/2001 o modificato alcune disposizioni legislative di riferimento.

## **Società di revisione**

L'incarico di revisione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato è stato affidato, secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 24 maggio 2007 su proposta del Collegio Sindacale, alla Società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi dal 2007 al 2010.

Nell'elaborare la proposta di conferimento di incarico per la revisione contabile sottoposta all'Assemblea del 24 maggio 2007, il Collegio Sindacale ha preventivamente verificato i requisiti di indipendenza della stessa società incaricata con riferimento a Terna e al Gruppo.

Tale incarico, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 159 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e dall'art. 8, comma 7, del decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006 (c.d. decreto correttivo) della legge 28 dicembre 2005, n. 262, fa seguito ai precedenti incarichi attribuiti alla stessa società KPMG S.p.A. dall'Assemblea del 9 aprile 2002 (per gli esercizi 2002-2004) e dall'Assemblea del 3 marzo 2004 (per gli esercizi 2004-2006); quest'ultimo relativo alla prevista quotazione delle azioni della Società avvenuta il 23 giugno 2004.

## **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

In attuazione delle disposizioni dell'art. 154 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) – introdotto dalla legge n. 262 del 28 dicembre 2005 e successivamente modificata dal decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006 – l'Assemblea di Terna del 24 maggio 2007 ha previsto nello Statuto sociale (art. 21.4) la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto) delegando la nomina al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, in base a specifici requisiti di professionalità.

La scelta di riservare la nomina e la revoca del Dirigente Preposto al Consiglio di Amministrazione è stata effettuata in linea con quanto previsto dal legislatore, che riconosce direttamente al Consiglio di Amministrazione uno specifico compito di vigilanza (art. 154 *bis*, comma 4 del TUF).

Il Dirigente Preposto deve altresì essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e dei requisiti di professionalità indicati nello Statuto sociale.

In particolare, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) funzioni dirigenziali relative ad attività di amministrazione, finanza e controllo e/o comunque inerenti allo svolgimento di attività di predisposizione e/o di analisi e/o di valutazione e/o di verifica di documenti societari che presentano problematiche contabili di complessità comparabile a quelle connesse ai documenti contabili della Società; ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea; ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alla normativa di riferimento, ha provveduto tempestivamente a nominare Dirigente Preposto Luciano Di Bacco, Direttore della Direzione Amministrazione di Terna, previa verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità. Tale nomina ha comportato altresì l'adeguamento della struttura organizzativa della Società attribuendo al Dirigente nominato autonomia e autorevolezza rispetto alla struttura e alla sua Direzione una funzione di vertice alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Il Dirigente Preposto nominato ha provveduto ad attestare, già a partire dalla relazione semestrale 2007, la corrispondenza, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2 del TUF, degli atti e delle comunicazioni della Società previste dalla legge o diffuse al mercato, relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa Società, alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente Preposto pone in essere tutte le attività necessarie e opportune per consentire al Consiglio di Amministrazione lo svolgimento dei propri compiti di vigilanza previsti dall'art. 154 *bis*, comma 4, del TUF.

Ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 3 del TUF, il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio, consolidato e della relazione semestrale, e attesta, unitamente agli organi amministrativi delegati, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle stesse, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, secondo il modello stabilito con regolamento CONSOB, già a partire dal bilancio al 31 dicembre 2007.

Per consentire il rilascio delle attestazioni menzionate di cui all'art. 154 *bis*, commi 2 e 5, del TUF, nel corso del 2007 Terna ha avviato e completato uno specifico progetto con l'obiettivo di definire le modalità operative per la valutazione del sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio. Tale progetto ha visto il coinvolgimento delle Direzioni aziendali del Gruppo e ha portato alla predisposizione delle procedure amministrativo-contabili ai sensi del comma 3 dell'art. 154 *bis* del TUF, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi sulla formazione del bilancio. Contestualmente la Società ha anche adottato, unitamente al "Modello di Controllo 262" valido per l'intero Gruppo Terna, un apposito "Regolamento del Dirigente Preposto".

Nel corso del 2008, in ottemperanza alle prescrizioni sia della legge 262/2005 sia del Modello adottato dalla Società, sono state poste in essere le attività relative agli adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quali conseguenza dei normali cambiamenti verificatisi sui processi. Sono inoltre state effettuate le operazioni di *testing* atte a verificare il funzionamento dei controlli stessi. Nel 2008, inoltre, Terna ha attuato quanto disciplinato dal decreto legislativo 195/2007, che a sua volta recepisce quanto disciplinato dalla direttiva europea 2004/19/CE "Transparency Directive". Tale decreto prevede, tra l'altro, l'inserimento nella Relazione sulla gestione di un paragrafo relativo ai principali rischi e incertezze cui Terna e le società incluse nel consolidamento sono esposte. Di conseguenza è stato anche modificato il contenuto dell'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto.

Secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Dirigente Preposto ha valutato, unitamente al Comitato per il controllo interno, il corretto utilizzo dei principi contabili.

## Sezione XIII Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

---

Nell'ambito della Società e delle sue controllate, Terna, già prima della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse, oltre che a un dovere nei confronti del mercato, predisporre le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale (art. 9.P.1 del Codice di Autodisciplina).

Con un'apposita procedura, preventivamente sottoposta al Comitato per il controllo interno e approvata dal Consiglio di Amministrazione (sin dal 22 febbraio 2007 in adempimento alle disposizioni del nuovo Codice di Autodisciplina e aggiornata il 10 giugno 2008 coerentemente con l'assetto dei poteri nell'ambito del nuovo Consiglio di Amministrazione), sono state definite tali condizioni. Sono state a tal fine:

- individuate le parti correlate con riferimento alle indicazioni contenute nei principi contabili internazionali;
- disciplinate le modalità di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Terna, direttamente ovvero per il tramite di società controllate (art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina);
- disciplinate le modalità per l'individuazione e gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi (art. 9.C.2 del Codice di Autodisciplina).

Sotto il profilo della correttezza procedurale in particolare si prevede che:

- ciascuna funzione aziendale valuti preliminarmente la tipologia dell'operazione da porre in essere e la natura della correlazione e informi tempestivamente la Direzione Segreteria Societaria e Legale di Terna affinché possa provvedere per gli adempimenti conseguenti verso il Consiglio di Amministrazione;
- le operazioni di significativo rilievo con parti correlate siano sottoposte al Consiglio di Amministrazione di Terna con il supporto consultivo del Comitato per il controllo interno;
- il Consiglio di Amministrazione sia adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive, sulle condizioni temporali ed economiche per la realizzazione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sugli interessi e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per Terna e per le sue controllate connessi all'operazione;
- siano oggetto di apposita informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale le operazioni diverse da quelle precedenti, salvo le operazioni con parti correlate con un valore complessivo inferiore a 10.000 euro escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al Consiglio di Amministrazione;
- gli Amministratori che hanno un interesse (anche potenziale o indiretto) nell'operazione:
  - informino tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale circa l'esistenza di tale interesse, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata;
  - si allontanino dalla riunione consiliare al momento della deliberazione e/o si astengano dal voto salvo che il Consiglio specificamente autorizzi la partecipazione alla discussione e/o al voto;
- gli Amministratori provvedano a comunicare al Consiglio stesso le loro cariche all'atto della nomina e, con periodicità, l'aggiornamento delle stesse.

Inoltre, le deliberazioni consiliari che dovranno essere assunte nelle operazioni infragruppo dovranno motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza che l'operazione comunque presenti per la società interessata.

Sotto il profilo della correttezza sostanziale – al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da altre caratteristiche della singola operazione – si prevede la facoltà del Consiglio di Amministrazione di avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione delle condizioni economiche e/o delle modalità esecutive e tecniche dell'operazione stessa. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza (banche, Società di revisione, studi legali e ulteriori esperti di specifica competenza tecnica) e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

## Sezione XIV Nomina dei Sindaci

---

### Nomina e requisiti dei Sindaci

Secondo le previsioni dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalla legislazione speciale ai Sindaci delle società con azioni quotate (art. 148, comma 4, del TUF) e attualmente disciplinati dal decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie (art. 26.1 dello Statuto sociale).

Ciascun componente effettivo il Collegio Sindacale non può, inoltre, ricoprire la carica di componente dell'organo di controllo in cinque società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea. I componenti il Collegio Sindacale possono assumere altri incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII del codice civile nei limiti stabiliti dall'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale devono possedere altresì i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni e in conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, lo Statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente designati dalle minoranze azionarie.

Tale sistema elettivo prevede – in linea con le disposizioni dell’art. 4 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332 convertito dalla legge 474/94 (c.d. “Legge sulle Privatizzazioni”) e dell’art. 144 *undecies* del Regolamento Emittenti CONSOB – che le liste dei candidati possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l’1% del capitale. È inoltre previsto che le liste vengano depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 15 giorni prima della data dell’Assemblea. Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di inleggibilità. Le liste devono elencare i candidati mediante un numero progressivo e si articolano in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l’altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Al deposito e alla pubblicazione delle liste provvedono gli azionisti che presentano le liste stesse. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l’attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Secondo quanto previsto dall’art. 148, comma 2, del TUF, almeno un componente effettivo è eletto dai soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, lo Statuto sociale (art. 26.2) attribuisce la presidenza del Collegio Sindacale al Sindaco effettivo nominato dalla minoranza. Al fine di assicurare una procedura trasparente per la nomina del Collegio Sindacale, anche in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, le liste sono corredate da un’esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, accompagnata dalla indicazione dell’eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti in base ai requisiti previsti dalla legge e – ai sensi dell’art. 2400, ultimo comma, del codice civile – dall’indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. Tale documentazione forma oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di immediata pubblicazione sul sito internet della Società, in base a uno specifico richiamo che è inserito nell’avviso di convocazione dell’Assemblea e in linea con le disposizioni dell’art. 10 del Codice di Autodisciplina.

Le liste sono altresì corredate, in base a uno specifico invito contenuto nell’avviso di convocazione dell’Assemblea, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza di cause di inleggibilità e di incompatibilità, nonché l’esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto, con raccomandazione di curarne l’aggiornamento fino al giorno di effettivo svolgimento della riunione assembleare. Con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere presentata e/o recapitata presso la sede sociale.

Per l’eventuale sostituzione dei Sindaci, si provvede ai sensi dell’art. 26.2 dello Statuto sociale. In caso di sostituzione di uno dei Sindaci, subentra il Sindaco supplente indicato per primo dalla stessa lista. In caso di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, tale carica è assunta dal Sindaco supplente tratto dalla medesima lista. Per la nomina di Sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell’intero Collegio Sindacale, l’Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme ai requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla legge.

## Sezione XV Sindaci

---

### Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica, nominato dall’Assemblea ordinaria del 28 aprile 2008, ha un mandato destinato a scadere in occasione dell’approvazione del bilancio dell’esercizio 2010.

Secondo quanto deliberato dall’Assemblea del 28 aprile 2008, compongono il Collegio Sindacale Luca Aurelio Guarna (Presidente del Collegio Sindacale eletto dalla lista di minoranza formulata dal Gruppo Assicurazioni Generali), Marcello Cosconati e Lorenzo Pozza (Sindaci effettivi eletti dalla lista di maggioranza formulata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.). Sono altresì stati eletti Sindaci supplenti: Stefania Bettoni (indicata dalla lista di minoranza formulata dal Gruppo Assicurazioni Generali) e Mario Paolillo (indicato dalla lista di maggioranza formulata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.). A seguito delle dichiarazioni rese per la nomina, delle operazioni di scrutinio e a conclusione delle operazioni di voto, un componente effettivo risulta eletto dai soci di minoranza non collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Il Collegio risulta quindi attualmente composto dai seguenti componenti effettivi, dei quali si riporta un breve profilo professionale:

• **Luca Aurelio Guarna, 36 anni - Presidente del Collegio Sindacale**

[nato a Milano il 20 dicembre 1972]

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi", ha conseguito il titolo di dottore commercialista nel 2000 e, dal 2002, è iscritto al registro dei Revisori dei Conti. Ha svolto attività professionale presso prestigiosi studi di consulenza legale e tributaria e, dal 2001, è socio dello studio di consulenza amministrativa, fiscale e societaria Spadaccini di Milano. Attualmente riveste anche la carica di membro dell'*Advisory Board* del fondo IDeA Co-Investment Fund e la carica di Sindaco effettivo in altre società quali: Delmi S.p.A. (società del Gruppo A2A appartenente alla catena di controllo di Edison S.p.A.), Tech Data Italia S.r.l., Eagle Pictures S.p.A., Bieffe Medital S.p.A. e Immucor Italia S.p.A.

Ha svolto attività di docenza e formazione per il *network* Arthur Andersen e per la Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano.

• **Marcello Cosconati, 59 anni - Sindaco effettivo**

[nato a Presenzano (CE) il 25 settembre 1949]

Laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche ed Economiche e revisore contabile. È Dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze e Direttore generale dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'Interno nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha svolto la propria attività ricoprendo cariche direttive in numerosi Uffici. In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assunto diversi incarichi di revisore dei conti. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di SACE S.p.A. e di Tirrenia Navigazione e Sindaco dell'Azienda Ospedaliera "Cotugno" di Napoli. È, inoltre, Giudice tributario presso la Commissione tributaria di Caserta.

Ha svolto attività di docenza e formazione in seminari organizzati dalle Pubbliche Amministrazioni e dall'Ordine dei Ragionieri della Provincia di Caserta.

• **Lorenzo Pozza, 42 anni - Sindaco effettivo**

[nato a Milano il 11 ottobre 1966]

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi", dottore commercialista e revisore dei conti. Dal 2001 è Professore associato di Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e docente di metodologie e determinazioni quantitative d'azienda e principi contabili internazionali dopo aver svolto diversi incarichi di docenza in Contabilità internazionale e Contabilità e bilancio fin dal 1991 presso la stessa Università, dal 1992 presso la Scuola di Direzione Aziendale (SDA). Ricopre incarichi di amministrazione o di controllo in diverse società operanti nei settori industriale, finanziario, immobiliare e assicurativo: è Amministratore in Angelab Funds S.r.l., Angelab S.r.l., Partners S.p.A., Casa Damiani S.p.A.; è Sindaco in Bit system S.p.A., Steli S.p.A., Leonardo & Co S.p.A., Euraleo S.r.l. e Bracco Imaging S.p.A. Svolge attività professionale nello studio Provasoli dal 1990 ed è socio fondatore della società di consulenza Partners S.p.A. È autore di due volumi in tema di bilancio e valutazioni aziendali e di numerose pubblicazioni e articoli e saggi in materia.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della nomina e tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, secondo quanto previsto ha accertato la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea del 28 aprile 2008.

Nelle tabelle allegate sono riportate informazioni in merito alla composizione del Collegio Sindacale alla data dell'11 marzo 2009 e ai componenti che sono cessati dalla carica nel corso dell'esercizio 2008.

Nessun Sindaco effettivo in carica risulta ricoprire cinque incarichi in altre società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V (S.p.A.), VI (S.A.p.A.) e VII (S.r.l.) del codice civile, richiamato dall'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, è indicato nelle tabelle allegate.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale ha tenuto 15 riunioni durate in media circa 2 ore e 30 minuti ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Sindaci effettivi.

Il Collegio Sindacale del 12 febbraio 2009 – sulla base dei criteri definiti per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti coerentemente con i criteri indicati dal Codice di Autodisciplina adottati dagli Amministratori e sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati – ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti i Sindaci effettivi.

Il Collegio Sindacale di Terna, già dal 16 marzo 2007, ha ritenuto di assoggettarsi volontariamente a un regime di trasparenza analogo a quello previsto per gli Amministratori nel caso di operazioni nelle quali essi siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (art. 10.C.4 del Codice di Autodisciplina). Tale orientamento è stato confermato anche dal nuovo Collegio Sindacale nella riunione del 12 febbraio 2009.

Il Collegio, nel corso del 2008, ha svolto le tipiche attività di vigilanza previste dall'ordinamento nazionale circa (l) l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività

sociali, (II) l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e delle società controllate estere extra UE. In relazione a queste ultime, con riguardo alla controllata brasiliana Terna Participações S.A., il Collegio ha verificato altresì l'andamento gestionale e gli aspetti strutturali del business. Ha altresì verificato lo stato di applicazione delle disposizioni di cui all'art.114, comma 2 del TUF inerente agli obblighi di comunicazione. Il Collegio ha inoltre monitorato l'indipendenza della Società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni applicabili in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a Terna e alle sue controllate da parte di KPMG e delle entità appartenenti alla sua rete (art. 10.C.5 del Codice di Autodisciplina). Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, ha inoltre analizzato lo stato di attuazione della normativa di cui al D.Lgs. 231/01 e degli adempimenti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili previsti dalla legge 262/05. Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il controllo interno, secondo quanto illustrato nella precedente "Sezione XII: Sistema di controllo interno" (artt. 10.C.6 e 10.C.7 del Codice di Autodisciplina), con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01 e con il Dirigente Preposto di cui alla legge 262/05.

## Sezione XVI Rapporti con gli azionisti

---

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali: dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto sia della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali sia dei principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato" e nelle recenti disposizioni normative e regolamentari in materia di informativa al mercato.

Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni della Società, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (I) un'area *investor relations*, attualmente collocata a staff dell'Amministratore Delegato incaricata per i rapporti con gli investitori istituzionali (via Arno n. 64 00198 Roma – tel. 06 8313 8145 - fax 06 8313 9018 e-mail: [investor.relations@terna.it](mailto:investor.relations@terna.it)) e (II) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Direzione Segreteria Societaria e Legale" (via Arno n. 64 00198 Roma – tel. 06 8313 8136 - fax 06 8313 8317 e-mail: [azionisti.retail@terna.it](mailto:azionisti.retail@terna.it)) (artt. 11.C.1 e 11.C.2 del Codice di Autodisciplina).

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società ([www.terna.it](http://www.terna.it)), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali, Statuto sociale e regolamento delle Assemblee, informazioni e documenti in tema di *corporate governance*, Codice Etico, Modello organizzativo e gestionale ex decreto legislativo n. 231/2001) (art. 11.C.1 del Codice di Autodisciplina).

## Sezione XVII Assemblee

---

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri Amministratori ai lavori assembleari (art. 11.C.4 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana) – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Difatti, anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è provveduto a introdurre nello Statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 11.1 dello Statuto sociale, ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.



Lo Statuto sociale non prevede invece l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione o l'espressione del diritto di voto per corrispondenza.

In ordine al diritto di intervento in Assemblea, lo Statuto sociale (art. 10.1) prevede che possa intervenire all'Assemblea solamente chi abbia depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione e non le abbia ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo. La comunicazione preventiva rilasciata dall'intermediario produce i medesimi effetti del deposito delle azioni. Da tali disposizioni non deriva alcun impedimento al successivo ritiro e alla negoziazione delle azioni; in caso di ritiro il deposito effettuato perde efficacia al fine della legittimazione all'intervento.

Il diritto all'integrazione dell'ordine del giorno da parte degli azionisti, in virtù del rinvio di carattere generale previsto dall'art. 30 dello Statuto sociale, spetta agli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale secondo quanto direttamente disposto dalla legge (art. 126 *bis* del TUF). In base a tale previsione il termine entro cui i soci potranno richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno è di cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea: termine nel quale devono essere indicati gli ulteriori argomenti proposti. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare è ammessa solo per gli argomenti sui quali l'Assemblea è competente a deliberare a norma di legge. Da tali argomenti sono poi esclusi quelli per i quali la stessa legge prevede che si deliberi su proposta degli Amministratori o sulla base di un loro progetto o di una relazione da loro predisposta.

Con delibera assembleare del 3 marzo 2004 la Società si è dotata di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte (art. 11.C.5 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana).

Tale regolamento, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, viene approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo Statuto. I contenuti del regolamento sono allineati ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate. Il "Regolamento delle Assemblee degli azionisti di Terna S.p.A." è disponibile sul sito internet della Società sub [http://www.terna.it/default/Home/INVESTOR\\_RELATIONS/corporate\\_governance/regolamento\\_assemblee/tabid/115/Default.aspx](http://www.terna.it/default/Home/INVESTOR_RELATIONS/corporate_governance/regolamento_assemblee/tabid/115/Default.aspx).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione riferisce agli azionisti in Assemblea sull'attività svolta e programmata in occasione dell'approvazione del bilancio e nell'ambito della Relazione sulla gestione e mette tempestivamente a disposizione degli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (art. 11.C.4 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana).

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato, oppure, in mancanza di entrambi, da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione, in difetto di che l'Assemblea elegge il proprio Presidente (art. 12.1 dello Statuto sociale).

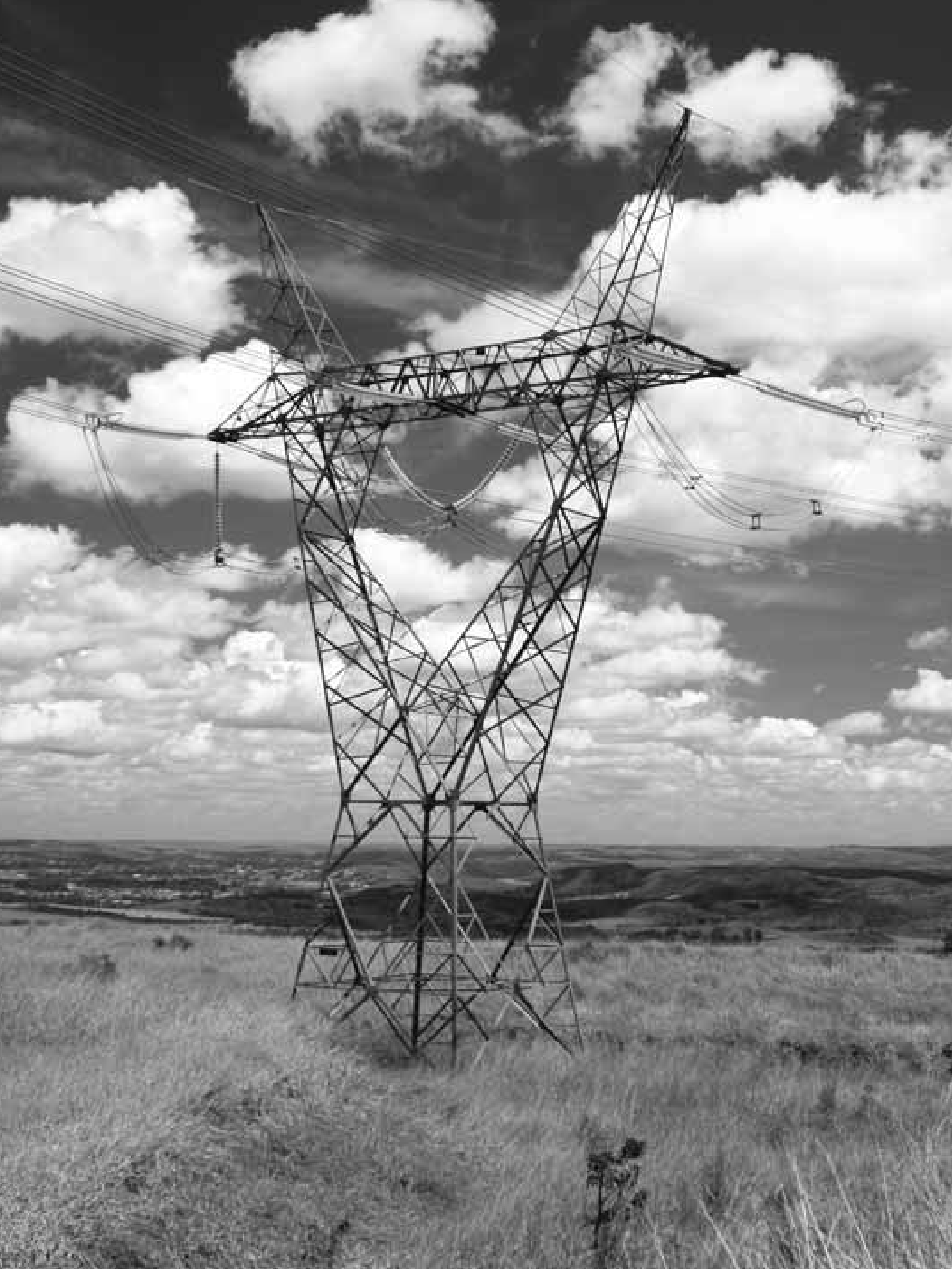
Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori (art. 12.2 dello Statuto sociale). L'assistenza del segretario, secondo quanto previsto dalla legge, non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio.

Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima sia in seconda o terza convocazione, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi (art. 13.2 dello Statuto sociale).

Nel corso dell'esercizio 2008 – con riferimento alle norme poste a presidio dei diritti delle minoranze e compatibilmente con il quadro normativo e regolamentare di riferimento proprio della Società precedentemente illustrato – non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale per le quali il Consiglio di Amministrazione abbia dovuto valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze (art. 11.C.6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana).

---

Vengono qui di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni più significative contenute nelle sezioni V, X e XV del documento.



# Tabella 1

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TERNA

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Luigi Roth	Presidente	2.11.05	M		●			100%	3
Flavio Cattaneo	Amministratore Delegato	2.11.05	M	●				100%	1
Cristiano Cannarsa	Consigliere	28.04.08	M		●			100%	0
Paolo Dal Pino	Consigliere	28.04.08	M		●	●	●	100%	0
Matteo del Fante	Consigliere	28.04.08			●			77,78%	1
Claudio Machetti	Consigliere	21.03.07	m		●			84,62%	2
Salvatore Machi	Consigliere	2.11.05	m		●	●	●	100%	1
Michele Polo	Consigliere	28.04.08	M		●	●	●	88,89%	0
Vittorio Rispoli	Consigliere	13.07.06	m		●	●	●	92,31	3

## CONSIGLIERI CHE HANNO CESSATO DI RICOPRIRE LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nominativo	Carica	In carica dal/al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	% CdA
Luigi De Paoli	Consigliere	dal 2.11.05 al 28.04.08	M		●	●	100%
Mario Garraffo	Consigliere	dal 2.11.05 al 28.04.08	M		●	●	75%
Carmine Macri	Consigliere	dal 2.11.05 al 28.04.08	M		●	●	100%
Piero Giuseppe Maranesi	Consigliere	dal 2.11.05 al 28.04.08	M		●	●	100%
Franco Smurro	Consigliere	dal 2.11.05 al 28.04.08	M		●	●	75%

### Legenda

<b>Carica</b>	indica se presidente, vice presidente, amministratore delegato ecc.
<b>Lista</b>	indica M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.
<b>Esec.</b>	è barrata se il consigliere può essere qualificato come esecutivo.
<b>Non esec.</b>	è barrata se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo.
<b>Indip.</b>	è barrata se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.
<b>Indip. TUF</b>	è barrata se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF come richiamati dall'art. 147 ter comma 4 dello stesso TUF.
<b>% CdA</b>	indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è considerato il numero di riunioni cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
<b>Altri incarichi</b>	è indicato il numero complessivo dichiarato di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Nel computo degli incarichi indicati non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate da Terna. Nell'ipotesi di più incarichi ricoperti nell'ambito del medesimo Gruppo, anche in ragione di un rapporto di lavoro con una delle società dello stesso, si tiene conto solo dell'incarico cui è attribuito il "peso" maggiore.

Per l'elenco degli incarichi ricoperti da ciascun consigliere si rinvia alle sintesi dei profili professionali riportate nella Relazione.

## Tabella 2

### COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TERNA

Nominativo	Carica	C.E.	% C.E.	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.
Luigi Roth	Presidente					●	100%		
Flavio Cattaneo	Amministratore Delegato								
Cristiano Cannarsa	Consigliere								
Paolo Dal Pino	Consigliere					●	100%	●	83,33%
Matteo del Fante	Consigliere							●	83,33%
Claudio Machetti	Consigliere								
Salvatore Machi	Consigliere					●	100%	●	100%
Michele Polo	Consigliere							●	66,67%
Vittorio Rispoli	Consigliere					●	100%		

### CONSIGLIERI CHE HANNO CESSATO DI RICOPRIRE LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nominativo	Carica	C.E.	% C.E.	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.
Luigi De Paoli	Consigliere							●	100%
Mario Garraffo	Consigliere					●	100%	●	66,67%
Carmine Macri	Consigliere					●	100%	●	100%
Piero Giuseppe Maranesi	Consigliere							●	100%
Franco Smurro	Consigliere					●	100%		

#### Legenda

C.E.	comitato esecutivo; P/M indicano se presidente/membro del comitato esecutivo.
% C.E.	è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale è considerato il numero di riunioni cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
C.N.	comitato nomine; P/M indicano se presidente/membro del comitato per le nomine.
% C.N.	è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (nel calcolare tale percentuale è considerato il numero di riunioni cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
C.R.	P/M indicano se presidente/membro del comitato per la remunerazione.
% C.R.	è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale è considerato il numero di riunioni cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
C.C.I.	P/M indicano se presidente/membro del comitato per il controllo interno.
% C.C.I.	è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale è considerato il numero di riunioni cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

## Tabella 3

### COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI TERNA

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Luca Aurelio Guarna	Presidente	28.04.2008	m	●	100%	24
Marcello Cosconati	Sindaco effettivo	28.04.2008	M	●	66,67%	2
Lorenzo Pozza	Sindaco effettivo	28.04.2008	M	●	100%	10
Stefania Bettoni	Sindaco supplente	28.04.2008	m	-	-	-
Mario Paolillo	Sindaco supplente	28.04.2008	M	-	-	-

### SINDACI CHE HANNO CESSATO DI RICOPRIRE LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nominativo	Carica	In carica dal/al	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.
Giovanni Ferreri	Presidente	dal 1.04.05 al 28.04.2008	M	●	100%
Giancarlo Russo Corvace	Sindaco effettivo	dal 1.04.05 al 28.04.2008	M	●	100%
Roberto Tasca	Sindaco effettivo	dal 1.04.05 al 28.04.2008	m	●	100%
Bruno Franceschetti	Sindaco supplente	dal 1.04.05 al 28.04.2008	M	-	-
Vito Di Battista	Sindaco supplente	dal 1.04.05 al 28.04.2008	m	-	-

#### Legenda

- Carica** è indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.
- Lista** è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144 *decies*, del Regolamento Emittenti CONSOB).
- Indip.** è barrato se il sindaco effettivo può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati.
- % part. C.S.** è indicata la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è considerato il numero di riunioni cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- Altri incarichi** è indicato il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V (S.p.A.), VI (S.A.p.A.) e VII (S.r.l.) del codice civile richiamato dall'art. 144 *quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB ai fini della relazione sull'attività di vigilanza. La delibera CONSOB n. 15915 del 3.05.2007 ha stabilito che, per la prima informativa al pubblico, l'elenco di cui all'articolo 144 *quinqüesdecies* è allegato alle relazioni sull'attività di vigilanza, redatte ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF, emesse per le assemblee di approvazione dei bilanci annuali chiusi a partire dal 30.06.2008.





# Glossario

## **Alta tensione**

Tensione nominale di valore superiore a 35 kV e inferiore o uguale a 220 kV.

## **Altissima tensione**

Tensione nominale di valore superiore a 220 kV.

## **Attività di trasmissione**

Attività di trasporto e trasformazione dell'energia elettrica sulla rete.

## **Chilowattora (kWh)**

Unità di misura che esprime la quantità di energia elettrica pari a 1.000 Watt fornita o richiesta in un'ora.

## **Collegamento**

Insieme di elementi della rete costituito dalla linea di trasmissione e dagli stalli agli estremi della stessa, inclusi i relativi organi di sezionamento circuitale. La classificazione dei collegamenti per livelli di tensione viene effettuata facendo riferimento alla tensione nominale. La lunghezza del collegamento è, di norma, la lunghezza della linea che costituisce il collegamento stesso.

## **Dispacciamento**

L'energia elettrica non si può immagazzinare. È quindi necessario produrre istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori e consegnarla sulla Rete di Trasmissione Nazionale in modo che l'offerta e la domanda di elettricità siano sempre in equilibrio, garantendo così la continuità e la sicurezza della fornitura del servizio. La gestione di questi flussi di energia elettrica sulla rete è detta "dispacciamento".

## **Fabbisogno**

Domanda di energia elettrica che il sistema elettrico nazionale deve soddisfare. Ha andamento temporale variabile, nel corso della giornata, del mese e dell'anno.

## **Frequenza**

Rappresenta il numero di oscillazioni per secondo, in cui il valore di una grandezza alternata, per esempio la tensione, varia dalla polarità positiva alla polarità negativa. Si misura in Hertz (Hz).

## **Generatore**

Macchina elettrica che effettua la trasformazione da una fonte di energia primaria in energia elettrica.

## **Gestione della rete**

Insieme delle attività e delle procedure che determinano il funzionamento e la previsione del funzionamento, in ogni condizione, di una rete elettrica; tali attività e procedure comprendono la gestione dei flussi di energia elettrica, dei dispositivi di interconnessione e dei servizi ausiliari necessari, nonché le decisioni degli interventi di manutenzione e sviluppo.

## **Gestione unificata della rete**

Gestione coordinata di tutte le porzioni della rete.

## **Gigawatt (GW)**

Unità di misura pari a un miliardo di Watt (1.000 megawatt).

## **Interconnessione di reti elettriche**

Collegamento fra reti elettriche necessario al trasferimento di energia elettrica.

## **Interoperabilità di reti elettriche**

Modalità operative per l'espletamento delle attività di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo di due o più reti interconnesse, al fine di garantire il funzionamento simultaneo e coordinato delle stesse.

## **Interruttore**

Dispositivo di sezionamento e manovra in grado di portare e interrompere correnti in condizioni normali di esercizio, e inoltre atto a portare per un determinato periodo di tempo e a interrompere correnti in specificate condizioni eccezionali di esercizio, come per esempio in caso di corto circuito.

## **kW**

Unità di misura di potenza (1 kW = 1.000 J/sec).

## **kWh**

Unità di misura di energia.

## **Linea di collegamento**

Qualsiasi linea elettrica che collega l'impianto di consegna con l'impianto dell'utente, oppure l'impianto di consegna con la stazione di connessione.

## **Linea di interconnessione**

Linea elettrica in alta tensione in corrente alternata (c.a.) o in corrente continua (c.c.) che collega due diverse reti elettriche di trasmissione o di distribuzione o anche due aree di generazione.

## **Linea di trasmissione**

Linea elettrica ad alta o altissima tensione, aerea o in cavo, destinata al trasporto dell'energia elettrica dagli impianti di produzione alle reti di distribuzione o agli utenti.



### **Manutenzione**

Operazioni e interventi finalizzati al mantenimento o al ripristino dell'efficienza e del buon funzionamento degli impianti elettrici, tenuto conto dell'eventuale decadimento delle prestazioni.

### **Massima capacità di trasporto complessiva sull'interconnessione con l'estero**

Massima capacità di trasporto per l'importazione sulle linee della rete interconnesse con i sistemi elettrici degli altri Paesi confinanti.

### **Media tensione**

Tensione nominale di valore superiore a 1 kV e inferiore o uguale a 35 kV.

### **Megawatt (MW)**

Unità di misura pari a un milione di Watt.

### **Potenza di punta**

È il più alto valore della potenza elettrica fornita o assorbita in un punto qualsiasi del sistema durante un intervallo di tempo determinato.

### **Produttore**

Persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di generazione.

### **Produzione**

Generazione di energia elettrica, comunque prodotta.

### **Produzione lorda di energia elettrica**

Somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

### **Produzione netta di energia elettrica**

Somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate in uscita dagli impianti di produzione.

### **Programmazione**

Definizione dei piani di utilizzo, in un determinato orizzonte temporale, dei mezzi di produzione e trasmissione disponibili, al fine di soddisfare il fabbisogno energetico nel rispetto della qualità e continuità del servizio.

### **Programmazione dell'esercizio**

Predisposizione di piani e programmi per l'esercizio del sistema elettrico.

### **RAB (Regulatory Asset Base)**

Valore del capitale investito netto come riconosciuto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas alle società di trasporto e distribuzione al fine della determinazione delle tariffe applicabili.

### **Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)**

Rete elettrica di Trasmissione Nazionale come individuata dal decreto del Ministro dell'Industria 25 giugno 1999 e dalle successive modifiche e integrazioni.

### **Stallo**

Insieme di impianti di potenza e di impianti accessori asserviti a una linea elettrica o a un trasformatore che collegano tali elementi della rete con le sbarre di una stazione elettrica.

### **Stazione di smistamento**

Parte di una rete costituita dal complesso delle apparecchiature utilizzate per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete a uno stesso livello di tensione.

### **Stazione di trasformazione**

Parte di una rete costituita dal complesso delle apparecchiature utilizzate per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensioni diverse.

### **Stazione elettrica**

Fa parte di una rete, concentrata e chiusa in un ben determinato sito, utilizzata sia per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete, sia per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensioni diverse, sia per trasformare l'energia elettrica alla più bassa tensione utilizzabile dall'utente.

### **Sviluppo**

Gli interventi sulla rete elettrica che comportano un adeguamento o un potenziamento della capacità di trasporto, trasformazione, connessione e interconnessione, ovvero un incremento della flessibilità operativa della rete o una dismissione di elementi della rete.

### **Trasformatore**

Macchina elettrica utilizzata per il collegamento e il trasferimento di energia tra reti a livelli di tensione diversi.

### **Trasmissione**

Attività di trasporto e di trasformazione dell'energia elettrica sulla rete interconnessa ad alta e altissima tensione ai fini della consegna ai clienti, ai distributori e ai destinatari dell'energia autoprodotta.

### **Volt**

Unità di misura della tensione elettrica.

### **Watt**

Unità di misura della potenza elettrica.

A cura di Terna S.p.A.

**Direzione Amministrazione**  
**Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione**

**Progetto editoriale**  
Interno Otto, Roma

**Revisione testi**  
postScriptum, Roma

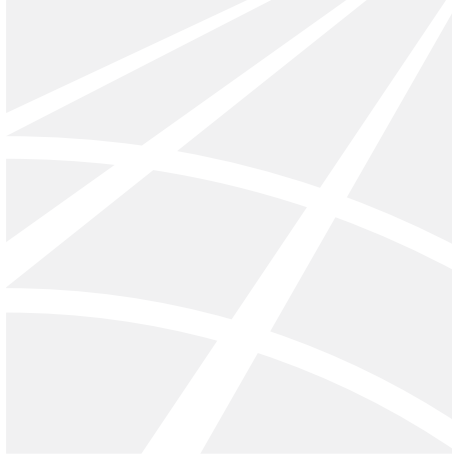
**Fotografie**  
Tutte le immagini sono di proprietà  
degli archivi Terna

**Stampa**  
Marchesi Grafiche Editoriali - Roma

Stampato in aprile 2009  
su carta ecologica  
Fedrigoni Arcoprint Extra White

200 copie

*Pubblicazione fuori commercio*



Far crescere l'efficienza del servizio e la competitività dell'Azienda.  
Fornire servizi in regime di concessione e progettare il piano di sviluppo della rete elettrica.  
Valorizzare sempre le competenze dei collaboratori.  
Lavorare nel rispetto dell'ambiente.  
Sviluppare una dimensione aziendale di Gruppo a livello sia nazionale sia internazionale.

[www.terna.it](http://www.terna.it)



00198 Roma Via Arno, 64  
Tel +39 06 83138111

 **Terna**